

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIX - N. 32

5 - 11 AGOSTO 1962 L. 70



BUON VIAGGIO CON
L'AUTORADIO



(Foto Farabola)

«Buon viaggio con l'autoradio»: è un augurio di stagione che vi porge, dalla nostra copertina, Andreina Pezzi, la giovane e graziosa «villetta» che ogni sabato compone sui teleschermi in L'amico del giaguaro. Andreina ha 19 anni, ha conseguito il diploma di indossatrice, ed ha frequentato la scuola d'arte drammatica del «Piccolo Teatro» di Milano. La strada del successo gliela aprì Walter Chiari che, incontratola per caso, le offrì di partecipare alla sua commedia musicale Stogliano la margherita.

RADIOPOLIS - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 39 - NUMERO 32
DAL 5 ALL'11 AGOSTOSpedizione in abbonamento postale
Il GruppoERI - EDIZIONI RAI
RADIODIFFUSIONE
ITALIANADirettore responsabile
MICHELE SERRADirezioni e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 44

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

ESTERO: Francia Fr. 100;
Francia n. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;
Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) > 1650

Trimestrali (15 numeri) > 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) > 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV»

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - via Turtati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Vado, 2 - Telefono 40 44 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
TorinoTUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

programmi

Venezia si abbassa

«Tempo fa fu trasmessa nella rubrica *Università Marconi* un'interessantissima conversazione sul futuro di Venezia in relazione all'acqua. Una visita improvvisa non mi ha permesso di ascoltarla per intero e vorrei, se possibile, leggerne un riassunto sul *Radiocorriere TV*» (Sara D'Alò - Padova).

Studi recenti hanno ormai accertato che Venezia si sta progressivamente sommergendo. Numerosi scavi effettuati per esempio alla base del vecchio campanile di S. Marco hanno portato al rinvenimento di tracce di antiche pavimentazioni e resti di palafitte, che portano a concludere come, dall'età preistorica a oggi, Venezia debba essere sprofondata di 45 metri, dall'epoca romana di circa tre metri e dal secolo XIII, a cui risale la prima pavimentazione di Piazza S. Marco, di circa 80 centimetri. Accurate ricerche compiute nei maggiori monumenti veneziani testimoniano un affondamento medio annuale di 17 millimetri a Venezia, e di 20 millimetri al Lido. Le cause del fenomeno sono di ricerchiarsi in una maggiore velocità di quel progressivo innalzamento del mare, iniziato alla fine dell'ultima glaciazione, come conseguenza dello scioglimento dei grandi ghiacci, dovuto all'aumento della temperatura. All'azione marina si aggiunge lo sprofondamento del suolo, dovuto al costipamento dei materiali alluvionali che formano il terreno di Venezia, e ad un più generale fenomeno tettonico iniziato già da molti millenni. Inoltre modesti sprofondamenti sono provocati anche dal peso dei fabbricati e dal pompage del sottosuolo di acqua e metano.

I.P.

ci scrivono

I trasmittitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542 - 549 MHz
MONTE CONERO	26	510 - 517 MHz
MI LUCO	23	486 - 493 MHz
MARTINA FRANCA	32	558 - 565 MHz

intervallo

Il dottor Guillotin

I signori Carlo De Marco (Corso Amendola, 9 - Ancona), Giuseppe Bardo (S. Antico, prov. di Cagliari), Giovanni Furlanetto (Via C. Battisti, Bolzan), M. Pasetti (Genova) e altri hanno inviato lettere e cartoline di «protesta» per aver letto, in un *Intervallo* dello scorso maggio, a proposito del dottor Giuseppe Guillotin, ideatore della ghigliottina, un particolare inesatto: che, cioè, lo stesso ideatore dovette, qualche tempo dopo, «sperimentare l'efficacia della sua invenzione, salendo sul patibolo». I lettori hanno perfettamente ragione. Il dottor Guillotin morì nel suo letto, di morte naturale, nel 1814, venticinque anni dopo la sua «invenzione».

Ma, per una deplorevole svista della dattilografa, la frase incriminata è stata mandata in tipografia incompleta. Diceva, nel testo integrale, la risposta alla signora Adriana Raitera, di Casale Monferrato, desiderosa di conoscere l'origine del nome ghigliottina: «Lo stesso dottor Guillotin per poco non sperimentò qualche tempo dopo l'efficacia della sua invenzione salendo sul patibolo». Il periodo, invece, è apparso senza le parole «per poco non», e il senso, naturalmente, non è risultato del tutto travisato. Le tre parole ghigliottina (è proprio il caso di dirlo) dalla dattilografa, alludevano alla disavventura corsa, durante il periodo del Terrore, quattro anni dopo la creazione della ghigliottina, dal dottore umanitario (lo scopo della macchina decapitatrice era, infatti, quello di non far soffrire i condannati).

(segue a pag. 66)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV	RADIO E AUTORADIO	
Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - dicembre	L. 12.000 » 11.230 » 10.210 » 9.190 » 8.170 » 7.150 » 6.125 » 5.105 » 4.085 » 3.065 » 2.045 » 1.025	L. 9.550 » 8.930 » 8.120 » 7.310 » 6.500 » 5.690 » 4.875 » 4.055 » 3.245 » 2.435 » 1.625 » 815	L. 2.450 » 2.300 » 2.090 » 1.880 » 1.670 » 1.460 » 1.250 » 1.050 » 840 » 630 » 420 » 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125 » 5.105 » 4.085 » 3.065 » 2.045 » 1.025	L. 4.875 » 4.055 » 3.245 » 2.435 » 1.625 » 815	L. 1.250 » 1.050 » 840 » 630 » 420 » 210
RINNOVI	TV	AUTORADIO	
	RADIO	veicoli con motore non superiore a 26 CV veicoli con motore superiore a 26 CV	
Annuale	L. 12.000 » 6.125 » 6.125 » 3.190 » 3.190	L. 3.400 » 2.200 » 1.250 » 1.600 » 650	L. 2.950 » 1.750 » 1.250 » 1.150 » 650
10 Semestre			
2° Semestre			
10 Trimestre			
2°-3°-4° Trimestre			

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

L'oroscopo

5 - 11 agosto 1962

ARIETE — Dovrete far bere dell'amaro, ma sappiate almeno addolcire e nascondere la manovra che avete in mente. Mercurio e Urano in Leone vi daranno intelligenza pronta e riusciti scatti. Mettete in gioco le risorse naturali. Momenti utili: 5, 6, 7, 9 agosto.

TORO — Soluzione dopo qualche contrattacco. Fine lieto, ma inizi poco facili. Il buon senso e la prudenza vi condurranno di certo verso durevoli accomodamenti. Settimana piena di imprevisti e di note allegra. Virate di bordo: 5, 6, 8, 11.

GEMELLI — Fidatevi quanto basta dei cari amici e assai meno dei parenti. Custodite i libri cassa o il portafoglio dalle tentazioni e dai rischi. Scansate il vostro intorno ed i consigli degli insicuri. Fermatevi il 4 e 6. Riprendete: 7, 11.

CANCRO — Ritiratevi a farvi dei silenzi, portate a termine quanto avete iniziato. Fate uso della vostra praticità per ottenere sensibili vantaggi materiali. Spostamenti e inviti gradevoli. Giorni: 5, 7, 10.

LEONE — La calma è un fattore indispensabile per il buon andamento della vita. Interessi e salute ben piazzati. Marte in settile a Mercurio aumenterà il vostro faticoso e triste triste. Farvi avanti con sicurezza. L'ottimismo, gioioso e la prudenza non mancheranno. Momenti: 7, 9, 10.

VERGINE — Sarete brillanti e docili, come non mai. Venire dal vostro segno è fatto grande trionfo. Illustrazioni felici e scritti fecondi. Passo abile e risolvente alcuni dubbi. Cercate, bussate e troverete. Qualcuno eserciterà una forte attrazione su di voi e vi condurrà ad un bivio. Giornate utili: 5, 8, 8.

BILANCIA — Difendete i sentimenti personali dalle influenze dei colleghi, e assicuratevi di semplificare le attività per non creare inutili preoccupazioni. Spiegherete una grande attività, ma esiste il timore fondato di esaurire troppo presto il vostro dinamismo. Niente esagerazioni. Giorni: 5, 7, 10.

SCORPIONE — Dovrete contare con indifferenza sulla cooperazione di alcune persone; state sempre disponibili e disponibili. Terminate al più presto il vostro lavoro e iniziate una cura ricostituente. Una riunione cordiale resterà memorabile. Sfruttate: 6, 9, 11.

SAGITTARIO — Sarà preferibile di vivere in compagnia della persona amata. Evitate di dare troppa importanza agli estratti. La casa sarà il primo rifugio. Una passeggiata in aria aperta dei boschi è indispensabile. Se restate allo stesso punto dovete comunque avanzare dopo, e con più sforzo. Giorni fausti: 5, 8, 11.

CAPRICORNO — Momento buono per la compravendita. Vigilare per la salute, specialmente contro i reumatismi e colpi di aria. Rimandate le decisioni più importanti per un altro momento. Aggiornamento di una situazione insolubile, ma dalla quale trarrete buon consiglio. Giorni buoni: 5, 8, 11.

ACQUARIO — Favori e consigli intelligenti. La vostra vigilanza sarà esagerata. Dovrete ridurre ogni sforzo. Parteciperete ad una conversazione dalla quale potrete uscire con qualche esperienza in più. Fate tesoro delle provvidenziali occasioni. Bevete poco e controllate la pressione del sangue. Fausti: 6, 7, 11.

PESCI — Giorni in Pesci e trionfo a Nettuno condurre verso ispirazioni e decisioni felici. Risolvete degli enigmi, avanzate verso il bello, il buono ed il giusto. Preveggono e intuiscono salutari. Tutto sarà avviato per il meglio. Disegni e tracce. Giorni fecondi: 5, 6, 7.

Tommaso Palamidessi

Una trasmissione che passerà alla storia delle telecomunicazioni

I continenti si guardano allo specchio di "Telstar"

LA SERA DEL 23 LUGLIO, al teatro delle Terme di Caracalla, Ferruccio Tagliavini si sentiva come quando debuttò, una ventina di anni fa. I panni di Cavarodossi gli sembravano stretti e si era messo il costume che più gli stava a pennello. Il cerone sul volto gli tirava la pelle, di quando in quando si raschiava la gola e, a volte, « impostando di testa », provava l'efficienza delle sue corde vocali. Si guardava intorno preoccupato. Il direttore di scena correva su e giù. Funzionari della televisione si

consultavano con i cronometri alla mano. Sembrava che stesse per scattare, all'ora prevista, un reggimento fuori dalla trincea. Una sensazione che stroncava le gambe al tenore. Eppure Tagliavini è quel grande cantante che tutti conoscono; i suoi acuti, le sue mezze voci, i suoi, singhiozzi sono noti in tutti i teatri del mondo. Non è più un novellino del melodramma e, ormai da anni, è abituato a salire sul palcoscenico superando, quasi con noncuranza, quel nervosismo che turba sempre gli ar-

tisti al momento di entrare in contatto col pubblico.

Ma, quella, era una sera speciale: una scena della *Tosca* dal Teatro alle Terme di Caracalla sarebbe andata in onda per 90 secondi nel programma inaugurale di Mondovisione, via « Telstar »: il grande teatro all'aperto di Roma con la sua suggestiva scenografia, col suo pubblico, con i suoi artisti, sarebbe stato visto da tutta l'America settentrionale, oltre che da tutta l'Europa occidentale, via spazio. Nel difficile conteggio delle ore, dei mi-

nuti, dei secondi l'inizio del collegamento era previsto per le 23,11. E quando l'immagine apparve sui teleschermi e risuonarono limpide e squillanti le note di Tagliavini sulle ultime frasi della romanza del terzo atto. « E lucean le stelle » forse molti tra i milioni di telespettatori si domandarono, pur nell'emozione del momento, come mai quel pochi secondi di spettacolo fossero caduti proprio sull'aria più celebre di una delle più celebri opere di Puccini. Naturalmente, questo risultato non è stato casuale: tutto era predisposto affinché il collegamento coincidesse con la famosa romanza e l'acuto sulla frase « E non ho amato mai tanto la vita... » concludesse il collegamento.

Ore 23,11. C'era tuttavia un minuto di differenza: sessanta maledetti secondi che non si riuscivano ad eliminare, prima di quell'ora feramente stabilita dal passaggio di « Telstar », il satellite che, in quanto ad appuntamenti, non può davvero concedere tregua, né anticipare un minuto per regalare agli americani la gioia di ascoltare una frase musicale tanto popolare, anche al di là dell'Oceano. La Televisione italiana, per la sua parte del programma europeo, aveva cercato proprio questa possibilità e nulla era stato trascurato per raggiungere lo scopo. Ma quei sessanta secondi erano lì, a rovinare tutto. Comunque bisognava che uno dei brani più salienti della romanza fosse ascoltato dagli americani durante il collegamento europeo con il nuovo continente. Ferruccio Tagliavini era pronto a concedere un bis (cosa ormai rara nei teatri d'opera).

« France Soir », a proposito di questo episodio, commentando la trasmissione Euro-American, ha scritto che Tagliavini, affinché l'effetto tanto desiderato dagli organizzatori si avverasse, aveva cantato la stessa romanza ben diciotto volte di fronte agli spettatori esterrefatti. Una « boutade », evidentemente. Nessun tenore, anche se bravo come Ferruccio Tagliavini, avrebbe potuto sostenere un simile sforzo considerando l'alta tessitura musicale della romanza la cui melodia corre quasi tutta sul registro acuto, anche se la nota più alta è solo un « la » naturale. In ogni modo il bis era pronto e, probabilmente, sufficiente al successo. Ma la for-

tuna ha voluto premiare la Televisione italiana. I sessanta preoccupanti secondi sono stati cancellati per il mancato collegamento della TV inglese col Museo britannico. Così, alle ore 23,10 invece delle 23,11, Cavarodossi poteva innalzare per tutta l'America in ascolto il suo inno, alla vita che stava per abbandonare.

Questo della *Tosca* di Caracalla, nella grande serata dedicata alla televisione mondiale, è uno dei tanti episodi certamente però è il più curioso. Ha suscitato polemiche, discussioni, e i commenti più variati, e si è arrivati perfino a parlare non di cronaca diretta, ma di registrazione. Perché — considerate le caratteristiche di « Telstar » e l'improbabilità del suo appuntamento spaziale — sembrava impossibile una così felice coincidenza. Come abbiano detto, non sono mancati gli accorgimenti tecnici (perfettamente riusciti, grazie anche alla collaborazione dei dirigenti del teatro lirico i quali hanno anticipato l'inizio dell'opera e ridotto il tempo degli intervalli); e una meticolosa preparazione, sotto la guardia costante di un cronometro inesorabile. Infine, ripetiamolo, anche l'aiuto insperato al successo della *Tosca*.

Finita l'opera, Ferruccio Tagliavini era pallido e madido di sudore. Non per il caldo, ché il ponentino romano rinfrescava l'aria della sera, ma per l'emozione. « E' stata la più difficile romanza della mia carriera — ha detto il cantante al termine della recita. — La responsabilità era terribile! ». Se l'emozione gli avesse fatto prendere non una stessa — il che è impossibile — ma anche una lieve incertezza proprio in quell'istante, quando si accese il bottone rosso della telecamera puntata su di lui, Tagliavini non se la sarebbe perdonata per tutto il resto della sua vita. Ma la gioia ha presto cancellato il timore: a lui era toccata la sorte di inaugurare per il tradizionale melodramma italiano la prima trasmissione di Mondovisione.

Un altro accorgimento che chiameremo di « colore » ha concluso il successo dei novanta secondi di Caracalla. Quattro ragazze, belle ed eleganti, una accanto all'altra, applaudivano in prima fila. Caracalla sarà stata piena di bel-



Luca di Schieno, che ha presentato ai telespettatori italiani il programma di « Telstar », ha descritto in questo articolo le ansie e le emozioni di cui è stato partecipe e, allo stesso tempo, testimone prima e durante la trasmissione del 23 luglio. Nella foto, il telecronista con il modellino del satellite artificiale che ha consentito l'eccezionale impresa



Per i programmi dall'Europa all'America, alla Radiotelevisione Italiana era stata assegnata la frazione più cospicua di tempo. Fra i collegamenti, spettacolari quelli dal Colosseo, illuminato a giorno (foto in alto) e dalla Cappella Sistina (a destra) che ha richiesto particolari accorgimenti perché il calore provocato dai riflettori minacciava di compromettere la buona conservazione degli affreschi, in particolare quelli celebri del « Giudizio Universale » di Michelangelo.

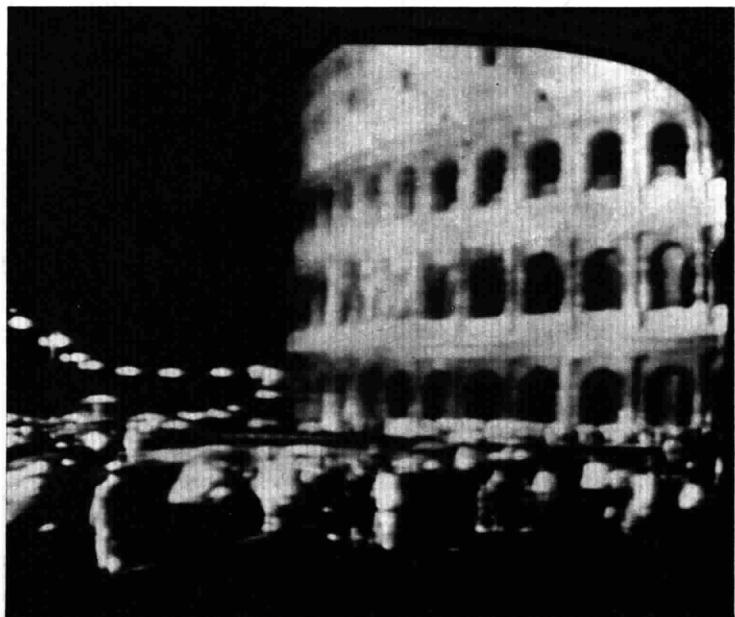
le ragazze, quella sera, ma nessuno avrebbe potuto contare di avere quattro tutte insieme e in prima fila. Prevedere e realizzare l'effetto è stato più facile. E così, attraverso il satellite, anche un messaggio di grazia femminile è partito dall'Italia verso l'America.

Naturalmente l'« operazione Tosca » non è che uno dei tanti episodi che hanno costellato l'intensa cronaca dei momenti di « Telstar ». « Telstar »: un minuscolo involucro metallico, largo appena ottantacinque centimetri, che ruota a migliaia di chilometri di altezza, alla vertiginosa velocità di venticinquemila chilometri orari. A pochi minuti dalle 23 « Telstar » è arrivato, con elettronica precisione, all'appuntamento e, passando da una sponda all'altra dell'Atlantico, ha svolto con meticolosità il compito che i suoi creatori gli avevano affidato: ricevere le immagini dell'Europa, avvolta nel buio della notte e rimandarle, in un miliardesimo di secondo, in America sulla quale ancora indugiava la luce del pomeriggio. Laggiù, negli Stati Uniti, oltre cento milioni di persone erano in ansiosa attesa davanti ai televisori.

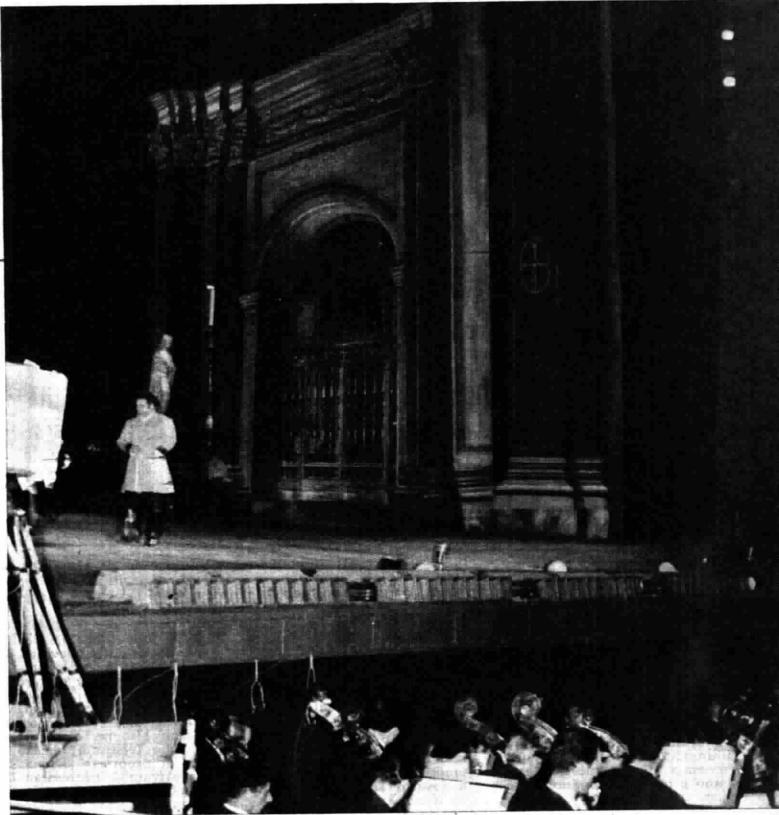
Oltre cinquanta telecamere, sparse in nove Paesi europei, hanno portato sui teleschermi americani immagini « dal vivo » dell'Europa, lasciando gli spettatori « muti e senza respiro ». Non è il caso qui di ricordare tutte le sequenze, e i veloci collegamenti di quella sera; ne uscirebbe un lungo elenco, tanto lungo da provare il capogiro. Con la rapi-

dità del pensiero si passava dai pastori lapponi ai pescatori di Mazzaro, due sequenze scelte appunto per sottolineare i contrasti più distanti fra i due della rete Eurovisiva. Migliaia di tecnici europei, in stretta collaborazione, hanno contribuito alla riuscita della trasmissione.

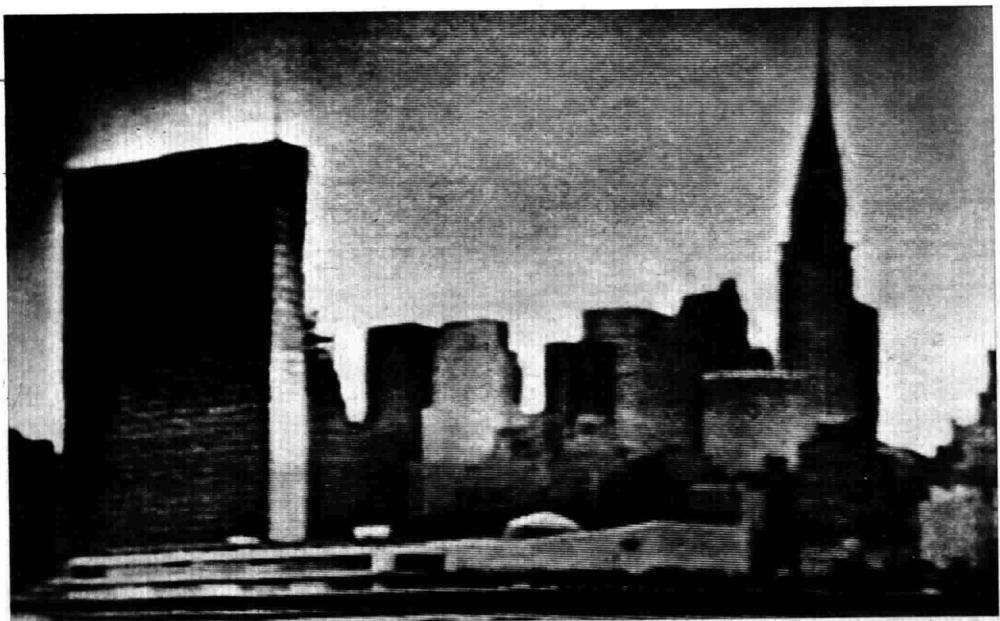
Alla Radiotelevisione Italiana, per quel programma, era stata assegnata la frazione di tempo più cospicua, nei quindici minuti concessi ai nove Paesi dell'Eurovisione. La preparazione è durata soltanto dieci giorni; dieci giorni di orgasmo, di incertezze, di rinvii; di ordinamenti di controordini. Tutto il personale ha lavorato con passione, dal più umile dei manovali, ai tecnici, ai registi. Si decise per il collegamento con la Cappella Sistina. Ci voleva il coro, ma dov'erano i coristi? « Sono al mare, in vacanza » fu l'informazione che giunse in via Teulada. Come fare? Bisognava chiamare tutti i componenti del celebre complesso e prepararli per lo spettacolo. In pullman i coristi lasciarono la spiaggia adriatica dove avevano già iniziato il periodo di riposo. Cominciarono le prove. Lo spazio di tempo dedicato alla grandiosa Cappella era ormai pieno; non c'era da preoccuparsi. Ma, tra i problemi che si presentavano e che venivano man mano risolti, ne sorse uno più difficile degli altri: la temperatura dei riflettori minacciava di compromettere la buona conservazione degli affreschi di Michelangelo: non era certo possibile correre dei rischi. L'unica so-



Così ci hanno visto in America: ecco una inquadratura del Colosseo illuminato come è stata colta dai televisori americani. Si calcola che, in occasione del collegamento del 23 luglio, davanti ai video negli Stati Uniti vi fossero sessanta milioni di spettatori



Alle 23,11 le telecamere hanno inquadrato Ferruccio Tagliavini che, sul palcoscenico delle Terme di Caracalla, stava intonando le ultime frasi della più celebre delle arie di Puccini « E lucean le stelle ». Il collegamento si doveva concludere con l'acuto sulla frase « E non ho amato mai tanto la vita... ». Il cronometristico appuntamento è risultato perfetto



Come noi abbiamo visto l'America durante il collegamento consentito dal meraviglioso « Telstar »: la « sky-line » di New York è apparsa perfetta nei nostri teleschermi. Abbiamo riconosciuto, accanto all'inconfondibile linea dell'Empire State Building, il più alto grattacielo del mondo, la sagoma del grandioso « Palazzo di vetro », sede delle Nazioni Unite

luzione possibile fu quella di « raffreddare » i riflettori con il più semplice dei sistemi: accenderli e spegnerli ad intervalli di tre minuti, calcolando che uno dei periodi di accensione sarebbe caduto proprio al momento della trasmissione.

Da Mazzarò, la spiaggia di Taormina, la *troupe* della TV assicurava che tutto funzionava a dovere e che l'attesa per il gran giorno era vivissima per tutti, anche per i turisti stranieri che assistevano alla preparazione tecnica, tanto massiccia da far pensare alla ripresa di un supercolossal del cinema.

Il 20 luglio una improvvisa esigenza creò altre preoccupazioni di carattere tecnico. Sorgeva la necessità di inserire nel programma anche una inquadratura — della durata di dieci secondi — del Palazzo della FAO. Dall'America avremmo visto il grattacielo di vetro delle Nazioni Unite; si doveva replicare inoltre il grande edificio della Passeggiata Archeologica dove ha la sua sede una delle più importanti istituzioni dell'ONU in Europa. Si studiò la sequenza, tanto breve mirando a due obiettivi: uno tecnico e cioè una adeguata illuminazione del palazzo (occorsero un gran numero di riflettori) e l'altro di ordine psicologico: creare cioè una ponte festoso tra i funzionari dell'ONU a New York e quelli della FAO di Roma. Tutte le finestre apparvero così illuminate e si videro delle persone che agitavano le mani in segno di saluto.

C'è un episodio curioso che,



Vasti sono stati la curiosità e l'interesse destati dalla prima trasmissione di Mondovisione: quella sera i bar erano affollatissimi, mentre la circolazione stradale era ridotta al minimo; sembrava di ritornare ai tempi di «Lascia o raddoppia?». Fra i collegamenti presentati dalla TV americana, uno dei più emozionanti è stato quello con Washington per la ripresa diretta della conferenza stampa che il presidente Kennedy tiene ogni settimana

in proposito, vogliamo raccontare in questa cronaca minore del grande avvenimento e riguarda i propri i dieci secondi di **IRE**. Per quattro ore consecutive: venerdì 20, sabato 21, domenica 22 e lunedì 23 luglio, i romani hanno visto l'enorme complesso della FAO illuminato a giorno e la luce accesa a tutte le finestre. Qualcuno è arrivato persino a credere che alla FAO avessero dimenticato di girare gli interruttori lasciando l'ufficio per il week-end. Ma non era così. Le prove — le lunghe prove — necessarie anche per soli dieci secondi di trasmissione, hanno richiesto che il grande palazzo che si trova nella zona monumentale di Roma, fosse sempre illuminato, di fuori e di dentro. Qualcuno ha anche notato che, in fin dei conti, non stava male; le sue linee architettoniche creavano un piacevole contrasto con i vicini resti della Roma imperiale.

Si arrivò così alla vigilia. Giorni di ansia febbrile. Mentre l'ingranaggio dell'organizzazione andava man mano perfezionandosi per arrivare alla definitiva messa a punto, ogni sera negli studi di via Teulada si effettuavano le prove delle varie sequenze in collegamento con la regia generale di Bruxelles. Era come prepararsi ad un esame. Era necessario ripassare tutto; misurare in rapporto ai tempi; calcolare le inquadrature, abituare tecnici, registi e interpreti. Un lavoro entusiasmante, ma anche estenuante, che non concedeva distrazioni di sorta: un piccolo errore di calcolo poteva mandare tutto all'aria. I cervelli elettronici hanno funzionato assai bene e si potrebbe far pensare ad un minore impegno dell'uomo: niente di più, insomma. I calcoli elettronici davano dei limiti ed erano gli uomini a predisporre tutto per non superarli.

Così i dieci giorni sono passati; un periodo che sembrava non avesse mai fine e che, invece, è trascorso tanto presto. La «Mondovisione» si è così presentata agli spettatori di America e d'Europa. L'attesa dovunque è stata pari alla importanza dell'avvenimento scientifico: il pubblico, che ha assistito davanti al video alle due riprese dell'incontro fra i due continenti grazie al

ponte di «Telstar», non poteva avere e non ha avuto il palato difficile. La consistenza artistica del programma non era neppure in discussione. I telespettatori, milioni di telespettatori, hanno capito senza difficoltà che le immagini americane e europee giunte nelle case del mondo e del nuovo mondo, erano per il momento un festoso saluto; un saluto che aveva un significato preciso: la scienza ci dice che il paese tra l'Eurovisione e la Mondovisione è ormai compiuto.

Ora, centinaia di milioni di telespettatori, in America e in

Europa, attendono che i collegamenti spaziali televisivi diventino più frequenti (visto che è ancora presto per sperare in veri e propri servizi quotidiani) almeno in occasioni di avvenimenti di grande importanza. Non bisogna dimenticare, però, che Telstar è, almeno finora, di proprietà di una società privata — l'American Telegraph and Telephone Co. che intenderebbe sfruttare il satellite per fini commerciali: utilizzarlo cioè per il servizio radiotelefonico e telegrafico transoceanico. Non è detto, comunque, che la compagnia statunitense non ritenga di otte-

nere il suo scopo anche attraverso i collegamenti televisivi, quando fatti eccezionali lo richiedano e limitatamente ad un tempo che non vada oltre i quindici minuti; ciò sino a quando non saranno lanciati altri «Telstar» per prolungare lo spazio utile delle trasmissioni.

Il risultato positivo dei collegamenti del 23 luglio tra l'Europa e l'America ha dato la dimostrazione delle possibilità di collegare televisivamente tutti i continenti. Ora si sta studiando il sistema per andare oltre la fase sperimentale. Ci vorrà del tempo. Sarebbe azzardato

fare in proposito qualsiasi pronostico. Solo un fatto è certo: ripetiamo, cioè, che per taluni avvenimenti è assai probabile che «Telstar» possa entrare in servizio in forma non solo dimostrativa. È possibile, ad esempio, che anche l'America possa seguire qualche fase dell'imminente Concilio Ecumenico, lo storico incontro di Roma tra i vescovi di tutto il mondo. Poi, fra due anni, altri «Telstar» potranno, forse, farci vedere in casa le battaglie agonistiche tra i puri delo sport di tutti i Paesi.

Luca di Schiena



Lo studio centrale di New York dal quale venivano presentati e commentati i vari programmi americani. Nella foto, uno dei presentatori, Chet Huntley della «NBC». L'esperimento di «mondovisione» ha suscitato commenti entusiastici

La ripresa dei documentari alla TV

Aria del XX Secolo

QUANDO SI VOGLIA TENTARE una definizione dell'uomo contemporaneo, l'uomo del venticinquesimo secolo, ci pare che una delle componenti fondamentali della sua mentalità che devono essere messe in luce sia il suo franco amore per la realtà. Stanco di miti e di illusioni — non che essi siano scomparsi del tutto, ci mancherebbe — l'uomo d'oggi mostra in sempre maggiore misura una confortante tendenza a prender severa coscienza della realtà che lo circonda, a fare continuamente i conti con essa, traendo dalle esperienze, remote e recenti, l'ammonimento che immancabilmente ne deriva. La retorica, gli ottimismi che colorano di rosa il futuro dell'umanità non fanno più alcuna presa sulle masse: frutto questo, senz'altro, di gravissime delusioni patite, di scottanti lezioni subite. E queste lezioni, queste delusioni dell'uomo d'oggi non vuol dimenticarle, cosicché com'è divenuto del fatto che le circostanze si ripetono, e gioverà allora essere pronti ad affrontarle senza ricadere nell'errore.

Chi s'interessa professionalmente di spettacoli e più specificamente di giornalismo avrà

riscontrato gli effetti di questa tendenza generale nella spiccata predilezione che il pubblico mostra per i documentari, le rappresentazioni di fatti concreti passati e presenti, e nelle sue reazioni pronte e coscienti alla rievocazione di vicende che furon dolorose per tutti e che quindi tutti — stando alla logica — dovrebbero cercar di scordare.

«Aria del XX secolo», la serie televisiva prodotta in America dalla CBS che il pubblico italiano ormai ben conosce, poggia proprio su questa esigenza di realtà diffusamente sentita, e ad essa aderisce con la precisione che le possibilità del mezzo cinematografico le consentono. E' stata e vuol essere una storia filmata del nostro tempo, cruda ma efficace per l'eloquenza dei documenti che presenta, con un commento che gioca le sue carte sull'informazione e non sulla pressione ideologica, nella giustificata convinzione che le immagini per lo più si commentino da sole.

«Aria del XX secolo» è sempre stata accolta con indubbio favore dai telespettatori italiani: ma crediamo che la nuova serie, iniziata la scorsa settimana con un «servizio» su George Marshall e sul suo famoso «piano», abbia le carte in regola per imporsi in misura ancora maggiore alla loro attenzione. Questo perché, esaurito il filone delle rievocazioni che potremmo generica-

mente definire «di costume», i realizzatori del programma han posto mano ad un materiale ben più scottante e drammatico: la ricostruzione fedele e obiettiva di alcune fra le esperienze decisive che l'umanità ha compiuto negli ultimi decenni. Se la storia è veramente maestra, se l'esperienza può veramente insegnare qualcosa, è certo che nei prossimi mesi «Aria del XX secolo» getterà una luce nuova su molti dei problemi che ancora ci travagliono, e ci autorà a rispondere a tanti degli interrogativi che puntigliano il nostro futuro. Prendiamo la puntata di questa settimana.

29 settembre 1938: il drama-

ma di Monaco, Francia ed Inghilterra capitano di fronte alle pretese hitleriane nella speranza di evitare la guerra. All'aeroporto di Londra, Chamberlain sventola sorridendo i documenti del patto firmato con il Führer, senza sospettare che Hitler ha già puntato i cannone della guerra. Fu quel cedimento il modo migliore per difendere la pace? I fatti dicono il contrario. E nel nostro mondo attuale, perpetuamente in bilico su foltissimi, in preda a tensioni che paiono ineliminabili, la realtà ha dimostrato che la fermezza di fronte agli ultimatum e alle minacce è ancora la maggiore garanzia di pace. D'altro canto, la stessa realtà ha provato l'efficacia e la necessità delle trattative: la guerra ci ha mostrato il suo volto più duro, ha lasciato in noi tracce incancellabili. Nessuno accetta dentro di sé l'idea di un nuovo conflitto, se soltanto pensa al fungo di Hiroshima. E proprio alla prima atomica, alla paziente metodica preparazione dell'operazione che doveva concludere la seconda guerra mondiale è dedicato un altro servizio di questa nuova serie di «Aria del XX secolo».

Le immagini della drammatica missione sono inedite per l'Italia. Assisteremo al decollo dell'aereo, il famoso «Enola Gay», al montaggio in volo della «bomba», al volo ora per ora, commentato dalle scarse notazioni che il secondo ufficiale, Robert Lewis, andava consegnando al diario di bordo. Ora per ora, fino alle 9,16 del 6 agosto 1945, primo giorno dell'era atomica. Il bombardiere è su Hiroshima, il cielo è sereno. L'aereo sgancia il suo fardello, e sotto è l'Inferno. L'ufficiale annota due sole parole a conclusione del diario: «Mio Dio». Il terrore dell'uomo di fronte alla spaventosa potenza della sua invenzione. Una potenza che va aumentando negli anni: oggi non ci possiamo concedere la minima distrazione, non uno

smarrimento, non un'incertezza. Il meccanismo di difesa deve funzionare a perfezione, la tranquillità, la salvezza di milioni di persone riposano sull'infallibilità di un colossale dispositivo di allarme e di reazione, capace di scoraggiare qualsiasi avversario. Su questo argomento, «Aria del XX secolo» ci presenterà due altri servizi: il primo è dedicato al «Minuteman», il missile che può essere lanciato in meno di un minuto; il secondo, «La difesa nell'era dei missili» illustrerà le difficoltà e i problemi che ciascuna nazione deve risolvere per creare attorno ai suoi confini una cintura di sicurezza.

Ancora un tema fra quanti la nuova serie ne toccherà vorremmo anticiparvi: ed è fra i più attuali, i più sentiti, denso com'è di conseguenze per l'intera umanità. Paesi africani, asiatici e sudamericani si aprono oggi a nuove esperienze politiche, nella ricerca di un proprio destino e di un nuovo prestigio in campo internazionale. E' uno sviluppo interessante e necessario, che si realizza spesso con gravi travagli. «Aria del XX secolo» ne coglierà due momenti salienti. Il servizio «La crisi di Suez» sarà una obiettiva ricostruzione del conflitto fra Egitto e Israele, degli avvenimenti che causarono la nazionalizzazione del Canale, l'intervento anglo-francese, e che nell'estate del '56 condussero il mondo sull'orlo della guerra.

«Portoricò: una rivoluzione pacifica» documenterà invece l'esperienza vissuta dalla popolazione di un'isola per secoli considerata la più povera dei Caraibi che ha raggiunto oggi un notevole tenore di vita senza conoscere le violenze e le contraddizioni riscontrate nella vicina Cuba.

La nuova serie è presentata da Gianni Granotto, cui è affidato il compito di mettere a fuoco di volta in volta gli episodi toccati e gli insegnamenti che se ne possono trarre.

P. Giorgio Martellini



La puntata di questa settimana, che va in onda sabato alle 22,20 sul Nazionale, è dedicata all'accordo di Monaco. Chamberlain (nella foto), con la sua firma, sacrificò la Cecoslovacchia, ma non riuscì neppure a questo prezzo a scongiurare lo scoppio della guerra



L'equipaggio dell'«Enola Gay», l'aereo che bombardò Hiroshima, fotografato durante il corso di addestramento alla base aerea di Tinian. Al drammatico volo sul Giappone, all'esplosione della prima bomba atomica, è dedicata una puntata di «Aria del XX Secolo».

Ha ispirato Gino Paoli, l'“uomo vivo” che tutti conoscono

Una canzone per Catherine

Il popolare cantautore è rimasto colpito dal motivo, scritto ed eseguito da Catherine, inserito nel film "La voglia matta" di Salce, ed ha composto a sua volta "Perdono", il primo di una serie di pezzi dedicati alla giovane attrice belga

Roma, agosto

INTELLETTUALE, « tormentato », un po' « bruciato », l'uno; spregiudicata, giovinezza, « senza complessi ». L'altra. Giudicato « interessante » nel fisico e « all'avanguardia » in arte, il primo; catalogata senz'altro bella ed estremamente « à la page », la seconda. Cantautore « impegnato » l'uno; cantautrice « dell'anno », l'altra. Gino Paoli e Catherine Spaak, possessori di tutti questi attributi, hanno deciso di unirsi in un artistico connubio, in nome della Musica Leggera e della Canzone con la C maiuscola.

Gino Paoli, lo conosciamo: è il personaggio per cui, due anni fa, fu coniato il termine « cantautore », che nel dizionario della musica leggera, stava ad indicare un buon com-

positore di musica che osa cantare o viceversa. Le canzoni, che egli canta o meglio « esprime », per usare un suo termine, con l'inconfondibile voce dal graveolente accento natale, hanno il raro difetto di essere poche. *Il cielo in una stanza*, composta due anni fa e diffusa da Mina, fu il « boom » discografico o quasi dell'anno. *L'uomo vivo*, presentata da Paoli, anacronisticamente vestito d'un funereo completo nero con tanto di occhiali assortiti, al Festival di Sanremo del '60-'61, fu apprezzata dal pubblico e particolarmente da Ornella Vanoni, ex cantante della « mala » e ora anche lei « impegnata », che ne reclamò una trasposizione su misura arricchendo il suo repertorio con *Una donna vera*. Quanto a *Senza fine*, che

Paoli preferisce fra tutte, è stata recentemente definita dalla « Reprise Record » d'America, come la più bella canzone d'amore degli ultimi dieci anni, nel mondo. Il celebre Dean Martin l'ha incisa in inglese, preceduto nei suoi entusiasmi da Frank Sinatra che ne aveva addirittura prescelta la melodia per sostituirla alla solita Marcia Nuziata di Mendelsohn per il matrimonio che aveva in programma con la ballerina Juliet Prowse.

Maschere, Sassi, Gli innamorati sono sempre soli, ecco le altre canzoni della sparuta serie di Paoli. Dopo circa un anno di silenzio (il 1962 per intenderci) questo cantautore bravo e poco ingombrante, ha inciso un mese fa *Le cose dell'amore*, che abbiamo sentito

anche in TV da lui, e basta. Paoli assicura che non può comporre canzoni su richiesta o su misura. Ha bisogno dell'ispirazione, del « momento felice ». In questo momento, il suo « momento felice » ha un nome: Catherine Spaak, la giovinezza attrice belga « sulla cresta dell'onda » nel mondo cinematografico. Paoli l'aveva già vista nel film di Luciano Salce *La voglia matta*. Aveva subito notato la recitazione spontanea, la grazia acerba e l'istintiva « classe » della Spaak.

D'inverno, la biondissima Catherine studiava in un celebre collegio svizzero e d'estate dimenticava regolarmente le noie della cultura per esercitare con successo lo sci nautico sulla Costa Azzurra, dove suo padre, il celebre sceneg-

giatore cinematografico, fratello dell'illustre statista belga, possiede una villa. Tutto questo prima che il regista Lattuada, girovagando per la Costa Azzurra in cerca dell'adolescente protagonista del film *I dolci inganni*, non la « scoprisse » e lanciasse come attrice della nuova generazione. Il suo tipo fisico, con la faccia « acqua e saponio », che ha fatto dell'accurata semplicità, una sofisticata divisa, sembra fatto apposta per essere imitato dalle adolescenti di oggi, sempre in cerca di un modello famoso.

Ieri era Brigitte Bardot, oggi Catherine Spaak. Non più cappelli arruffati alla « pekinese », occhi bistrati, labbra tumide; ma capelli « alla Spaak » (isci e con frangia), occhi « alla Spaak » (niente bistro, ma colirio), labbra, vestiti e profumo lentigginosi « alla Spaak ». Questo è l'anno di Catherine, che s'è autocostituita come cantante, anzi « cantautrice ». Ricordate la canzone con accompagnamento di chitarra di *La voglia matta*... L'ha scritta Catherine. Una nota Casa discografica ne ha ricavato un disco: Gino Paoli l'ha sentito, anzi l'ha bevuto e si è innamorato della voce espressiva dell'attrice. Così, ispirato, ha scritto di getto per Catherine, la prima di una serie di canzoni che sentiremo presto: si chiama *Perdono*.

« Molti colleghi cantautori si ispirano ultimamente per le loro canzoni a "fatti di costume" tirano in ballo le atmosfere di periferia. Io non riesco che a scrivere sull'amore », mi ha detto Gino Paoli. « Lo sa come mi hanno soprannominato? il Giovane Werther ».

Veramente, il soprannome che era venuta a sapere e che bonariamente « girava nell'ambiente della canzone », non si riferiva al mondo interiore di Paoli ma a quella sua maniera di vestirsi, esclusa l'estate, sempre di scuro, con funerei maglioni « alla ciclista » e i celebri occhiali neri sugli occhi bassi. Il soprannome, un po' forte ma efficace, era « Il Beccamorto », che, chissà per quale misteriosa legge, nel mondo dello spettacolo sembra che porti molta fortuna.

Intanto la bionda Catherine e il suo cantore che, grazie all'estate, ha conservato di nero soltanto gli occhiali, approfittano di ogni momento libero per vedersi e discutere. Ogni sera o quasi, le riprese del film a episodi che sta girando a Roma sotto la regia di Soleman, Catherine è puntualmente raggiunta dal « Giovane Werther » che, guardandola negli occhi privi di bisogno, cerca un nuovo spunto.

Delfina Metz



Catherine Spaak, figlia del noto sceneggiatore cinematografico e nipote dello statista belga, ha 17 anni. È stata protagonista del film « I dolci inganni » di Lattuada e de « La voglia matta » di Salce. Alla televisione comparirà come ospite della trasmissione del sabato « L'amico del giaguaro ». Nella foto è con Gino Paoli in una trattoria romana

per via degli occhiali affumicati

Spaak, la ragazza dell'anno



Gino Paoli con Catherine Spaak all'EUR. Il «giovane Werther» della canzone ha deciso di dedicare all'attrice tutte le sue creazioni di quest'estate

Come nacquero gli inni nazionali

Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta...

Una marcia in "be-bop" - Il Re scelse la più brutta - Venti primavere - Garibaldi vuole un inno per i suoi volontari - "Ho scarabocchiato queste note..." - Un brindisi che sembrò un vaticinio



Nell'anno 1848 il papa Pio IX aveva chiesto a Gioacchino Rossini di comporre un inno per gli Stati Pontifici

TRE ANNI or sono, le agenzie giornalistiche di tutto il mondo diramarono una notizia assai curiosa: il governo della Nigeria aveva dato incarico a Dizzy Gillespie (il « padre del be-bop ») di comporre l'inno nazionale nigeriano, che sarebbe stato eseguito alla radio e nelle pubbliche piazze il giorno stesso della dichiarazione di indipendenza dall'Inghilterra.

Non saprei dire con esattezza se questo fatto poi si verificò (a Roma non esiste ambasciata e nemmeno consolato della Nigeria). Comunque sia, nel campo musicale si gridò allo scandalo: come sarebbe a dire, questa « ordinazione » di un inno, quasi si trattasse d'una partita di turaccioli? Sarebbe a dire che non c'è nulla di nuovo sotto il sole. Già Pio IX, nel 1848, aveva commissionato a Rossini un inno

per gli Stati Pontifici: e Giuseppe Donizetti (fratello del celebre Gaetano), nella sua qualità di Capomusica Militare presso la Sublime Porta Ottomana, su incarico del sultano Mahmud, compose l'inno turco, ed ebbe in compenso un palazzo favoloso a specchio del Bosforo.

Meno fortunato fu Giuseppe Gabetti, autore della *Marcia reale*. Jellato in questo senso: quando nel 1831 re Carlo Alberto gli chiese di comporre la *Marcia Reale d'Ordinanza*, per eccesso di zelo il maestro sottopose all'esame del sovrano due composizioni, una delle quali — a parer suo — inferiore di merito. Fu proprio quella, la prescelta. Ed egli, per il resto della sua vita, covò in petto questa amara delusione aggravata dai versi del Moschini, modificati in seguito da un anonimo:

Viva il Re!
Viva il Re!
Viva il Re!
le trombe liete squillano.
Viva il Re!
Viva il Re!
Viva il Re!
e lieti canti echeggiano!...

Se *Le mie prigioni* di Silvio Pellico costarono all'Austria più d'una battaglia perduta, questo inno costa addirittura la vita alla monarchia, perché aveva già in sé i germi repubblicani del Referendum del 1946. Referendum che fece la Repubblica, ma pose di nuovo la questione dell'inno nazionale, per il quale — vista la disastrosa esperienza del precedente, fatto su ordinazione — si preferì ricorrere al *Canto degli Italiani* (più noto col titolo di *Inno di Mameli*), già collaudato nella strenua difesa della Repubblica Romana:

Fratelli d'Italia,
l'Italia s'è desta:
dell'elmo di Scipio
s'è cinta la testa...

Ci era questo poeta che, con i suoi versi, riusciva ad infiammare il cuore degli italiani? Si chiamava Goffredo



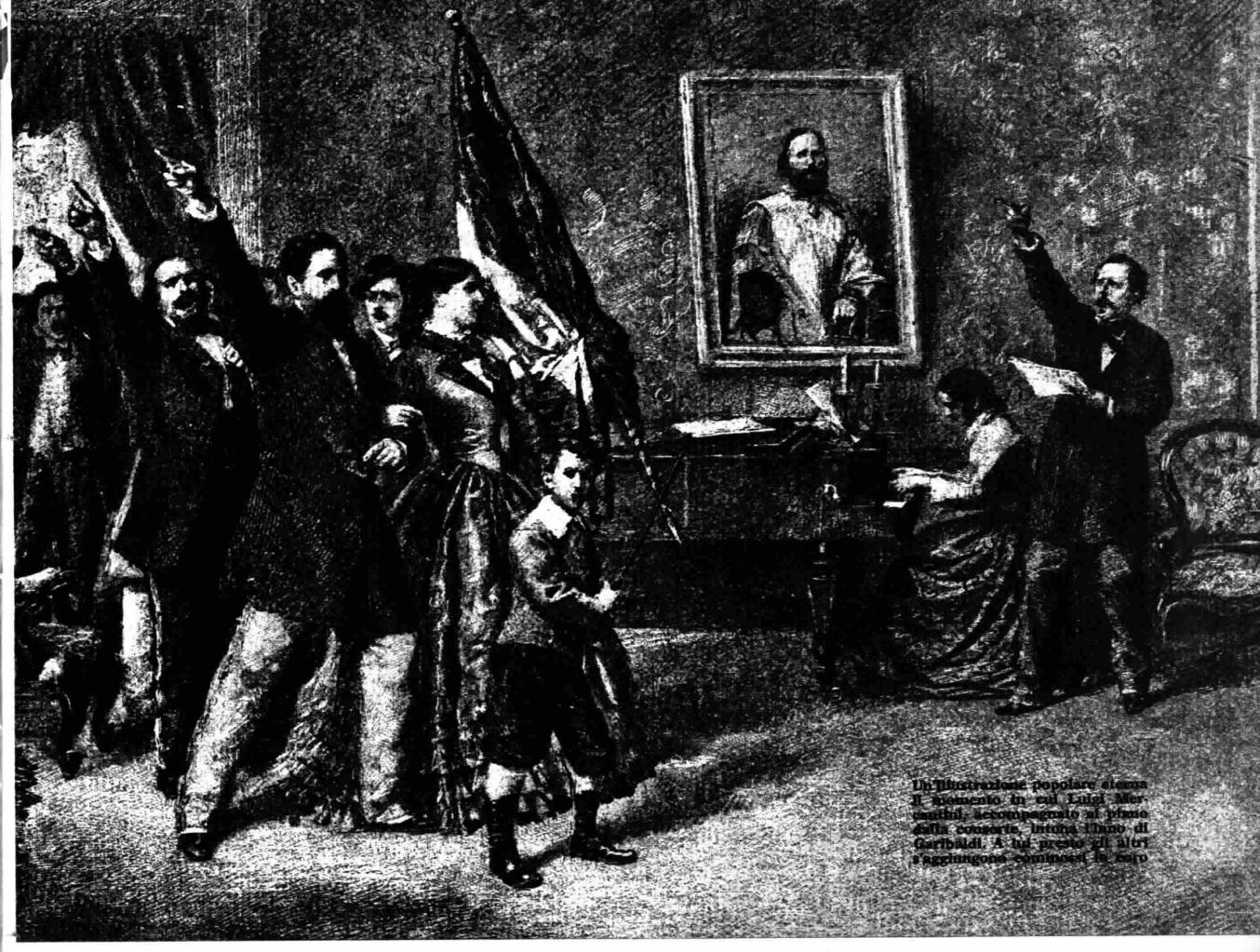
Mameli, giovane, bello, con una barba alla nazarena, il palido volto incorniciato da capelli biondi. Nato a Genova, era vissuto nel clima di ardente patriottismo della « Giovane Italia » di Mazzini. Studente di lettere, non appena si era cimentato con la poesia, subito aveva consacrato la sua penna alla esaltazione della libertà, dell'Italia una, dell'Indipendenza. Il giorno 5 settembre 1847 egli compiva venti anni e, in omaggio a quelle venti primavere che aveva offerto alla Patria, dedicò quel « Canto degli Italiani » che tre mesi dopo il maestro Michele Novaro (anch'egli genovese) avrebbe musicato.

L'inno fu cantato per la prima volta l'11 dicembre 1847 a Genova, durante una manifestazione patriottica; ma poco dopo fu proibito, perché ritenuto « canto sovversivo » (fino al 1918, il governo austriaco condannava ancora per « reato politico » chiunque la cantasse).

Giosuè Carducci, venticinque anni dopo, in occasione della traslazione della salma del Poeta, scriveva a tale proposito: « Io ero ancora fanciullo, ma queste magiche parole anche senza musica mi mette-



Goffredo Mameli (a sinistra): il suo inno fu cantato per la prima volta a Genova nel 1847. Il poeta Luigi Mercantini (a destra): scrisse i versi per il famoso « Inno di Garibaldi »



Un'illustrazione popolare stampa il momento in cui Luigi Mercantini raccomandava ai fini della memoria l'attacco all'Inno di Garibaldi. A lui presso gli altri s'aggiungono commessi in capo

vano brividi per tutte le ossa ed anche oggi, ripetendole, mi si inumidiscono gli occhi».

La sera del 19 dicembre 1858 chi a Genova fosse passato sulle alture dello Zerzino, a una cinquantina di metri prima della Porta San Bartolomeo, avrebbe notato un insolito andirivieni di gente che entrava, con aria sospetta, nell'androne di una casa. In quel palazzotto infatti abitava un patriota — Gabriele Camozzi, di Bergamo — perseguitato dall'Austria e rifugiatosi a Genova dove, malgrado tutto, continuava a ricevere i capi del movimento insurrezionale, mazziniani e garibaldini. Ora, nella sera in questione, un illustre ospite era intervenuto alla riunione: Giuseppe Garibaldi. E qui cediamo la parola alla nipote del Camozzi, che era presente a quella serata:

« Camozzi ci presentò: Garibaldi strinse la mano a ciascuno; poi, volgendo lo sguardo sul gruppo riunito, disse, con quella voce penetrante, indimenticabile: "Con alcuni ci conosciamo, con altri ci conosceremo, non è vero?" E diede a quel futuro una intuizione che ci fece gonfiare il cuore di emozione indiscutibile. I più gli si strinsero attorno,

discutendo gli avvenimenti che si preparavano, ed egli stava combattendo le esitazioni dei più diffidenti, quando entrò Mercantini, l'autore di tante poesie patriottiche. Garibaldi strinse la mano a lui e alla sua signora, scambiò con loro poche parole, poi disse:

— Voi mi dovreste scrivere un inno per i miei volontari. Lo canteremo andando alla carica, e lo ricanteremo tornando vincitori.

— Mi proverò, Generale — rispose il poeta.

— E la signora Mercantini comporrà la musica — aggiunse sorridendo Camozzi, che conosceva il valore artistico della squisita pianista.

Ma la signora Mercantini non si ritenne all'altezza di rivestire di note marziali i bei versi del marito. Essa conosceva un giovane maestro di banda militare, Alessio Olivieri, capomusica del 2^o Reggimento di Fanteria. Ma il Reggimento si trovava a Nizza per servizio; fortunatamente il maestro aveva ottenuto una breve licenza, in occasione delle feste natalizie. Questi dunque, non appena ebbe i versi del Mercantini, si buttò al lavoro e, composta la musica, se ne ripartì per

raggiungere il suo reggimento.

— Ecco — disse alla signora Mercantini — ho scarabocchiato queste poche note. Mi pare che il motivo quadri giusto. Eppoi, ciò che importa sono i versi.

— Vogliamo provare?

In una piccola aula del Collegio delle Peschiere, si ebbe così la prima audizione dell'*Inno di Garibaldi*, presenti il maestro Olivieri, Luigi Mercantini e la sua signora. Era la sera del 27 dicembre 1858.

Ma la vera audizione, quella ufficiale, si ebbe in casa Camozzi all'ultima notte di quello stesso anno. Garibaldi purtroppo non era presente (si era recato a Torino per conferire con Cavour), ma tutti gli amici di quella famosa serata non mancavano. Aspettavano con impazienza Mercantini — ricorderà poi Giglioli, anch'egli presente a quella riunione. — Sapevamo che doveva portare l'inno e ardevamo dall'impazienza di udirlo. Perciò, quando apparve con la sua signora, gli fummo subito attorno: « Ecco! Ecco il fogliol! ». Si fece circolo, si stabilisce il silenzio, e la voce grave e armoniosa del poeta ci declama:

— Ora mettetevi qui tutti, in fila per due accanto al pianoforte. Provate a cantare marciando!

Ed eccoli in fila a due a due, i patrioti. Ma con quel baccano il pianoforte non si sentiva; e chi andava lento, chi accelerava... Basta, come Dio volle si misero tutti d'accordo: sotto il bastone direttoriale di Mercantini, il coro si ricom-

Si scoprone le tombe, si levano
I morti,
I martiri nostri son tutti risorti!
Le spade nel pugno...

« Vi lascio immaginare — prosegue il Giglioli — che salve di applausi accolse questi versi, detti con una emozione che faceva tremar la voce al poeta, e battere il cuore a tutti».

Ad un tratto, la signora Mercantini sedette al pianoforte.

— La musica! La musica! — tutti gridavano affollandosi intorno a lei.

Ed ecco gli accordi imitanti la tromba. Luigi Mercantini canterà prima da solo, poi gli altri ripeteranno il motivo. Mercantini aveva bella voce, intonatissima e non era giunto alla terza strofa che già tutti cantavano con lui. A un certo punto, Camozzi volle provare su quel ritmo era altrettanto marziale che orecchiabile:

— Ora mettetevi qui tutti, in fila per due accanto al pianoforte. Provate a cantare marciando!

Ed eccoli in fila a due a due, i patrioti. Ma con quel baccano il pianoforte non si sentiva; e chi andava lento, chi accelerava... Basta, come Dio volle si misero tutti d'accordo: sotto il bastone direttoriale di Mercantini, il coro si ricom-

pose e tutti i presenti rincararono l'anno da capo a fondo. Evviva e battimani si levarono altissimi, malgrado si corresse il rischio di vedere arrivare da un momento all'altro la polizia austriaca. Ma era l'ultima notte dell'anno: non c'era da temere. Stanca e raggianti di gioia, la signora Mercantini si era scostata dal piano, le file si erano ormai scomposte e Camozzi, dalla soglia della sala da pranzo, invitava gli ospiti al tradizionale cenone di San Silvestro.

Mai cena fu più movimentata, tanto gli animi erano eccitati per gli avvenimenti insurrezionali che stavano maturando. Si inneggiò al Risorgimento, a Mazzini e a Garibaldi. E Luigi Mercantini improvvisò questo brindisi, che a tutti sembrò un vaticinio:

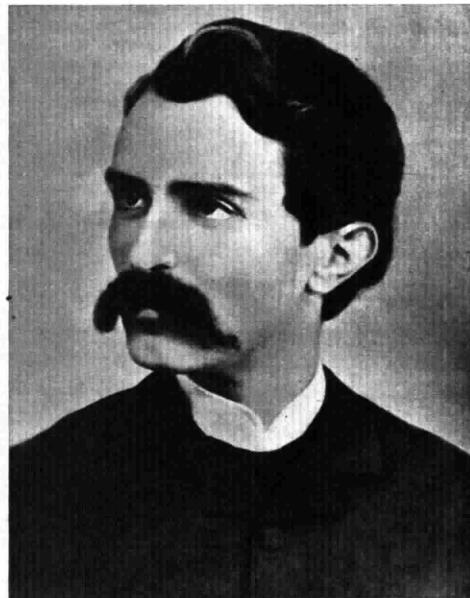
Chi vuol gli auguri del buon Capo
dell'anno?
Io gli saprò ben dire dove stanno.
Stai su un angol che con due
bechi pugne,
Su una man che ha tre dita,
[scettro ed ugne.
Taglia i bechi e le dita e il colpo
[è fatto.
Chi non beve all'augurio, o è birba
[o è matto!

(continua)

Riccardo Morbelli

Le donne nella vita dei principi del melodramma

I due romanzi d'amore di



Alfredo Catalani a trentasei anni, nel 1890. E' l'anno della prima rappresentazione della « Loreley » e della nomina a insegnante di composizione presso il Conservatorio di Milano. Sotto: la signora Teresa Junck Garbagnati nel ritratto dipinto dal pittore ottocentesco Guido Tallone

La prima donna: Teresa Junck. Fu una passione da cui Catalani tentò spesso di liberarsi, ma sempre invano. L'altra, Luisa Picconi, era una giovane cugina del maestro. La malattia di Alfredo costrinse i genitori di Luisa a rompere il fidanzamento

DI ALFREDO CATALANI è davvero tipico il fatto che Tranquillo Cremone lo prese a modello per il suo quadro « L'edera », una specie di labaro della scapigliatura milanese e dell'estremo romanticismo italiano, quel romanticismo che sfociò ed affogò nel futurismo. E' proprio Alfredo Catalani il giovane che abbraccia con slancio e già con disperazione la bella riluttante e cioè il sogno che sta per dissolversi, l'ideale che si perderà nel nulla.

Catalani fu più un romantico che una scapigliata. Passava per wagneriano e antiverdiano, mentre era semplicemente un continuatore della grande scuola melodrammatica italiana, un compositore lucchesi che ebbe la ventura e la sventura di operare nello stesso periodo in cui riuriva sempre più popolare Giacomo Puccini. Era una voce originale, aveva una vena lirica limpida ed anche abbondante, un suo talento piuttosto indeciso tra il vocale e lo strumentale, qualche cosa di difficile o di meno facile del consumo nell'espressione di sentimenti elegiaci. Ed era delicato di salute, si ammalò presto di una malattia che allora non perdonava.

Dai suoi frequenti soggiorni in montagna nacque *La Wally*, il canto delle bianche cime, l'opera che dovrebbe essere cara a quanti la montagna amano ed è invece così traesurata.

La scapigliatura aveva i suoi salotti, tra i quali quello della signora Teresa Junck, moglie di Benedetto Junck, musicista molto ricco di casa sua. Teresa era una donna non bella o non bellissima, ma pericolosa, lo stesso, un incanto specialmente la sua voce, la quale doveva fare su un musicista come Catalani l'effetto che si può immaginare. Erano tempi in cui alle signore si dedicavano fogli d'album musicale, canzoni, romanze, pezzi per pianoforte, ed i titoli suonavano per esempio come questi di Catalani: *Se tu sapessi, Aspirazioni, Rêverie*, Attingo alla vita di Alfredo Catalani scritta da Carlo Gatti; e a quale altro libro dovere attingere? Il Gatti, insigne musicologo e storico, fu allievo e amico fedele di Catalani, di questo nostro compositore è l'unico a sapere tutto.

Catalani lavorava, viveva soprattutto per la musica, aspettava invano un libretto da Boito, alternava i periodi di esaltazione creatrice ai periodi di noia, si doleva della scarsa fortuna che avevano le sue opere,

sperava tuttavia nell'avvenire; e si era innamorato purtroppo di una donna altrui come si poteva innamorare uno scapigliato di cuore tenero.

Parava che gli altri compositori avessero tutti migliori successi di lui: perfino quelli che oggi sono dimenticati o quasi. Singolare destino quello di Catalani: la sua musica in un certo senso non ha avuto il suo tempo. Il suo tempo fu quello di Ponchielli, di Puccini, di Mascagni, di Giordano, di Franchetti. Anche Franchetti ebbe più riconoscimenti e soddisfazioni di Catalani. Perché? Perché Catalani, ritiratosi dagli affari editoriali la signora Lucca, non trovò mai un editore che si prendesse realmente a cuore le sue partiture? Troppo semplice: più profondo senso dubbio le cause.

La musica di Catalani è, diremo, una musica di amabile transizione, applicata, non immediatamente al teatro, drammatica in un modo non comune e un po' disuguale, di una melodiosità esorbitante con ge-

nerosità e con grazia ma esorbitante, effusa e pure chiusa in un alone che è il suo mistero ed è per le anime sensibili il suo fascino. Nella musica di Catalani c'è qualche cosa di meno ma c'è in compenso qualche cosa di meglio e di più che nei normali melodrammi della sua epoca. E' un'arte che prevede, anticipa, senza mai mancare di rispetto al passato.

Una cantabilità spiegata, con un fondamentale riserbo che si giova di ricche armonie; ora brunito, mestò ardore.

Quella donna, qualunque sia il giudizio che si possa dare di lei, comprese indubbiamente Alfredo Catalani e ne apprezzò avidamente la musica. Se ne intendeva ed era ambiziosa, era inquieta, soffriva delle ombre dell'epoca e se ne ammantava.

Il Gatti sente espresso particolarmente la passione nella melodia sciolta intitolata *Il Sogno*, stampata dopo la rappresentazione dell'opera *Elda*. E' d'altronde un pezzo catalaniano caratteristico per l'ansio-



Virginia Ferni Germano in un pastello di Arturo Rietti. Fu la prima interprete dell'« Edmea » e della « Loreley »

Catalani

so andamento melodico e per il ritmo dell'accompagnamento armonico, un ritmo, per intenderci, sincopato.

Fu una passione da cui Catalani tentò spesso di liberarsi, e sempre invano. Con catene d'oro, ma egli era legato. Dobbiamo anche ripensare all'*Edera*; senonché nella realtà della vita era la donna che supplicava l'uomo di non abbandonarla.

Eida, *Dejanice*, *Edmea*, *Lo-reley*, che è poi un felice rifacimento dell'*Elda*, e *La Wally*: di progresso in progresso, di sconforto in sconforto, la vita di Catalani volge all'immatura fine. Al pubblico in genere, o forse alla critica, quella musica riesce troppo triste. Bella ma infelice. Le persone più colte parlano volentieri di «modi minori», anche se non sanno tutte quel che dicono. Tuttora gli adulti giocano coi termini dell'arte come i bambini con le armi.

Mezza fortuna, sempre mezza fortuna, mormorava Catalani. A lui un sorrisetto, agli altri uno splendido sorriso. Si è detto tante volte che gli scapigliati tendevano in fondo a un nuovo equilibrio, a un ordine familiare che giovesse loro senza avvillirne l'ingegno. In parole povere, a un certo momento si guardavano cautamente intorno per trovar moglie.

Catalani non doveva rischiar di rovinarsi gli occhi. Villeggiando in Brianza si accorse che una sua cugina, Luisa Picconi, di diciotto anni, era una ragazza bella, gentile, educata bene, colta, e insomma la ragazza che ci voleva per lui.

L'idillio cominciò naturalmente con gite e piccole escursioni. Continuò con una «Serenatella» intitolata *Sotto le tue finestre*, composta da Alfredo per Luisa. Poi si intensificò, diventò una cosa seria, si mutò in fidanzamento vero e proprio: «Da un pezzo io ero stufo della mia vita di garçon, tanto più non avendo né padre, né madre, né fratelli. Mi sono affezionato gradatamente a questa ragazza che è fine e intelligente e che mi vuole molto bene (tanto è vero che in meno di un anno, per amore mio ella ha rifiutato due partiti eccellenti) e mi sono lasciato vincere da una prospettiva attrattiva di una vita quieta e tranquilla e piena di lavoro».

Era stato così gli scapigliati: nel prepararsi a prendere moglie si giustificavano per timore degli amici irriducibili. Come facevano d'altronde nella stessa epoca i ben più turbinosi artisti maledetti di Francia.

Poco dopo Catalani si ammalò di nuovo. I genitori di Luisa erano preoccupati. L'altra donna, invece di ritirarsi nell'ombra, andò più volte a chiedere notizie di Alfredo a chi lo assisteva. Dunque non si era rassegnata. Alfredo fu costretto a rinunciare a Luisa, non era più fidanzato, la povera figliuola venne mandata a dimenticare lontano, a Napoli, se poteva.

Fu una breve estasi di romanze; e un debole desiderio di salute e di normalità. Catalani venne ripreso presto dalla vecchia passione. Invano Luisa aspettava a Napoli lettere amorose da Milano: Alfredo non le scriveva che per esortarla, anche lui, ad obliare.



«L'Edera», il famoso dipinto di Tranquillo Cremona, nel quale il pittore ritrasse le sembianze di Catalani ventenne. La tela è conservata nella Galleria d'Arte Moderna di Torino



Toscanini nel 1890, a ventitré anni. A lui Catalani, in fin di vita, chiese di ritoccare l'strumentazione «Wally»

Ama ancora Luisa o no? Biasima gli accorgimenti dei genitori di lei, se ne lamenta come di una profanazione, esprime sentimenti delicati e riconosce di non avergli alcun diritto sul cuore della cugina. Il suo animo in realtà oscilla tra affetti candidi e affetti torbidi. Pretendo che e assolutamente voglio che non si scipi quel giovane cuore tanto pieno di poesia e di amore con delle insinuazioni che possono condurlo alla disperazione e farla ancora ammalare. Io non so e neppure voglio sapere chi sono le persone tanto zelanti che ciò fanno; le assicuro però che esse assumono una ben grande, tremenda responsabilità per le conseguenze che il loro modo di agire può generare!».

Parole sincere che sanno di melodramma; perché nel melodramma c'erano una semplicità, una schiettezza, una naturalità, che oggi non s'immaginano neppure; e non soltanto un geniale artificio.

Troppo volte poi Catalani è stato fainte: l'artista e l'uomo. Pur non essendo un epilogo, anzi, era forse nato tardì. La nuova scuola operistica, detta verista, non faceva del tutto per lui. Più pensoso di Ponchielli, non certo sgarbato come Leoncavallo, meno irruento di Mascagni, privo del beato ottimismo di Giordano, affine ed insieme così diverso,

comunque non felice come Puccini, egli era alieno dagli ingegni, immasti di elementi verdiiani (il Verdi vecchio e sa-piente bietziano, mussoriano) e aveva, nella stessa libertà del suo spirito un non so che di più tradizionalmente lirico, come di donizettiano ampliato; e la sua musica mandava, manda, un odore di vento che sia passato sopra molti monti e molte selve. E' una musica che stormisce; era un'anima che anelava a una più larga e più profonda purezza. Asteniamoci dal giudicare il comportamento di Alfredo con Luisina e con l'altra donna.

Luisina gli sopravvisse a lungo. Il Gatti la vide più volte, le parlò, ricevette le sue confidenze, che riferisce nel suo libro.

«Era quasi bianchi i capelli di Alfredo, a poco più di trenta anni. Bianchi come i miei d'ora, che anni ne ho più del doppio e giovane non sono più. Né Alfredo era giovane a trent'anni, pur volendo esserlo, vicino a me, allora giovanissima».

E poi: «Un giorno, d'estate, in campagna a Montereggioni, venne un giovine, amico di famiglia. C'era anche Alfredo. Il giovine mi chiese in matrimonio a mio padre. Alfredo si attirò. Mi dichiarò: non posso più stare senza te vicino; non posso vivere senza sognare; senza sogni non c'è vita, tu sei

il mio sogno. E mi propose di fidanzarmi con lui. I miei genitori acconsentirono. Ma troppo bruscamente Alfredo aveva troncato con l'altra, che gridò, smanìò, minacciò. I miei genitori si spaventaron. Un mio zio s'intromise. Sua figlia, coetanea di Alfredo, era morta a Lucca d'amore e di dolore per lui, prima che egli se ne andasse agli studi di Parigi e di Milano. Lo zio mi rimproverò: è accaduto ciò che doveva accadere».

E poi: «Il giovine che mi aveva chiesto a mio padre mi richiese. Gli consegnai le lettere di Alfredo: non so dove e come siano finite. Io sono stata lieta lontana da Milano. La sorte ha disposto che sopravvissi tanto ad Alfredo da assistere all'apprezzamento del suo ingegno e dell'arte sua. Mi basta che sia così».

Luisina non è una eroina di melodramma, a fine lieto o quasi lieto? Erano rari. Aveva no una amara punta di vero. Talora il finale tragico era stato soppresso per non dispiacere al pubblico.

Catalani morì il 7 agosto 1893, a trentanove anni. Le sue ultime parole furono raccolte da Arturo Toscanini, dal librettista Illica. Toscanini non cessò mai di credere nelle dolenti e generose virtù della musica di Catalani.

Emilio Radius

Il successo non l'aveva

2

La rivista "Lady be good" con Fred Astaire ottiene un immenso successo - Tuttavia il compositore torna alla musica seria con il "Concerto in F" - Il felice soggiorno parigino del 1928: comincia a prendere forma "An American in Paris" - Ira prende moglie ma George non bada alle donne: la musica è la sua passione dominante



Dall'album dei successi di Fred Astaire. In alto, il celebre ballerino fra le « girls » di « Lady be good ». Qui sotto, con la sorella Adele, sua « partner » in quella fortunata rivista. A destra in basso, Astaire in una scena di « Funny Face »

IL RICONOSCIMENTO ARTISTICO non mutò Gershwin. Egli rimase il dinamico ragazzo che saliva i gradini a quattro per volta, e che sembrava applicare la stessa norma anche nella sua carriera. La collaborazione agli spettacoli di George White durava ormai da cinque anni ed esigeva troppo tempo; Gershwin fu costretto ad interromperla, pur restando amico di White, al quale permise di adoperare gratuitamente la *Rhapsody in Blue* per gli *Scandals* 1927. Gershwin non intendeva abbandonare la musica leggera, ma preferiva impegni di breve durata per avere la possibilità di studiare e tentare ancora il classico. Così, quando gli proposero di scrivere la musica per *Lady Be Good*, egli accettò. Fra gli interpreti della rivista, che ebbe un successo immenso, c'erano Fred e Adele Astaire: il vecchio sogno s'era avverato. Nell'esordio di prova, avvenuto a Filadelfia, la canzone *The Man I Love*, forse la migliore di Gershwin, era sembrata troppo statica e venne tolta dallo spettacolo. Esportata in seguito in Europa, essa incontrò il favore del pubblico. I turisti americani che tornavano dal vecchio continente cominciarono a diffonderla e *The Man I Love* ottenne anche in patria la popolarità che meritava.

Gershwin accettò l'offerta di un impresario londinese e partì per l'Europa. Arrivato a Southampton, il funzionario al quale aveva mostrato il passaporto gli chiese: « George Gershwin, l'autore di *Swanee*? ». Gershwin, sensibile al-

la notorietà, rispose di sì. « Gli inglesi sono le persone più educate del mondo; persino i conducenti di tassi », scrisse al fratello. Ma lo spettacolo del quale compose le musiche fu un fiasco e al finale della prima il comico improvvisò un monologo in cui sosteneva la superiorità degli inglesi sugli americani. Gershwin lasciò Piccadilly con il proposito di ritornarvi trionfatore. Poi si recò a Parigi e come ogni buon turista ne rimase incantato. « Questa è una città su cui si potrebbe comporre qualcosa! » esclamò al librettista Buddy de Silva, mentre gli nasceva la idea di *An American in Paris*. L'amico gli rispose pacato: « Non sembra, ma è stato fatto ».

Nel 1925, Walter Damrosch, direttore della New York Symphony Society, commissionò a Gershwin un concerto per pianoforte e orchestra. Appena firmato il contratto, desideroso di scrivere anche la strumentazione, Gershwin acquistò un trattato sull'argomento. Alcune malelingue affermarono che consultasse i testi musicali per conoscere l'esatto significato della parola « concerto ». Niente di meno vero, naturalmente, dato che Gershwin ascoltava concerti dall'età di dodici anni.

I Gershwin vivevano adesso nella 103ª Strada, in un edificio a cinque piani acquistato con i guadagni di George. All'ultimo piano c'era lo studio in cui Gershwin si chiudeva per comporre. Dietro la porta, il padre seguiva trepidante il procedere del lavoro. Quando il pianoforte suo-

nava senza pause, egli sorrideva; ma se i silenzi erano lunghi, cominciavano le sofferenze. Un giorno che George non era in vena, suo padre non resistette più. Fece capolino all'uscio e fischiò un motivo. « Può esserti d'aiuto, George? », chiese speranzoso.

Un altro compito che papà Gershwin s'era attribuito era di manovrare personalmente lo ascensore dello stabile. Egli accompagnava sempre i numerosissimi amici che venivano ad affollare i cinque piani. Persino lo studio di George non era immune da improvvisi e rumorose invasioni. Disperato perché la scadenza del contratto per il concerto si approssimava, Gershwin andò ad abitare in un albergo della strada accanto. Ma l'affettuosa persecuzione degli amici non lo abbandonò neanche lì.

Il *Concerto in F* venne presentato alla Carnegie Hall. La sera della prima, Gershwin era emozionato e non si sentiva di sedere al piano. Per rianimarlo Damrosch gli disse: « Suonate come quel che avete scritto: merita di essere suonato, e vincerete ancora ». Al termine dell'esecuzione, gli amatori di musica sinfonica e gli appassionati di jazz si trovarono uniti in un lungo applauso. Il *Concerto in F* dimostrò chiaramente l'evoluzione di Gershwin. La cantante peruviana Marguerite Alvarez disse: « Quando morro, suonerete il concerto di Gershwin sulla mia tomba ».

Sempre nel 1925, Gershwin scrisse una commedia musicale, *Tip Toes*, che fu favolosamente accolta anche a Londra. La rivincita non si era fatta attendere! Il fatto che Gershwin si occupasse ancora di musica leggera non era approvato da alcuni suoi sostenitori; ma il compositore replicava che la canzone, per lui, oltre che un investimento commerciale, era una forma di espressione artistica. Gershwin frequentava il locale della 62ª Strada verso il quale confluivano tutti i musicisti e gli autori di versi. Lì, Gershwin suonava agli amici le sue ultime creazioni. Irving Caesar, che aveva abbandonato la fabbrica Ford, intratteneva la comitiva con divertenti parodie operistiche. Una volta, Gershwin entrò mentre Caesar, accompagnato al piano da Bill Daly, cantava una romanza francese. Il musicista ascoltò rapito. « È stupenda », disse a Daly, « quando l'hai composta? ». Tutti scoprirono a ridere e gli dissero la verità.

Ira Gershwin prese moglie nel 1926. Si trattava di una ragazza amica di famiglia e George fu contento della scel-



al milione

guastato

ta. Ma quando la cognata sporcava il tovagliolo con il rossetto, egli lo rivoltava per non vedere la macchia. Infatti, malgrado la giovinezza incontrollata, Gershwin era purtano al punto di prendere a scuolecchie la sorella Frances ogni volta che esclamava in pubblico « maledizione ». Le donne lo interessavano, ma non ne amò mai nessuna tanto da decidersi a sposarla. Come molti compositori, il suo vero amore fu la musica. Di questa solitudine affettiva, egli soffri molto negli ultimi anni di vita.

Durante una insonse notte del 1926, Gershwin, che al contrario del fratello non indulgeva spesso alle letture, consultò con attenzione il romanzo di DuBois Heyward intitolato *Porgy*. La storia, ambientata in un villaggio di pescatori negri, gli sembrò la trama ideale per l'opera da tanto tempo vagheggiata. Egli scrisse a Heyward, che viveva nella Carolina del Sud, invitandolo a New York per discutere sul progetto. Quando Heyward arrivò, venne accolto dal padre di Gershwin e guidato nell'ascensore; abituato agli usi raffinati del vecchio Sud, Heyward pensò che quello dovesse essere un maggiordomo vestito alla buona. In seguito l'equívoco fu chiarito fra cordiali risate. Musicista e scrittore iniziarono una lunga conversazione, durante la quale Heyward, un po' imbarazzato, svelò a Gershwin di avere appena scoperto che sua moglie aveva ricavato da *Porgy* una commedia. Egli aggiunse che non voleva deludere sua moglie, proibendo la messa in scena del suo lavoro; d'altra parte, una commedia e un'opera con lo stesso soggetto presentate contemporaneamente, si sarebbero danneggiate a vicenda. Gershwin propose di rimandare l'impresa a tempi migliori; Heyward accettò e ripartì per il Sud. Gershwin scrisse allora due travolgenti commedie musicali per Fred Astaire: *Oh Kay* e *Funny Face*.

Il 7 marzo 1928, il compositore Maurice Ravel, che si trovava in America per studiare da vicino il fenomeno del jazz, comp. 53 anni e la cantante Eva Gauthier, volle sapere che regalo desiderasse. Con arguzia francese, Ravel chiese di trascorrere la serata in compagnia di un musicista americano, Gershwin, e di una bistecca non americana. Gershwin suonò a lungo per Ravel, raggiungendo audacie mai toccate prima di allora; il musicista europeo ascoltò con profondo interesse e infine lo complimentò. Arrossendo per l'emozione, Gershwin chiese al maestro di poter studiare con lui. Ravel rispose: « Perché vorresti diventare un mediocre Ravel quando siete un ottimo Gershwin? ». I due compositori si congedarono per rivedersi poco tempo dopo in Francia.

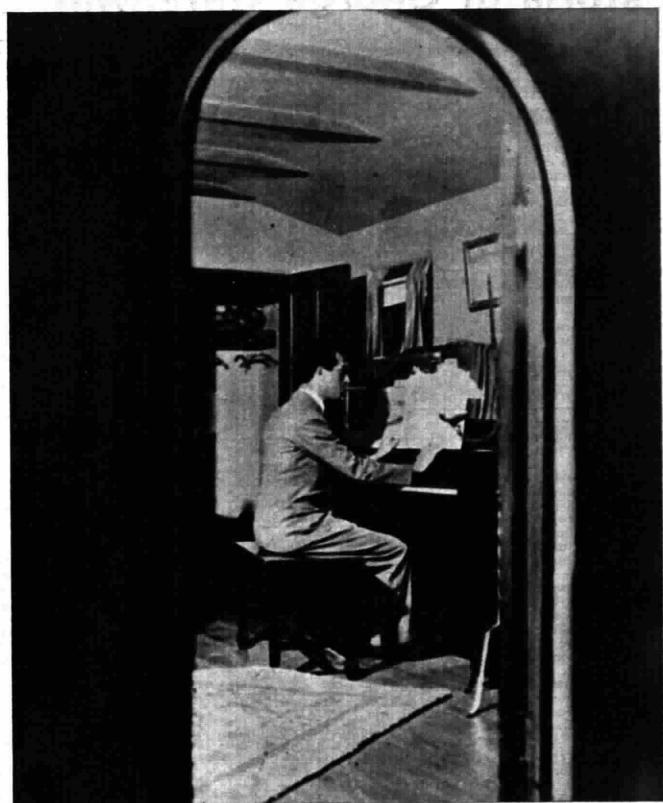
L'undici marzo, Gershwin partì verso l'Europa insieme alla sorella Frances, ad Ira e alla moglie di questi. In quell'occasione, sbrigando le pratiche per il passaporto, Ira sco-

pri di chiamarsi Israel; del resto, sul certificato di nascita, George appariva come Jacob. Quella di non chiamare i figli con i nomi di battesimo era stata un'altra delle singolari abitudini dei Gershwin.

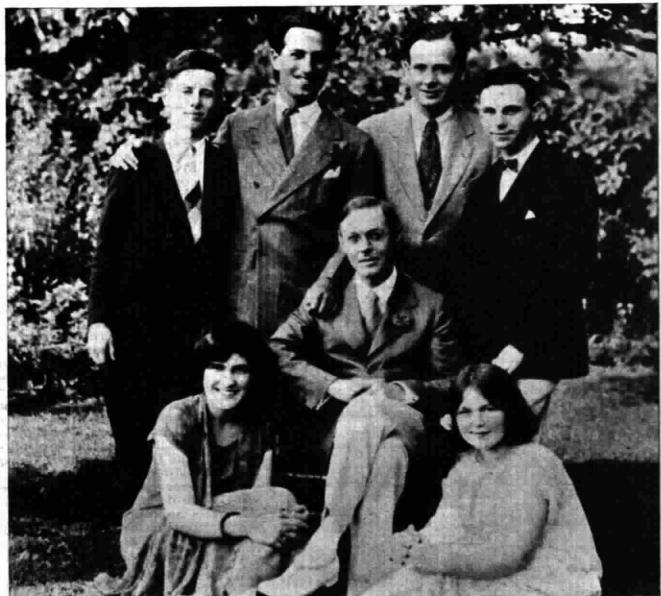
Dopo una sosta a Londra, dove venne festeggiato, Gershwin raggiunse Parigi. Anche nella capitale francese le accoglienze furono calorose. Gershwin, diresse la *Rhapsody in Blue* davanti ad un pubblico ben disposto. Ma vi erano state pochissime prove; lo spartito sul suo leggio era un arrangiamento per solo piano; e, per finire, la parte pianistica era eseguita da due solisti che si alternavano. Gli americani presenti sorrisero a quella edizione « europeizzata » della *Rhapsody*. Gershwin, deposta la bacchetta, se ne scappò al bar del teatro per non sentire i fischi; gli applausi, invece, furono scroscianti. Anche il *Concerto in F*, con Dimitri Tiomkin al piano, ottenne lo stesso favore. Il soggiorno parigino fu per Gershwin una girandola di feste in suo onore, concerti e visite ai grandi compositori. I Gershwin erano felici; l'unica cosa che non apprezzavano erano i rinfreschi francesi a base di aranciate: i loro robusti palati americani avrebbero desiderato qualcosa di meno « proibizionista ». Malgrado le intense giornate, *An American in Paris* cominciava a prendere forma. Leopold Stokowski, dopo aver letto l'abbozzo, disse che gli sarebbe piaciuto dirigere la prima. Gershwin rispose gentilmente di aver già preso un impegno con Walter Damrosch, al che Stokowski, piccato, cambiò subito argomento. Da Parigi Gershwin andò a Vienna, uno grande centro musicale europeo, e conobbe due compositori di tendenze completamente diverse: Franz Lehár e Alban Berg. Quest'ultimo gli fece ascoltare la propria modernissima *Suite Lirica* e Gershwin ricambiò suonando alcune canzoni. Berg le gradì molto e Gershwin chiese sorpreso: « Come può piacervi la mia musica, scrivendo come scrivete voi? ». La sintetica risposta del compositore atonale fu: « La musica è musica ». Con l'autunno alle porte, Gershwin tornò in patria; egli recava con sé un fascio di appunti musicali e quattro trombe di tassi parigini.

An American in Paris venne completato il 18 novembre 1928 e la prima mondiale ebbe luogo a New York. L'orchestrazione smagliante e pittoresca, nella quale Gershwin aveva incluso le trombe acustiche portate dalla Francia, affascinò gli spettatori. Il padre del compositore, orologio alla mano, esclamò ad un critico: « E' una musica importantissima: ci vogliono venti minuti per suonarla tutta! ».

La fortuna di *An American in Paris* è andata crescendo con gli anni. Benché la fatica di Gershwin non avesse intendimenti strettamente descrittivi, molti credono che essa sia la narrazione musicale di una passeggiata per le strade di Parigi compiuta da un tur-



Gershwin era costantemente assediato dagli amici. Per poter lavorare in pace, si rifugiò in un appartamento d'albergo a New York (foto in alto) dove compose il « Concerto in F ». In altra occasione raccolse l'invito di Ernest Hutcheson, insegnante di musica, che lo tenne con sé nella sua casa di campagna. Nella foto in basso Gershwin (in piedi, secondo da sinistra) con un gruppo di studenti di musica e con il prof. Hutcheson (seduto al centro) durante quel breve soggiorno



La storia di George Gershwin

sta americano colto, a un certo punto, dalla nostalgia di casa.

Nell'ottobre del 1929 vi fu il tracollo di Wall Street e l'America sprofondò nella terribile depressione. Come tanti altri, Francis Scott Fitzgerald, lo scrittore degli « anni ruggenti », si lasciò andare alla deriva. Ma Gershwin rifiutò di considerare finita l'età del jazz. « La musica che scrivo oggi non è sostanzialmente diversa da quella che scrivevo sette anni fa », disse. E poi, a dispetto della crisi, realizzò i suoi tre più grandi successi nel settore della commedia musicale. *Strike Up the Band* era un'arguta satira militare. *Girl Crazy* uno sfarzoso spettacolo alla vecchia maniera. *Of Thee I Sing* ottenne addirittura il Pulitzer con la motivazione: « L'assegnazione di questo premio sembra inconsueta, ma la commedia è inconsueta ». Il mondo politico internazionale era ferocemente messo in berlina e tutti ne risero. Tutti, meno la Società Franco-Americana che si lagò del modo in cui era trattata la Francia; fra l'altro, la protagonista di « musical » era la figlia illegittima di un figlio illegittimo di un nipote illegittimo di Napoleone. L'autore della vicenda, il commediografo Kaufman, rispose dichiarandosi lieto di cancellare qualunque battuta considerata offensiva, a patto che la Società la sostituisse con una altrettanto divertente. Alla buona riuscita dello spettacolo contribuì l'orchestra nella quale suonavano Benny Goodman, Gene Krupa, Red Nichols e Glenn Miller.

Era impossibile che Hollywood non si accorgesse di Gershwin; allestito da un'offerta, il musicista partì per la California. Egli abitò in una villa che era appartenuta ad alcune vecchie glorie e fu costretto a staccare il telefono per lavorare in pace. A casa scrisse: « Dormo nel letto che fu di Greta Garbo, ma questo

non concilia affatto i miei sonni ». Dopo due mesi, le musiche per la colonna sonora erano terminate. Prima che egli partisse, la Casa cinematografica volle fare incidere le canzoni in presenza di Gershwin, in modo da essere ben sicura sul loro ritmo. Gershwin si servì del poco conosciuto Bing Crosby, il quale venne retribuito con 50 dollari. Durante la sua vita, infatti, Gershwin aiutò sempre i giovani talenti. Vernon Duke — autore di *April in Paris* — Vincent Youmans — *Tea for Two*, — il pianista Oscar Levant, i direttori Artie Shaw e Xavier Cugat sono alcuni fra coloro che gli debbono qualcosa.

Tornato dalla Mecca del cinema, Gershwin spese quasi tutto il denaro guadagnato nell'acquisto di quadri moderni per la sua collezione. Poi si mise a comporre un altro lavoro per piano e orchestra. Suo padre gli consigliò di chiamarla *Rhapsody n. 2*. « Così potrai scrivere la terza, la quarta e la quinta, come Beethoven », Gershwin l'intitolò *Second Rhapsody*. I suoi amici tentarono di farla dirigere da Toscanini e organizzarono una serata di presentazione. Il Maestro dichiarò di non conoscere la *Rhapsody in Blue*, e Gershwin ne restò scosso. « Potete concepire che un uomo interessato alla musica non abbia mai udito la *Rhapsody in Blue*, esistente già da sette anni? », scrisse poi ad un amico. Ascoltate le opere di Gershwin, Toscanini le lodò ma con il compositore in vita non ne disse alcuna.

Oltre all'interesse dominante per la musica, Gershwin ne aveva altri. Nuoto, ippica, golf e ping pong erano i suoi svaghi preferiti. Da ragazzo aveva conservato la passione per il *bassett*, ma adesso si asteneva dal praticarlo per timore di danneggiarsi le mani. Il suo collaboratore Harry Ruby lanciava molto bene e Gershwin gli disse: « Potrei fare altrettanto io, purtroppo debbo stare

attento alle mani ». Poi aggiunse senza cattiveria: « Le tue non sono così importanti ». Un allenatore di *baseball* andò a fargli visita e lo trovò a letto con una forte influenza. « Quando vi ristabilirete mi piacerebbe sentirvi suonare », disse, accingendosi al comitato. Per amore della musica, ma anche per accontentare un rappresentante del suo sport preferito, Gershwin buttò in aria le lenzuola e corse al pianoforte, dove rimase per più di un'ora.

Nel 1932, Gershwin si recò a Cuba, attratto dalle sue musiche. Alcuni ammiratori gli fecero una serenata di rumba sotto la finestra, suscitando in lui il desiderio di scrivere una composizione che integrasse quel ritmo esotico alle proprie idee. La morte del padre gli fece accantonare il progetto di un nuovo viaggio in Europa e lo spinse subito al lavoro. Il 16 agosto, il record d'entrata del Lewisohn Stadium fu battuto con la prima di *Rumba*. 17.845 spettatori assistettero al primo concerto interamente dedicato a Gershwin, mentre oltre 5000 persone si accalcolavano dietro i cancelli. Un amico gli disse che la serata era stata meravigliosa e Gershwin ribatte: « Meravigliosa: tutto qui? ». Egli aveva fatto un sapiente uso degli strumenti a percussione degli cubani, il cui effetto, però, poté essere apprezzato in pieno solo quando *Rumba* fu eseguita al chiuso, nel Teatro Metropolitan. Timoroso che la gente giudicasse *Rumba* un titolo troppo frivolo, Gershwin preferì chiamare il proprio lavoro *Cuban Ouverture*. Il successo fu

Nel 1933, Gershwin guadagnò più di 100.000 dollari. Egli ed Ira abitavano ora in due appartamenti attigui, al diciassettesimo piano di un grattacieli. Tutti gli amici che Gershwin s'era fatto dagli inizi della carriera si riunivano ogni sera per discutere, scherzare e ascoltare il piano di George. Il musicista mostrava una tale soddisfazione nel vedere gli amici stupefatti dai suoi virtuosismi, che una volta Oscar Levant, la lingua acida del gruppo, gli chiese ironicamente: « Dimmi, George, se tu dovesse ricominciare tutto da capo, ti innamoreresti ancora di te stesso? ». In un'altra occasione, durante una festa, una ragazza sedette in grembo a Gershwin. Quando qualcuno lo invitò a suonare, Gershwin, completamente dimentico di chi gli stava sulle ginocchia, balzò in piedi per raggiungere il pianoforte e mandò sul pavimento la ragazza. La musica era proprio la passione dominante.

Gli ultimi due lavori di Gershwin per Broadway non ottennero successo. Ma adesso v'erano altri campi da toccare. Gershwin accettò di presentare, dirigere ed eseguire le proprie musiche in un programma radiofonico che aveva per sigla *The Man I Love*. In questa rubrica Gershwin segnalò anche alcune promesse della musica leggera. Chi non incontrò il favore del pubblico fu suo fratello Arthur, del quale George presentò qualche canzone. Arthur, affermatosi poi come produttore, disse di sé: « Sono uno dei più grandi compositori di canzoni inedite ».

Gershwin stesso lo ignorava, ma i tempi erano maturi perché egli salisse l'ultimo gradino della sua prodigiosa scalata verso la fama: *Porgy and Bess*.

(2 - continua)

Gabriele Musumarra



Istantanea del viaggio in Europa di Gershwin. In alto, a colloquio con Franz Lehár. Qui sotto, il compositore posa per il fotografo in una strada di Vienna nell'aprile del 1928



Gershwin e Alex Aarons al ritorno dall'Inghilterra dopo il lancio a Londra della commedia musicale « Lady be good »



George Gershwin ripassa lo spartito del « Concerto in F » con Damrosch prima dell'esecuzione alla Carnegie Hall

L'instabilità del plasma

Questo è il secondo articolo della serie « Il plasma, quarto stato della materia », autore l'americano John Chapman, noto scrittore specializzato nella volgarizzazione dei problemi scientifici. Ne è stata data lettura alla radio, Rete Tre, il giorno mercoledì 1° agosto alle ore 17.30. Il precedente articolo era stato pubblicato sul « Radiocorriere-TV » n. 31

Cominciamo con un breve riassunto di quanto fu detto nella nostra prima conversazione. Il « plasma » della fisica non ha alcun rapporto col « plasma » della medicina. In fisica quando si parla di « plasma » ci si riferisce all'agitata raccolta di particelle atomiche a cui dà luogo il riscaldamento di gas a temperature eccedenti i 3750-5500 gradi centigradi. Dallo stato di gas si passa allo stato di plasma quando, in seguito a forte e progressivo riscaldamento si verificano i seguenti fenomeni: le molecole del gas iniziale si scontrano e quindi si sgretolano negli atomi che le compongono; quegli atomi perdono alcuni elettroni, trasformandosi in ioni; e si vengono pertanto a formare miscugli di elettroni, di ioni e di atomi neutri del gas originario, ai quali appunto viene dato il nome di plasma. A partire dagli undicimila gradi di temperatura il plasma divenne prima un discreto e poi un buon conduttore di elettricità.

La legge scoperta dalla scienza fisica, secondo cui dovunque vi è elettricità c'è anche magnetismo, aveva confermato nel plasma, dove tuttavia i rapporti fra l'elettricità e il magnetismo — studiati dalla disciplina che prende il nome di magnetotidrodinamica — sono tuttora in parte incomprendibili. Il « magnetotidrodinamica » è importante per la fisica del plasma, dato che è possibile utilizzare forze magnetiche per disciplinare, contenere ed accelerare particelle molto calde.

Per quale ragione è così importante ai fisici riuscire a disciplinare, contenere e accelerare particelle atomiche molto calde? Soprattutto in rapporto al loro tentativo di ottenere fusioni nucleari di una certa durata, fusioni che, come accennammo nella nostra prima conversazione, permetterebbero di fornire al genere umano quantità illimitate di energia per un tempo estremamente lungo.

Vedemmo, la settimana scorsa, che, per risolvere il problema della fusione nucleare continua, occorre ottenere temperature elevatissime per un tempo abbastanza lungo. Or bene quel problema, pur essendo quanto mai difficile, non sembra insormontabile. La vera e grande difficoltà consiste nel trovare il modo di racchiudere, in qualche modo, temperature elevatissime in un qualche tipo di involucro. Ma qualsiasi recipiente di materia conosciuta non può venire utilizzato per questo scopo dato che, a causa dell'enorme temperatura, le sue pareti si

fonderebbero prima che fosse stata raggiunta la temperatura alla quale può aver luogo la fusione di particelle nucleari facenti parte del plasma.

Come risolvere allora, il problema della fusione nucleare continua?

O, più precisamente, quali vie tentare nella speranza di poterlo un giorno risolvere?

Riprendendo, a questo punto, la trattazione interrotta la settimana scorsa, cominceremo col ricordare che, per mezzo di coincidenza, un metodo di ottenere temperature elevatissime, e di racchiudere in un involucro di tipo particolare, era stato implicitamente suggerito da una relazione teorica pubblicata negli Stati Uniti a partire dal 1934. Più precisamente quelle relazioni teoriche affermavano che, a causa dei rapporti reciproci esistenti fra l'elettricità e il magnetismo, una corrente di particelle velocissime elettrizzate avrebbe prodotto intorno a sé un campo magnetico in direzione normale a quella della corrente medesima, campo magnetico, il quale, pertanto, avrebbe esercitato sul flusso di particelle un'azione coiante verso l'interno (il cosiddetto « pinching effect »). A sua volta la compressione delle particelle in quell'involucro — chiamato « bottiglia magnetica » — avrebbe fatto aumentare la loro energia cinetica e quindi la loro temperatura.

Verso la fine degli anni quaranta e l'inizio degli anni cinquanta — press'a poco nello stesso periodo in cui gli scienziati americani riuscivano a creare una bomba a fusione termonucleare o « idrogeno » — alcuni fisici giunsero in maniera indipendente al concetto di ravvilluppare e comprimere gas caldissimi ionizzati, cioè plasma, col metodo accennato poco fa. Nel 1951 la Commissione americana per l'energia atomica coordinò in un unico programma chiamato « Progetto Sherwood » tutte le ricerche tendenti ad ottenere una fusione termonucleare controllata e cioè diversa dalla fusione non controllata che, come è noto, si produce nella esplosione delle bombe all'idrogeno.

Com'è anche noto, in conseguenza della fusione nucleare si libera un'enorme quantità di energia. Se quella reazione potesse venir controllata — come i reattori nucleari controllano l'energia derivante dalla fissione — l'umanità avrebbe risolto il problema della disponibilità di energia per milioni di anni. Questo in particolare perché le acque marine contengono un notevole

lissimo quantitativo di deuterio, o idrogeno pesante; un promettente combustibile per la fusione nucleare controllata. Secondo alcuni calcoli approssimativi, gli oceani conterrebbero cinquantamila miliardi di tonnellate di deuterio — il che vuol dire circa tre centigrammi di deuterio per ogni litro di acqua di mare. Questi tre centigrammi di deuterio — il cui costo di estrazione non supererebbe i quattro centesimi di dollaro — svilupparebbero un'energia di fusione pari a quella di mille litri di benzina.

Di fronte a queste prospettive, si spiega come mai i fisici siano ansiosi di ottenere plasmi sempre più roventi. Ma esistono tuttora gravi ostacoli. Infatti la fusione si verifica solamente quando ha luogo lo scontro di nuclei atomici (nudi), cioè non più rivestiti degli elettroni che normalmente rotolano intorno ad essi nell'atomo. Spieghiamoci nella nostra prima conversazione che quando i gas raggiungono temperature molto elevate, i loro atomi si scontrano, finché gli elettroni si liberano e il nucleo rimane nudo a formare quello che viene chiamato un ionizzato. Negli atomi ionizzati, come fu anche ricordato — domina la carica positiva. Ma due nuclei nudi, dotati di identica carica positiva, sono contrari all'idea di congiungersi. A volte un nucleo prossimo alla temperatura di fusione viaggia migliaia di chilometri nel suo ambiente infinitamente piccolo, per evitare di unirsi ai suoi simili. Se, tuttavia, si riesce a racchiudere in un involucro le particelle estremamente veloci di un plasma per un tempo sufficientemente lungo, e se si riesce ad imparir loro una energia sufficiente, i nuclei nuovi di vincono le forze di repulsione reciproca e si fondono. Si tratta di un processo graduale il quale s'inizia con alcune fusioni sporadiche e che, col'aumentare dell'energia del plasma, s'intensifica fino a raggiungere la cosiddetta « temperatura d'ignizione », il punto al di là del quale l'energia creata da miliardi di fusioni nucleari è sufficiente a dare continuità al processo di fusione.

Il quantitativo di energia necessario affinché abbia luogo una fusione continua è enorme. Tradotto in termini di temperatura, quel quantitativo si aggira sui 55 milioni di gradi centigradi, ossia è più che doppia la temperatura al centro del Sole. Come si fa a ottenere simili temperature in laboratorio? Le temperature superiori a un milione di gradi si ottengono o mediante il cosiddetto « pompaaggio magnetico » (un alternarsi di fasi successive di compressione e di espansione del plasma, ottenuto a mezzo di uno speciale campo magnetico), o attraverso una compressione per stadi successivi, ovvero infilando nel plasma particelle dotate di grande energia, in modo da accrescerne la densità.

Nelle ricerche facenti parte del « Progetto Sherwood » si ricorre a tre differenti metodi di racchiudere il plasma. Il primo è quello, già descritto,

che si basa sul « pinching effect ». In base ad esso il plasma contenuto in un recipiente metallico, produce intorno a sé un bozzolo magnetico il quale ha la duplice funzione di comprimere le particelle di plasma e di proteggere le pareti del recipiente dal calore eccessivo. Il secondo metodo si basa sullo « stellarator », ossia sul concetto di creare il campo magnetico coibente a mezzo di una corrente che passa attraverso avvolgimenti attorcigliati a spirale all'esterno di tali « ciambelle » a senza fine e in forma di ciambella di otto in modo da far sì che il plasma si chiuda in se stesso. Il terzo metodo consiste nell'utilizzare campi magnetici convergenti agli estremi di un tubo lineare, in modo da far sì che le particelle del plasma vengano, per così dire, « riflesse » verso il centro del tubo stesso. Di qui il nome di « specchio magnetico » che viene dato a questo metodo.

Tutti e tre i metodi ora citati si propongono tre scopi fondamentali: temperatura elevata del plasma; sua grande densità e lungo periodo di costrizione del medesimo. La temperatura necessaria per la fusione — cinquantacinque milioni di gradi o superiore — è stata raggiunta. La densità necessaria — dieci milioni di miliardi di particelle per centimetro cubo — è raggiungibile. Ma il periodo di costrizione indispensabile affinché la reazione raggiunga un'intensità sufficiente — un minimo di dieci secondi — non è ancora ottenibile. Finora la durata massima della vita di un plasma ad una energia è stata di circa un millesimo di secondo.

Varie difficoltà si oppongono al raggiungimento di periodi di costrizione superiori a quello ora accennato. Questo perché quando i gas diventano estremamente caldi, i plasmi che ne derivano non si comportano sempre nella maniera prevista. Per esempio a volte si determinano in essi oscillazioni, bolle e altre strane irregolarità, chiamate dai fisici « instabilità ». Inoltre, nei plasmi si possono sviluppare fenomeni di turbolenza analoghi a quelli che hanno luogo quando l'acqua scorre con eccessiva rapidità attraverso un tubo. Oppure i plasmi possono subire oscillazioni entro i loro confini magnetici. Tutte le instabilità hanno come risultato la distruzione del plasma e del suo campo magnetico, prima che possano aver luogo reazioni di fusione.

Ma l'instabilità del plasma non è la sola preoccupazione degli scienziati. Gli elettroni che si liberano dagli atomi del gas in seguito al suo forte riscaldamento, hanno la cattiva abitudine di accogliere più energia dalla corrente del plasma di quanta ne perdano in conseguenza degli scontri con le particelle circostanti; ed in conseguenza di ciò colpiscono la bottiglia magnetica e fanno staccare sostanze contaminanti dalle pareti del recipiente in metallo. Infine, a causa degli scontri fra le particelle del plasma, parte dell'energia di quest'ultimo si ir-

radia fuori della bottiglia magnetica. Affinché il plasma possa raggiungere la temperatura d'ignizione, occorre che produca energia con rapidità superiore a quella con cui la perde.

Nonostante le difficoltà ora citate, i fisici non si scoraggiano, e viceversa sottolineano i progressi già compiuti e le buone probabilità di successo. Uno di essi ha affermato che, quando si possiederà un elenco completo o quasi dei modi in cui il plasma può divenire instabile, e una teoria delle instabilità, si sarà sulla strada di progressi abbastanza rapidi.

Al momento attuale uno degli esperimenti più promettenti è quello in corso di svolgimento alla University della California, che si basa su uno strumento chiamato Toy Top III (Trottolina numero 3); un tubo lungo circa quindici metri, suddiviso in tre sezioni nelle quali il plasma viene compreso sempre più fortemente a mezzo di bobine magnetiche. Esperimenti limitati a due sole sezioni hanno permesso di ottenere temperature vicine a quella d'ignizione. Tuttavia anche nel caso in cui avesse successo un esperimento esteso a tutte e tre le sezioni, rimarrebbe sempre da risolvere il problema della durata del periodo di costrizione.

Dopo essersi occupati dei plasmi caldissimi, poche parole adesso su plasmi meno caldi, il cui studio non rientra nel « Progetto Sherwood ». Ricordiamo in primo luogo la propulsione a plasma per veicoli spaziali. Abbiamo già accennato che i campi magnetici permettono non soltanto di creare un involucro intorno a particelle elettrizzate, ma anche di accelerarle. Orbene, accelerando delle particelle a tale velocità da determinare il sorgere di una forza di reazione in senso opposto, si hanno già i rudimenti di un razzo. Motori utilizzanti una propulsione a plasma sono già stati sperimentati con successo. Naturalmente i razzi a plasma hanno una spinta molto debole, data la leggerezza delle particelle che emettono. Tuttavia sono adattissimi per i lunghi viaggi spaziali, in cui è necessaria una lunga durata mentre, data l'assenza di gravità, non è necessaria una accelerazione rapida. In secondo luogo potremo citare l'uso di alcuni plasmi per creare atmosfere artificiali, utili nello studio del volo supersonico e dei problemi della rientrata dei missili. In terzo luogo i chimici ritengono che coll'aiuto di plasmi sarà possibile creare sostanze sintetiche le quali non possono venire prodotte alle temperature usuali. Negli Stati Uniti sono attualmente in corso un centinaio di progetti di ricerche sul plasma. Ma, ovviamente, essi non rappresentano che un inizio: giacché al giorno d'oggi non è possibile farsi un'idea nemmeno approssimativa della indubbiamente enorme portata tecnica e delle innumerevoli future applicazioni pratiche di questo nuovo e importantissimo campo della fisica.

John Chapman

Le norme del concorso dell' "Amico del Giaguaro"

La RAI - Radiotelevisione Italiana effettua una serie di trasmissioni televisive settimanali, dedicate ad un gioco al quale parteciperanno di volta in volta tre concorrenti secondo le norme del presente

REGOLAMENTO

1) Il gioco si fonda sulla estrazione, a mezzo di particolari carte, di numeri compresi tra l'uno ed il trentasei inclusivamente. Tra le carte sarà inclusa anche una senza alcuna indicazione.

A ciascun concorrente sarà consegnata una cartella recante dodici carte che presenteranno su una faccia l'indicazione di un numero e sull'altra la riproduzione dell'immagine di uno dei tre presentatori della trasmissione in modo tale che, ad ogni cartella corrispondano quattro immagini di ciascun presentatore.

2) Ad ogni estrazione — ad eccezione di quella di cui all'articolo 6 — corrisponderà un quiz, un quesito o una prova che il concorrente in possesso della cartella recante il numero estratto sarà chiamato a risolvere; nel caso di soluzione esatta nel tempo stabilito, il concorrente potrà rovesciare la carta corrispondente al numero estratto lasciando, in tal modo, comparire l'immagine di un presentatore.

3) I premi, corrispondenti alle combinazioni della coppia del tris, del full e del poker, sono i seguenti:

al concorrente che per primo realizza una coppia (due immagini uguali)	50 gr. d'oro
al concorrente che per primo realizza un tris (tre immagini uguali)	100 gr. d'oro
al concorrente che per primo realizza un full (un tris è una coppia)	200 gr. d'oro
al concorrente che per primo realizza un poker (quattro immagini uguali)	1000 gr. d'oro

4) Qualora la realizzazione del poker si verifichi prima del tempo minimo, che di volta in volta sarà stabilito, la RAI si riserva, a suo discrezionale giudizio, di far proseguire il gioco fino alla realizzazione di un altro poker.

Qualora vengano estratti i 36 numeri e non sia stato realizzato alcun poker, la RAI si riserva la decisione di proseguire il gioco mediante una nuova estrazione da effettuarsi tra le carte corrispondenti ai quiz e indovinelli non risolti.

5) Ad una determinata ed unica trasmissione sarà collegata, in ogni trasmissione, una prova particolare che si svolgerà nel modo seguente. Il concorrente possessori della cartella su cui è riportato il numero estratto avrà diritto a partecipare, a mezzo di persona da lui designata, ad un gioco consistente nella rottura in un tempo stabilito, con gli occhi bendati e con un solo colpo di bastone, di una pentola in cui sarà nascosto un fantoccio, e che penderà dal soffitto unitamente ad altre due pentole vuote.

La posizione della pentola nella quale sarà nascosto il fantoccio sarà resa nota solo al concorrente che potrà guidare la ricerca della persona bendata. Nel caso in cui quest'ultima superi la prova, avrà diritto ad un premio consistente in 250 gr. d'oro e darà al concorrente la possibilità di rovesciare la carta corrispondente al numero estratto.

6) Ogniqualvolta sarà estratta la carta priva di qualsiasi indicazione numerica, ciascun concorrente avrà diritto di rovesciare una carta. Dopo la sua estrazione la carta bianca sarà nuovamente inserita fra le carte da estrarre, e così fino al termine del gioco.

7) La richiesta di ammissione alla trasmissione dovrà essere formulata a mezzo di cartolina postale inviata alla RAI - Radiotelevisione Italiana - L'AMICO DEL GIAGUARO - Casella Postale 400 - Torino e dovrà contenere:

- nome e cognome;
- indirizzo;
- età;
- professione attualmente esercitata.

8) I concorrenti ammessi alle trasmissioni dovranno presentarsi unitamente alla persona che essi intendono designare per l'eventuale partecipazione al gioco di cui all'art. 5. La RAI corrisponderà le spese di viaggio (andata e ritorno) in ferrovia (prima classe) e L. 10.000 complessive per spese di soggiorno.

9) Gli interessati potranno richiedere alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Via del Babuino n. 9, Roma, il testo integrale del presente regolamento.

The sixth lesson La sesta lezione

L'INGLESE COL METODO SANDWICH

Corso su dischi, adattato per la RAI da Giorgio Shenker

alla radio

Trasmissione giornaliera delle ore 18 sulla Rete 3

Ciascuna lezione del Metodo Sandwich viene trasmessa per sei giorni consecutivi e deve essere ascoltata dallo studente diverse volte fino a che egli non sia in grado di comprendere i brani parlati in inglese senza più ricorrere al testo stampato, e non riesca a superare la « prova di prontezza » contenuta nella lezione.

Esercizio scritto settimanale: lo studente copra la colonna inglese del testo qui riportato e, guardando la sola colonna italiana, si eserciti a tradurla in inglese, confrontando poi la propria traduzione con quella corretta. L'esercizio dovrà essere ripetuto sino ad ottenere una versione perfetta. I principianti si limitino alla traduzione delle sole frasi rosse, gli studenti avanzati traducano tutto quanto il testo.

Grammatical notes

1. The days of the week: Sunday, Monday, Tuesday etc.
2. We rest on Sunday. She was here on Friday. She's coming again on Tuesday. I'm leaving on the 15th and I hope to be back on the 22nd. It's a pity to stay indoors on such a lovely day.
3. What is your name? What is his name? His name is George. What is her name? Her name is Patricia.
4. Telephone number. Post office. Morning paper. Oil lamp — lamp oil.
5. Pronuncia della lettera R
 - a) Paris — breakfast — France — sorry
 - b) German — first — garden — Thursday
 - c) letter — number — chair — inventor
 - d) here — there — metre — theatre
 - e) Father is — number eighteen — four and two.

Look at the man
in the picture!

He has a tennis racket
in his hand,
but he is not
using it correctly.

I don't think
he will win his game.

Are YOU using
these lessons correctly?

Have another look
at the students' instructions
printed at the beginning
of each lesson
and make sure
you follow them
to the letter.

Don't forget to do this.
Otherwise,
you'll be
just like the man in the picture.

And now
let's learn
something new.

THE DAYS OF THE WEEK

Sunday, Monday,
Tuesday, Wednesday,
Thursday, Friday, Saturday.

Can you remember them all?
Of course not.
But don't worry.
We'll try to learn them
a few at a time.

Sunday
Sunday, Monday.

Yesterday was Sunday.
Today is Monday.

We all rest on Sunday,
and go to work on Monday.

Tuesday, Wednesday and Thursday
are a bit difficult to remember,
but Friday and Saturday
should give you no trouble.

Friday
Saturday
Friday and Saturday
If today is Friday,
tomorrow will be Saturday.

Guardate l'uomo
nella vignetta!

Egli ha una racchetta da tennis
in mano,
ma non sta
usandola correttamente.

Non credo
che egli vincerà la sua partita.

State VOI usando
queste lezioni correttamente?

Date un'altra occhiata
alle istruzioni per gli studenti
stampate all'inizio
di ciascuna lezione
e accertate
che le state seguendo
alla lettera.

Non dimenticate di farlo.
Altrimenti,
sarete
proprio come l'uomo nella vignetta.

I GIORNI DELLA SETTIMANA

Domenica, lunedì,
martedì, mercoledì,
giovedì, venerdì, sabato.

Potete ricordarli tutti?
Certamente no.
Ma non vi preoccupate.
Cercheremo di impararli
pochi alla volta.

Domenica
Domenica, lunedì.
Ieri era domenica.
Oggi è lunedì.

Noi tutti riposiamo la domenica,
e andiamo a lavorare il lunedì.

Martedì, mercoledì e giovedì
sono un po' difficili da ricordare,
ma venerdì e sabato
non dovrebbero darvi nessuna
difficoltà.

Venerdì
Sabato
Venerdì e sabato
Se oggi è venerdì,
domani sarà sabato.

What day comes after Saturday?
Sunday.

And after Sunday?
Monday.

This should help you
to remember
four days of the week.
But what about
the other three?

— Excuse me, teacher.
— Yes?

— Couldn't we learn
the other three days
some other time?

— Yes, I suppose so,
but on one condition.

— What condition, teacher?

— That you learn...
the following little verse:

Solomon Grundy,
Born on a Monday,
Christened on Tuesday,
Married on Wednesday,
Ill on Thursday,
Worse on Friday,
Died on Saturday,
Buried on Sunday.
That was the end
of Solomon Grundy.

And to finish our lesson,
repeat the following phrases.
They are all very useful,
so make sure
you know them by heart.

What is your name?

My name is Robert Fox.

Do you live in London?

No, I live in Edinburgh.

What is your address?

12, Prince's Street.

What is your telephone number?
Four - seven - o - nine.

How old are you?
I'm thirty-five.

Are you married?

Yes, I am.

How old is your wife?
I don't know.

Che giorno viene dopo sabato?
Domenica.

E dopo domenica?
Lunedì.

Ciò dovrebbe aiutarvi
a ricordare
quattro giorni della settimana.
Ma che cosa circa
gli altri tre?

— Scusi, professore.
— Sì?

— Non potremmo imparare
gli altri tre giorni
qualche altra volta?

— Sì, suppongo così,
ma ad una condizione.

— Quale condizione, professore?

— Che voi impariate...
la seguente poesia:

Solomon Grundy,
Nato un lunedì,
Battezzato martedì,
Sposato mercoledì,
Malato giovedì,
Peggiorato venerdì,
Morto sabato,
Seppellito domenica.
Questa fu la fine
di Solomon Grundy.

E per finire la nostra lezione,
ripetete le seguenti frasi.
Sono tutte molto utili,
perciò accertate
di saperle a memoria.

Come vi chiamate?
Mi chiamo Roberto Fox.
Abitate a Londra?

No, abito a Edimburgo.

Qual è il vostro indirizzo?

Via del Principe, 12.

Qual è il vostro numero telefonico?
Quattro - sette - zero - nove.

Quanti anni avete?
Ho 35 anni.

Siete sposato?

Sì.

Quanti anni ha vostra moglie?
Non so..

LEGGIAMO INSIEME

Il diario di Carolina

SIETE DEI MASCALZONI, fate i dispetti ai bambini e io vi metterò nel mio diario!»: è da queste parole gridate a caso, un giorno, su una piazzetta alla periferia di San Paolo, che è nato questo sbandito diario di una negra brasiliiana, quasi alfabetata, di professione stracciavendola; il suo nome è Carolina Maria de Jesus, e il diario, uscito in questi giorni con una appassionata prefazione di Moravia, si intitola *Quarto de despejo* (Bompiani, 1962), che vuol dire «la stanza dei rifiuti». Un giornalista, Audálio Dantas, passava in quel momento sulla piazza, e avvicinò la donna, le parlò, andò nella sua baracca — appunto nella sua stanza dei rifiuti — e ebbe nelle mani trentacinque quadernetti, dove questa povera donna, con tre figli, ogni giorno alla ricerca d'un po' di lavoro e di un po' di tempo, per cinque anni aveva annotato tutte le sue miserie, confortandosi da tante abiezioni con l'unica gioia delle poche parole che ogni giorno scriveva seduta per terra o appoggiata a un vaso: ed ora il suo diario si vendeva a mille milioni di copie, tradotto in quindici di paesi e in lingue.

Dice Moravia nella sua prefazione: «Il Brasile è uno dei paesi più belli del mondo. Le foreste tropicali, lussureggianti e tenebrose che sognava e dispinse il douanier Rousseau, si trovano alle porte di Rio de Janeiro. Le spiagge paradisiache di cui parlò Melville, bianche, vaste e deserte, con i colonnati delle palme altissime disposti intorno ai golfi verdi dell'oceano, sono a poca distanza da grandi città come Santos o Bahia. I fiumi equatoriali descritti da Rimbaud nel *Bateau ivre*, larghi come bracci di mare, possenti e maestosi, attraversano tutto il Brasile dal Mato Grosso all'Atlantico. E non basta: questo paese non è soltanto bellissimo ma anche immenso; cioè l'uomo può trovarsi non soltanto la bellezza ma anche la libertà che è propria degli spazi sconfinati. Eppure oggi in Brasile ci sono milioni di uomini, probabilmente la maggior parte della popolazione, che non conoscono né bellezza né libertà, vivendo in luoghi orridi e angusti e con poche possibilità di evadere. Il Brasile, infatti, è anche il paese delle disparità sociali ed economiche; sotto apparenze spesso modernissime, la sua società è rimasta sostanzialmente coloniale e feudale». La schiavitù è stata abolita per legge alla fine del secolo scorso, ma è chiaro che milioni di brasiliani, negri, metici, bianchi, vivono ancora in una condizione servile; e alcuni campioni di questa schiavitù sopravvissuta si sono spinti verso le grandi metropoli, vivendo in bidonvilles, ben peggio di quanto non si viva ad esempio nelle famigerate borgate romane. Carolina, si direbbe, è un eroe di Pasolini — una di quelle povere madri sempre allo sbarraglio — che invece di lasciarsi descrivere ha preso la penna in mano e si è descritta crudelmente e piuttosamente da sé, inaugurando il suo diario con questo motto,

che per Moravia rasenta una profondità quasi scispiriana: «Non c'è cosa peggiore nella vita che la propria vita».

Quarto de despejo è il diario alla pari della «propria vita» e della «vita» in sé, dove la realtà è così tragica che quasi non lascia il tempo né a un sogno né a un pensiero, e invece Carolina ha trovato in sé la forza prodigiosa di opporre a quell'orrenda realtà il fiore più alto della speranza, la poesia: «Mi sono alzata per scrivere. Mentre scrivo immagino di abitare in un castello dorato che splende nel sole. Immagino le finestre d'argento, gli specchi brillanti. Il mio sguardo si posa sul giardino. Contempi fiori di tutte le specie...»: no, non sono romanzerie, la sua è la innocentissima poesia quale può averla nel sangue una pittrice *naïve*, penso alla grande Séraphine che appunto dipinse fiori di tutte le specie, a Carmelina da Capri, alla gran nonna centenaria americana Anna Mary Moses, alla povera contadina

ucraina Caterina Bilokura, che anche lei dipingeva corone fiammeggianti di fiori multicolori.

Ecco qualche passo del diario, tanto per avvertirne la fragranza. Questo frammento, scritto al solito dopo essere stato in giro a raccattare cartazzaccia: «Ho riempito due sacchi nella rue Alfreda Maia, ne ho portato uno fino al capolinea e poi sono ritornata a prendere l'altro. Ho percorso altre strade, ho scambiato qualche parola con il signor João Pedro e sono andata in casa di una negra a portarle delle latte che mi aveva chiesto. Latte grandi per piantarci dei fiori. Mi è capitato di conoscere una negretta, molto carina, che parlava molto bene. Mi ha detto che faceva la sartoria, ma non le piaceva il mestiere. Ha detto che mi invitava perché tiravo su la carta straccia e cantavo. Io sono molto allegra. Tutte le mattine canto. Sono come gli uccelli, che cantano appena si fa giorno. Al mattino sono sempre alle-

gra e la prima cosa che faccio è spalancare la finestra e contemplare lo spazio». E sentite come racconta il nascerre di un povero amore: «Non sono soddisfatta del mio stato d'animo, della mia mente agitata. Capisco che lo zingaro mi turba. Ma riuscirò a domicare questa simpatia. Mi sono già accorto che ogni volta che lui mi vede diventa allegro e anche per me è così. Ho l'impressione di essere una scarpa spaiata che solo ora ha trovato la sua compagna».

Ma quel che più colpisce, in questo diario picaresco, è la oscura coscienza che si fa strada in Carolina Maria de Jesus intorno all'origine di ogni male e della miseria stessa: per lei, la radice di tutto è l'ignoranza; e infatti come scusante di qualsiasi colpa, questa povera donna illitterata, ma visitata arcana dalla poesia, adduce sempre il non sapere leggere, il non avere istruzione, il non amare le cose dello spirito. Il suo diario è una storia quotidiana di pasti saltati, ma ogni giorno Carolina ha letto qualcosa e ha scritto qualcosa, — e il suo *Quarto de despejo* è uno dei documenti più drammatici, e più poetici, del nostro tempo.

Glancarlo Vigorelli

VETRINA

Avventure. Renato Giani: «Filibustieri, corsari, pirati». Una breve, affascinante storia dei «fratelli della costa», scritta con scrupolo di indagine, e insieme con piacevole agilità. Una miniera di notizie sulla vita e sui personaggi dell'avventuroso mondo della filibusta, ed in genere della marinaria internazionale nel Cinquecento. Seicento e Settecento. Piacevole lettura per le vacanze. Editore Cappelli, Collana Universale, 159 pagine, 450 lire.

Teatro. John Ford: «Peccato che fosse una squallida». È la famosa tragedia del drammaturgo del periodo elisabettiano, rappresentata anche recentemente a Parigi per la regia di Visconti. Suscita sempre molto scalpore, anche fra i contemporanei, per l'audacia della sua vicenda, imprigionata su un insano amore. Stupenda per indagine psicologica e per la forza delle scene, l'opera ha prestato materia d'ispirazione a molti grandi. Rizzoli, 141 pagine, 140 lire.

Una Casa ultracentenaria



Il dottor Gianfranco Vallardi è il titolare della Casa editrice che ancora porta il nome di Francesco Vallardi

Ci siamo già occupati, tempo fa, dei Vallardi, una delle più illustri dinastie di editori italiani, con particolare riferimento al «ramo Antonio»; oggi dedichiamo queste note all'altro ramo, quello che porta il nome di Francesco Vallardi. La Casa fu fondata il 31 marzo del 1840, in un'epoca, cioè, di densi fermenti risorgimentali ed infatti Francesco informò la propria attività ad uno spirito squisitamente patriottico: era lui che stampava «La perseveranza» ed a lui si deve, agli albori dello Stato Italiano, una grande encyclopédia di cultura generale. Gli succedette, nel '95, il figlio Cecilio che alla sua morte, nel 1933, lasciò la Casa a Gianni, figlio di suo fratello Leonardo che era stato arden-

te garibaldino. Oggi il titolare è il dottor Gianfranco, succeduto al padre, Gianni, nel 1942. Afferratella a questa Casa è la Società editrice libraria fondata nel 1896 da Leonardo Vallardi, fratello di Cecilio, e attualmente diretta da Gianfranco insieme con la madre, Chiara Vallardi.

L'uno e l'altro complesso sono specializzati in opere di cultura generale (encyclopédie, dizionari encyclopédici, storia, politica) di medicina e di giurisprudenza. Una vasta organizzazione di agenzie diffonde capillarmente le molteplici iniziative della Casa editrice Francesco Vallardi raggiungendo, anche attraverso un facile sistema di rateazioni, un pubblico qualificato quanto esigente. L'ampio impulso alle opere di

cultura generale fu dato da Cecilio che curò la «Grande encyclopédia universale illustrata» in 23 volumi e del quale non possiamo dimenticare una filantropica istituzione: la Casa di riposo per laureati, ancor oggi, dopo oltre trent'anni, floridissima ad Appiano Gentile (Como).

Ecco le risposte che alle nostre domande ha gentilmente dato il dottor Gianfranco Vallardi.

Dalla favorevole congiuntura di cui in questo periodo gode l'editoria in Italia, trae beneficio anche la sua Casa che pure si rivolge ad un pubblico specifico?

E' avvertibile, senza dubbio, un certo allargamento di interessi nelle discipline giuridiche e mediche soprattutto. Ma devo aggiungere che la concorrenza straniera è molto forte. Per questo stiamo incrementando le pubblicazioni di collane sia di opere italiane sia di opere straniere tradotte con tutti i possibili aggiornamenti. Ricordo, tra l'altro, la collana di clinica medica e i fondamentali studi di cardiologia di White.

Che diffusione hanno le opere di cultura generale?

Molto soddisfacente, grazie alla nostra organizzazione e alle facilitazioni rateali che vengono concesse con estrema larghezza in considerazione del fatto che noi pubblichiamo collane più che volumi singoli.

Quali sono, oggi, i «pilastri» della Francesco Vallardi, cioè le imprese più impegnative?

In primo luogo la nuova *Grande encyclopédia Vallardi* che, una volta compiuta, costerà di quindici volumi oltre un atlante. Duecento collaboratori, fra i più illustri nei vari campi, assicurano l'importanza, il rigore e la serietà dell'opera, con preciso riferimento al settore tecnico giusto l'orientamento della civiltà mo-

derna. Fino ad ora sono usciti due volumi e l'atlante nel quale abbiamo raccolto tutte le cartine, realizzate con impianti appositamente allestiti; viene così per la prima volta agevolata la consultazione di tutte le carte geografiche fin dai primi volumi con l'aiuto di un ricchissimo indice. Voglio poi segnalare la *Storia universale* curata, sotto la direzione del professor Ernesto Pontieri, da insigni studiosi. In ragione di due all'anno, sono usciti fino adesso sette dei sei volumi previsti. Di notevole interesse, infine, i *secoli panoramica di storia della cultura*, una nuova collana divulgativa che non ha la fragilità delle collane a carattere popolare e che forma un insieme ciclico di argomenti. Sono uscite la *Storia del teatro* di Fernando Ghilardi e la *Storia della antropologia* di Bernardino Del Boca; imminente la *Storia del giornalismo* di Giuliano Gaeta e la *Storia della letteratura* di Alfonso Burgio.

Progetti per il futuro?

Cominceremo l'anno prossimo la pubblicazione di una *Storia dell'arte* in più di venticinque volumi, tradotta dalla famosa *Pelikan History of Arts* di Londra.

Quale opinione ha, come editore, della Televisione?

La considero uno strumento importantissimo ai fini della diffusione della cultura e quindi da usare con estrema delicatezza e intelligenza. Certo, distrae molto il pubblico generico; ma chi ha amore per la lettura, continua ad averne e può anzi trovare nella TV uno stimolo maggiore. Penso infine che la Televisione potrebbe e dovrebbe impegnarsi più a fondo nel campo dell'istruzione informativa con rubriche come quella, recente, che si intitola *Alle soglie della scienza*.

Bice Valori o l'istinto



Bice Valori al microfono della radio insieme con il marito, Paolo Panelli

Bice Valori, attrice. Nata a Roma il 13 maggio 1927, ha frequentato l'Accademia d'Arte Drammatica. Ha fatto parte della Compagnia « Piccolo teatro città di Roma » diretta da Orazio Costa con De Lullo, Buazzelli, Falk, Manfredi e Panelli (« Invito al castello », « Dodicesima notte » e « Famiglia dell'antiquario »). Dopo aver recitato nella Compagnia di Eduardo, sempre con Buazzelli e Panelli, la Valori è stata per due anni nella Compagnia di Walter Chiari, con parti di rilievo in « Controcorrente » e « Madama Doré ». Sotto la regia di Luciano Mondolfi, con « Sel storia da ridere » ha recitato nella Compagnia Bonucci, Tedeschi, Valori, Vitti e più tardi nella Compagnia Tedeschi-Valori con « Tom a Tom ».

Le sue interpretazioni cinematografiche sono numerose; circa trenta film. Alla televisione, la Valori è apparsa in molte trasmissioni come « Le vie del successo », « Le divine », « Canzonissima » e « Alta fedeltà ». Attualmente partecipa alla trasmissione televisiva « Eva ed io » a fianco della Valeri e della Volonghi. In ottobre, insieme con Manfredi, farà parte della Compagnia Garinei e Giovannini in « Rungantino ».

Bice Valori vive a Roma, è sposata con Paolo Panelli ed ha una bambina di cinque anni di nome Alessandra.

D. Signora Valori, qual è a suo giudizio il colmo per un'attrice?

R. Per un'attrice non saprei; per me il colmo è che con tutte le domestiche che ho interpretato nella mia carriera, nessuno abbia pensato ad iscrivermi regolarmente alla Previdenza Sociale e a pagarmi i bollini.

D. E per un'attrice comica?

R. Dovrebbe essere logicamente non far ridere. Ma siccome la battuta non può ridere, vuol dire che non è esattamente il colmo.

D. Se non avesse scelto la strada di attrice che cosa avrebbe voluto essere?

R. Senz'altro una cantante lirica. Ancora non ho perso la speranza che Menotti al prossimo Festival dei Due Mondi mi faccia fare l'Azucena nel Trovatore. Non scherzo!

D. Qual è il suo lato migliore?

R. Il sinistro.

D. Che cosa più spesso le rimprovera suo marito?

R. Assolutamente niente. Come mi vesto, come mi pettino, come parlo, come agisco.

D. Ritiene che in genere le coppie di attori (parlo di attori di teatro) siano più o meno legate fra loro che non le altre? E ancora: saprebbe spiegarmi per quale motivo, mentre i matrimoni fra attori di teatro hanno solitamente esito felice, quelli fra attori

del cinema sono noti per la loro cattività?

R. E' così? Forse perché gli attori di teatro sono un po' più bruttini.

D. Perché lei risponde così brevemente alle mie domande?

R. Per contrabbanciare la loro prontezza.

D. A chi la loda a causa delle sue più note « macchie », che cosa istintivamente si sente indotta a rispondere? In ogni caso, qual è la sua più istintiva reazione?

R. Istintivamente le lodi mi fanno molto piacere e mi lusingano. Poi vado al teatro, vedo un'attrice che a me non piace affatto e che il pubblico trova invece che « lavora tanto bene » e allora rimango sconcertata e non ci capisco più niente e le lodi ricevute prima non mi provocano più nessuna gioia.

D. In senso lato, si può dire che il dialetto abbia avuto nella sua carriera un valore positivo oppure negativo?

R. A me sembra che non l'abbia influenzato affatto.

D. Qual è a suo giudizio il segreto della felicità coniugale?

R. Non esiste segreto. O c'è o non c'è.

D. Il matrimonio ha favorito una quantità di aforismi. Si direbbe anche che questo argomento eccita particolarmente l'umore dei moralisti. Qual è il più stupido degli aforismi che le è accaduto di udire in proposito?

R. A proposito del nostro matrimonio: « Chissà quanto si divertono in quella casa ». L'aforisma è stupido anche se nella realtà ci divertiamo abbastanza.

D. Ritiene che il senso dell'umorismo sia un elemento indispensabile a fare di una persona, una persona intelligente?

R. Sì, indispensabilissimo, essenziale.

D. Le sue reazioni nei confronti del prossimo sono ponderate oppure istintive? In ogni caso in base a quale elemento è solita formarsi una opinione su di esso?

R. Le mie reazioni sono istintive ma le soffoco costringendomi a giudicare soltanto dopo matura riflessione e mi comporto di conseguenza. Scopro alla fine che la mia reazione istintiva era quella giusta ma ormai è troppo tardi.

D. Lei ama la verità? A tutti i costi?

R. Neanche per sogni. Trovo che la ipocrisia sia indispensabile anche perché nella maggior parte dei casi è una forma di educazione e di rispetto per gli altri.

D. Non si è mai, nemmeno una volta, pentita della carriera intrapresa? Se sì, in quale occasione?

R. No, della carriera non. Vorrei però fare di più e di meglio.

D. Le è mai accaduto in situazioni diverse, di sostenere su di un argomento due tesi fra loro opposte, per il semplice gusto di provare a se stessa la sua abilità dialettica oppure per il gusto di contraddirre il suo interlocutore? O ancora, per qualche altro motivo?

R. Non mi accade quasi mai; non amo le discussioni, la dialettica non è il mio forte anche se mi piace molto chiacchierare, spettogolare con bonhomia, essere l'anima della conversazione».

D. Quali sono i « momenti » in cui, a suo giudizio, un uomo (o una donna) è maggiormente sincero?

R. Ma signore, sta parlando con una donna.

D. Vuol farmi un breve elenco dei

luoghi comuni più frequenti a proposito della situazione del teatro oggi in Italia? E dopo avermeli elencati, me li vuole, per favore, brevemente commentare?

R. « Il teatro è nato. Il cinema e la televisione lo hanno ucciso ».

« Non ci sono più autori, non ci sono più attori, non ci sono più registi ».

« In Francia è tutta un'altra cosa ».

« Magari ci fossero teatri stabili! Lo Stato dovrebbe intervenire! ».

« Si dovrebbe insegnare a recitare fin dalla prima elementare ».

« Ma quando c'è un bello spettacolo, il pubblico ci va ».

« Ma sono proprio tutti luoghi comuni! Non c'è una buona parte di verità?

D. Preferisce « mortificare » qualcuno o essere mortificata?

R. Essere mortificata no di certo. Mortificare gli altri mi diverte molto come idea, quando poi però mi succede davvero, mi dispiace.

D. Ritiene che gli italiani siano un popolo di gente spiritosa? Se sì, in quale senso?

R. Spiritorissima: specialmente nei confronti degli altri.

D. Esiste una « costante » nel suo atteggiamento relativi ai processi clamorosi? Voglio dire, di solito è iconoclasta, colpevolista o giudica a seconda dei casi? Se ne disinteressa? Perché?

R. Sono un'appassionata di questo genere: cerco di essere il più obiettivo possibile ma il mio giudizio è sempre influenzato dalla simpatia e dal lato umano dell'imputato.

D. Se incontra qualcuno che non aveva mai veduto prima di quel momento, che cosa si domanda per prima cosa: « Che cosa pensa lui di me » oppure « che cosa pensi di lui? ». Dopo avermi risposto, vuol dirmi lei stessa le conclusioni che, a suo giudizio, se ne possono trarre?

R. Se la persona non mi interessa, non mi pongo il problema. Nel caso contrario, mi interessa di più la sua opinione su di me. Ne concludo che se il giudizio è positivo, la persona è intelligente, altrimenti peggio per lui.

D. Qual è il lato più antipatico nella vita di un'attrice?

R. Nel mio caso fare una trasmissione di successo, essere guardata con simpatia per la strada e sentir dire « vedi la Masina ».

D. Esiste in Italia una aristocrazia nel mondo del teatro? Se sì, mi vuole indicare da chi, a suo giudizio, è rappresentata?

R. Stanno tutta a Spoleto.

D. Ritiene sia giusto sforzarsi di pronunciare, nel contesto di una frase italiana, le parole straniere correttamente (hobby aspirato, ecc.)? E in ogni caso come spieghi il fatto che gli stranieri non si preoccupino affatto di fare altrettanto?

R. Me lo spiego con la fondamentale timidezza degli italiani, il complesso di inferiorità che nutrono nei confronti degli stranieri, e con un certo snobismo di marca provinciale.

D. In quale senso e fino a che punto si può parlare di teatro « surreale »?

R. Quale teatro surreale? Per me il teatro è tutto surreale: proprio per sua natura, non in senso denigratorio.

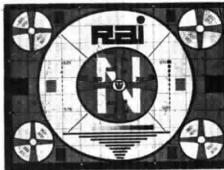
D. Qual è la « Bice Valori » maschile del teatro italiano? Insomma il suo equivalente artistico?

R. Fisicamente Aldo Fabrizi; artisticamente, senza offesa, perché è molto bravo, Gianrico Tedeschi.

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. No.

Enrico Roda



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertuni

11.11.45 Dalla Chiesa di Cristo Re in Milano

S. MESSA

Pomeriggio sportivo

17 — ROMA: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI NUOTO

La TV dei ragazzi

18.30 DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
In giro per il mondo

Prod.: Walt Disney

Pomeriggio alla TV

19.15 GRAZIELLA

di Alphonse de Lamartine
Traduzione, riduzione televisiva e dialoghi di Alfio Valdarnini

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Graziella Ilaria Occhini

Alphonse Corrado Pani

Beppo Angelo Nicotra

La nonna Elena Da Venezia

Nonno Andrea Fosco Giachetti

Zio Nini Renato Lupi

Una ragazza Annabella Ceritani

Alimone Luca Ronconi

Zia Rosa Maria Piergiorgio

Il Conte Filippo Scelzo

Camilla Fulvia Mammi

Scene di Lucio Lucentini

Costumi di Pier Luigi Pizzi

Musiche originali di Roman Vlad

Regia di Mario Ferrero

Riassunto della prima puntata:

Alphonse de Lamartine, brillante poeta della gioventù dorata di Parigi, intraprende un viaggio in Italia con l'amico Alimone. A Roma viene ospitato da un pittore di successo che lo presenta all'alta società romana. Ma Alphonse preferisce la vitalità del popolo minuto al mondo vacuo dell'aristocrazia e così parte per Napoli dove conosce un vecchio pescatore, Andrea, che l'accompagna in lunghe gite in barca. Una volta, diretti a Procida, li sorprende la tempesta.

riesce a stento ad approdare all'isola dove il vecchio ha una casa in cui vivono sua moglie e una nipote, Graziella. Durante la notte la barca va distrutta, ma Alphonse e l'amico ne regalano ad Andrea una nuova. Il soggiorno a Procida si protrae per alcune settimane e qui la sete di bellezza del poeta viene appagata dallo splendore mediterraneo della natura. Alphonse passa il tempo davanti al mare o accanto a Graziella che da mattina a sera fa collane di coralli. La ragazza è bella e di animo delicato per sfuggire al suo fascino. Tra i due nasce qualcosa di più di una semplice amicizia.

20.20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Vispo - Bebè Galbani - Vidal Profumi - Vino Bertolli)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Cavallina rosso Sis - Helvetia - Macleens - Motta - Olà - Invernizzi Bick)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Dufour-Caramelle - (2) Drefit - (3) Crodo - (4) Simmenthal

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondaterama - 2) Recta Film - 3) Orion Film - 4) Fotogramma

21.05

IL TEATRO
DI EDUARDO

Natale in casa Cupiello

Tre atti di Eduardo De Filippo

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Concetta Nina Da Padova

Luca Eduardo De Filippo

Tommassino Pietro De Vico

Pasqualino Enzo Petito

Ninuccia Elena Tilenia

Nicolino Pietro Carloni

Raffaele Enzo Cannavale

Vittorio Elia Carlo Lima

Carmela Regina Bianchi

Olga Pastorelli Sara Pucci

La signora Armina Ermola Gargano

Alberto Gennarino Palumbo

Rita Marina Modigliano

Mario Bruno Sorrentino

Luigi Pastorelli Ettore Carloni

Il dottore Lello Grotta

Giulia Angela Pagano

Giuseppina Maria Hilde Renzi

Scene di Emilio Voglino

Regista collaboratore Stefano De Stefani

Regia di Eduardo De Filippo

(Replica dal Secondo Programma)

23 — LA DOMENICA SPORТИVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

e

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Questa sera

Mina,

secondo: ore 21,10

L'esposizione d'onore» della terza puntata di Eva ed io sarà Mina. La giovane cantante cremonese è rientrata di recente dal Brasile con un rinnovato repertorio di canzoni. A proposito di Mina è d'attualità l'interrogativo: è o no in declino la sua popolarità? Le statistiche delle vendite discografiche registrano un calo, ma il fenomeno può essere comprensibile dopo un «boom» che non aveva trovato precedenti nella musica leggera nazionale. Molti esperti sostengono ad ogni modo che la cantante ha raggiunto una quota piuttosto alta nella scala del successo; giungono perfino a paragonare la sua notorietà e la sua bravura a quelle di Sinatra e Presley, della Valente e di Doris Day. E ciò la rende perfettamente degna del ruolo di ospite d'onore, in uno spettacolo di successo.

«Ma qui — affermano Don Luini e Gino Landi, i due coreografi del varietà di Falqui e Sacerdoti — sono un po' tutti ospiti d'onore!». Non si può dare loro torto. A cominciare dalla Valeri. L'attrice appare sempre più in forma e «scavata»: fa tutto da sé; scrive i copioni e li interpreta. L'ex «Signorina snob» della radio, dopo aver compiuto, con successo, un tentativo letterario si è scoperta anche una vocazione di autrice teatrale e sta

"Teatro di Eduardo"

Natale in casa
Cupiello

nazionale: ore 21,05

Dopo il grandissimo successo ottenuto dal ciclo a lui dedicato sul Secondo Programma, Eduardo De Filippo ritorna sui teleschermi del Nazionale con cinque delle opere già trasmesse, quelle cioè che hanno avuto i maggiori consensi. La serie viene aperta questa settimana da *Natale in casa Cupiello*, un lavoro che alcuni critici ritengono essere il capolavoro del teatro di Eduardo. Scritta verso il 1931 in una prima versione in due atti, la commedia venne arricchita, circa tre anni dopo, di un terzo atto: questa aggiunta consente al personaggio principale, Luca Cupiello, di percorrere tutt'intera una parabola che va dal comico al patetico al tragico, con una fermezza di disegno veramente esemplare, la quale non consente fratture nei vari momenti del passaggio «dall'aperto comicità all'angoscia», come scrisse Renato Simoni. Luca Cupiello è un uomo anziano che non si è mai distaccato dal candore dell'infanzia: la sua patetica, ostinata fabbricazione di un Presepe che sia più bello di ogni altro ne è un po' il segno evidente. Eppure, attorno a lui, le cose non vanno come dovrebbero:



a. cam.

AGOSTO

in "Eva ed io"

ospite d'onore

ora scrivendo una commedia dal titolo lugubre: *Le catacombe*. In compenso però assicura che la vicenda è frizzante, una vicenda sulla quale la attrice per ora mantiere il *"top secret"*. Si sa soltanto che andrà in scena il prossimo autunno in un teatro romano. Anche questo tentativo dovrebbe risolversi in un successo. Sarà condotto nella chiave che è più congeniale alla Valeri, quella cioè della satira di costume, che in passato ha anche curato la notorietà. Ora, nella terza puntata, la signora Capri, proseguita la serie delle sue acute e sottili interpretazioni che prendono l'avvio dalle debolezze e dai complessi dei gentili sesso, ci offrirà la caratterizzazione di una manica dell'arredamento; un esemplare delle molte "patite" del mobile antico e del pezzo firmato.

Ospite del terzo numero di *Eva ed io* sarà anche un balletto spagnolo di flamenco, composto naturalmente tutto da donne. Ma veniamo alla puntata vera e propria. Gianrico Tedeschi, questo beato ma non troppo fra le donne, dovrà difendersi questa volta dall'eterno femminino: nei panni nientemeno che di Buffalo Bill con tanto di pizzo e casacca di pelle. Uno spettacolo, quindi, di sapore western in cui Gloria Paul impersonerà il mito aggressiva ed euforica di *"Calamity Jane"*.

Giuseppe Tabasso

ne, portato sullo schermo, in una parodia irriverente quanto funambolica, da Betty Hutton, la «bionda incendiaria» per antonomasia, il «lampo biondo», che trovò la sua epopea cinematografica in *Anna, prendi il fucile*. Un tipo di diva che, come è stato notato, ha impegnato forse troppo di vicino il cliché della donna americana, preponderante e volitiva, per reggere a lungo nei sogni d'evasione dell'americano moderno; ma che è ormai connaturato nelle più profonde radici della «vecchia America».

La «Eva n. 3» sarà perciò una «diva del saloon» e lui, l'Adamo, difensore dei diseredati ed eroe dalla «palottola facile» e ma non per questo meno indifeso dinanzi al fascino esplosivo e dinamitardo del sesso «debole».

«Bé!» — afferma Tedeschi — eppure lo che questa faccenda del beato fra le donne comincia a procurarmi imbarazzo? Le gente, i colleghi, gli ammiratori, persino i cacciatori di autografi ce l'hanno con questa storia. Sa cosa risponde? Che, in fondo, tra costumi, coreografi, tecnici, scenografi, datori di luce, cameramen, giraffisti e chi più ne ha più ne metta di uomini, dietro al video, siamo per lo meno quattro volte più numerosi delle donne...».

Gluseppe Tabasso



SECONDO

21.10

EVA ED IO

con
Franca Valeri, Bice Valori, Lina Volonghi, Gloria Paul, le Bluebell Girls

e
Gianrico Tedeschi
Testi di Amurri, Faele e Verde
Coreografie di Don Lurio e Gino Landi
Scena di Cesarin da Senigallia
Costumi di Folco
Realizzazione di Guido Sacerdote

Regia di Antonello Falqui

22.25 INTERMEZZO

(Candy - Tisana Kelémata - Cities Service - Doria Industria Biscotti)

TELEGIORNALE

22.50 POPOLI E PAESI

Viaggi e avventure in paesi ai confini della civiltà, tra popoli che conservano immutate le loro antichissime tradizioni di vita

Gli ultimi buoi muschiatì
Realizzazione di V. Fae Thomas
Distribuzione: A.B.C.

Dufour
CARAMELLE

presenta

MARISA DEL FRATE
e
RAFFAELE PISU
in



**"la caramella
che piace tanto"**

Produzione televisiva ONDATELERAMA

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO

Garanzia 5 anni senza anticipo

Spedizione immediata ovunque

Prova gratuita a domicilio

CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, fonovisori, registratori magnetici.

RADIOBAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

CALZE ELASTICHE

curative per varici e flebiti
su misura a prezzi di fabbrica.
Nuovissimi tipi speciali invisibili
per Signora, extrafori per uomo,
riparibili, morbide, non danno noia.
Gratis riservato catalogo-prezzi N. 6

CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

PER
QUESTA PUBBLICITÀ
RIVOLGETEVI ALLA

Sipra

Direzione Generale - TORINO - VIA BERTOLA, 34 - TEL. 57 53

Ufficio a MILANO - VIA TURATI, 3 - TELEFONO 66 77 41

Ufficio a ROMA - VIA DEGLI SCIALOJA, 23 - TEL. 38 62 98

Uffici e Agenzie in tutte le principali città d'Italia

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 5 agosto 1962

ore 12,10-12,30 - secondo programma

...E NON ADDIO (Garinei-Giovannini-Rascel)
Renato Rascel

AFRIKAAN BEAT (Bert Kaempfert)
Bert Kaempfert e la sua orchestra

TORNERAI (Rastelli-Olivieri)
Frankie Avalon con l'orchestra di Frank Hunter

TU SEI DIFFERENTE (Misselvia-Alguero)
Cockey Mazzetti con l'orchestra di Piero Soffici

SCETATE (Costa-Musso)
Peppino di Capri

CHARIOT (Stole-Del Roma)
Franck Pourcel e la sua grande orchestra

L. c.



Pietro Carloni, Nina Da Padova ed Eduardo in una scena della commedia in onda questa sera

Popoli e paesi

secondo: ore 22,50

Fra i ghiacci della Groenlandia vivono gli ultimi esemplari di una fauna prossima a scomparire, i buoi muschiatì. Si nutrono delle misere piante che spuntano nel corso di una brevissima estate e, d'inverno, dissepelliscono muschio e licheni da sotto la neve. Per questo la loro carne — dicono gli esquimesi — ha un sapore acre e un intenso odore selvatico. Diffuso durante il periodo glaciale in gran parte dell'America del Nord, dell'Asia e dell'Europa, il buo muschiatì ancor oggi ha l'apparenza dell'animale preistorico, testimone di un'era passata il cui ricordo si perde nel tempo. Gli zoologi lo chiamano *"orbis"*, cioè montone-bue, perché il suo aspetto è qualcosa d'intermedio fra i bovini e gli ovini.

Così lo descrive il naturalista Léon Bertin: «Il collo tozzo, la testa dal profilo sfuggente, il muso coperto di peli, le labbra sottili, le orecchie piccole e appuntite gli conferiscono l'aspetto esteriore di un grosso montone con la lana lunga e pesante attorno al corpo. Le corna somigliano a quelle del bue caffo, perché, come quelle, sono appiattite e congiunte alla base, ma scendono ancor più lungo i lati della testa, pri-

ma di rivoltarsi in alto per terminare a livello degli occhi. Il mantello durante tutto l'anno è di colore bruno, formato da lunghi peli ricadenti ai lati del corpo e sulle zampe che sembrano così assai corte».

Non si può proprio affermare che il buo muschiatì sia quello che si dice un «adone»: d'altronde neppure la sua vita è delle più felici. Affrontano senza trovare riparo le furose tempeste di neve, sono fatti segno all'attenzione dei lupi affamati, sono ricercati dagli esquimesi che ne sfruttano la carne, il cuoio, la pelliaccia. Non è difficile spiegarsi la loro rapida diminuzione che fu prevedibile, nonostante la creazione di due riserve, una totale scomparsa della razza. Alla ricerca degli ultimi buoi muschiatì si è mossa la spedizione di cui il programma osterne della serie Popoli e paesi costituisce l'avvincente taccuino di viaggio. La spedizione ha raggiunto la Groenlandia, ha seguito la vita degli ultimi sopravvissuti, ha documentato fedelmente la lotta di questi animali per la sopravvivenza. Si tratta di un reportage del massimo interesse e insieme di una vera e propria rarità nel campo del documentario dedicato alla fauna.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musiche del mattino

Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Musiche del mattino

Seconda parte

Sveglierino

(Motta)

7.45 Culto evangelico

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vita nei campi

9 — Musica sacra

Palestrina: Tre motetti dal «Canticus dei Canticis» (Coro della Rai); L'addestrazione italiana diretta da Sergio Maghini); Bach: Komm, Jesu, komm. Motetto per doppio coro (Berliner Motettenchor diretto da Guenther Arndt); Brahms: Preludio corale; Wagner: O trempereit! (Organista: Virgil Fox)

9.30 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Geroni

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Cosimo Petino

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

«Vacanze al campo», rivista di D'Ottavi e Lionello

11 — Per sola orchestra

11.30 Le cantiamo oggi

Cantano Maria Doris, Flora Gallo, Luciana Gonzales, Gianni Paoli, Carlo Pierangeli, Dino Sarti

Massini-Matteini: Petali rosa; Brachelli-D'Anzi: Quattro verginelle; Bonelli: Lettiera; Margiotta: L'odore dell'alfavera; Pinchi-Bassi: Cattivella; Mendes-Falcochello: L'amore questo fa; Calibbi-Reverberi: L'ultima volta che la vidi

11.50 Parla il programmatista

12 — Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale

radio

Nuoto - Campionati italiani assoluti

Radiocronaca di Paolo Valentini

Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Music bar

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 COLAZIONE A ROMA

Bixio: Conta se la vuoi canzona; Trovajoli: Acquerelli di Villa Borghese; Canfora: Roma non ha Granai; Nostralgia di Roma; Ruccione: Vecchia Roma; Vattro: Tramonto romano; Rascel: Arrivederci Roma (Oro Pilla Brandy)

14 — Paganini: Concerto in re maggiore n. 1 op. 6, per violino e orchestra

a) Allegro maestoso, b) Adagio espressivo, c) Rondo (Allegro spiritoso) (Solista Zino Francescatti - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)

14.30 Musica all'aria aperta

presentata da Pippo Baudo

Prima parte

Ponentino

Camarata-Stillman - Lecuona: Andalusia; Rascel: Venticello de Roma; Constantin-Glazberg: Mon manège à moi; Faële-Amurri-Canfora: Due notti a Werner-Sewell: I talk to the trees; Bach: Go with the sun in the morning; Porcù-Ruccione: Rondini fiorentine; Anderson: Forgotten dreams; Migliacci-De Filippi: Tintarella di luna; Gray: For fun

15.15 Musica all'aria aperta

presentata da Pippo Baudo

Seconda parte

— Rotonda: Il quintetto di Sergio Fanni, le orchestre di

Victor Silvester e Marty Gold

Foto Cirio, Cappini: Duo; Konitz: Blue blues; De Curtis:

Non ti scorderà mai; Co-

ward: Nothing can last for-

ever; Brown: Should I?; Co-

ward: Kiss me; Brown: You

were meant for me; Weeks:

Hindustani messenger; Oh

slow boat to China; Oliver:

Opus one; Porter: Just one

of those things; Tizol: Per-

dido

— Binomio: Caterina Valente-Adriano Celentano

Plech-Gietz: Tipitipitip; Vi-

varelli-Beretta-Leoni: Non es-

iste l'amor; Rastelli - Craveri:

Nebbi: No arms can ever hold

you; Mariano-Pellizzetto: Ciao

amore; Testoni-Petty: Whee-

— Il sole in bottiglia

Gasté: En vacances en Ita-

lie; Colombara: La vita è un

gioco e corri; Cadam-

Seracini: Il gironondo; Del-

gado: La bella Rosa; Chiasso-

Calvi: L'ombrellone; Stock-

Weldon-Evans: The laughing

sailor

— Vaudeville

Delbess: Vorspiel und mazur-

ka, da «Coppella» (Orches-

tra Filarmonica di Berlino;

de Lieto: Il fischetto di Raja-

n; Stocowski: Una notte a

Venezia; ouverture (Orches-

tra Sinfonica di Berlino, diretta da Wilhelm Schüchter)

16.30 IL BARBIERE DI SIVIGLIA

Melodramma buffo in tre

atti di Cesare Sterbini

Musica di GIOACCHINO

ROSSINI

Il conte d'Almaviva

Agostino Lazzari

Bartolo Fernando Corena

Rosina Graziella Sciutti

Figaro Sesto Bruscantini

Basilio Cesare Siepi

Florelio Franco Fabiani

Berta Anna Di Stasio

7 — Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle fa-

miglie

7.45 Notizie per i turisti

8 — Musica del mattino

Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie

del Giornale radio

8.35 Musiche del mattino

Parte seconda

8.50 Il Programmista del Se-

condo

9 — La settimana della donna

Attualità e varietà della do-

menica

(Omoròpì)

9.30 Segnale orario - Notizie

del Giornale radio

9.35 I successi del mese

10 — Visto di transito

Incontri e musiche all'aero-

porto

10.25 Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

10.30 Segnale orario - Notizie

del Giornale radio

10.35 Silvio Gigli presenta:

I DUE CAMPIONI

Alla ricerca del paese dove

ci si diletta meglio in mu-

sica e poesia

Collaborazione musicale di

Cesare Cesarini

11.30 Segnale orario - Notizie

del Giornale radio

11.35 Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati

commerciali

12.10-12.30 I dischi della set-

timana (Tide)

Ambrogio | **Franco Fabiani**

L'ufficiale | **Alberto Erede**

Direttore | **Maestro del Coro Roberto Benaglio**

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Al termine:

*** Musica da ballo**

19.30 La giornata sportiva

Negli intervalli comunicati

commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale

radio

20.35 Grandi pagine di mu-

sica

Mozart: Rondò in la minore

K. 511 (Pianista Mieczyslaw Horszowski)

Beethoven: So-

nata in do maggiore op. 102

n. 1, per violoncello e pia-

noforte: a) Andante; Allegro

vivace, b) Allegro

Allegro vivace (Enrico Ameri)

Allegrini, viva-

ndo, viva-

Marnardi, violoncello;

Carlo Zecchi,

chiaro)

21 — AL RITORNO DAL

WEEK-END

Ritmi e canzoni

21.30 Segnale orario - Notizie

del Giornale radio

21.35 * Musica nella sera

22.30-22.35 Segnale orario -

Notizie del Giornale radio

Ciclismo - Trofeo Matteotti a Pescara (Radiocronaca di Enrico Ameri)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Canzoni per l'Europa 1962

19 — I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati

commerciali

19.30 Segnale orario - Radiodiscesa

Al termine:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Grandi pagine di mu-

sica

Mozart: Rondò in la minore

K. 511 (Pianista Mieczyslaw Horszowski)

Beethoven: So-

nata in do maggiore op. 102

n. 1, per violoncello e pia-

noforte: a) Andante; Allegro

vivace, b) Allegro

Allegro vivace (Enrico Ameri)

Allegrini, viva-

ndo, viva-

Marnardi, violoncello;

Carlo Zecchi,

chiaro)

22.45 Il libro più bello del

mondo

Trasmisone a cura di Padre

Virgilio Rotondi

23 — Segnale orario - Giornale

radio - Previsioni del

tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di

domani - Buonanotte

11 — Antologia musicale

Brani scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

14 — Musiche di Anton Dvorak

Danze Slave op. 72

n. 13 in si bemolle minore -

n. 14 in si bemolle maggiore -

n. 15 in do maggiore - n. 16

in la bemolle maggiore

Orchestra Filarmonica Boema diretta da Václav Talich

14.25 Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia concertante in mi

bemolle maggiore K. 364 per

violino, viola e orchestra

Allegro maestoso - Andante -

Presto

Solisti: David Oistrakh, violi-

n; Rudolf Barchal, viola

Orchestra da Camera di Mo-

sca diretta da Rudolf Barchal

Concerto in re minore

K. 466 per pianoforte e

orchestra

Allegro - Romanza - Rondo

(Allegro assai)

Solisti Edwin Fischer

Orchestra Filharmonica di Lon-

dra diretta da Edwin Fischer

15.20 Interpretazioni

Ludwig van Beethoven

Quartetto in fa maggiore

op. 59 n. 1 per archi

Allegro - Allegro vivace e

sempre scherzando - Adagio

molte e mesto - Tema russo

Quartetto Busch

16 — Musica sinfonica

Jacques Ibert

Escalade, tre quadri sinfonici

Roma-Palermo - Tunisi-Nefza - Valencia

Orchestra Nazionale della Ra-

diodifusione Francese diretta da

Leopold Stokowski

Richard Strauss

Una vita d'eroe, poema sin-

fonico op. 40

Violino solista John Welcher

Orchestra Sinfonica di Chica-

go diretta da Fritz Reiner

(Programmi ripresi dal Quar-

to Canale della Filodifusione)

SECONDO



AGOSTO

TERZO

17 — Segnale orario - Parla il programmatista

17.05 TRE ATTI UNICI DI MAX AUB

Versione italiana di Dario Puccini

L'impareggiabile malafidato
Don Nicolaio Mario Scaccia
L'Alter Ego

Ferruccio Di Cesari

Don Manel Augusto Marcondi

Don Luis Mino Billi

Mosca Rina Franchetti

Juana Eletra Cortese

Una coppia d'innamorati

Giorgio Bandiera

Anna Rosa Garatti

Regia di Giorgio Bandini

Il ritorno

Isabel Lilla Brignone

Damian Gastone Moschin

Paca Gabriella Genta

Nives Anna Rosa Garatti

Miguel Nino Dal Fabbro

Marcellina Isabella Pavesi

Un caporale Marcello Tusco

Il lattalo Enrico Urbini

Regia di Ottavio Spadaro

I morti

Don Prelcro Vittorio Sanpoli

Don Pedro Manlio Bubani

Madilde Lilia Brionne

Acqua Jone Morino

Il giovane Massimo Francovich

ed inoltre: Massimo Giuliani -

Corrado Lamoglio - Roberto

Pastore - Vittorio Stagni

Regia di Luciano Mondolfo

18.50 "Giovanni Bononcini

Divertimento da camera in
modo minore per flauto e
continuo

Lento - Con spirito - Largo

- Vivace

Jean Pierre Rampa, flauto;

Ruggero Gerlin, cembalo

19 — Valentino Buchi

Mirandolina, suite dal bal-
letto

Gavotta - Danza di Miran-
dolina - Marcella - Andantino -

Bolero - Boogie-woogie-Galop

Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Carlo Franci

19.15 La Rassegna

Letteratura italiana
a cura di Goffredo Bellonci

19.30 Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn (1732-
1809): Sinfonia n. 86 in re
maggiore

Adagio Allegro spiritoso -
Capriccio - Minuetto - Finale

Orchestra « Alessandro Scar-
latti » di Napoli della Radiote-
levisione Italiana diretta da

Franco Caracciolo

Sergei Prokofiev (1891-1953):
Concerto n. 2 in sol minore
op. 16 per pianoforte e
orchestra

Andantino - Scherzo - Inter-
mezzo - Finale

Solisti Pietro Scarpini
Orchestra Stabile del Maggio
Musical Fiorentino diretta da

Lorin Maazel

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franco Danzi

Sinfonia concertante in si
bemolle maggiore per due
violinini e orchestra

Allegro moderato - Larghetto
- Allegretto

Solisti Arrigo Pellegrina e Fran-
co Gulli

Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Ferruccio Scaglia

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 FIDELIO

Dramma lirico in due atti
di Joseph Sonnleitner

Musica di Ludwig van Be-
ethoven

Don Ferdinando
Albrecht Peter
Don Pizzarro Tomislav Nerlic
Florestanto Ernst Kozub
Leontora Irene Streh
Deco Georg Stern
Marcellina Lieselotte Hammes
Gioachino Jürgen Forster
Un prigioniero
Vincenzo Tedde
Altro prigioniero
Carlo Romano

Direttore Eugene Jochum
Maestro del Coro Michele Lauro

Orchestra e Coro del Teatro
di San Carlo di Napoli
(Registrazione effettuata il 15-
2-1962 al Teatro di San Carlo
di Napoli)

N.B. - I programmi radiofonici
preceduti da un asterisco (*)
sono effettuati in edizioni fo-
nografiche



Pietro Scarpini esegue il
«Concerto n. 2 in sol mi-
nore op. 16» di Prokofiev,
programmato alle ore 19,30

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Pro-
grammi musicali e notiziari tra-
smessi da Roma 2 su kc/s. 845
ma a 335 da tutte le stazioni di
Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060
ma a m. 49,50 e su kc/s. 9515
pari a m. 31,53.

22.40 Panoramica musicale -
23,35 Vacanza per un continente -
0,36 Contrasti in musica -
1,06 Canta Napoli - 1,36 Fol-
klore - 2,06 Personaggi ed in-
terpreti lirici - 2,36 Jazz alla
ribalta - 3,06 Musica in cellulo-
ide - 3,36 Concerto sinfonico -
4,06 Motivi per voi - 4,36 Al-
bumi di canzoni italiane - 5,06
Pagine pianistiche - 5,36 Musi-
cista del buongiorno - 6,06 Mu-
sica del mattino.

N.B.: Tra un programma e
l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); kc/s.
6190 - m. 48,47; kc/s. 7280 -
m. 38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in collegamen-
to RAI, con commento litur-
gico del Padre Francesco Pelle-
grino, 14,30 Radiogiornale.

15,15 Trasmissioni estere, 19,15
Rome's influence on civiliza-
tion, 19,33 Orizzonti Cristiani:

«Il divino nelle sette note: Sta-
bat Mater», a cura di Mariella
La Raya, 20,15 Les dernières
nouvelles romaines, 20,30 Di-
scografia di Musica religiosa:
Pier Francesco Cavalli: Messa
concertata (I), 21 Santo Rosario,
21,15 Trasmissioni estere, 21,45 «Cristo in avanguardia».
Programma Missionale, 22,30 Re-
plica di Orizzonti Cristiani.

Concorso per opere originali di prosa televisive

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per opere di prosa originali televisive, nell'intento di ricercare nuovi autori e di avvicinare sempre più alla produzione drammatica gli autori italiani già noti.

Il concorso si svolgerà secondo le norme del presente

REGOLAMENTO

Art. 1 - Condizioni di partecipazione.

a) Il concorso è riservato ai cittadini italiani. Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti o consulenti della RAI-Radiotelevisione Italiana, a tempo indeterminato o determinato.

b) Le opere presentate dovranno rispondere nella forma e nel contenuto, alle particolari esigenze del mezzo televisivo, ed avere una durata compresa tra i 40' e 60'.

c) Le opere dovranno essere in lingua italiana, originali (con esclusione per tanto di elaborazioni di altre opere), inedite e mai rappresentate.

Art. 2 - Modalità di partecipazione.

a) I concorrenti dovranno inviare, con le modalità e nei termini di cui alla successiva lettera c), sei esemplari dell'opera, chiaramente dattiloscritti, contrassegnati solo da un motto o da uno pseudonimo, con esclusione di qualsiasi indicazione atta al riconoscimento dell'autore: il motto o lo pseudonimo dovranno essere riportati sull'estremo di una busta, chiusa con ceralacca non impressa da sigillo, contenente un foglio con le generalità dell'autore ed il suo domicilio.

b) Nell'eventualità in cui le opere si avvalgano di complementi musicali, a ciascun esemplare dell'opera ne dovranno essere allegate la partitura orchestrale ed una riduzione per pianoforte prive di qualsiasi indicazione atta al riconoscimento dell'autore. Le generalità dell'autore del commento musicale dovranno essere riportate, unitamente a quelle dell'autore dell'opera, sul foglio contenuto nella busta sigillata di cui alla precedente lettera a).

c) Le opere dovranno essere inoltrate, a mezzo raccomandata presentata all'Ufficio postale entro e non oltre il 31 dicembre 1962, al seguente indirizzo:

RAI-Radiotelevisione Italiana
Segreteria Concorso per opere originali di prosa televisive
Via del Babuino, 9 - ROMA

Il timbro postale farà fede della data di spedizione della raccomandata.

d) Nel caso in cui un autore partecipi al concorso con più opere, ciascuna di esse dovrà essere contrassegnata con un diverso motto o pseudonimo e inviata con plico separato.

e) I materiali inviati per la partecipazione al concorso non saranno restituiti.

Art. 3 - Commissione esaminatrice.

L'esame delle opere presentate e la assegnazione dei premi di cui all'art. 5 verranno effettuati da apposita Commissione costituita da 11 membri scelti ad insindacabile giudizio della RAI: i nomi dei componenti la Commissione saranno resi noti a mezzo del Radiocorriere-TV.

Art. 4 - Attribuzione dei premi.

a) Il concorso è dotato dei seguenti premi:

L. 2.000.000 (due milioni) per l'opera prima classificata;

L. 1.000.000 (un milione) per l'opera seconda classificata;

L. 500.000 (cinquecentomila) per l'opera terza classificata.

b) I premi di cui alla lettera a) saranno attribuiti unicamente all'autore o agli autori delle opere premiate, con esclusione degli autori degli eventuali complementi musicali, e la RAI è esonerata da qualsiasi responsabilità al riguardo.

Art. 5 - Realizzazione e programmazione delle opere.

a) Le opere premiate potranno essere realizzate e diffuse su uno o su ambedue i programmi televisivi in data che la RAI si riserva di stabilire in relazione alle sue esigenze di programmazione.

b) La RAI si riserva altresì di includere nei suoi programmi, anche quelle opere che, a giudizio della Commissione, siano state ritenute meritevoli di particolare segnalazione.

c) La RAI si riserva di richiedere agli autori delle opere premiate o segnalate le variazioni o modificazioni che, a suo insindacabile giudizio, siano necessarie ai fini della diffusione televisiva; nel caso di mancata adesione a tale richiesta l'opera potrà essere esclusa dalla utilizzazione televisiva.

d) Agli autori delle opere comunque utilizzate dalla RAI saranno corrisposti i compensi previsti dagli accordi tra la RAI e la SIAE in vigore all'epoca delle rispettive utilizzazioni.

Art. 6 - Saranno escluse dal concorso quelle opere il cui invio sia stato effettuato con l'inasseranza anche di una sola delle disposizioni del presente regolamento.

Art. 7 - Le comunicazioni relative al concorso saranno effettuate a mezzo del Radiocorriere-TV.

Art. 8 - La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza e la integrale accettazione del presente regolamento.



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18.30-19.30 a) GIRAMONDO
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:

- Italia: XIV Mostra Internazionale Film per Ragazzi
- Danimarca: Johnny e le trote
- Canada: La città abbandonata
- Australia: Un campione di 15 anni - Modelli nivali teleguidati

Lo sciolatto
della serie: Animali in primo piano

b) SNIP E SNAP
Programma per i più piccini a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi
Regia di Lelio Golletti

20.05 TELESPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Lama Bolzano - Formaggino - Grueland - Stilla - Tanara).

SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCBALENO

(Yoga Massalombarda - Società del Linoleum - Letraset Shave Williams - Vafer Saita - Shampoo Dop - Select Aperitivo)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

- (1) Doppio Brodo Star - (2) Omopiu - (3) Shell Italiana - (4) Motta
- I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Fotogramma - 2) Film-Iris - 3) Ondatelerama - 4) Paul Film

21.05

IL GIORNALE DELLE VACANZE

a cura di Andrea Barbato e Pietro Pintus
Presenta Paola Pitagora
Realizzazione di Stefano Canzio

22.05 QUANDO IL CINEMA NON SAPEVA PARLARE

Sangue e arena
Prod.: Sterling Television
Release

22.30 CAROSONE RACCONTA

Piccola autobiografia musicale di Renato Carosone
Regia di Enzo Trapani
(Replica dal Secondo Programma)

23.05

TELEGIORNALE Edizione della notte

Quando il cinema non sapeva parlare

Sangue e arena

nazionale: ore 22.05

Millenovecentoventidue: Rodolfo Valentino è uno degli idoli d'America. Di lui si dice tutto, che è l'amante latino, che ha l'animo di un aristocratico, che in casa sua non c'è una sola mattonella immobile da uno spesso strato di tappeti, che anatre e insetti vivono in un romanzo d'avventure. Lo star system vuole convincere il mondo che, quali siano i suoi pregi, Rudy è unico, non ce ne sono stati mai altri prima e non ce ne saranno più; e forse è nel vero. Millenovecentoventidue: se non proprio italiana, Nita Naldi è figlia di emigranti, nata in America quasi per sbaglio. È bruna, aggressiva, con uno sguardo più eloquente di un trattato sull'erotismo e una piega amara sulle labbra che disegna l'ombra di un inquieto interrogativo sul suo sorriso. Fred Niblo, il regista che qualche anno più tardi dirigerà il primo colosso Ben Hur, tiene a battesimo la coppia Valentino-Naldi nel film Sangue e arena (Blood and sand), tratto dal romanzo di Blasco Ibáñez. Rudy è Juan Gallardo, un eroe che ha raggiunto giovanissimo la gloria e il successo ma che è restato, nonostante i basettoni a virgola e le arie da superuomo, un ragazzo abbastanza sempliciotto. Nita Naldi è Doña Sol, una divorziata di uomini che ama di

quando in quando rinnovare il suo «menu». E Juan è la vittima designata. Su di lui, sposo felice di Carmen (Lila Lee), fiamma della sua fanciullezza, si abbate improvvisamente il ciclone Doña Sol.

Vent'anni più tardi, nella riedizione che molti ricorderanno, Tyrone Power prese il posto di Rodolfo Valentino. Linda Darnell divenne Carmen e Nita Naldi passò la fiaccola della seduzione a Rita Hayworth. Il dramma precipita. Gallardo si rivede e fugge da Doña Sol. Carmen accorre trepidata all'arena dove il suo Juan affronta di nuovo il toro. La preghiera, il cerimoniale, poi la corrida.

Ancora una volta ha inizio l'antica gara con il destino, una scommessa inutile e affascinante. Gallardo ora che si è riconciliato con Carmen e con la vita, l'affronta come un rito, col presentimento della morte. Sarà la sua ultima corrida. Nel 1922 Hemingway non ave-



Rodolfo Valentino e Nita

va scritto ancora *Fiesta* o *Morte nel pomeriggio*. Lorca non aveva ancora scandito le note del suo *Lamento per la morte di Ignazio*, i contributi più alti alla storia e alla leggenda di un personaggio. Ispirato alle pagine di Ibañez il cinema tentava l'esperimento, affidandosi

Una commedia di Williams

La tua

secondo: ore 21.10

Nella cronologia dell'opera di Tennessee Williams e nella storia del teatro in America, il '45 è l'anno di «Zoo di vetro». Ma in quella ricca stagione venne rappresentata a Broadway un'altra commedia dello stesso autore, scritta in collaborazione con Donald Windham e ispirata da un racconto di D. H. Lawrence, che si intitolava «You touched me»: in italiano, con libera traduzione, «La tua mano».

La fortuna di questa commedia, recitata nella edizione originale da un formidabile complesso di attori come Montgomery Clift, Edmund Gwenn e Catherine Villard, fu presto oscurata dal trionfo di «Zoo di vetro» e dalla diffusione di altri drammatici che affermarono in modo più originale e violento la personalità creativa di Tennessee Williams. Ma in aggiunta al suo valore intrinseco, tale da esercitare una sicura attrazione sul pubblico, la commedia che presentiamo offre non pochi motivi d'interesse. Essa, infatti, rappresenta l'incontro, superficiale ma non sterile, tra il romanticismo sentimentale e patetico di Tennessee Williams e il moralismo attivo e didascalico di Lawrence. Tra i due autori, a parte ogni giudizio di merito, vi sono certe più differenze che affinità; ma entrambi hanno attinto la loro materia dai conflitti contratturati all'eredità puritana. Lawrence, di vocazione ideologica e messianica, si adoperò per risolverli mediante la nata ricetta naturalistica e mistica. Williams, al contrario, ha

mostrato fin dall'esordio una attitudine prevalentemente lirica e rassegnata, volta a evocare climi morbosi e decadenti, dove la disfatta è scontata e le aspirazioni romantiche si pagano con una rinuncia alla vita.

La contaminazione occasionale tra le robuste speranze di D. H. Lawrence e il pessimismo di Tennessee Williams ha provocato nell'opera di quest'ultimo una soluzione inconsueta: il letto fine. Matilda Rockley, protagonista di «La tua mano», è modellata nel calco di quei personaggi femminili che si ripetono con ossessiva coerenza nella ispirazione di Tennessee Williams come suoi prediletti fantasmi. Anch'essa è timida e romantica, debole e sensitiva, incline a evadere con l'immaginazione da una realtà che la riempie di paura e di angoscia. Ma al termine della vicenda che la commedia espone, ella trova il coraggio di affrontare la vita e di entrarvi ad occhi aperti accettando la mano amica che le viene tesa.

L'azione si svolge in una casa della campagna inglese, annessa a una fabbrica di ceramiche inattiva dal principio dell'ultima guerra. Vi abita una famiglia di tre persone: il capitano Rockley, ex marinai che ricorre frequentemente all'alcol per combattere la acuta nostalgia di una esistenza libera e avventurosa; sua sorella Emma, dominata dal mito della rispettabilità e della distinzione, che a quarant'anni è ormai irrimediabilmente prigioniera di inclinazioni e abitudini che la separano dal mondo vivo, dalla realtà che divi-

IL GIORNALE DELLE VACANZE

Continua sul Programma Nazionale (ore 21.05) la serie di «Il giornale delle vacanze», il «rotocalco» a cura di Andrea Barbato e Pietro Pintus presentato da Paola Pitagora. È una settimanale «carrellata» sugli aspetti più vari del grande esodo d'estate, che nel nostro Paese va assumendo di anno in anno proporzioni sempre più ragguardevoli. Nella fotografia, Miranda Martino (a destra) in un'incadratura di una breve «Storia della villeggiatura» realizzata ad Ansedonia da Emilio Ravel per il «Giornale delle vacanze»



AGOSTO



Naldi in « Sangue e arena »

alle risorse e al fascino di Rudolfo Valentino, torero di Castellane, nelle Puglie. Quando il cinema non sapeva parlare, rassegna dei capolavori dell'arte muta, offrirà di Sangue e arena un'affascinante selezione.

Leandro Castellani



SECONDO

21.10

LA TUA MANO

di Tennessee Williams e Donald Windham
Commedia ispirata ad un racconto di D. H. Lawrence
Traduzione e adattamento in due tempi di Amleto Micozzi

Personaggi e interpreti:
Emmie Rockley *Carla Gravina*
Matilda Rockley *Adriana Innocenti*
Hadrian *Warren Bentivegna*
Cornelius Rockley *Antonio Feliciani*
Il Pastore *Melton* *Gino Bardellini*
Un agente di polizia *Dino Peretti*
Scene di Mariano Mercuri

Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Eros Macchi
Nell'intervallo (ore 22,10 circa):
INTERMEZZO
(Dreft - Abiti Carmef - Salveloz - Burro Milione)

23

TELEGIORNALE



Eros Macchi, cui è affidata la regia di « La tua mano »

e Windham

mano

ne e che muta; e la fragile e riservata Matilda, figlia del capitano, che ha modellato le proprie aspirazioni su quelle di Emmie, immersa come in un ambiente che ha la grazia trasparente e silenziosa di un acquario. La quiete autunnale di questa abitazione viene turbata periodicamente dalle intemperanze del capitano Rockley, controllate però dalla forte personalità di Emmie e dal fascino un po' scupito di Matilda. La guerra è ormai finita e ritorna da oltremare un giovane ufficiale, Hadrian. Egli è un travolto che il capitano adottò bambino e che trascorse in quella casa un'adolescenza chiusa e solitaria, segretamente tesa verso il calore di affetti che non ha conosciuto. Il capitano lo accoglie con rumoroso entusiasmo, Emmie con ostile diffidenza e Matilda con un turbamento che le riesce a tutta prima sgradevole. Ma una sera la ragazza, entrando in una stanza dove credeva dormisse il padre e dove invece Hadrian riposa, prima di avvedersi dell'errore poggia affettuosamente la sua mano sulla fronte del giovane. L'involontaria carezza di Matilda, la prima che Hadrian ricordi di aver mai ricevuto, riaccende in lui la speranza di soddisfare un bisogno di amore così lungamente inappagato. Egli deve vincere l'avversione, ormai scoperta e sovraffatta, di Emmie; deve combattere la patologica ritrosia di Matilda, il suo terrore delle cose calde e reali, della vita come si svolge nel mondo, fuori di quella serra dove ella coltiva i fragili fiori dell'immaginazione e del sogno. Ma



Carla Gravina (Matilda) è fra gli interpreti della commedia

Hadrian è passato attraverso le terribili esperienze della guerra acquistando forza, maturità e fede. Egli crede nell'avvenire suo e del mondo, ha fiducia in un futuro che evolve la condizione umana verso la libertà e la pienezza vitale, e sconsiglia Matilda di separarsi dai dolci inganni, dalle gentili

lusinghe del passato. Infine, la ragazza si apre anch'essa alla fiducia nella vita, accetta la mano che Hadrian le tende e si avvia con lui verso un futuro in cui stabilirà con se stessa e con gli altri un rapporto più completo e autentico.

errezzeta



CASA IDEALE
E...

**MARENghi
d'ORO CGE**

UN CONCORSO FAVOLOSO

OGNI MESE 100 PREMI IN ORO FINO
a cento acquirenti di elettrodomestici,
radio e televisori CGE verrà rimborsato
in MARENghi d'ORO CGE il valore –
a prezzo di listino –
dell'apparecchio acquistato

OGNI MESE 1 SUPERPREMIO
al primo sorteggiato dei cento
vincitori un viaggio in America
per due persone oppure
MARENghi d'ORO CGE
per un valore
corrispondente

SEMPRE PER TUTTI
l'eccezionale qualità degli
apparecchi CGE e
GENERAL ELECTRIC
gli apparecchi che
«fanno» la casa ideale

(Autorizz. Minist. 51838 del 14-7-62)



RADIO LUNEDI

NAZIONALE

6,30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Sveglialino - (Motta)

Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Prima parte

— Il nostro buongiorno

Gaze: Calcutta; Loewe: I'm glad I'm not young anymore; Mendez: Polka in the box; Sola: Festini brasileni

8,30 Fiera musicale.

Anthonio: Cucucho grande; Frei-Kramer: Trotta camionino; Surace: Metronome; Crane-Jacobs: Hurt; Ferre: Paris candle; Anderson: The sun-copated clock (Palmolive-Colgate)

8,45 Napoli di ieri

Russo-Di Capua: Torna maggio; Califano-Cannio: 'O surdato innamurato; Di Giacomo-Costa: Catari; Costa: 'A frangura

9,05 Ondreto americano

Simpson: Anthology; Twit and a lot of Meter; Darrow: Come September; Appel-Mann-Loebe: I wanna thank you; Cain: Pineapple merengue; Hawker-Schroeder: Walkin' back to happiness; Berlin: Everybody's doing it now (Knorr)

9,25 L'opera

Bellini: Norma: «Ah si fa core, abbracciame...»; Meyerbeer: L'arciere di Gran-Piedras; Verdi: Falstaff: «Sul fil d'oro soffio estio...»; Puccini: Le vittorie: «Se come voi piccima...»

9,45 Il concerto

I Momenti musicali di Schubert (dall'op. 94): In fa minore n. 3 - In dieci misure n. 4 - In fa minore n. 5 - In la bemolle maggiore n. 4 - Pianoforte: Bachini; Paganini: Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio febile con sentimento - Rondo galante (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Franco Gallini)

10,30 Trincea delle missioni a cura di Giorgio Brunacci Seconda serie I. La missione nel deserto

11 OMNIBUS

Seconda parte

— Successi italiani

Mantova: Spazio, le tue mani; Paladini-Cichellieri: Serenata rififi; Marini: Maschere maschere; Carangi-Bassi: Tu sei simile a me; Rossi-Pisanò: Evelyne; Calabrese-Bindi: Non mi dire chi sei; Garinei-Giovannini-Rascel: Vent'anni

11,25 Successi internazionali

Burgess: Everybody's rockin'; Parsons: I'm a rockin' man; Smiley: Anavour-David: Je t'aime comme ca; Abbate-Pinch-Herscher: Come se viene su va; Greenfield-Sedaka: Happy birthday sweet sixteen

11,40 Promenade

Maletti: Karik tanго; Lewis: How high the moon; Anomino: Danse roumaine; Douglas: Copenhagen, Denmark; Lara: Zumba; Frantzen: Es war einmal ein treuer

husar; Redi: Malasiera; Stefaro: Happy strings and jumping bows (Irene)

12 — Canzoni in vetrina

Cantano Betty Curtis, Johnny Dorelli, Silvia Guidi, Enrico Polito, Flò Sandon's Pianchi, Wilhelm Flammenghi: Non amerò che te; De Simone-Gentile - Capotosti: Madame Sans Gêne; Gomez-Monreal: Il piccolo visir; Migliacci-Polito: Indovina indovina; Bertini-Tacca-Di Paolo: Stasera piove (Palmolive-Colgate)

12,15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12,35 Chi vuol essere lieto... (Vecchia Romagna Busto)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Music bar (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13,10 CENTOSTELLE

Musiche da operette e commedie musicali

Porter: Introduction - Maidens Typical of France (da Can Can); Lehár: O dolce fanciulla (dall'operetta Kermesse); Garinei-Giovannini-Kramer: Carlo, non farlo! (dalla Commedia musicale Carlo, non farlo!); Lanteri - Ranzato: Nell'incertezza una coppia va (da Il Paese dei Campanelli); Garinei-Giovannini-Modugno: Tre brigantini somari (da Rinaldo in Campo); Offenbach: Ouverture (da Bellini); Gassman-Monnot: Tic toc (da Irma la dolce); Lehár: Se le donne vo' bacar (da Pagani); Lehner-Loewe: Thank heaven for little girls (da Gigi) (Vero Franck)

14,15 Transmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,30 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Cantantesca 1)

14,55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Scie sul Tirreno

Microdocumentario di Ettore Corbò sul I Raid Internazionale Motonautico d'Italia

15,30 Selezione discografica (RI-FI Record)

15,45 Aria di casa nostra Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

La fiaba nel teatro

IV - Quando il sogno sembra realtà, a cura di Gian Filippo Carcano

16,30 Corriere del disco: musica sinfonica a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 Concerto di musica leggera con l'orchestra di Henry René, i cantanti Eartha Kitt e Quartetto vocale Golden Gate, solista Al Hirt

18 — Vi parla un medico Lidio Baschieri: Iperfunzione tiroidea

18,10 Concerto della pianista Susan Starr

Mendelssohn: Variations se-rieuses op. 54; Schumann: So- nata in sol minore op. 22: a) Prestissimo, b) Andantino, c) Scherzo, d) Presto; Pro- kofiev: Sonata n. 7: a) Allegro impetuoso, b) Andante caloroso, c) Precipitato

(Registrazioni effettuate il 22, 23 giugno e 1° luglio 1962 dal Teatro Caio Melisso in Spoleto in occasione del «Quinto Festival dei Due Mondi»)

19,10 Formato ridotto

19,20 La comunità umana

19,30 — Motivi in giostra Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggiero Benelli)

20,25 TEMPO DI MARZO

Romanzo sceneggiato di Francesco Chiesa

Adattamento radiofonico di Ennio Capozzucca

Quarta ed ultima puntata Il Narratore Natale Peretti Babbo Gino Mavara Mamma Ermano Caronni Nino Renato Gilardetti Mario Brusa Il Vice Prefetto Renzo Lori Il Direttore Gastone Clapini

22 — Musica da ballo

22,30 L'APPRODO

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 — Musica del mattino

8,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8,35 Canz. Sergio Centi (Palmolive - Colgate)

8,50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 — Edizione originale (Supertrimp)

9,15 Edizioni di lusso

Youmans: Caroica; Rascel: Arivederci Roma; Goodman: Lullaby in rhythm; Simon: Poinciana (Motta)

9,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9,35 Il Quartetto Cetra presenta: MUSICI SIGNORI? di Tata Giacobetti

Gazzettino dell'appetito (Omopipi)

10,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10,35 Canzoni, canzoni

Cantano Nicola Arigliano, Luciano Gonzales, Loredana, Bruno Pallesi, Carlo Pierangeli, Vittoria Raffaelli, Dino Scotti, Wanna Scotti

Mendes - Falcochello: Quando dorme la città; Soprano: Pomeriggio di un giorno; Intrà: Signorina bella; Martelli-Grossi: Appuntamento a Roma; Menes-Falcochello: Se chiudo gli occhi; Bertini-Tacca-Di Paolo: Una o nessuna; Cadam-Calza: Una cosa impossibile; Deani-D Ceglie: Marilù Marilù

11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte

— Il colibri musicale a) Dal Sudamerica all'Ungheria

b) Su e giù per le note (Mischele Leone)

11,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

Vannuccia Lorenza Biella Lisa Listesi Battaglino Vigilia Gottardini Padre di Lisa Paolo Fagioli Regia di Giacomo Colli

21 — CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da EUGENIO BAGNOLI

con la partecipazione del soprano Jolanda Torriani e del baritono Guglielmo Perera

Rossini: Il barbiere di Siviglia: Ouverture; Verdi: La forza del destino: «Toh, toh, poffare il mondo»; Chalkovsky: La dama di picche: «La mezzanotte già»; Verdi: Rigoletto: «Siamo...»; Puccini: Manon Lescaut: «In quelle trine morbide»; Pizzetti: Fedra: Preludio; Donizetti: La favorita: «Vien Leonora»; Mozart: Le nozze di Figaro: «Por- sogni o reali?»; Alfvén: Savitri: «O Dio, piastico»; Bizet: Carmen: Suite sinfonica Orchestra di Milano diretta da Argeo Quadrini

di Milano diretti da Antonino Votto); Rossini: La Semiramide: «Ah! quel giorno ognor ramaranno»; Metastasio: «De Stignani: Orchestra sinfonica della RAI diretta da Antonino Votto); Verdi: Don Carlos: «O Carlo, ascolta» (Baritono Robert Merrill - Orchestra RAI diretta da Renato Celli); Boito: Meastrofido: «Son lo spirito che nega»; Ballata del fischio (Basso Cesare Siepi - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Giulio Serafin); Wagner: «De vel lontan» (Tenore Mario Del Monaco - Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Argeo Quadrini)

15,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15,35 POMERIDIANA

— Trasparenze

— Canzoniere (Veneziano)

— Un due tre, cha cha cha

— Simpatiche amicizie: Judy Garland

— Fuochi d'artificio

16,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16,35 Ralph Flanagan e il suo complesso

16,50 La discoteca di Nunzio Gallo

17,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola encyclopédia popolare

17,45 POLVERE DI STELLE

Divagazioni astrologiche di Riccardo Morbelli

Regia di Amerigo Gomez (Replica)

18,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18,35 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - Radiodiscesa

19,50 Due orchestre, due stili

Piero Umiliani e Joe Reisman

Al termine:

Zig-Zag

20,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20,35 QUINTETTO

Bert Kaempfert, Cocky Mazzetti, Peppino di Capri, Mc Guire Sisters, Don Baker

21,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21,35 I successi di Chris Connor e Sergio Bruni

22 — Musica nella sera

22,30-22,45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

11,30 Musiche per organo

César Franck Grande Pièce symphonique op. 17 n. 2, da «Six Pièces pour grand orgue»

Andante serioso - Allegro non troppo - Andante - Finale

Organista: Jean Langlais

12 — Una cantata di Johann Sebastian Bach

Cantata n. 211 «Schweigt Stille, plaudert» (Cantata del caffè)

Solisti: Friedland Saller, soprano; Johannes Leyendecker, tenore; Karl Friedrichs, baritono; Orchestra «Pro Musica» di Stoccarda diretta da Rolf Reinhardt

6 AGOSTO

12.30 Il virtuosismo nella musica strumentale

Manuel De Falla
Fantasia Baetica
Pianista Gino Gorini
Niccolò Paganini
4 Capricci
n. 5 in la minore - n. 7 in la minore - n. 13 in si bemolle maggiore - n. 16 in sol minore
Violinista Salvatore Accardo - Pianista Loredana Franceschini

12.50 Danze per orchestra

Ludwig van Beethoven
6 Danze tedesche
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

13.30 Una Sinfonia classica

Franz Joseph Haydn
Sinfonia in re maggiore n. 101 « La pendola »
Adagio, Presto - Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale (Vivace)
Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

13.30 Pagine sinfoniche da opere

Richard Wagner
Parsifal: Preludio atto 1;
Incantesimo del Venerdì Santo

Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

13.55 Musiche clavicembalistiche

Johann Sebastian Bach
Concerto italiano
Allegro - Andante - Presto
Clavicembalista J. Josephine Prelli

Wilhelm Friedmann Bach
Concerto a due cembali concertanti
Allegro moderato - Andante - Presto

Clavicembalisti: Luciano Pizzatelli e Mario Morpurgo

14.20 CONCERTO SINFONICO

diretto da Herbert von Karajan

Anton Dvorak

Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95 « Dal Nuovo Mondo »
Adagio, Allegro molto - Largo - Scherzo (Molto vivace) - Allegro con fuoco

Orchestra Filarmonica di Berlino

Georges Bizet
L'Arlesiana, suite n. 2
Pastorale - Intermezzo - Minuetto - Farandola

Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60

Adagio, Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace - Tempo 10

Franz Liszt
Les Préludes, poema sinfonico da Lamartine
Orchestra Philharmonia di Londra

16.10 Lieder

Ludwig van Beethoven
Wonne der Wehmutter op. 83 n. 1

Franz Schubert
Suleika 1^a op. 14 n. 1
Suleika 2^a op. 31

Robert Schumann.
Lied der Suleika n. 9 da « Myrten » op. 25

Hugo Wolf
Anakreons Grab
Blumengrüss
Die Bekhrte

Soprano Irmgard Seefried
Pianista Erik Werba

Karl Loewe
Edward, ballata op. 1 n. 1
Archibald Douglas, ballata op. 128

Basso Josef Greindl
Pianista Hertha Klust

16.50 I bis del concertista

Alexander Scriabin
Notturno per la mano sinistra
Pianista Rita Chalka
Fritz Kreisler
Liebesfreud
Violinista Wolfgang Schneiderhan - Pianista Albert Hirsch
Reginald Smith Brindle
4 Pezzi per clarinetto
Clarinetista Detalmo Cornetti
Marcel Tournier
Vers la source
Arpista Nicanor Zabaleta
Robert Schumann
L'uccello profeta op. 82 n. 7
Violinista Isaac Stern - Pianista Alexander Zakin
(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.40 Georg Friedrich Haendel

Ah, spietato per soprano e pianoforte
Aida Hovnanian, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte
Sonata in fa maggiore op. 11 n. 1 per recorder e continuo
Alfred Mann, recorder; Helmut Reimann, violoncello; Helmut Eisner, clavicembalo

17.50 Tutti i paesi alle Nazioni Unite

18 - Corso di lingua inglese con il metodo Sandwich, a cura di Giorgio Shenker

TERZO

18.30 François Couperin

Les folies franaises ou les dominos
Clavicembalista Wanda Landowska

18.40 La poesia di Lucrezio

a cura di Luca Canali
IV - L'eros lucreziano

19 - Arnold Schoenberg

Herzgewachse op. 20 per soprano, celesta, harmonium e arpa

Soprano Catherine Gayer
Complesso strumentale del Teatro « La Fenice » di Venezia diretto da Ettore Gracis

Fantasia per violino e pianoforte

Stuart Canin, violino; Ellsworth Brown, pianoforte

19.15 La Rassegna

Cultura russa
a cura di Angelo Maria Rippellino

19.30 Concerto di ogni sera

Manuel De Falla (1876-1946): Homenajes

A Enrique Fernandez Arbos
« Fanfara » - A Claude Debussy (Elegia di la guitarra) - A Paul Dukas (Spectre vitale)

Orchestra della Radiodiffusione Francese diretta da Ernesto Halffter

Luigi Boccherini (1743-1805): Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra

Allegro moderato - Adagio non troppo - Rondò
Solisti Pierre Fournier
Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger

Alfredo Casella (1883-1947): La giara suite dal balletto Tenore Tommaso Frascati

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Maurice Ravel

Sonatina
Moderato - Tempo di minuetto
- Animato
Pianista Wentslav Yankoff
Don Quichotte à Dulcinée, Trois poèmes de Paul Morand per baritono e orchestra
Chanson romanesque - Chanson épique - Chanson à boire
Solisti Giacomo Carmi
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

21 - Segnale orario

Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Rassegna del jazz

a cura di Roberto Nicolosi e Piero Piccioni
Decima trasmissione

21.40 La storia delle compagnie petrolifere

a cura di Gabriele De Rosa e Rodolfo Lizzul
Ultima trasmissione
La politica dei prezzi

22.15 Luigi Boccherini

Trio in sol maggiore op. 47 n. 3 per violino, viola e violoncello
Andantino - Tempo di minuetto

Pina Carmirelli, violino; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello

Francesco Boccherini

Trio n. 1 in si bemolle maggiore op. 9 per pianoforte, violino e violoncello
Allegro moderato - Andante un poco mosso - Scherzo (Allegro) - Rondo (Allegro vivace, Presto)

David Oistrakh, violino; Sviatoslav Kushevitzky, violoncello; Lev Oborin, pianoforte

23 - Piccola antologia poetica

Poesia tedesca del dopoguerra
a cura di Marianella Mariani
X. Helmut Heissenbüttel

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma: 2 su kc/s. 345 pari a m. 355 dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Fantasia musicale

Concerto di mezzanotte - 0.36
Il gol incantato - 1.00 Microsolo - 1.38 Il secolo d'oro della litica - 2.00 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e compiimenti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Danzai e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e core da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

23.30 Concerto di ogni sera

Manuel De Falla (1876-1946): Homenajes

A Enrique Fernandez Arbos
« Fanfara » - A Claude Debussy (Elegia di la guitarra) - A Paul Dukas (Spectre vitale)

Orchestra della Radiodiffusione Francese diretta da Ernesto Halffter

Luigi Boccherini (1743-1805): Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra

Allegro moderato - Adagio non troppo - Rondò
Solisti Pierre Fournier
Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger

Alfredo Casella (1883-1947): La giara suite dal balletto Tenore Tommaso Frascati

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

classe unica

WIDAR CESARINI SFORZA

LA GIUSTIZIA STORIA DI UNA IDEA

SOMMARIO

Un'idea fascinosa e una parola ambigua • Giustizia ed egualità • Il doppio volto della giustizia • Giustizia: mito e idea • Platone e l'Utopia • Responsabilità e castigo • Giustizia e destino umano • Grecia e Roma • La concezione cristiana della giustizia • La giustizia di Dio • Giustizia e libertà • La giustizia sociale • La giustizia del lavoro • La giustizia nei contratti • Giustizia ed esplorazione • Giustizia ed equità.

L 250



dello stesso autore:

103 IL DIRITTO E IL TORTO L. 300

nella stessa collana:

1 Francesco Carnelutti COME NASCE IL DIRITTO L. 150

15 Francesco Carnelutti COME SI FA UN PROCESSO L. 200

25 Marino Gentile I GRANDI MORALISTI L. 150

79 Giuseppe Grosso LE IDEE FONDAMENTALI DEL DIRITTO ROMANO L. 300

120 Andrea Piola IL MATRIMONIO NEL DIRITTO L. 200

ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione Italiana



TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Lesso Galbani - Rielio Bruciatori - Lavazzadek - Sciroppi Fabbri - Trim - Esso Standard Italiana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Pavesi - (2) Invernizzi Milione - (3) « Derby » succo di frutta - (4) Linetti Profumi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Ibis Film - 3) Roberto Gavoli - 4) Adriatica Film

La TV dei ragazzi

18.30-19.30 a) L'APPRENDISTA STREGONE

Programma di curiosità scientifiche a cura di Pat Ferrer e Franco Mosso 6° numero

Realizzazione di Vlad Orenco

b) CORKY, RAGAZZO DEL CIRCO

Due strani amici

Telefilm - Regia di Robert G. Walker

Distr.: Screen Gems

Int.: Mickey Braddock, Noah Beery, Robert Lowery, Gunn Williams e l'elefante Bimbo

20.20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Sapone Palmolive - Alka Seltzer - L'Oréal - Industria Dolciera Ferrero)

SEGNALI ORARIO

CAMPANILE SERA

Presenta Mike Bongiorno con Walter Marcheselli ed Enzo Tortora

Regia di Maria Maddalena Yon, Gianni Serra e Lino Procacci

22.15 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Silvano Giammelli

Redattori Giulio Cattaneo e Giordano Repossi

22.45

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Il gioco più nuovo di « Campanile sera » è quello dell'« inquisitore ». Qui sono in scena, da sinistra, l'indagatore di Bardolino, signor Elio Grava, ed i tre rappresentanti di Chivasso, il signor Carlo Biino, Giovanni Audisio e Mario Bisacca. Si trattava di scoprire chi fosse l'imbianchino. L'« inquisitore » indicò il signor Bisacca, mentre il vero imbianchino, come i telespettatori ben ricordano, era il signor Audisio



Mike Bongiorno mostra un blocco di « fenolite », un materiale plasmabile che è servito al « comitope » assegnato alle piazze di Chivasso e Bardolino: costruire una statua dedicata al telespettatore. La vittoria è andata a Bardolino

Le piazze di "Campanile sera"

L'Italia è da scoprire

nazionale: ore 21.05

« Se il sole sorride alla luna, solo Chivasso porta fortuna. Questo pensiero, in verità sibillino, è apparso durante una delle ultime trasmissioni di *Campanile sera*. Era scritto su un cartello, inquadrato dalle telecamere tra la folla che gremiva il campo sportivo della cittadina piemontese. E' soltanto un esempio, perché non c'è trasmissione di *Campanile sera* che non abbia i suoi bravi cartelli i quali, tutti, inneggiano, incitano, incoraggiano e qualche volta lanciano sfide agli avversari, magari con una punta di malizia o un sospetto di disprezzo. Né più né meno, insomma, di quanto succede negli stadi: « Forza Milan », « Napoli, non sei più nessuno » (o viceversa, naturalmente).

Questi cartelli sono sempre fatti con cura, mostrano in chi li concepisce, ordina o esegue la preoccupazione di fare bella figura. Fatalmente, in pratica succede che alcuni siano graficamente impeccabili e che altri siano invece piuttosto approssimativi, accompagnati da disegni che rivelano una mano inesperta anche se non priva di humour. E' chiaro che i migliori

ri, i più genuini sono i secondi perché esprimono più completamente il carattere bonariamente provinciale di *Campanile sera*.

Sono un po' come i cartelli dei cossutti, lo stesso entusiasmo, la stessa ingenuità. « Viva il 1942, classe di ferro! », « Viva Torre Annunziata, l'imbattibile ». In tal modo *Campanile sera* tiene vive le tradizioni, per esempio questa dei cartelli che, se non fosse per qualcuno di quelli che ci è, là, mai sempre più raramente, innalzano gli scoperenti nel loro cortei, sarebbe caduta nell'oblio.

Walter Marcheselli ed Enzo Tortora sono sempre pronti a mettere in primo piano questi cartelli come sono sempre pronti a far avanzare, tra la folla, il tipo caratteristico: l'uomo che fa il postino da mezzo secolo, la levatrice che ha aiutato a venire al mondo metà della popolazione locale.

Marcheselli e Tortora sanno che questo è il sale della trasmissione perché il resto, quello che non concerne la « piazza », è si indispensabile al gioco ma in fondo non ha come fondamentale giustificazione il campanilismo. Sono giochi da salotto, da stazione termale che rimangono tali anche se i concorrenti vengano

da Arzignano, da Pontremoli, da Gela o da Pieve Porto Morone. Invece sulle « piazze » si sente veramente il polso del gioco, si capisce che esso è stato organizzato coralmente, che la posta non è soltanto quella messa in palio, ma l'onore della città.

Quattro ragazze in costume da bagno sono in quel momento tutto per la cittadina della quale esse sono abitanti. E anche le loro gambe non sono soltanto loro ma sono quelle della gioventù femminile del posto. Per antonomasia. Per fare un esempio, se le nuotatrici di Bardolino avessero avuto delle brutte gambe, per tutta l'Italia le ragazze di Bardolino avrebbero avuto delle brutte gambe. Per sempre.

Campanile sera procede in questo modo. Sempre uguale a se stesso, ma ogni volta con qualche motivo di riflessione. Con nuove sorprese ogni volta, la principale delle quali è di scoprire che l'Italia è ancora tutta da scoprire, che, insomma, un viaggio sentimentale attraverso l'Italia non è stato ancora fatto compiutamente. *Campanile sera* fornisce soltanto degli appunti, ma è facile prevedere che cosa potrebbe nascente da questi appunti.

c. b.

AGOSTO

"Città contolute"

Giorno senza fine

secondo: ore 21,10

Un detto popolare insegna che « quando Idio pulisce una casa, vi sono persone che vanno a finire sotto il tappeto, e la vita non si accorge di loro ». La vicenda narrata nel racconto sceneggiato *Giorno senza fine* (To dream without sleep) che viene trasmesso questa sera per la serie *Città contolute*, è quella di una giovane donna, sola e già stanca della vita, che un'amara esperienza conduce al limite estremo della disperazione. Fran Burney è un'impiegata di ventisei anni, che vive un'esistenza grigia in una stanza d'affitto. Ha un piccolo conto in banca, ha conquistato la propria indipendenza, ma la mancanza di qualsiasi legame sentimentale le rende squallido il presente e insopportabile il presente e l'avvenire. Un giorno la ragazza si rivolge ad una agenzia matrimoniale. Non c'era tanto un merito quanto un uomo con cui corrispondere, un amico che le faccia provare l'emozione di un appuntamento. Conosce così Al Horner, un individuo privo di scrupoli che non esita ad illudersi con la promessa di un matrimonio, nascondendole di essere già ammogliato. Una sera, mentre si trova in compagnia di Al in un ristorante, Fran è scambiata da un amico del « fidanzato » per la vera signora Horner. Essa allora capisce di essere stata giocata e, sconvolta dal dolore, con un gesto d'ira o forse soltanto di istintiva difesa, provoca involontariamente un incidente che causa ad Al una grave ferita. Nessuno però è presente alla scena, e la ragazza fugge via credendo di avere ucciso l'uomo. Ancora una volta gli agenti Parker, Flint e Arcaro sono alle prese con un « caso » da risolvere. Chi ha pugnolato Al Horner? Gli indizi che emergono dai primi dati dell'inchiesta, condurrebbero la polizia lungo una falsa traccia se gli investigatori, pur valendosi della collaborazione dei periti, non conducevano le indagini affidandosi al proprio sage intuito psicologico. Come sempre, essi risaliranno dai fatti, nella loro meccanica combinazione, alle ragioni umane che li hanno provocati. Intanto per la ragazza, tormentata dal rimorso, inizia una lunga e angosciosa giornata. Doloro, smarrimento, delusione, la spingono ad errare per le strade della città a ricercare l'unica amica, e infine a rifugiarsi, sola e disperata, sulla terrazza di un grattacielo, meditando di porre termine alla propria vita. Adam Flint la troverà così, assorta e smarrita, e quando la ragazza gli confesserà che la vita non si è mai accordata di lei, e che non vale quindi la pena di viverla, le rivelerà che Horner non è morto. Dissipati così in lei i rimorsi, saprà anche infonderle una più coraggiosa accettazione del destino.

g. 1



SECONDO

21,10

CITTÀ' CONTROLUCE

Giorno senza fine

Racconto poliziesco - Regia di William A. Graham
Distr.: Screen Gems
Int.: Paul Burke, Horace McMahon, Harry Bellaver e Lois Nettleton

"Galleria del jazz"

Il quintetto Jaspar-Thomas

secondo: ore 22,25

Il quintetto Jaspar-Thomas, che suonerà questa settimana per la rubrica *Galleria del jazz* del Secondo Programma TV, si potrebbe definire una piccola formazione « all stars » europea. È guidato infatti dai due musicisti belgi tra i più in vista del momento: Bobby Jaspar (sax tenore e flauto) e René Thomas (chitarra) e comprende il contrabbassista Benoit Quersin, il batterista Daniel Humair e il pianista Amedeo Tommasi, uno dei migliori jazzisti italiani della nuova generazione. Il loro repertorio comprendrà, oltre a un *Theme for Freddie*, che è un pezzo originale d'équipe, le versioni jazzistiche di due famose canzoni (*If were a belle* e *Les feuilles mortes*) e due « classici » del jazz moderno: *Well, you needn't* di Thelonious Monk e *Salt Peanuts* di Gillespie e Clarke.

Jaspar, che è nato a Liegi nel 1926, ha suonato anche in America dove s'è fermato tre anni, incendiando dischi, fra gli altri, con J. J. Johnson e Milt Jackson, il famoso vibrafonista del *Modern Jazz Quartet* che vedremo in una delle prossime puntate della rubrica. Anche Thomas è belga di nascita, benché risieda generalmente a Parigi. Il suo fraseggio fitto e pungente, il suo swing, la tecnica eccezionale, la fantasia ricchissima ne fanno uno dei migliori chitarristi del jazz moderno. Suona su una vecchia « Gibson » dello stesso modello usato a suo tempo da Charlie Christian, e conta tra i suoi ammiratori Miles Davis, col quale ha avuto occasione di esibirsi in America. Il contrabbassista Quersin, tra i più noti d'Europa, è anche proprietario del « Blue Note » di Bruxelles, uno dei locali preferiti dagli amatori di jazz europei. Humair, il batterista, è svizzero.

22 — INTERMEZZO

(Strega - Alberti - Lavatrici Castor - Alemagna - Pirelli Pneumatici)

TELEGIORNALE

22,25 GALLERIA DEL JAZZ

Bobby Jaspar-René Thomas
Presenta Franca Aldrovandi
Testi di Rodolfo D'Intino
Regia di Walter Mastrangelo

22,55 BALANCHINE E IL BALLETTO

Realizzazione di Martin Carr
Prod: C.B.S.

Nel corso del programma *George Balanchine* parlerà dell'arte del balletto e farà eseguire a due ballerini del « New York City Ballet » alcuni brani tratti da « Lo schiaccianoci » di Ciaikovski, « Apollo Musagète » e « Orpheus » di Stravinsky.

CLASSICI DELLA DURATA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA - Visitate - Aperta anche festivi - Vasto assortimento mobili ogni stile. Agevolazioni nei pagamenti. Consegnate ovunque gratuita. Concorso spese di viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo RC/32 colori inviando L. 200 francobolli. Scrivere indicando indirizzo, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

PER
QUESTA PUBBLICITÀ
RIVOLGETEVI ALLA

Sipra

Direzione Generale - TORINO - VIA BERTOLA, 34 - TEL. 57 53

Ufficio a MILANO - VIA TURATI, 3 - TELEFONO 66 77 41

Ufficio a ROMA - VIA DEGLI SCIALOJA, 23 - TEL. 38 62 98

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

IL TEDESCO

IN
40
MINUTI
DI CONVERSAZIONE

CON I BREV
CORSI LINGUISTICI
AUDIOPHON

una voce amica vi fa ricordare in modo perfetto quanto già avete studiato. vi fa imparare senza sforzo il parlar vivo di una lingua straniera.

sono in vendita

L'INGLESE
IL FRANCESE
IL TEDESCO
IL RUSSO

IN **40**
MINUTI
DI CONVERSAZIONE

2 dischi microscopio 33 giri - cm. 17 - testo allegato - in elegante custodia. Ogni corso

L. 2.400

I brevi corsi linguistici **AUDIOPHON** danno la possibilità a migliaia di persone di imparare in breve tempo e senza sforzo una lingua straniera, ascoltando una perfetta pronuncia.

Tutti possono recarsi all'estero con una conoscenza della lingua più che sufficiente per comprendere e farsi comprendere.

Richieste a **EUROSTAMPA - MILANO** - Corso Monforte n. 27 - valendosi del C. C. Postale 3/16020 o di assegno bancario. Per due corsi diversi versare L. 4500; per 3 corsi diversi L. 6500. L'assegno grava di L. 200.

in ogni casa per la medicazione delle ferite.

ERBAPLAST
IL CEROTTO MEDICATO

Piccola terapia d'emergenza? Cerotto medicato Erbaplast. Indicazioni: abrasioni e ferite superficiali.

CARLO ERBA

ACS 894 - 12190

Orma

blam.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno, Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - "Musiche del mattino"

Svegliairano
(Motta)

Le Commissioni parlamentari

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico



Silvia Guidi, che canta nella trasmissione delle ore 12

8,20 OMNIBUS

Prima parte

— Il nostro buongiorno

Donaldson: Little white lies; Lojacono: L'anellino; Durand: Mademoiselle de Paris; Gaste: En vacances en Italie

8,30 Canzoni del sud

De Filippo: Paese mio; Fuentes: La mucura; Parente E. A. Marini: Ddujus paravise; Soprani: Palermo; Anzavour-Garvarentz: La marche des anges (Palmolive - Colgate)

8,45 Temi da commedia musicale

Graziosi: Giovanni-Kramer: Raggio di sole; Bernstein: The rumble; Corbucci-Bertolazzi: Rock calypso; Adler: Whatever Lola wants; Loewe: Embassy waltz

9,05 Allegretto europeo

Bohm: I lancieri; Seelen-Hornetz-Betty: C'est si bon; Castrol: Euviva la Torre di Pisa; Carstens: Die grapsk polke; De Gomez-Colloritto-Amaro: Rapazzina A A; Roger: Tele-ski (Knorr)

9,25 L'opera

Vanni: La forza del destino: «O tu che in seno agli angeli»; Catalani: La Wally: Preludio atto 3°

9,45 IL CONCERTO

Chopin: a) Polacca in la bimbi maggiore n. 6 e Eroica; b) Polacca in la maggiore n. 3 «Militare» (Pianista Arthur Rubinstein); Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore: Alleluia; Algo: G. Alloro - Minuetto; Trio 2° (Orchestra da Camera di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger); Liadov: Kikimora (op. 63); Poema sinfonico (Orchestra del Teatro Sociale dei concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da Pierre Dervaux)

10.30 Uomini e idee davanti ai giudici
a cura di Tilde Turri
I - Testimonianza di un martire cristiano

11 OMNIBUS

Seconda parte

— Successi italiani

Giacobetti-Savona: La ballata di Lazy Boy; Paoli: Sassi; Miliacci-Meccia: Patatina; Pianchi-Cichelleri: Non baciare più nessuno; Modugno: Notte di luna calante

11,25 Successi internazionali

Monti-Mazzoni: Non joue pas; Pisto: La novia; Nielsen: Banjo boy; Madine-Paganotto: Ca c'est du poulet; Luth-Nova: Menke; Rosalie maus nicht weinen; Amadeus: Beaud: L'absent

11,40 Promenade

Busch: Portofino; Caty: Mascarada; Ballard: Mister Sandman; Yester: Stairway to heaven; Rose: Stereophonic march; Blaha: Blue skirt waltz; Reithnuerler: Samba fugata; Lavagnino: La canzone di Lima (Invernizzi)

12 — Le cantiamo oggi

Cantano Nella Colombo, Silvia Guidi, Corrado Lojacono, Gino Paoli, Carlo Pierangeli, Jolanda Rossin Pinchi-Trama: Mercumbé; Cabili-Reverberi: L'ultima volta che la vidi; Bartoli-Wilhelmina: Quando l'orglio dell'amore; Dario Marchese: Mille emozioni; Cherubini-Concina: Canzone della fortuna

12,15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Music bar

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13,10-14,10 I SUCCESSI DI IERI

Kramer: Un giorno ti dirà; Testoni-Ottol-Degli: Vendo ritmo; Plat-Lafouge: La vie en rose; Mercer-Warren: Jeepers Creepers (Ah! Giù-Han): Melodie: Perdus; Gaze: Jalousie; Mancini: Moon river; Gershwin: Oh, lady be good (Motta)

9,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9,35 MI DICA SIGNOR BRAZZI

Conversazioni immaginarie accompagnate da musiche e canzoni

9,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

14,14,55 Trasmissioni regionali

14 e Gazzettini regionali a per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

14,55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 * George Shearing al pianoforte

15,30 Un quarto d'ora di novità
(Durium)

15,45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

«Il favoloso "18"»
Romanzo di Maria Azzi Grimaldi
Regia di Eugenio Salussolia
Secondo episodio

16,30 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 Lucio Musicale a Capodimonte organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Napoli

CONCERTO SINFONICO

diretto da LUIGI COLONNA con la partecipazione del clarinettista **Giovanni Stilo** Stamatiz: Sinfonia in la maggiore, per clarinetto alla coda di stra; Andante ma allegro - Presto assai; Schubert-Webern: Danze tedesche; Busoni: Concertino op. 48 per clarinetto e archi; Allegretto sostenuto - Andantino - Adagio - Allegro sostenuto; Terzetto di minuetto sostenuto e ponente; Weber: Sinfonia n. 1 in do maggiore: Allegro con fuoco - Andante - Scherzo - Finale

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Registrazione effettuata il 22-7-62 dalla Reggia di Capodimonte)

17,30 — Letture poetiche
Avventure marine di Enea nella tradizione di Enio Cetrangolo
III - Sirene e Cariddi - L'Etna

22,35 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani

Buonanotte

Nell'intervallo: -

Bellissimando

Personaggi letterari: Alba De Cespedes, a cura di Elio Filippo Accrocca e Mario Guidotti

18,40 * I complessi di Barney Kessel e Bill Evans

19,10 * The danzante

19,30 * Motivi in giostra
Nel interr. com. commerciali Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a...
(Ditta Ruspero Benelli)

20,25 ERNANI

Dramma lirico in quattro atti di Francesco Maria Piave

Musiche di GIUSEPPE VERDI
Ernani Mario Del Monaco Don Carlo Cornell, Mat. Nelli Don Guy, Gobbi, De Silla, Nicola Rossi Lemeni

Elvira Anna Di Stasio Don Riccardo Athos Cesari Jago Mario Rinuccini

Direttore Gabriele Santini Maestro del Coro Gino Zanoni

Orchestra e Coro del Teatro dell'opera di Roma (Edizione Ricordi)

(Registrazione effettuata il 16-12-1961 dal Teatro dell'Opera di Roma)

Nell'intervallo (ore 21,40 circa):

Letture poetiche

Avventure marine di Enea nella tradizione di Enio Cetrangolo

III - Sirene e Cariddi - L'Etna

22,35 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani

Buonanotte

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmoire - Colgate)

13,30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa (Stimmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — Voci alla ribalta
Nel interr. com. commerciali

14,30 Segnale orario - Giornale radio

14,45 Discorso (Soc. Saar)

15 — Album di canzoni

Cantano Mario Abbate, Lucia Alitieri, Tony Dallara, Wilma De Angelis, Annamaria Peretti, Giacomo Rondinella, Wanna Scotti, Arturo Testa, Tatiana Valente

Pinchi-Trama: Sogno: Succi Bonagura: Speciale; Mendes-Falcochieri: Il re dei tetti; De Filippo: 'O tarallaro; Sciamanna-Sciamanna: Baci non è peccato; Filiberto-Flamengo-Beltempo: Per amore tu; Bussi: Sinfonia-Scharenberg; Salvo Testa-Di Ceglie: Angelo del mio cielo; Ripp-Bernard: Mazurka inter-nazionale

15,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15,35 POMERIDIANA

— Musica nello spazio

— Canzoni in soffitta

— Bongos e maracas

— Incontri: Renato Rascel, Helen Merrill e Armando Trovajoli

— Ripresa diretta: J. J. Johnson e K. Winding

16,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16,35 Renato Carosone e il suo complesso

16,50 Fonte viva

Canti popolari italiani

17 — Scherzo panoramico
Colloqui con la Decima Musa, fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola encyclopédia popolare

17,45 * Concerto operistico

Humperdinck: Horenai e Gresei: Ouverture (Orchestra Sinfonica della BBC diretta da Sir Malcolm Sargent); Verdi: La forza del destino: «Rataplan» (Mezzosoprano Giulietta Sarti, Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da Francesco Molinari Pradelli); Mozart: Don Giovanni: «Vedrai carino» (Soprano Anna Moffo) - Orchestra Philarmonia di Bari (diretta da Giacomo Galliera); Verdi: Rigoletto: «La donna è mobile» (Tenore Ferruccio Tagliavini - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Tullio Serafin); Giordano: Andrea Chénier: «Come un bel di maggio» (Tenore Ferruccio Tagliavini - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisio-

SECONDO

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 — Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8,35 Canta Anita Traversi (Palmolive-Colgate)

8,50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 — Edizione originale (Supertrim)

9,45 Edizioni di lusso

Giraldi: Melodie: Perdus; Gaze: Jalousie; Mancini: Moon river; Gershwin: Oh, lady be good (Motta)

9,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9,35 MI DICA SIGNOR BRAZZI

Conversazioni immaginarie accompagnate da musiche e canzoni

9,40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10,35 Canzoni, canzoni

Cantano Giorgio Consolini, Niki Davis, Luciana Gonzales, Loredana, Milva, Walter Romano, Dino Sarti, Little Tony

Pinchi-Ahner-Rossi: Il mio triste Astor: Mat-Sarri: Spazio; Bertini-Tuccani-Di Paola:

Non è vero che un quarto di luna; Garafà-Guarastini: Meavigliosa: folia; De Marco: Galassini: Ecclisse: oso; Bracchi-D'Anzi: Quella virgioletta; Mendes-Falcochieri: L'amore

13 — La signora delle 13 presenta:

Nate in Italia

Larue-Canfora: Due note; David-Modugno: La cicoria; De Curtis: Torna a Surriento; Cel-Il-Ram-Guarnieri: Un'anima tra le mani; Fishman-Birga: Stiffelius; Cahn-Nisa-Lojacino: Giuggiola

sione Italiana diretta da Mario Rossi); Puccini: *Madama Butterfly*; «Tu, tu piccolo Idio» (Soprano Anna Maria) con l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Erich Leinsdorf; Mascagni: *L'amico Fritz*; Intermezzo (Orchestra Philharmonia diretta da Herbert von Karajan).

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 TEMPO D'ESTATE

In vacanza con Silvio Gigli (L'Oréal de Paris)

Al termine:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Il grande gioco

Informazioni sulla scienza d'oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

21 — Canzoni per l'Europa 1962

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 * Musica nella sera

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

11.30 Musiche polifoniche

Luca Marenzio

Quattro Madrigali

Consumando mi vo' di piaggia in pioggia - Non è dolor del mondo - Dono, Cinthia a Damon - Non è dolor del mondo - Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Antonellini

Giovanni Pierluigi da Palestrina

Missa Papae Marcelli

«Les Chanteurs de Saint-Eustache» diretti da Emile Martin

«Sicut cervus» - mottetto a 4 voci

Netherlands Chamber Choir diretto da Felix De Nobel

12.30 Musiche cameristiche di Johannes Brahms

Trio in si maggiore op. 8

Allegro con brio - Scherzo - Adagio - Allegro

Isaac Stern, violinista; Pablo Casals, violoncellista; Deme Myra Hess, pianista

Variazioni su un tema di Paganini op. 35

Pianista Victor Mershanov

13.30 Musiche concertanti

Francesco Maria Veracini (elaborazione di Guido Guerrini)

Concerto n. 7 per due violini concertanti e orchestra da camera

Allegro giusto - Grave - Presto

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Guido Guerrini

Peter Racine Fricker

Rapsodia concertante per violino e orchestra

Solisti Henryk Szeryng

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Hans Rosbaud

Giuseppe Piccoli

Sinfonietta concertante per pianoforte e orchestra

Allegro - Andante funebre - Presto

Solisti Lea Cartaino Silvestri

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

14.20 Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra

Allegro - Andantino - Rondò (Allegro)

Solisti: Camillo Wanausek, flauto; Hubert Jelinek, arpa

Orchestra da Camera «Pro Musica» di Vienna

Sinfonia in sol minore K. 550

Molto allegro - Andante - Minuetto - Finale

Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter

15.20 Musica per archi

Antonio Vivaldi

Concerto in mi bemolle maggiore per violino, archi e cembalo

Allegro poco - Grave - Allegro

Solisti Peter Rybar

Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt

Giuseppe Tartini

Concerto in la maggiore per violoncello e archi

Allegro - Larghetto - Allegro assai

Solisti Enrico Mainardi

Orchestra d'Archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner

Elliot Carter

Variazioni per archi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon

16.15 Recital della pianista Lydia de Berberis

Franz Joseph Haydn

Sonata in mi bemolle maggiore

Allegro non troppo - Adagio - Finale (Tempo di minuetto)

Alfredo Casella

Due contrasti: Grazioso - Antigrazioso

Max Reger

Variazioni e Fuga op. 81 su un tema di Bach

Maurice Ravel

Le Tombeau de Couperin

Preludio - Fuga - Furia - Rigaudon - Minuetto - Toccata

(Programmi ripresi dal Quartier Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

Place de l'Etoile

Istantanea dalla Francia

17.45 Vita musicale del nuovo mondo

18 — Corso di lingua inglese con il metodo Sandwich, a cura di Giorgio Shenker

TERZO

18.30 Giovanni Battista Pergolesi

La lontananza, per soprano e pianoforte

Carla Vannini, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19 — Pomponio Nenna

Ecco mia dolce pena

Dolce mio foco ardente

A chi vo' chieder del mio soccorso (Villanella alla napoletana)

Deh, s'io v'ho dato

Sestetto Luca Marenzio

Liliana Rossi, Sonia Cutopolo, soprani; Giannella Borelli, mezzosoprano; Guido Baldi, tenore; Piero Cavalli, basso

19.15 La Rassegna

Narrativa giapponese a cura di Mario Teti

nel numero 2

TERZO PROGRAMMA

l'intero ciclo su

TRENT'ANNI DI STORIA POLITICA ITALIANA (1915-1945)

LA POLITICA SULL'INTERVENTO E LA PRIMA GUERRA MONDIALE

LA CRISI DELLA DEMOCRAZIA LIBERALE

PRIMI ANNI DEL REGIME FASCISTA

IL REGIME FASCISTA

I PATTI LATERANENSI

L'EMIGRAZIONE POLITICA

L'IMPRESA ETIOPICA E LA GUERRA CIVILE IN SPAGNA

VERSO LA GUERRA

LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA CADUTA DEL FASCISMO

LA RESISTENZA

Hanno collaborato:

Nino Valeri • Arturo Carlo Jemolo • Piero Pieri • Gino Luzzatto • Augusto Monti • Gabriele De Rosa • Gaetano Arfè • Leo Valiani • Giacomo Perticone • Altiero Spinelli • Roberto Tremelloni • Franco Antonicelli • Mario Bendisoli • Aldo Garosci • Enzo Tagliacozzo • Basilio Cialdea • Mario Toscano • Renzo De Felice • Paolo Alatri • Norberto Bobbio • Guido Gigli • Leopoldo Piccardi • Enzo Enriques Agnelli • Vittorio De Capri • Vittorio E. Giuntella

Prezzo del fascicolo (396 pagine): L. 750

(Esteri L. 1100)

Condizioni di abbonamento annuo: L. 2500

(Esteri L. 4000)



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18.15-19.30 CENERENTOLA

Filma sceneggiata di C. E. Webber

Traduzione di Rina Macrelli

Personaggi ed interpreti:

Cenerentola *Virna Lisi*

Gran Ciambellano *Tullio Vassalli*

Barone Aristide di Sempreverde *Luigi Pavese*

Arabella, sua figlia *Antonella della Porta*

Araminta, sua figlia *Lily Tironnanzini*

Bottocino *Camillo De Lellis*

Primo uscire *Marcello De Martire*

Secondo uscire *Stefano De Stefani*

Madrina *Elsa Ghiberti*

Principe *Giordano Francioli*

Guidobello *Giovanni Materassi*

Maggidomo *Roberto Herlitzka*

Jojo *Mariella Zanetti*

Prime banditore *Gino Donato*

Secondo banditore *Giuseppe Spoletrini*

Benvento *Giorgio Bandiera*

Barberino *Sergio Bargone*

Scene di Sergio Piumeri

Costumi di Maria Tambini

Coreografie di Gianna Ciampaglia

Regia di Stefano De Stefani

20.20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Rogor - Italviva - Citterio - Mobil)

SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione della sera
ARCOBALENO

(Gancia - Locatelli - Linetti
Profumi - Camay - Succhi di
frutta Gò - Cotonificio Valle
Susa)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Manzotin - (2) Algida -
(3) Stock 84 - (4) Pirelli-Sapsa

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Cine-televisione - 4) Roberto Gaviovi!

21.05

SCACCO MATTO

Luna di miele

Telefilm. Regia di Herschel Daugherty

Distr.: M.C.A.-TV

Int.: Anthony George, Doug McClure, Sebastian Cabot

21.55 FUORI IL CANTANTE

con

Katyna Ranieri

Orchestra diretta da Gianni Ferrio

Testi di Enrico Roda

Regia di Piero Turchetti

22.40

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Per la serie "Scacco matto" Luna di

nazionale: ore 21,05

Betty Lyons (l'attrice Inger Stevens) è una giovane sposa che denuncia a « Scaccommato » nientemeno che la scomparsa del marito, Frank (Robert Clarke), col quale doveva partire in viaggio di nozze per Hong Kong quella stessa sera. La notte precedente, Frank aveva ricevuto una telefonata di un uomo che si era qualificato come un vecchio compagno d'armi, un certo Bill Adams, il quale l'aveva invitato per una breve conversazione d'affari. Della faccenda è investito Don Corey che, nella troupe di « Scaccommato », impersona il « braccio » più fedele agli ordini del dottor Hyatt: non di rado, invece, queste deve tenere a freno gli entusiasmi un po' troppo giovanili di Jed. Corey, dunque, per prima cosa chiarisce che Bill Adams, il vero Bill Adams, non ha affatto telefonato a Frank, la sera prima. E' evidente, così, che colui che

si è spacciato per Adams conosce bene la vita di Frank, e d'altra parte ha voluto tenergli un inganno di cui la moglie può essere vittima inconsapevole. Le prime indagini di Corey puntano sulla scoperta dei rapporti intercorrenti fra l'autore della misteriosa telefonata e lo stesso Adams, ma la pista si mostra ben presto quasi del tutto infruttuosa, rivelando soltanto che in passato Frank aveva subito un furto di alcune lettere a lui indirizzate, in cui appunto figurava il nome di Bill Adams. E' evidente che da tempo qualcuno stava costruendo la trappola in cui attirare Frank, servendosi del nome di Bill, del tutto estraneo alla cosa. La trappola, infatti, ha funzionato. A Betty viene comunicato che il marito è tenuto come ostaggio e che se chiamerà la polizia egli sarà ucciso. Betty è terrorizzata e, appena incontra Don, tenta di togliergli l'incarico che gli ha affi-

dato. Don comprende la paura di Betty, ma vuole continuare le indagini sia pure con la massima discrezione, per non danneggiare la sua cliente. Quando Don è uscito, un certo Hank chiede di parlare a Betty: egli le dice che può portarla a un incontro col marito. In realtà, Betty, in un luogo molto appartato e nascosto, vede un uomo che somiglia a Frank, ma che certamente non è Frank, per quanto abbia molti connotati in comune con lui. Costui si chiama Benson, ed evidentemente il suo piano è tale da implicare Frank, che non ha nessuna colpa, ma che comunque entra in qualche modo nei disegni criminosi di Benson e della banda di cui egli fa parte. Sta a Corey, a cui ben presto vengono in aiuto Hyatt, col suoi sottili confronti e le sue indagini psicologiche, e Jed con la sua disinvolta, giungere alla soluzione dell'enigma.

Giacomo Gambetti

Nella trasmissione "Fuori il cantante" di stasera

Katyna Ranieri

nazionale: ore 21,55

Katyna Ranieri è diventata ormai una specie di « apolide della canzone ». Dal giorno in cui le vicende matrimoniali la spinsero a coltivare e ad aumentare le non poche simpatie già riconosciute all'estero, sul suo passaporto artistico figura infatti la più nutrita serie di « visti » del successo che cantante italiana abbia fino a questo momento collezionato fuori dei patrii confini, dalla Scandinavia fino al Sud America. Il suo nome continua costantemente a brillare nelle insegne al neon delle avenidas di Buenos Aires, di Montevideo e di Rio de Janeiro, a Broadway come a Toronto, a Los Angeles come a Mexico City. Katyna Ranieri è insomma, e non da oggi, un nome che « fa pubblico »; una vera e propria star del « mondo di notte » internazionale, oltre che « ambasciatrice della musica leggera italiana » (come spesso i giornali stranieri la definiscono). E non c'è bisogno, per darne una dimostrazione, di riandare ad episodi del passato (come l'incontro con Cole Porter che la definì « interprete ideale delle mie canzoni »); basterà dire che la Ranieri giunse alla nostra televisione fresca fresca di un « gala » in suo onore dato sulla celebre terrazza del Waldorf Astoria di New York e che, nel prossimo inverno, sarà a Broadway la protagonista di un One Woman Show: uno spettacolo cioè tutto impostato su una sola donna, cantante, attrice e ballerina che sia). Ma noi, suoi compatrioti, come ricordiamo Katyna Ranieri? Piuttosto male, e non per col-

pa nostra, dal momento che per quattro anni, dal '56 al '60, non mise piede (tranne una volta, per riabbracciare il suo piccolo Enrico) in Italia e che, pur avendo ufficialmente eletto la sua residenza a Roma, in una lussuosa villa all'EUR, non fa che correre da un aeroporto all'altro.

Giunge perciò a proposito l'incontro televisivo, tutto per Katyna Ranieri, al quale assistiamo questa sera nella quarta trasmissione di Fuori il cantante. Servirà a rinfrescare la nostra memoria nei riguardi di questa « signora della canzone » e ci farà tornare per qualche minuto alla Katyna Ranieri che dai microfoni di Rosso e Nero arrivò di colpo alla ribalta sanremese con Acque amare e che, l'anno dopo, s'impose definitivamente come vincitrice del Festival di 1954 con la celebre Canzone da due soldi (nella quale, dicono gli storici del ramo, la Ranieri emise il primo « urlo » della musica leggera nostrana). Forse, dall'incontro di questa sera, potremo persino intravedere la Rina Ranieri (questo è il suo vero nome) di Follonica; una ragazza appassionata e piena di problemi. « Mia madre — affermava qualche tempo fa — mi definisce una ragazza difficile. Ma forse è la vita che è stata difficile nei miei riguardi, anche se non cattiva. Ed il destino si è divertito a giocare con me una contrastante commedia che sarebbe piaciuta a Pirandello e che mi ha quasi abituata a spaventarmi dinanzi ad ogni nuovo successo ».

Tab.

La popolare cantante Katyna Ranieri

AGOSTO

miele



Sebastian Cabot è tra gli interpreti dell'episodio di « Scaccommato » di stasera



SECONDO

21.10 TRENT'ANNI DI CINEMA

Rassegna retrospettiva della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia a cura di Gian Luigi Rondi

ORDET
Regia di Carl Theodor Dreyer
Prod.: Palladium
Int.: Henrik Malberg, Emil Hass Christensen, Preben

Lerdorff Rye, Birgitte Federspiel

Presentazione di Enrico Baragli S. J. e David M. Turroldo S. M.

23.30 INTERMEZZO
(Atlantic - Guglielmino - Durban's - Galbani)

TELEGIORNALE



Carl Theodor Dreyer, il regista danese del film « Ordet »

Un grande film di Dreyer

Ordet

secondo: ore 21,10

Leone d'oro alla mostra di Venezia del 1955, con una motivazione che suonava riconoscimento all'intera attività artistica di Carl Theodor Dreyer — il più grande autore, insieme a Chaplin, che abbia avuto il cinema — *Ordet*, grazie all'interessamento della televisione, viene presentato questa sera al pubblico per la prima volta in una edizione doppiata in italiano; e l'avvenimento, come s'intuisce, riveste carattere di eccezionalità. Milioni di spettatori potranno alfine giudicare una delle opere più alte della storia del cinema, anzi di tutta l'arte contemporanea: un film difficile, che richiede un impegno completo da parte dello spettatore e che lo lascerà certamente sconcertato e commosso nello stesso tempo, con dubbi, suggestioni, pensieri e motivi a non finire di discussione.

Tratto da un dramma di Kaj Munk (lo scrittore danese ucciso dai nazisti) che aveva già ispirato nel 1943 un film dello svedese Molander, *Ordet* è l'ultima opera di Dreyer e segna forse il vertice di una « carriera » che costituisce un vivo esempio di intima coerenza e di assoluta dedizione agli ideali dell'arte. In più di quaranta anni Dreyer non ha realizzato che una dozzina di film, alcuni dei quali, nei primi anni di attività (iniziate nel 1920 con *Praesidenten*), sono da considerare soprattutto come « esperienze » che hanno permesso all'autore di maturare il proprio stile. E' da *La passione di Giovanna d'Arco* (1927) in poi che l'impegno di Dreyer si fa assoluto e coinvolge contemporaneamente i problemi dell'arte, della morale e della religione. Dreyer realizza soltanto i film in cui « crede », e nel momento in cui si sente di poterli fare, dopo averli a lungo maturati dentro di sé. Solo tre anni di tempo intercorrono tra

La passione di Giovanna d'Arco e *Il vampiro* (1930), ma ben dodici anni separano questo film da *Dies Irae* (1942) ed altri dodici distanzieranno *Dies Irae* da *Ordet*.

Se si esclude *Il vampiro*, in cui è prevalente l'interesse espressivistico della ricerca formale e il gusto nordico degli ambienti e delle figure macabre, gli altri tre capolavori di Dreyer costituiscono in sostanza tre diversi capitoli di uno stesso discorso che ha per oggetto il dramma della esistenza (non a caso si è fatto per Dreyer, come possibile riferimento culturale, il nome di Kierkegaard). L'uomo per Dreyer è continuamente posto tra il bene e il male, tra il destino e la grazia, tra la fede e la superstizione, tra la vita e la morte: e la sua è una libera scelta che impiega in primo luogo la coscienza, al di là di tutte le strutture (giuridiche, morali, religiose) della società costituita, come puro atto morale.

In *Giovanna d'Arco*, un film tutto giocato sui primi e primissimi piani della bravissima Falconetti, è abolito ogni possibile diaframma letterario (e in ciò consiste, non solo a nostro avviso, la superiorità del film sulle opere teatrali di Voltaire, Schiller, Shaw, Andersen ecc.). Giovanna è soprattutto una donna che affronta e supera con straordinaria semplicità e purezza di cuore, un penoso dramma umano che affonda le sue radici nella aridità e nel conformismo di una male interpretata religione. Aridi e conformistici, lontani da Dio, sono anche i personaggi del *Die Irae* bruciati, le streghe per non ammettere la loro incapacità a vivere secondo le leggi della natura che sono poi quelle divine. In *Ordet*, che in italiano si potrebbe tradurre *Il Verbo o La Parola*, Dreyer spinge ancora più a fondo la sua indagine esistenziale, e giunge, con un ardore che non ha forse l'eguale, a rappresentare

tare realisticamente, in una sequenza stupefacente che inchioda lo spettatore, addirittura un miracolo come culmine e soluzione emotiva del dramma. La vicenda che *Ordet* racconta con un esemplare stile solenne, in una ammirabile composizione fotografica di grigi e di neri, è ambientata in Danimarca nel 1925. Il vecchio Borgen, che possiede una ricca fattoria, ha tre figli. Mikkel, che ha sposato Inger, è un ateo; Johannes è diventato pazzo e si crede una reincarnazione di Gesù Cristo; Anders, il più giovane, è innamorato di Anna, la figlia del sarto Peter. Questi appartiene ad una setta protestante diversa da quella di Borgen e negli suo consenso alle nozze dei due giovani. Mentre i contrasti religiosi tra le due famiglie, che incarna due modi egualmente sbagliati di intendere e vivere gli insegnamenti cristiani, si acuiscono, Inger, « l'angelo del focolare », muore improvvisamente di parto. Johannes fugge di casa e una cupa disperazione si abbate su tutta la famiglia. Davanti alla bara di Inger, Peter pentito si riconcilia con Borgen e promette che sua figlia Anna prenderà nella famiglia il posto lasciato vuoto dalla povera donna. Improvvvisamente ritorna Johannes, che appare guarito dalla sua follia, e che rimprovera i presenti di aver perso la fede nella « parola che fa rivivere la morte ». Solo la bambina di Inger crede che la mamma possa ritornare a vivere e chiede allo zio di operare il miracolo. Johannes, grazie all'innocenza e alla fede della bambina, ordina alla donna di alzarsi, e Inger ritorna lentamente alla vita. La vita (la parola che con insistenza è ripetuta nelle ultime battute del film) che ha un senso che è vero, solo quando si ha fede in essa, perché come dice San Paolo « la lettera uccide, lo spirito vivifica ».

Giovanni Leto

... E OGGI LA TECNICA
MIGLIORA L'ESISTENZA



e il tecnico elettronico esercita una delle migliori "professioni",

Specializzarsi nella tecnica elettronica vuol dire ottenere SUBITO un ottimo lavoro con altissima rimunerazione.

La Scuola Radio Elettra vi offre la sicurezza di diventare, per corrispondenza, in breve tempo e con piccola spesa, tecnici in: ELETTRONICA - RADIO - TV - ELETROTECNICA

La Scuola Radio Elettra adotta — infatti — un metodo razionale, pratico, completo, rapido ed economico (rate da L. 1350) che vi trasformerà in esperti in elettronica ricercati e ben retribuiti.

AI suoi corsi possono iscriversi persone di ogni età e cultura, anche sprovvisti di titoli di studio e di precedente conoscenza della materia.

La Scuola raggiunge l'iscritto in casa, nel laboratorio, nell'officina, nella cascina, in ogni località dell'Italia; ad esso recapita per posta tutto il materiale di studio e di addestramento pratico.

La Scuola invia gratuitamente tutti i pezzi per il montaggio di numerosi apparecchi e strumenti.

A corso compiuto la Scuola raduna gli allievi nei suoi laboratori per un periodo di perfezionamento gratuito e rilascia un attestato di specializzazione idonea per l'avviamento al lavoro.

RICHIEDETE

L'OPUSCOLO

GRATUITO

ALLA



Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5/79

FOTO-CINE
MARCHE MONDIALI

SPECIAZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI

quota L. 450 senza
minima mensilità anticipo

RICHIEDETECI RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema,
accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

**PILLOLE
S.FOSCA**

lassative
PURGATIVE

Regolatrici dell'intestino
curano le stitichezze

Niente di chimico, nient'altro che un prodotto
della buona natura. Successo di Orasiv la super-
polvere adesiva per dentiere. Nelle farmacie.

ORASIV

COTECCHINO

ZAMPONE

SALAMI



NEGRONETTO

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

Sveglierino (Motta)

ieri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Scherzo e trio (prestissimo - Allegro Prestissimo) - Andante - Lento - Allegro molto vivace - Maestoso (Ottobre diretta da Alceo Galliera)

10.30 Radioscuola delle vacanze (per il I ciclo delle Elementari)

a) L'aquila dalle penne bianche, racconto sceneggiato di Gladys Engely

b) Un libro per le vacanze, a cura di Stefania Piona Allestimento di Ruggero Winter

11 OMNIBUS

Seconda parte

— Successi italiani

Rossi-Vianello: Che freddo;

13.30-14 MICROFONO PER DUE

Faleni-Valleroni: Sogni colorati; Romero: Mustapha; Te-
stoni-Rampoldi: Quando i gatti cantano; Caccia al personaggio - The Preacher; Misselvia - Alquerz: L'ombra; Weinstein-Randazzo: Pretty blue eyes; Mogol-Rel-
man: Gail's song (Jolie chan-
son); Vannucchi-Tommaso: Lo
sennito; D'Acquisto - Concina-
Caccia al personaggio: Carnaval
in Grenada (Lavanda Fragrante Bertelli)

14.15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barletta 1 - Cal-
tanissetti 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 * Felix Slatkin e la sua orchestra

15.30 Parata di successi (Compagnia Generale del Di-
sco)

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 Programma per i ragazzi

a) Aventure senza eroi: L'orso di San Romedio

a cura di Anna Luisa Meneghini

b) I racconti di Mastro Le-
sina

a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti

16.30 Rassegna dei giovani concertisti

Pianista Eugenia Hyman

Mozart Sonata in la minore K. 310: a) Allegro maestoso;

b) Andante cantabile con espressione; c) Presto; Schu-
mann: Novellette, op. 21, n. 8

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da EUGENIO BA-
GNOLI

con la partecipazione del soprano **Isolanda Torriani** e del baritono **Guglielmo Fer-
rara**

Orchestra Sinfonica di Mi-
lano della Radiotelevisione
Italiana (Replica dal Concerto di lu-
nede)

**18.25 Il racconto del Nazio-
nale**

«La paura» di Wolfriedrich Schnurre

18.40 * Chico Hamilton e il suo quartetto

19 Appuntamento con la sirena

Antologia napoletana di Gio-
vanni Sarno

19.30 * Motivi in giostra

Negli intervi. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a...

Il paese del bel canto
(Ditta Ruggiero Benelli)

20.25 Fantasia

Immagini della musica leg-
gera

21.05 Album di gran gala

con la partecipazione di Carlo Dapporto, Dolores Palumbo, Pietro De Vico, Tino Scotti, Isa Bellini, Dedda Savagnone, Antonella Steni, Renato Izzo; i cantanti Mi-
na, Marino Barreto jr. e Ni-
co Fidenco

con le orchestre dirette da

Marcello De Martino e Tony

De Vito

22.10 * Musica da ballo

23 Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Isolanda Torriani partecipa al concerto delle ore 17,25

8.20 OMNIBUS

Prima parte

— Il nostro buongiorno

Farnon-Buchel: Jockey on the track; Gazzettino: Sogni della vita; Barnes: Rockabilly boogie; Marcus: Caribbean cruise

8.30 Fiera musicale

Asserstrong: Starting with so-
me barbecues; Kachaturian:
Sabre dance; Soprani: Cocco
moglie; Di Giacomo-De Leva:
Carcioffola; Vidačevič: Shake
it and brake it (Palmolive - Colgate)

8.45 Valzer e tanghi

Waldeufel: Les sires; Ser-
rano: Donde estas corazon; Ardit: Il bacio; Collazo: Ma-
yo yo quiero un novio; Scot-
to: Sous les ponts de Paris

9.05 Allegretto tropicale

Caymmi: Maracanaglia; Sham:
Piedrita del mar; Borrica:
Cae cæ; Castro-Davis: Jack
Jack Jack; Barossa: Tappi
jhaeno; Cugat: Cuban mambo
(Knorr)

9.25 L'opera

Mozart: Così fan tutte; e Un'aura amorosa...; Verdi:
Don Carlo: «Tu che le va-
nità conosciesti...»; Puccini:
Turandot: «Ho una casa nel-
l'Honan...»

9.45 Il concerto

Bach: Fantasia in sol mag-
giore; Tredici vittorie (Grave-
menti - Centurioni) (Organo
Karl Richter); Borodin: Sin-
fonia n. 1 in mi bemolle
maggiore: Adagio - Allegro -
Meno mosso - Tempo 1° -
Animato assai - Andante -

Gentile-Intra: Vuoi la luna; Pazzaglia-Bernardi: Con le
mani sugli occhi; Nisa-Loja-
cono: La verde-Kramer: Non
ai chiavi la luna; Filiberto-
Testoni-Bassi: Egotista; Testa-Vizzoli: Libellule

11.25 Successi internazionali

Palles-Freire: Ay ay ay (Po-
quito por me); Granero: Nu-
voli; Webster-Paul Tlomkin: My
rifle my pony and me; Men-
gualta: La voyageur sans
escale; Petrelli: The moon and
the stars sleep tonight; Lemarque-
Castella: Autant qu'il m'en
souvienne

11.40 Promenade

Norman-Bishop: At the wood-
chopper's ball; Van Parys: La
complainte de la butte; Neu-
mann: The pleasure of her
company; Ribot-De Marne:
Copacabana; Dario: Skinner:
Rock street; Warren: That's
amore; Blackwell: Mister blue;
Silvestri: Nanni (Invernizzi)

11.50 Canzoni in vetrina

Cantano Gian Costello, Ma-
rio Doris, Carlo Pierangeli,
Tonina Torrielli, Masini-Matteini:
Petali rosa; Franchini-Mariotti:
Un fiore nel río; Cassia-Fusco: Siamo
parte del ciel; Pinchi-Bassi:
Cattivello (Palmolive-Colgate)

12 Canzoni in vetrina

Cantano Gian Costello, Ma-
rio Doris, Carlo Pierangeli,
Tonina Torrielli, Masini-Matteini:
Petali rosa; Franchini-Mariotti:
Un fiore nel río; Cassia-Fusco: Siamo
parte del ciel; Pinchi-Bassi:
Cattivello (Palmolive-Colgate)

12.15 Arlecchino

Negli intervi. com. commerciali
12.25 Chi vuol esser lievo... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale

radio

Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Music bar (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

SECONDO

**7.45 Notizie per i turisti stra-
nieri**

8 — Musica del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Canta Marine Marini (Palmolive-Colgate)

8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 — Edizione originale (Supertrimp)

9.15 Edizioni di lusso

Denz: Funiculi funiculi; Rus-
sel: Vaya con Dios; Gersh-
win: Embraceable you; Welli:
Moritat vom Mackie Messer
(Motta)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 NEW YORK - ROMA - NEW YORK

Programma scambio di can-
zoni fra la RAI e la RAI
Corporation of America
Gazzettino dell'appetito
(Omompi)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Canzoni, canzoni

Cantano Mario Abbate, A-
driano Celentano, Johnny
Dorelli, Flora Gallo, Lilli
Percy Fati, Enrico Polito,
Jolanda Rossini, Caterina Va-
lente

Pinchi-De Vita: Fino all'ultimo
respiro; De Lutio-Cioffi: E'

maggio e chiave; Borgna-de

Leitenburg: Il valzer dell'alta-
marea; Maric-Ignasi Gavaldà: La
mazurka; Maggio-Pannini-
Friedhofer: I due volti; De Si-
mone-Gentile-Capotosti: Madame
Sans Gêne; Dolli-Luppi: Ottobre; Migliacci-Polito: Indo-
vina indovina

11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Parte prima

— Il colibrì musicale

a) Da un paese all'altro
b) Su e giù per le note
(Miscela Leone)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Parte seconda

— Motivi in passarella (Mira Lanza)

— Contrasti (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Mar-
che, Molise e per alcune zone
del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le
città di Genova e Venezia la
trasmissione viene effettuata
rispettivamente con Genova 3
e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, To-
scana, Lazio, Abruzzi e Mol-
lise, Calabria

**13 — La signora delle 13 pre-
sentate:**
Voci e musiche dello scher-
mo

Rozza: The falcon and the

dove (dal film: El Cid); Te-
sta-Panilo-Waxman: La mia

Geisha (dal film omonimo); Wit-
tstatt; Pepe (dal film omo-
nimo); Washington-Tiomkin:

Tough without pity (dal film:
La Città spettrale); De Sica-
Ricci: La sua stazione (dal film:
La voglia matta); Deani-
Walle-Cittorelo: Che la luna

(Aperitivo Selèct)

20' La collana delle sette perle

(Lessi, Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei

successi (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale

radio - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

50' Il disco del giorno

(Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — Voci alla ribalta

Negli intervoli comunicati

commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale

radio

14.45 Dischi in vetrina

(Vis Radio)

15 — * Melodie e romanze

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 POMERIDIANA

— Solo per archi

— Allegramente

— Nuovi ritmi, vecchi motivi

— Canzoni per le strade

— Grande parata

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Motivi scelti per voi (Dischi Carosello)

**16.50 La discoteca di Giusti-
no Durano**

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola encyclopédia popo-
laire

17.45 CARNET DI BALLO

Variazioni a tempo di rock and roll a cura di Paolini e

Silvestri (Replica)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti

Negli intervoli comunicati

commerciali

**19.30 Segnale orario - Ra-
diosa**

19.50 Musica sinfonica

Rachmaninoff: Concerto n. 3
op. 30, per pianoforte e or-
chestra; (A) Allegro maestoso
(B) Intermezzo (Adagio)
(C) Finale (Alta breve)

(Solista Nikita Magaloff - Or-
chestra Sinfonica di Roma della

Radiotelevisione Italiana
data diretta da Bernhard Conz)

Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Sulle nostre strade

Inchieste di Aldo Salvo

**21 — Alfredo Luciano Cata-
lani presenta:**

I CLASSICI DEL JAZZ

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 * Musica nella sera

22.30-22.45 Segnale orario -

Notizie del Giornale radio -

Ultimo quarto

8 AGOSTO

RETE TRE

11.30 Antologia musicale

Brani scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

14.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da Adrian Boult e

Joseph Kellberth

Sergei Prokofiev

L'amore delle tre melarance, suite sinfonica op. 33

Le ridicole - Il Mago Cello e la Fata Morgana giocano a carte - Marcia - Scherzo - Il principe e la principessa - La fuga

Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Joseph Keilberth

Max Reger

Variazioni e Fuga op. 100 su un tema di Hiller

Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Joseph Keilberth

15.30 Sonate classiche

Pietro Antonio Locatelli (trascr. di Eugène Ysaye) Sonata in fa minore, per violino e pianoforte

Lento - Allegro - Adagio - Cantabile

Violinista David Oistrakh; Pianista Vladimir Yampolsky

Sonata in fa maggiore, per flauto e basso continuo

Largo - Vivace - Cantabile - Allegro

Flautista Jean-Pierre Rampal; Clavicembalista Ruggiero Gerli

15.55 Musiche di Florent Schmitt

Introit, Récit et Congé, per violoncello e pianoforte

Violoncellista André Navarra; Pianista Jacqueline Dusso

16.10 Concerti per solisti e orchestra

Dimitri Sciostakovic Concerto in la minore op. 99, per violino e orchestra

Notturno - Scherzo - Passacaglia - Burlesca

Solisti David Oistrakh

Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos

Anton Dvorak Concerto in sol minore op. 33, per pianoforte e orchestra

Allegro agitato - Andante sostenuto - Finale

Solisti Maxian Frantisek

Orchestra Filarmonica Boema diretta da Vaclav Talich

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

Università Internazionale Giuseppe Marconi (da New York)

Anne Roe: La personalità dello scienziato

17.40 Wolfgang Amadeus Mozart

Sonata in si bemolle K. 15, per pianoforte e violino

Andante - Allegro grazioso

Lya De Barberis, pianoforte; Pierluigi Urbini, violino

Karl Czerny

Variazioni - La ricordanza -

Pianista Mario Federico Buri

18 - Corso di lingua inglese con il metodo Sandwhich, a cura di Giorgio Shenker

TERZO

18.30 Franz Joseph Haydn

Variazioni in fa minore (Andante con variazioni)

Pianista Wilhelm Backhaus

18.40 Novità librerie

Le carte dell'archivio di Giovanni Giolitti a cura di Renzo De Felice

19 - Robert Johnson

Tre brani per liuto

Pavana - Almaines - Fantasia Lutista Julian Bream

William Byrd

Pavana - Sir William Peter - Clavicembalista Ralph Kirkpatrick

19.15 La Rassegna

Cultura spagnola a cura di Angela Bianchini

19.30 Concerto di ogni sera

Johannes Brahms (1833-1897) Ouverture tragica op. 81

Orchestra « Berliner Philharmoniker » diretta da Lorin Maazel

Concerto n. 1 in re minore op. 15, per pianoforte e orchestra

Maestoso - Adagio - Rondò

Solisti Arthur Rubinstein

Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Jean Marie Leclair

Sonata n. 1, per flauto e basso continuo

Adagio (Passacaglia) - Allegro moderato - Largo - Allegro

Solisti Gazzelloni, flauto; Mariolina De Robertis, clavicembalo

Trio - Sonata in re maggiore op. 2 n. 8, per flauto, viola da gamba e clavicembalo (rev. C. Döhreiner)

Adagio - Allegro - Largo (Sarabanda) - Allegro assai

Arturo Danesin, flauto; Leonardo Boari, viola da gamba; Alberto Borsone, clavicembalo

21 - Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti di giorno

21.20 Anton Bruckner

Sinfonia n. 9 in re minore (versione originale)

Misterioso (Solemn) - Scherzo - Adagio

Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Joseph Kellberth

22.15 La poesia di François Villon

a cura di Luigi De Nardis

Ultima trasmissione

Il carnevale della vita



Fritz Reiner dirige il « Concerto n. 1 in re minore op. 15 » di Johannes Brahms in programma alle ore 19,30



presenta: il

NUOVO

Gli esperti di ogni Paese hanno studiato per voi i più suggestivi itinerari lungo le strade d'Europa



Presso le Stazioni di Servizio ESSO con il marchio ESSO TOURING SERVICE troverete la busta "Europa" che contiene:

1) La Carta dell'Europa Occidentale, a 1:3.500.000, su cui potrete pianificare il vostro viaggio.

2) La Guida Turistica d'Europa, con itinerari descritti ed illustrati, che vi aiuta a scegliere quello da voi preferito.

3) Un "Tracciatore" ad inchiostro trasparente per segnare sulla carta le tappe dei vostri viaggi.

Ed inoltre potrete ottenere:

le nuove Carte automobilistiche ESSO dei seguenti Paesi: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Norvegia, Olanda, Svezia, Svizzera. Sono nuove Carte realizzate, a cura della ESSO, da esperti dei rispettivi Paesi; le troverete presso ogni Stazione ESSO con marchio ESSO TOURING SERVICE ;

le nuove Carte automobilistiche ESSO d'Italia, Scala 1:500.000 (foglio nord; foglio centro sud; foglio isole);

gli estratti (per zone) dell'annuario "Alberghi d'Italia" ENIT ed. 1962 (gratuiti).

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Ballabili e canzoni - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Abbiamo scelto per voi - 1,06 Complessi da ballo internazionali - 1,36 Canta è un poco sognare - 2,06 Lirica romantica - 2,36 Ritmi d'oggi - 3,06 Cantanti alla ribalta - 3,26 Successi di tutti i tempi - 4,06 Nuovi di chi jazz - 4,36 Musica a programma - 5,06 Fantasia cromatica - 5,36 Musica per il nuovo giorno - 6,06 Musica del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

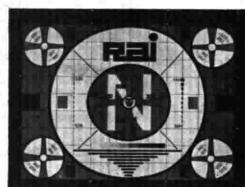
14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Papal Teaching on Modern Problems. 19,33 Orzonti Cristiani: Notiziario - Teologia dell'uomo sociale: L'individuo nella società - di Pasquale Forese. Attualità - Pensiero della sera. 20,15 La coscienza dei uomini di nostra epoca è est-elle divisa? 20,45 Sie fragen-wir antworten. 21 Santa Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Roma centro de la Verdad-Ante el Concilio Ecumenico Vaticano II. 22,30 Reply di Orzonti Cristiani.



Anche all'estero le Stazioni ESSO, con il marchio ESSO TOURING SERVICE, mettono a vostra disposizione analogo materiale turistico.

Rivolgetevi ai Rivenditori





La TV dei ragazzi

18.30-19.30 Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli

CHIASSA' CHI LO SA?

Programma di indovinelli a premi presentato da Achille Mollo

Coreografie di Ugo Dell'Ara
Complesso musicale Rejna-Avitabile

Regia di Cino Tortorella

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Invernizzi Carolina - Pibigas - Supersucco Lombardi - Tide)

SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

“Le facce del problema”

Come prevenire i delitti della pazzia

nazionale: ore 22,30

Troppi frequentemente siamo colpiti da notizie di una racapriccianta tragicità: «Un folle assassina la famiglia, poi rivolge l'arma contro se stesso». «Travolto dalla follia, uno sciagurato spara contro i passanti». «Colpisce a morte la moglie in un accesso di pazzia». Per quanto molti anni siano ormai trascorsi, è ancora presente alla memoria di tutti il dramma di Terrazzano, in quel di Milano, dove un inferno di mente ha tenuto, per ore e ore, prigioniera, con l'arma spianata, un'intera scuola scesa di bimbi terrorificati, maestra compresa. L'assalto è stato, dopo una lunga ed emozionante lotta, sventato. Ma durante l'opera di soccorso una vittima innocente è caduta. Spesso le Corti d'Assise dichiarano non punibili autori di gravi delitti perché infermi di mente. Se quell'infinità fosse stata diagnosticata e curata a suo tempo, i delitti non si sarebbero verificati.

Quelli che, nell'approssimativo gergo corrente vengono chiamati pazzi, secondo l'esatta de-

finizione dei medici, sono soltanto dei malati mentali. Orbenne (ecco al punto fondamentale sottoposto ai partecipanti al dibattito) questi malati non possono venir curati, così da recuperare un uomo alla società e da evitare, al tempo stesso, i danni che dalle crisi della malattia, spesso latente, possono derivare? Lo possono. Lo debbono.

Naturalmente quest'indispensabile opera di bonifica presenta difficoltà che i partecipanti al dibattito (medici da un lato, giuristi dall'altro) affronteranno, cercando di portare un contributo alla loro soluzione. Mentre la scienza ha fatto passi giganteschi, il diritto si è fermato alla legge Giosuè del 1904, nonostante i numerosi progetti presentati. D'altro canto sopravvivono pregiudizi che rendono sempre difficile, talora impossibile, la tempestiva opera benefica del medico. Un disturbo mentale non è più disonorevole di una frattura. Va curato con la stessa sollecitudine con cui si cura una frattura.

Arturo Orvieto

ARCOBALENO

(Nescafé - Talco Spray Pa-glieri - Olio Dante - Colgate - Mayonnaise Kraft - Cera Grey)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) L'Oréal - (2) Mozzarella S. Lucia - (3) Mira Lanza - (4) Recaro

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Fotogramma - 2) Ondatelemera - 3) Organizzazione Pagot - 4) Derby Film

21.05

MIA FIGLIA JOY

Film. Regia di Gregory Ratoff

Prod.: London Film

Int.: Edward G. Robinson, Peggy Cummins, Richard Greene

22.30 LE FACCE DEL PROBLEMA

Come prevenire i delitti della pazzia

a cura di Luca di Schiena

Partecipano: Alberto Dall'Ora, Dario De Martis, Mario Fiamberti, Gustavo Simeoni

Dirige il dibattito Arturo Orvieto

Realizzazione di Giovanni Coccorese

23.15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un film di Gregory Ratoff

Mia figlia Joy

nazionale: ore 21,05

Georges Constantin è uno spietato uomo d'affari: venuto su dai nulla ha accumulato, grazie alla sua abilità e alla totale mancanza di scrupoli, una fortuna colossale. Oltre agli affari un solo amore occupa la sua vita: la figlia Joy, per la quale sogna un avvenire favoloso e un matrimonio principesco. Ma Joy s'innamora di un giornalista squattrinato, Larry, e lo presenta al padre, il quale non lo prende minimamente in considerazione. Egli è ora impegnato in un colossale progetto: il finanziamento di un'invenzione che, se venisse realizzata, metterebbe in pericolo l'esistenza stessa dell'umanità, ma spagherebbe i suoi sogni di megalomania e la sua illimitata ambizione di potere. Larry pubblica degli articoli che rischiano di compromettere la riuscita dei piani dissenzienti di Constantin; questi, infuriato, vorrebbe portar lontano la ragazza — che intanto si è segretamente sposata col giornalista — ma la moglie gli rivelà che Joy non è sua figlia. Per Constantin è il crollo: egli perde completamente la ragione, e rimane

ne solo, assistito dalla moglie che ha sempre odiato e che ora espriera il suo fallo giovanile prodigando le sue cure al vecchio impazzito.

Forse non sarà facile riconoscere, attraverso questo breve riassunto, la vicenda di «David Golder», il romanzo di Irené Nemirovsky da cui già nel 1931 Julien Duvivier aveva tratto il suo primo film parlato. E in realtà anche *Mia figlia Joy* — realizzato in Gran Bretagna nel 1949 — trae ispirazione dalla medesima fonte. Ma là dove Duvivier aveva inteso tracciare — attraverso la sordida vicenda del vecchio avido e in rotta con la società, e malgrado una sgradevole impostazione antisemita — un dolente ritratto d'uomo, la cui spietata durezza veniva ammorbidente da un amore paterno spinto fino al limite del sacrificio, in *Mia figlia Joy* — a parte i profondi rimaneggiamenti subiti dalla storia originale — la cura maggiore appare rivolta alla cornice in cui la vicenda è inquadrata. L'immenso ricchezza del finanziere megalomane è messa in piena evidenza da una scenografia fastosa e da un arredamento stravagante (autentico «tour de force» di uno

scenografo come André Andréiev) a cui la fotografia — che reca anch'essa una firma illustre, quella di Georges Périal — fornisce un lucido smalto. In una simile atmosfera appaiono alquanto stemperate le passioni dei personaggi e resi meno aspri i rapporti fra alcuni di loro (per esempio, tra moglie e marito). Lo stesso David Golder, divenuto Georges Constantin, perde quella caratteristica razziale che pesantemente lo distingueva, ma al tempo stesso risulta meno credibile e giustificata la sua illimitata volontà di potenza. Ciò non impedisce comunque a Edward G. Robinson di comporre con sobria intensità il personaggio del protagonista, bene affiancato dalla giovane Peggy Cummins, che gioca con naturalezza la sua parte di fanciulla viziata e testarda, e da Richard Greene. In un ruolo marginale — quello di un vecchio amico di Constantin, che vive umilmente all'ombra del grande uomo — si distingue altresì il regista stesso del film, il russo Gregory Ratoff, da anni emigrato in Occidente, dove aver fatto una discreta carriera come caratterista, aveva cominciato nel 1935 ad al-



L'avvocato Arturo Orvieto (qui ritratto col suo cane, il fidato «Martedì») dirige, per «Le facce del problema», il dibattito di stasera su «Come prevenire i delitti della pazzia».

Un atto unico di Turgheniev

secondo: ore 21,10

Aveva ventinove anni Ivan Turgheniev quando, nel 1847, il grande attore Scepkin gli chiese una commedia. Fu un invito importante per uno scrittore che era e sarebbe stato sempre un poco incerto — trattato ad uguali passioni e uguali interessi — fra la narrativa e il teatro. L'anno seguente egli mandò a Mosca il copione di «Il parassita» (noto poi col titolo *Pane altri*): Scepkin l'accettò e decise di metterlo in scena nel gennaio del 1849. Ma la censura giudicò l'opera «immorale e piena di attacchi ai nobili russi, dipinti in aspetto spregevole». Turgheniev sapeva che sarebbe finita così e aveva infatti scritto un'altra commedia, *Lo scapolo*, che fece avere a Scepkin nella primavera del '49. La rappresentazione ebbe esito felice e il poeta Nekrasov annotava: «Turgheniev è uno scrittore valido così per la commedia come per il romanzo e il racconto e se è veramente deciso a scrivere commedie anziché racconti e novelle, non possiamo che considerare ciò un vantaggio: il racconto vanta già, in Russia, scrittori eccezionali, mentre le buone commedie sono piuttosto rare».

La «diga», insomma, sembrava spacciata e se è vero che i grandi romanzi come *Nido di nobili* sarebbero nati più tardi, è altrettanto certo che gli anni fra il '48 e il '51 furono

AGOSTO



Edward G. Robinson, protagonista del film di Ratoff

ternare l'attività di attore con quella di regista. Fu Ratoff, fra l'altro, a dirigere i primi due film americani di Ingrid Bergman: *Intermezzo* e *La famiglia Stoddard*, due storie melodrammatiche condotte con smaltito mestiere, quello stesso che è dato rilevare, e apprezzare per ciò che vale, nel film di questa sera.

Guido Cincotti



SECONDO

21.10

LA PROVINCIALE

Commedia in un atto di Ivan Serghei Turgheniev
Traduzione di Adriana Mau-gini Alazzi

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Daria Ivanovna Marina Dolfin
Mischia Alessandro Ninchi
Aleksei Ivanovic Stupendev
Vassilevna Vittoria Di Silvestro
Apollon Marcello Di Martire
Il cameriere del conte Attilio Duse

Conte Valerian Nikolaevic
Lubin Claudio Gora
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Stefano De Stefani

22.10 INTERMEZZO

(Società del Plasmon - Frigoriferi Indesit - Brylcreem - Chinamartini)

TELEGIORNALE

22.35 GIOVEDÌ' SPORT

Riprese dirette e inchieste d'attualità a cura del Telegiornale



Marina Dolfin interpreta la parte di Daria Ivanovna nell'atto unico di Turgheniev

"La provinciale"

particolarmente fecondi per il drammaturgo. Sono di quel periodo proprio le due commedie che la Televisione italiana ha già messo in onda: *Un mese in campagna* e *Una colazione dal maresciallo della nobiltà*, ed una terza, *La provinciale*, che sarà trasmessa questa sera.

E' una breve composizione — per certi versi simile ai «proverbi» demusettiani cioè ad un genere che Turgheniev aveva sperimentato scrivendo *Un'imprudenza* e *Dove il filo sottile si spezza* — nella quale si condensa il gusto malizioso della caricatura e, d'altro canto, si avverte quel sapore di cose palinate di nostalgia che segna tutta la vita stessa di Turgheniev. Per i quarant'anni egli continuerà, l'amore per Pauline Viardot, sorella della famosa Malibran e anch'essa cantante di qualche merito; sempre riservato, silenzioso, accomodante, in una famiglia che non era la sua; col ricordo costante della cittadina natale, Oriolà, la medesima, probabilmente, che in *Nido di nobili* egli chiama «volutamente O...».

Daria Ivanovna non è una Bovary; ma soltanto una piccola, deliziosa donna che consuma lentamente la sua monotonia e pur non cieca esistenza di moglie di un modesto funzionario, Aleksei Stupendev, animandola nel desiderio di andare a Pietroburgo. Mischia, un giovanotto suo lontano parente, le sta spesso vicino ad alimen-

tare questa speranza. Il caso le apre una inaspettata prospettiva: è arrivato in città il conte Valerian Nikolaevic Lubin, figlio di colei che fu la benefattrice di Daria e per il quale essa nutrì, quando aveva diciott'anni e lui almeno dieci di più, sentimenti di ammirata e patetica devozione.

Il conte arriva così in casa di Stupendev al quale deve parlare di non si sa quali affari. Oh, non è più l'uomo d'un tempo; ora è prossimo alla cinquantina ed ha facilmente ceduto alla tentazione di nascondere le rughe e i segni dell'età sotto il belletto. Ma Daria, nel silenzio della provincia, ha infilato la sua astuzia di donna; si fa riconoscere e gioca con grazia la sua parte di adulatrice. Sa che cosa vuole e cerca in ogni modo di allontanare il marito e magnifica con spirito garbato le doti di musicista del signor conte il quale, guarda caso, ha proprio composto una «cosina» e la prova al pianoforte con lei. Come può, dunque, Cielo, una signora così fine e intelligente e affascinante rimanere in una piccola città? Essa non chiede nulla, ma Valerian Lubin capisce da sé che è un vero peccato sciupare gli anni ancora belli e pieni in un luogo che non sia Pietroburgo. E trascinato da un improvviso ardore, arso da un segreto ritorno di fiamma, promette il trasferimento di Stupendev. La sua parola di gentiluomo, perbacco: «Sì, credetemi, Daria

Ivanovna, credete... non vi inganno. Manterrò la mia promessa. Vivrete a Pietroburgo... Vedrete... E non in solitudine. Voi dite che vi dimenticherò? Come se anche voi non mi dimentichereste!...»

La schermaglia continua. E ci tornano alla mente le parole che Turgheniev scrisse nell'epilogo di *Nido di nobili*: «Conservar giovane il cuore fino alla vecchiaia, come dicono alcuni, è difficile, e quasi ridicolo». Il ridicolo esplode, infatti, allorché il conte, per dare forza ai suoi decantati «proposti», si inginocchia dinanzi a Daria; e non riesce più a rialzarsi.

Quando, nel 1912, il celebre Stanislavski interpretò questa parte, mandò in visibilio pubblico e critici. Di lui si scriveva che «se nello spettacolo tutto ciò che in essa vi è di arci-comico, quasi vicino alla buffonata, lo mise insieme, l'esagerò con la vivezza dei mezzi scenici, l'imbevve di una sincera comicità e ne venne fuori il suo vecchio, mostruoso, ridicolo conte... La caricatura è cresciuta al grado di creazione d'arte».

E' in questa scena che la commedia ha la sua punta di diamante; e l'umorismo amaro dei personaggi, che menticosamente si stessi e agli altri, è la satira impietosa di un mondo finito. Turgheniev lo conosceva bene e sapeva che la penna era l'arma più adatta per il colpo di grazia.

Carlo Maria Pensa

**Tanto di cappello a
VOXSON
l'autoradio
"nuova"!
tutta a transistor!**

Adottata
dalla Lancia
e dalla Innocenti,
costituisce
il punto di arrivo
della nuova tecnica che,
attraverso l'eliminazione
delle valvole
garantisce
eccezionale sicurezza
di esercizio
ed un'economia straordinaria
nel consumo di corrente.

**VOXSON
EXPLORER**
alla ricerca
elettronica
delle stazioni
unisce anche
la sintonia a pulsanti
per passare di colpo
da un programma all'altro.
Un pedale consente inoltre
di comandare a distanza
l'apparecchio
senza togliere
le mani dal volante.

Acquistate un'autoradio VOXSON prima del
15 Agosto e potrete partecipare al concorso
BUONE VACANZE CON L'AUTORADIO
che prevede il sorteggio di scatti per fuoribordo
e di stole di visone.
Ogni rivenditore di autoradio vi darà le necessarie informazioni.
(Aut. Min. N. 51200 dal 16-6-62)

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

Sveglierino

(Motta)

Ieri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANS.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 OMNIBUS

Prima parte

— Il nostro buongiorno

8.30 Canzoni del nord

Gariel-Giovanni-Krammer: *La posta dalla montagna*; Dan Armandos: *Ce n'est pas drôle le cinéma*; Canosa: *Twist twist*; Ignolo: *Su in montagna*; Wayne-Maddox: *Custer's last stand* (Palmolive-Colgate)

8.45 Temi da film

Innocenzi: *Zumba vacilon*; Van Heusen: *Let's make love*; Evans-Livingston: *Tommy*; North: *Younger, come young once*; Trovajoli: *La voce de Paris*; Levine: *Silver city*

9.05 Allegretto italiano

Dunno: *Come un gioco*; Ni-sa-Carosone: *La signora che chà*; Rossi: *Le mille bolle blu*; Filibello-Dell'Utri: *Lettore d'amore*; Pinchi-Calvi: *Gingillo*; Pagano: *Passa la diligenza* (Knorr)

9.25 L'opera

Verdi: *Aida*; « Rivedrai le forme, le forme... » (Wagner: *Siegfried*); *Nothung*; Neldliche schwertet; Puccini: *Madama Butterfy*; « Tu, tu piccole Iddio... »

9.45 Il concerto

Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 5 in mi minore (Pianista Ervin Laszlo); Gounod: *Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore*; Adagio; Allegro agitato; Lento; non solo; po-
ro Scherzo (Allegro molto); Finale (Allegro leggero assai) (Orchestra Lamoureux di Parigi, diretta da Igor Markevitch)

10.30 L'Antenna delle vacanze

Settimanale per le Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale

Regia di Ugo Amodeo

11 OMNIBUS

Seconda parte

— Successi italiani

Zanin-Bassi: *Folies*; Mogol-Dod-nida: *Una settimana*; Migliaccio-Pisano: *Luna di lana*; Donatelli: *Il giro sotterraneo*; Testa-Renzi: *Cosando, cosando*; Amuri-Ferri: *Tutta musica*; Prandi-Coppo: *Poqui-to no*

11.25 Successi internazionali

Chiosso-Sedaka: *Baby Roo*; Mann: *Twistin'*; Devill-Bagdasarian: *It's easy*; Halliday: *Depuis qu'na mome*; Maddox: *Billy Cline*; Gutierrez: *Ama l'luera*

11.40 Promenade

Langage: La ciechette du con- to; Wilson: *Reindeer concer-* to; Dominguez: *Festive*; Matanzas: *Sole di primavera*; Mazza: *Grasshopper jump*; Bin-

di: *Se ci sei*; Lara: *Horizonte*; Wilson: *Sant'Antone Rose* (Invernizzi)

12 — Incontro con le canzoni

Cantano Isabella Fedeli, Loredana, Bruno Pallesi, Dino Sarti, Wanda Scotti Mendes-Falcochchio: *Se chiudo gli occhi*; Soprani: *Per un attimo*; Pavarotti: *Signorina bella*; Martelli-Grossi: *Appuntamento a Roma*; Mogol-Di: *Cupidio* (Vera Franck)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieito... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Music bar (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.00-14.10 TEATRO D'OPERA

(L'Oréal de Paris)

14-15.55 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna; 15 « Gazzettino regionale » per la Basilicata (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 « Musiche pianistiche

Haydn: *Fantasia in do maggiore* (Pianista Wilhelm Backhaus); Dvorak: 1) *La cathédrale engloutie* (Pianista Walter Giesecking); 2) *Minstrels* (Pianista Rudolf Firkušny)

15.30 I nostri successi

(Fonit Cetra S.p.A.)

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Il favoloso "18".

Romanzo di Maria Azzi Grimaldi

Regia di Eugenio Salussolia

Terzo episodio

16.30 « Piccolo concerto per ragazzi

Prokofiev: *Musica per i ragazzi* op. 15; 1) *Marionette*, 2) *Passeggiata*, 3) *Storia*, 4) *Tarantella*, 5) *Pentimento*, 6) *Valzer*, 7) *Corteo di cavalletti*, 8) *La pioggia e l'arcobaleno*; 9) *A rincorrersi*, 10) *Marcia*, 11) *Sera*, 12) *La luna*

17.30 Concerto del violista Dino Asciolla del pianista Mario Aspraloni

Beethoven: *Sonata n. 10 in sol minore per violino solista al Molto sostenuto*, b) *Vivace*, c) *Andante sostenuto*, d) *Molto vivace*; Schumann: *Märchenbilder* op. 112, per viola e pianoforte (Faccia a faccia, a) *Non presto*, b) *vivace*, c) *Presto*, d) *Adagio*, con espressione malinconica; Bloch: *Rapsodia dalla Suite ebraica*

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 — Musica del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Canta Maria Paris

(Palmolive-Colgate)

8.50 Ritmi d'oggi

(Aspro)

9 — Edizione originale

Lowee: *Gigi*; Youmans: *Orchids in the moonlight*; Durand: *Mademoiselle de Paris*; Leuccia: *Siboney* (Supertrim)

9.15 Edizioni di lusso

(Motta)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

passeggiata sui prati (Pianista Franco Mannino); Dukas: *L'appuntamento* (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Guido Cantelli)

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Abramo Alberto Piatelli

La ricorrenza ebraica del 9 di Av.

17.40 « Musica per archi

18 — Padiglione Italia

Avvenimenti di casa nostra e fuori

18.10 SERA NEL MONDO

Giro di stenografi per le capitali, a cura di Piero Accolti

Regia di Pino Gilloli

(Replica dal Secondo Programma)

19.10 Lavoro italiano nel mondo

19.20 La comunità umana

Negli interv. com. commerciali

19.30 « Motivi in giusta

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

20.25 I FIGLI DEL MARCHESE LUCERA

Commedia in tre atti di Gherardo Gherardi

Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Antonio Battistella, Lauro Gazzolo ed Enrico Vilarisio

Il marchese Lucera

Ernanno Riccardo Cuccia

Salvatore Gianni Bonagura

Salvatore Ventura

Antonio Battistella

Vittorio Lauro Gazzolo

Matteo Tortorelli

Fernando Solieri

Zelinda Tortorelli Lia Curci

Giannina Gabriella Pascoli

Soave, Cameriere

Maria Teresa Rovere

Regia di Anton Giulio Majano

22.30 Concerto del violista Dino Asciolla del pianista Mario Aspraloni

Beethoven: *Sonata n. 10 in sol minore per violino solista al Molto sostenuto*, b) *Vivace*, c) *Andante sostenuto*, d) *Molto vivo*

Shumann: *Märchenbilder* op. 112, per viola e pianoforte (Faccia a faccia, a) *Non presto*, b) *vivace*, c) *Presto*, d) *Adagio*, con espressione malinconica; Bloch: *Rapsodia dalla Suite ebraica*

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Media delle valute

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 — S'atolla a sorpresa

(Simmenthal)

50 Il disco del giorno

(Tide)

55 Caccia al personaggio

14 — Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio

14.45 Giradischi (Soc. Gurtler)

15 — Album di canzoni

Cantano Nicola Arigliano, Niki Davis, Corrado Lojacono, Carlo Pierangeli, Victoria Raffaelli

Bertini-Taccani-Di Paola: *Una o nessuna*; Cada-Calzia: *Una cosa impossibile*; Deani-Di Ceglie: *Marili Marili*; Pinchi-Ambrosini: *Il mio trenino*; Cherubini-Concina: *Canzoni della fortuna*

15.15 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Cacucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 POMERIDIANA

Musica a sei corde

Salotti musicale

Motivi in marcia

Piacciono ai giovani

A tempo di mambo

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Ribalta di successi

(Carisch S.p.A.)

16.50 Canzoni italiane

17 — Ponte transatlantico

Musica d'oltre Oceano

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola encyclopédie popolare

Sapabo: *Nun me scettà*; Danpanzuti: *Dolly cha cha cha*; Calabrese-Donida: *Strega*; Zanin: *Cielo d'Abruzzo*; Testa-Di: *Cielo*; Sciamanna: *Baciar non è peccato*

11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte

— Il colibrì musicale

a) Dall'Ungheria alla Francia

b) Su e giù per le note

(Miscega Leone)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Motivi in passerella

(Mira Lanza)

— Melodie senza frontiera

(Doppio Brodo Star)

12.20-13.10 TRITATUTTO

Varietà quasi attuale di Marco Visconti

Regia di Federico Sangugnoli

13.35 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

13.30 Segnale orario - Radiosera

Ribalta di successi

(Rete 3)

13.50 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

13.55 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

14.50 Ribalta di successi

(Rete 3)

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.45 TRITATUTTO

Varietà quasi attuale di Marco Visconti

Regia di Federico Sangugnoli

15.50 Segnale orario - Radiosera

Ribalta di successi

(Rete 3)

15.55 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.50 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.55 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.40 Segnale orario - Radiosera

Ribalta di successi

(Rete 3)

17.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.50 Segnale orario - Radiodramma

Ponchielli: *La Gioconda*; Preludio (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Antonino Votto); Verdi: 1) *Aida*; 2) *Rigoletto*; 3) *Don Carlos*; 4) *Trovatore* (Mario Filippeschi, tenore; Mario Gobbi, baritono; Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Gabriele Santini); Giordano: *Andrea Chénier*; 5) *Ne�ice della patria* (Baritone Ettore Bastianini); Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni); Gounod: *Faust* (Orchestra e Coro Roger Wagner, diretto da Roger Wagner)

Al termine: *Zig-Zag*

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 LE BELLISSIME

Cronache di Paolini e Silvestri

21 — Grandi pagine di musica sinfonica

Beethoven: *Coriolano*; Ouverture (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Giorgio Cebulidze); Brahms: *Violinconcerto*; 1) *Allegro moderato*; 2) *Adagio*; 3) *Allegro* (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Paul Klecky)

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 — Musica nella sera

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

17.45 TRITATUTTO

Varietà quasi attuale di Marco Visconti

Regia di Federico Sangugnoli

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiodramma

Ponchielli: *La Gioconda*; Preludio (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Antonino Votto); Verdi: 1) *Aida*; 2) *Rigoletto*; 3) *Don Carlos*; 4) *Trovatore* (Mario Filippeschi, tenore; Mario Gobbi, baritono; Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Gabriele Santini); Giordano: *Andrea Chénier*; 5) *Ne�ice della patria* (Baritone Ettore Bastianini); Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni); Gounod: *Faust* (Orchestra e Coro Roger Wagner, diretto da Roger Wagner)

9 AGOSTO

Darius Milhaud
Da «Saudades do Brazil»:
Corcovado - Tijucas - Suma-
ré - Sorocaba - Leme - Co-
pacabana - Ipanema - Gavea
Pianista Giuseppe Postiglione

13.15 Overtures sinfoniche

Ludwig van Beethoven
Le Creature di Prometeo, ouverture op. 43
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini
Felix Mendelssohn-Bartholdy
Ruy Blas, ouverture op. 95
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Bernard Conz
Dimitri Scostakovic
Ouverture festiva op. 96
Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Alexander Gauk

Jean Sibelius
Karelia, ouverture op. 10
Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins

13.45 Antiche musiche strumentali italiane

Evaristo Dall'Abaco
Sonata op. I n. 5, per violino e pianoforte
Andante - Ciaccona - Adagio - Giga

Violinista Cesare Ferraresi
Pianista Antonio Beltrami

Attilio Ariosti
Lezione V in mi minore da «6 Lezioni per viola d'amore»

Vivace - Largo - Giga
Enni Selleri, viola d'amore; Johannes Kock, viola da gamba; Walter Gerwig, flauto; Karl-Egon Gluckselig, cembalo

Giuseppe Valentini
Sonata n. 10 in mi maggiore, per violoncello e pianoforte

Grave - Allegro - Tempo di gavotta - Largo - Allegro
Violoncellista Villy La Volpe
Pianista Marta De Concillis

14.25 Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart

Serenata in si bemolle maggiore K. 361, per fiati

Largo - Allegro molto - Minuetto - Adagio - Minuetto - Romanza - Tema con variazioni - Rondò (Allegro molto)

Strumentisti dell'Orchestra della Suisse Romande diretti da Ernest Ansermet

Sinfonia in re maggiore K. 385 - Haffner.

Allegro con spirito - Andante - Minuetto - Finale

Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter

15.20 Musiche di Maurice Ravel

L'Heure Espagnole, commedia musicale in un atto di

Franco-Nohain

Conception Denise Duval

Consalve Jean Giraudoux

Torquemada René Kérent

Ramiro Jean Vieuille

Don Inigo Gomez Charles Claveancy

Orchestra dell'Opéra-Comique di Parigi diretta da André Cluytens

Ma mère l'oye, suite

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da André Cluytens

16.30 Concerti per solisti e orchestra

Georg Friedrich Haendel

Concerto n. 7 in si bemolle maggiore, per organo e orchestra

Andante (Passacaglia) - Largo e piano - Bourrée (Allegro) - Andante

Solisti Karl Richter

Orchestra da Camera diretta da Karl Richter

Antonio Vivaldi

Concerto in si bemolle maggiore, per 4 violini e orchestra d'archi

Allegro - Largo - Allegro

Primo violino Michelangelo Abbado
Orchestra d'archi di Milano diretta da Michelangelo Abbado

Johann Sebastian Bach
Concerto in la minore, per flauto, violino e cembalo

Allegro - Adagio ma non tanto - Alla breve

Richard Adeney, flauto; Granville Jones, violino; Thurston Dart, cembalo

Orchestra da Camera «Flomusica» di Londra diretta da Thurston Dart

17.10 Musiche di Johannes Strauss jr.

Storielles del bosco viennese
Radio Symphonie Orchestra di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

Corriere dell'America
Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltori italiani

17.45 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

18 - Corso di lingua inglese con il metodo Sandwich, a cura di Giorgio Shenker

TERZO

18.30 Johann Sebastian Bach

Sonata in mi bemolle maggiore n. 2 per flauto e cembalo

Allegro moderato - Siciliana - Allegro

Jean Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, cembalo

18.40 La conversione di energia

a cura di Romano Toschi
Terza trasmissione

19 - Niels Viggo Bentzon

Sonata op. 47 per corno e pianoforte

Moderato ma non troppo - Casin minuetto - Rondò

Domenico Ceccarossi, corno; Loreanda Franceschini, pianoforte

19.15 La Rassegna

Arte figurativa
a cura di Giulio Carlo Argan
La pittura canadese

19.30 Concerto di ogni sera

Edward Elgar (1857-1934): Frossart ouverture op. 19

Orchestra Sinfonica di Lipsia diretta da Gerhard Pfleider

Richard Strauss (1864-1949): Vita d'eroe poema sinfonico

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Rodzinski

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Johann Hummel (trascr. G. Nobile - Rev. G. Anedda) Concerto per mandolino e orchestra

Allegro moderato e grazioso - Andante con variazioni - Rondò (Allegro)

Solisti Giuseppe Anedda

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

21 - Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 * Franz Joseph Haydn

Schaf in deiner engen Kammer da «Scottish Folksong»

Ludwig van Beethoven

Tre Canti Irlandesi

Oh! Would I were but that sweet binnet op. 255 n. 9 - He promised me at parting op. 255 n. 12 - They bid me

slight my Dermot dear op. 223 n. 1

Victoria De Los Angeles, soprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gérald Moore, pianoforte; Eduard Drolc, violino; Irmgard Poppen, violoncello

Franz Schubert

Lied der Mignon op. 62 n. 4 su testo di Goethe

Victoria De Los Angeles, soprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gérald Moore, pianoforte

Hugo Wolf

Sei Lieder su testo di Mörike

Verborgenheit - Gesang Weylas - Lied eines Verliebten - Zur Warnung - Der Tambour - Auftrag

Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gérald Moore, pianoforte

21.50 Democrazia politica e società industriale

a cura di Sabino Samele Acquaviva

Ultima trasmissione

La società industriale come società democratica

22.20 Musiche contemporanee

Pavle Despalj

Concerto per violino e orchestra

Allegro - Andante - Allegro

Solisti Ivan Pinkava

Orchestra della Filarmonica di Zagabria diretta da Milan Horvat

(Registrazione effettuata il 22 aprile 1962 dal Teatro «La Fenice» di Venezia, nell'ambito della «XXV Festival Internazionale di Musica Contemporanea»)

22.55 LE DONNE ONESTE

Un atto di Henry Beque

Traduzione di Carlo Fraterno

Lambert Alberto Lionello

La signora Chevalier

Lina Volonghi

Géneviève Giulia Lazzarini

Louise Anna Gasparro

Regia di Alessandro Brissoni

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845

pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060

pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515

pari a m. 51,53.

22.50 Mosaico - 23.35 Musica per l'Europa - 0.36 I classici della musica leggera - 1.06 Musica senza pensieri - 1.36 Ritorno all'operetta - 2.06 Invito in discoteca - 2.36 Le grandi incisioni della lirica - 3.06 Un motivo all'occhiello - 3.36 Incontri musicali - 4.06 Piccole melodie di grandi compositori - 4.36 Successi dioltreoceano - 5.06 Chiaroscuro musicali - 5.36 Crepuscolo armonioso - 6.06 Musica del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmisioni estere, 17 Concerto del Giovedì: «Serie giovani concertisti»: pianista Francesca Maggini: musiche di Bach, Busoni, Chopin, 19.15 Words of the Holy Father, 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Universo d'Europa» a cura di Pietro Borraro: «L'Universo di Napoli» - «Lettere d'oltreocidente» dalla Bulgaria - Pensiero della sera, 20.15 Cantiques nouveaux, 20.45 Vaticana Pressenschau, 21 Santo Rosario, 21.15 Trasmisioni estere, 21.45 La Alianza del Credo por la Iglesia Perseguida, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

SHERLOCK HOLMES


il più famoso
investigatore
di tutti i tempi
alla ribalta

TV

LE AVVENTURE DI SHERLOCK HOLMES
UNO STUDIO IN ROSSO
IL MASTINO DEI BASKERVILLE
IL TACCUINO DI SHERLOCK HOLMES
IL SEGNONE DEI QUATTRO
LA CRINIERA DEL LEONE
IL RITORNO DI SHERLOCK HOLMES
LA VALLE DELLA PAURA
LE MEMORIE DI SHERLOCK HOLMES
I SIGNORI DI REIGATE
L'ULTIMO SALUTO DI SHERLOCK HOLMES
L'AVVENTURA DEL POLIZIOTTO MORENTE

in ogni libreria
tutte le opere
di Sir A. Conan Doyle
edite in Italia da

Mondadori

58 Due signore venete e due signorine di 20 e 19 anni, ci scrivono:

1) ... So che i miei allievi mi chiamano «gambero rosso» per la mia pelle delle mani e del viso sempre arrossata. In verità, la cosa mi secca: come potrei fare?

Claudio P. (anni 31) Vicenza

Per avere una pelle sempre bella, la cura indicata è a base di «Cera di Cupra» che potrà trovare in farmacia. Le sostanze attivatrici e genuine contenute in questa ricetta, sono preziose per la salute della pelle. La «Cera di Cupra» che è venduta anche in confezione speciale da 1000 lire per la cura completa, fa scomparire rughe, grinze, coupe e screpolature.

2) ... Mi hanno cambiato di reparto, e non essendovi qui l'ascensore, devo fare in continuazione scale a piedi. Ho sempre piedi e caviglie indolenzite.

Enrichetta R. (anni 45) Padova

Il «Balsamo Riposo» che è venduto nelle farmacie a sole 400 lire, è stato creato apposta per togliere la stanchezza alle caviglie indolenzite e il bruciore alle piante dei piedi. Lo adoperi tutti i giorni massaggiandolo sulle parti affaticate e non si accorga più di fare tante scale.

3) ... Ho un'amica che non è carina, ma riuscote orunque successo per il suo bel sorriso e per i suoi denti così bianchi e luminosi. Mi consigli un dentifricio che raggiunga tali effetti.

Elena T. (anni 20) Ventimiglia

Posso dirle che la «Pasta del Capitano» è un ottimo dentifricio e chi l'ha usato una volta non l'ha più abbandonato tanto è buono ed efficace. La «Pasta del Capitano» è venduta in farmacia e può essere usata 3 o 4 volte al di, non presentando tracce né di acidi né di abrasivi. Vedrà che denti bianchi e che respiro profumato!

4) ... Le mie calze sono sempre umide e questo dipende dai miei piedi che hanno una traspirazione eccessiva. Si sente anche cattivo odore. Che fare?

Margherita A. (anni 19) Sassari

Si rechi in farmacia e si faccia dare la «Polvere di Timo», una ricetta che per la sua efficacia e la riscossa di simpatie del pubblico. La «Polvere di Timo» va spruzzata ogni giorno sui piedi dopo averli debitamente lavati, e raggiunge l'effetto di mantenere asciutti e profumati. Ne metta un poco anche nelle scarpe.

Dott. NICOL
chimico-farmacista

Se il callifugo Ciccarelli usar non vuoi
perdi i denari e i calli restan tuoi



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18.30 a) LE MERAVIGLIE DEL MARE

La barriera corallina
b) IL CLUB DI TOPOLINO
di Walt Disney

Ritorno a casa

19.30-20.05 ITALIA SPORT

Indagini sull'educazione fisica
6^a puntata

La donna

Servizi di Bruno Beneck, Gianni Bisiachi, Arturo Ghirelli e Donato Martucci
Regia di Bruno Beneck

20.20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Industrie Chimiche Boston - Succhi di frutta Gò - Colgate - Eno)

SEGNALI ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Diana - Algida - Milkana - Gillette - GIRMI Subalpina - Neocid)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

- (1) Vecchia Romagna Buton
- (2) Supercomettagore
- (3) Olio Sasso - (4) Binaca

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Roberto Gavioi - 3) General Film - 4) Roberto Gavioi

21.05

IL GIRO DEL MONDO

di Cesare Giulio Viola

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Drea Siveri Luigi Vannucchi

Angelo Scartozzi Renzo Palmer

Il cameriere

Osvaldo Buonocore

Guido Steller Vittorio Artesi

Aida Siveri Diana Torrieri

Il segretario della pensione

Gino Donato

Delgado Franco Volpi

Scene di Lucio Lucentini

Costumi di Maria Teresa

Stella

Regia di Anton Giulio Manno

22.50

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Una commedia di C. G. Viola

Il giro del mondo

nazionale: ore 21,05

Diana Torrieri e Luigi Vannucchi, sotto la guida del regista Anton Giulio Manno, saranno stasera i protagonisti, o meglio gli antagonisti, di una commedia che Cesare Giulio Viola scrisse trent'anni fa, per Emma Gramatica, e che fin dalla sua prima apparizione sulla scena ebbe un incontrastato successo di pubblico.

Il giro del mondo è il dramma di un figlio prodigo, Andrea, cresciuto in modeste condizioni economiche tra le amorevoli cure della madre, ma senza aver mai conosciuto il proprio padre, che abbandonò prestissimo il focolare domestico. Sicché quando Andrea non fu più un ragazzo, sboccato alla vita con una violenza così riottosa e selvaggia che un bel giorno, nella banca dove era riuscito a ottenere un impiego, rubò una grossa somma. La madre, la madre riuscì a soffocare lo scandalo, e, per allontanarlo temporaneamente dalla città, non trovò di meglio che imbarcarlo come marinai su un mercantile. All'inizio della commedia vediamo Andrea tornare, dopo due anni di navigazione, durante i quali s'è fatto uomo. Ma le dure esperienze sembrano averlo reso riboccante di amarezza e di sprezzo per tutto e per tutti, uomini e donne, nessuno escluso: perché? — si domanda la madre angosciata, che stenta a riconoscere in lui il suo Andrea. E il perché si svelerà in una confessione del giovane. Prima di tornare a riabbracciare la madre, egli è sbucato in un'altra città, dove vive suo padre, per conoscerlo e parlargli: e questi non ha esitato a raccontargli — forse per scusarsi agli occhi del figlio — le colpe non sue che accompagnano lo sfacelo della famiglia, inventando addirittura che sua madre vive con un amante. A questa confessione, cui Andrea vuole dare il tono cinico dell'uomo che ha imparato a guardare le cose nella loro brutalità, mentre in segreto il suo cuore è angustia, la madre non regge. E prorompendo contro la calunnia s'avvinghia al figlio gridandogli che, se una volta ha mancato alle leggi dell'onore, questo è stato solo due anni fa, e lo ha fatto per lui, Andrea, quando fu necessario salvarlo dalla galera e il direttore della banca non consentì a passare sotto silenzio il furto se non chiedendole un prezzo infame, ch'essa fu costretta a pagare.

A questa nuova e in certo senso più orribile rivelazione, in Andrea s'accende un fuoco contro se stesso e un desiderio di vendetta contro il ricattatore. La violenza selvaggia del marinai sta per prorompare; e la donna smarrita intende troppo tardi d'averne anch'essa, in un attimo di esasperata sincerità, tradito un segreto sacro. La catastrofe è sul punto di travolgere madre e figlio. Ma non avverrà. Come gli elementi dopo una tempesta, gli animi si placheranno. Andrea non ucciderà; anzi rinuncerà al pro-

posito di trattenersi in città, sulla terraferma, rivelata più infida del mare: riprenderà per qualche tempo le vie degli oceani, andrà ancora per il mondo, fiducioso di ritrovare quella armonia che fu distrutta in lui dalle parole brutali del padre e da quelle disperate della madre. E su questa decisione scende un'aura di speranza: la vita non è più scommunica, è riacciattata; l'ordine ricomposta.

Anche con Giro del mondo, dunque, Cesare Giulio Viola ci ha voluto lasciare una parola di serena fiducia. Tutto il suo teatro, del resto, che si colloca tra le due guerre, ossia tra le due grandi crisi del nostro secolo, fu a suo modo una reazione alle desolate parole con cui i nostri massimi comme-

diografi del tempo, da Pirandello a Rosso di San Secondo, avevano identificato nella « realtà », nient'altro che una miserevole illusione, una costruzione dell'io che la pensa e costruisce via via, sempre diversa e inafferrabile; e anzi avevano dissolto l'io in una ridda d'ombre molteplici e vane. Tanto che in un'altra sua commedia Viola s'era chiesto: « Proprio vero che l'io sia il despota? Che l'io sia tutto e tutti? che l'io sia tanti? E se invece fosse, tutt'al più, una metà, bisogna sa dell'altra metà? ». Lo stesso motivo etico ritroviamo in questo Giro del mondo, dove un dramma d'anime che dapprima appare senza uscite si risolve infine in una ricomposta armonia.

a. d.a.

“Lotta ai gangsters”

Abe Reles

secondo: ore 21,10

Nella quarta udienza di Lotta ai gangsters, un componente la commissione d'indagine invita Abe Reles, il gangster sotto inchiesta, a guardare una pianta di New York. Un settore della città è quasi interamente coperto da circoletti rossi, ognuno del quali rappresenta un omicidio rimasto impunito. E la zona di Brownsrvile, il dominio di Reles famoso col nomignolo di Kid Twist: sei miglia quadrati e duecento delitti in pochi anni. Agli inizi del 1940, il procuratore distrettuale William O' Dwyer, condannato da Burt Turkus, era deciso a interrompere la catena di omicidi e di omertà che aveva reso tristemente nota Brownsrvile. Fece imprigionare un certo numero di teppisti che lavoravano nella zona. Nelle ore notturne venne, finalmente, chiusa la pasticceria di Rosa Fiorenti, soprannominata Rosa Mezzanotte perché era obbligata, dai malviventi che si riunivano nel suo locale, a tenere aperto giorno e notte il suo negozio. Le risse nelle strade cessarono. Agenti della polizia pattugliarono in continuazione la zona e alcuni loro colleghi interrogarono, pazientemente, gli arrestati. Ma nessuno sapeva niente. Il timore della vendetta era maggiore di quello della legge. Alla fine, una segnalazione di Harry Rudolph, un tipo strano e sfasciato, permise al procuratore O' Dwyer di imprigionare Buggy Goldstein, Dukey Mafetore e Kid Twist Reles. Erano accusati d'aver ucciso Red Alpert, uno dei duecento casi d'omicidio.

Dall'aspetto scimmesco, il naso piatto, i capelli ricciuti, le braccia penzoloni, Reles era quel

che si dice un « duro ». A tre anni derubava i camion. Dopo il riformatorio si era specializzato in ogni ramo della malavita: fabbricazione non autorizzata di birra, estorsione, ricatto, gioco clandestino, strozzinaggio (pretendeva sei dollari per ogni cinque dati in prestito su una base settimanale). Arrestato in media ogni due mesi, era stato condannato sette volte. Dal 1936, dopo essersi affermato nel mondo della malavita, non mise più piede in carcere. Ma non ne uscì vivo quando vi rientrò, nel 1940, con un mucchio di banconote da mille dollari che portava sempre con sé, sia per intimorire la gente e sia perché non si fidava delle banche. Sembrava impossibile cavare qualcosa da Reles. Ma fu proprio lui a rivelare il filo doppio che collegava i delitti di Brownsrvile a quelli compiuti nel resto degli Stati Uniti, a far imprigionare cinquanta delinquenti e giustiziare otto assassini con le sue confessioni.

« Voglio parlare. Fatemi parlare. Vi dirò tutto », afferma bruscamente Abe Reles nel corso dell'azione drammatica di Lotta ai gangsters, che è basata sugli atti dell'istruttoria O' Dwyer-Turkus. « Quello che io so della malavita può svelare il marco del Paese. Posso dirvi il nome di uomini politici, di sfruttatori, di capibanda. Quello che posso dirvi può rivoluzionare il Paese. Ma non lo farò. Vi dirò solamente un assaggio. Insomma, sarà un po' come le presentazioni che danno al cinema, che servono a svegliare la curiosità ». Se non tutto quello che conosceva, Reles raccontò molto a O' Dwyer. In cambio delle sue « confidenze », egli non avrebbe firmato l'atto di rinuncia all'immunità e le



Diana Torrieri, protagonista della commedia di C. G. Viola

AGOSTO

sue parole non sarebbero state usate a suo danno dalla giuria che lo avrebbe giudicato. Messosi al sicuro con tale baratto, il *gangster* spiegò che, nel 1934, cessato il proibizionismo e intensificata la lotta ai *gangsters*, i sei grandi del crimine (Frank Costello, Lucky Luciano, Joe Adonis, Lepke, Bugsy Siegel e Abner Zwillman) avevano costituito un «cartello» della malavita, ramificato in tutti gli «States». L'intera America era stata divisa in tanti dipartimenti, ognuno dei quali veniva assegnato a una banda. I *gangsters* si erano, quindi, alleati per combattere uniti le difese legali contro le loro attività: il controllo dei commerci, dei ristoranti e dei locali notturni, delle slot-machines e delle corse. Il sindacato centrale dirigeva l'intera organizzazione, attribuiva le zone ai complici più fidati, decideva di punire i trasgressori del codice segreto della malavita e assegnava i mandati di uccidere ai *killers*, «precisi come orologio».

Perché Reles vuole il sacco? E' difficile stabilirlo. Forse pensava che l'Anonima fosse entrata in crisi e sperava, denunciandone i capi, di garantirsi la libertà e di vivere sul gruzzolo messo da parte, all'estero. Ma l'associazione a delinquere era ancora potente. Per venti mesi, vigilato da una squadra d'agenti, Reles continuò a enumere fatti e nomi. La notte del 12 novembre 1941, quando le sue rivelazioni non erano state completate, Abe Reles cadde dal sesto piano di un albergo di Coney Island. Il comunicato ufficiale dichiarò che nessuno era entrato nella sua stanza, vigilata da cinque agenti.

Francesco Bolzoni

Il capolavoro di Schubert

L'Incompiuta

secondo: ore 22,45

Nel quadro cronologico dell'attività artistica di Schubert, l'anno 1822 è quello dell'ottava Sinfonia in si minore: l'*Incompiuta*. E' un'opera popolarissima, che tutti abbiamo ascoltato chissà quante volte, musicisti e non musicisti, nelle sale di concerti, al cinematografo come «sottosfondo» musicale di qualche film, sulle piazze, percorso dalle bande militari e comunali, nelle case, suonata al pianoforte in facilitate trascrizioni per buoni dilettanti. Consiste, è noto, di due soli movimenti, un Allegro moderato e un Andante con moto. Schubert abbozzò anche il terzo, poi s'interruppe. Ci si è dati parecchio da fare a chiarire i motivi di quell'interruzione, e molti hanno accettato l'opinione sentimentale e romantica di un'impossibilità, per Schubert, d'accostare pagine meno perfette a quelle scritte, già perfettissime. L'interpretazione, ammirativa dell'opera ma offensiva per l'artista, non sembra attendibile: è certo però che questa Sinfonia, anche priva dei due movimenti tradizionali, il terzo e il quarto, è così «compiuta» in se stessa da meritare altro titolo che quello

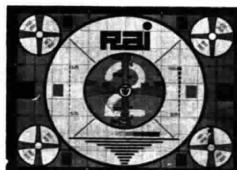
universalmente adottato, d'*Incompiuta*.

Nell'Allegro moderato, il tema «fiorisce» (rubiamo un termine a Mila), dopo tredici battute di preparazione: è il nuovo modo dei musicisti romantici che prima d'incominciare il loro discorso, creano un'atmosfera particolare, una zona sonora che fa da ponte: e dal nostro mondo quotidiano ci conduce in quello incantato dell'arte. E', diciamo pure, un genialissimo expediente: quando obbligati a clarinettini, in quest'opera schubertiana, cantano il primo tema che si leva, sottile e penetrante, sul mormorio degli archi, lo stupore che ti colpisce è già estasi. Non è soltanto la bellezza melodica dei temi (il famoso secondo tema che domina tutto l'Allegro ed è affidato al timbro casto e vibrante dei violoncelli); o i due temi dell'Andante, enunciati l'uno dai violini e l'altro dai fatti) che ha determinato la straordinaria popolarità dell'*Incompiuta*, ma anche il modo con cui essi sono preparati e poi offerti. Né bastano le analisi e i particolari tecnici a rivelarci i veri segreti di quest'opera: quando si è detto delle raffinatezze e arditezze armoniche (che colpiscono profondamente Brahms), quando si è parlato delle modu-

lazioni, o dell'originalità di una dinamica fatta di contrasti netti e spiccati, non si è ancora detto nulla. E' quasi più facile scoprire ciò che qui manca: la forza di Beethoven, quella sua potenza di Atlante che sostiene un mondo sopra le spalle, e certa adorabile eleganza di Mendelssohn, e altro. Si può soltanto porre in risalto un miracolo, come ha fatto Alfred Einstein: cioè che quest'uomo semplice e ingenuo «ami du petit vin blanc qu'on boit dans les quinquettes des adorables environs de Vienne», morto a 31 anni dopo una vita priva di avvenimenti sconvolti e drammatici, riuscì a dire ancora qualcosa di nuovo quando sembrava già detto tutto: dopo che Beethoven, cioè, aveva condotto la forma musicale della Sinfonia ai suoi estremi confini.

L'*Incompiuta* va in onda, venerdì dieci, per il 2^o Programma TV. La dirige il M° Fulvio Vernizzi (Busseto, 1914), un nostro direttore d'orchestra pregevole, allievo di Ghedini per la composizione, di Scherchen e di Reuter. Chissà quali commozioni trarrà da Schubert, abituato com'è alle asprezze della musica d'avanguardia di cui egli è ardentissimo fautore.

Laura Padellaro



SECONDO

21.10

LOTTA AI GANGSTERS

Abe Reles

Realizzazione di Herbert Swope

Prod.: C.B.S.

Presenta Leo Wollenberg. Il programma rievoca con fedeltà, attraverso le testimonianze dei complici e delle vittime e le ammissioni dello stesso gangster, in una ricostruzione drammatica affidata ad attori, le fasi salienti della carriera di Abe Reles, uno dei più efferati componenti di «l'Anonima Assassini».

22.05 INTERMEZZO

(Simmenthal - Santari Ideal Standard - Idro-Pejo - Magazini Upim)

TELEGIORNALE

22.30 SOTTO I PONTI

Balletto di Leone Mail. Musica di Ivan Kogan Semenoff

Interpreti: Denise Bourgeois, Suzanne Sarabelle, Roger Fennois, Guy Laine, Gerard Ohn. Direttore d'orchestra Richard Blareau

Realizzazione di Jean Benoit-Levy

Protagonista del balletto è Denise Bourgeois, una danzatrice francese divenuta famosa come solista nella Compagnia del marchese de Cuevas. Denise, che è nata a Parigi nel 1925, entrò a farne parte nel 1953, dopo aver lasciato l'Opéra dove aveva studiato ed era diventata «membre danseuse». In quel momento la formazione del Grand Ballet del marchese de Cuevas era particolarmente agguerrita e Denise Bourgeois sembrava irrimediabilmente chiusa, da altre danzatrici di gran nome, come Rosella Hightower, Marjorie Tallchief, Ana Ricarda e Jacqueline Moreau. Eppure, riuscì a mettersi in luce egualmente, facendo tacere con la sua prestigiosa bravura le ineritabili rivalità. Nell'interpretazione di Sotto i ponti, accanto a Denise Bourgeois figurano Suzanne Sarabelle, Roger Fennois, Guy Laine e Gerard Ohn. L'allestimento televisivo è stato diretto da Jean Benoit Levy, uno scrittore e regista francese che negli anni trenta aveva saputo richiamare l'attenzione dei cultori del cinema, con i suoi film a sfondo documentaristico e di sottile indagine psicologica.

22.45 Dalla Sala Grande del Conservatorio «G. Verdi» di Milano

CONCERTO SINFONICO

diretto da Fulvio Vernizzi. Schubert: Sinfonia n. 8 in si min. «Incompiuta». Allegro moderato - Andante con moto. Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Gianfranco Bettetini

Premi IDI - St. Vincent

La Commissione giudicatrice dei Premi-IDI St. Vincent 1961-62 presieduta dall'on. Egidio Ariosto e composta da Gaspare Cataldo, Franz Di Biase, Roberto de Monticelli, Pasquale Lopez, Umberto Morucchio, Paolo Emilio Poesio, Mario Raimondo e Renzo Tiano, si è riunita l'11 luglio per procedere ad una prima selezione delle novità italiane più importanti e significative rappresentate nel periodo 1° luglio 1961-30 giugno 1962.

Le novità italiane selezionate delle quali saranno in un secondo momento scelte le tre da premiare sono le seguenti: Quattro giovani suonano sotto inchiesta di Vladimiro Caioli, Il gesto di Luciano Codignola, Quaderno proibito di Alba de Cespedes, Ritratto di ignoto di Diego Fabbri, Il muro di silenzio di Paolo Messina, L'arbitro di Genaro Pistilli. Per il premio alla regia la Commissione ha selezionato Orazio Costa per la regia del Ritratto di ignoto di Diego Fabbri, Franco Enriquez per la regia di Il gesto di Luciano Codignola, Enrico d'Alessandro e Ottavio Spararo per Il muro di silenzio di Paolo Messina allestiti nella stessa stagione a Milano e a Napoli.

Per le quattro *Maschere d'Oro* agli attori la Commissione ha indicato la seguente rosa di nomi: Cesco Baseggio per l'interpretazione di Il prete rosso di Maffioli, Elena Cotta per Quattro giovani suonano sotto inchiesta di V. Caioli, Raoul Grassilli per Ritratto di ignoto di Diego Fabbri, Glaucio Mauri e Valeria Moriconi per Il gesto di Codignola, Andreina Pagnani per Quaderno proibito di Alba de Cespedes e Gian Maria Volonté per Il re dagli occhi di conchiglia di Luigi Sarzano.

Inoltre la Commissione ha deciso di attribuire, a partire da quest'anno, un premio speciale all'autore della migliore commedia musicale rappresentata nella stazione e due *Maschere d'Oro* ai migliori interpreti di una commedia musicale rappresentata nello stesso periodo.

La Commissione terrà una nuova e definitiva riunione ai primi del prossimo settembre, essendo stato fissato per i giorni 13 e 14 dello stesso mese il tradizionale Convegno del Teatro a Saint Vincent.

«Invito alla radio»

Zona di RICCIA - (CB)

Sabato 21 luglio hanno avuto luogo le operazioni di sorteggio relative al concorso in oggetto riservato ai nuovi abbonati alla radio del periodo 25 aprile-30 giugno 1962 dei comuni di Campodipietra, Cercemaggiore, Cerepicecola, Gambatesa, Gildone, Jelsi, Macchiai Valfortore, Pietracatella, Riccia, S. Giovanni in Galdo, S. Giuliano del Sannio, Sant'Elia a Pianisi, Sepino, Tufara.

E' risultato vincitore il signor Cristina Rucci fu Ignazio, Via Supertichi n. 93 - Sepino - nuovo abbonato alla radio come da versamento di L. 3400 sul c/c 2/16000 op. n. 92 del 18 giugno 1962, Ufficio Postale di Sepino.

Il suddetto nuovo abbonato sempreché sia in regola con le norme del concorso vince un'autovettura Fiat «500».

Premio Jean Antoine - Triumph Variété



Per la seconda volta la B.R.T., la Radiotelevisione Belga, ha vinto il «Premio Jean Antoine - Triumph Variété», originale competizione radiofonica alla quale hanno partecipato quest'anno dieci organismi internazionali di radio-diffusione. Alla B.R.T. il premio è stato assegnato per una produzione intitolata «Montecarlo Rally», un itinerario radiofonico attraverso l'Europa reso piacevole da sketches e canzoni. Nella fotografia che vi presentiamo, il signor Martens, Direttore generale della B.R.T. con in mano la coppa del Premio; alla sua destra Jack Diéval, ideatore e organizzatore della competizione, e alla sua sinistra Pierre Brive, direttore dei programmi di Radio Montecarlo.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

Svegliarino
(Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Prima parte

— Il nostro buongiorno

Misir: Tropical love; Marié: La cinquantaine; Gaze: Je vous adore; Nazareth: Cavaquinho

8,30 Fiera musicale

Livingston: Bibbidi bobbidi boo; Mercer-Kosma: Les feuilles mortes; Ivanovici: Le on dei Daniello; Soprani: Buongiorno Giuliana; Fenouillet: Jig (Palmitone - Colgate)

8,45 Melodie dei ricordi

Huebell: Poor Butterfly; Germshin: But not for me; Arndt: Nola; Lenoir: Parlez moi d'amour; Lama: Regimella

9,05 Allegretto francese

Alstone-Tabet: Ecrit dans le ciel; Auric: Tristesse d'automne; Trenet: Je chante; Michéy: Petits gâteaux; Magenta-Larue: Merveille quand même; Offenbach: Galop da «Génie de Brabant» (Knorr)

9,25 L'opera

Verdi: I Lombardi alla Prima Crociata: «Oh, Signore dal tetto natio...»; Rossini: Moïse: «Ah, dell'empio...»; Verdi: Rigoletto: «Bella figlia dell'amore...»; Puccini: Tosca: «Recondita armonia...»

9,45 Il concerto

Gennini: Concerto grosso in re maggiore (Op. 7, n. 1); Andante a Presto (l'aria della fuga a quattro parti reali) - Andantino - Allegro - Moderato (Orchestra da camera «I Músicos»); Bach: Fantasia cromatica (fuga in re minore) (Pianista Andrzej Felder); Haydn: Concerto in do maggiore per oboe e orchestra; Allegro spiritoso - Andante - Rondo (Allegretto) (Oboista Kui Kalnus: Orchestra da camera di Monaco, diretta da Hans Stadlmair)

10,30 Storia della Costa Azzurra
a cura di Giuseppe Lazzari I - Viaggiando da Mentone a Cannes

II OMNIBUS

Seconda parte

— Successi italiani

Verde-Canfora: Sebato notte; Pennati-Monti-Gaber: Non arrossire; Vancheri: Vorrei nolare; Testoni-Mascheroni: Inventiamo la vita; Mar-Mascheroni: Tu che mi fai piangere; Modigno: Si sì sì; Testa-Moldonida: Tobia

11,25 Successi internazionali

Neuhaus-Wustholz: In kleiner goldenen Ring; Vincenzo-Koger-Scotti: Vieni vieni; Laric-Dumont: Candlelight waltz; Burgle: Angelina; Allison-Green: He'll have to stay 11,40 Promenade

Trama-Stellari: Danza cosacca; Zacharias: Calypso in D; Lecuona: Tabù; Donaldson: Yes sir That's my baby; Stratton: Carina Marie; Anonimo:

Maladie d'amour; Pinkard: Sweet Georgia Brown (Invernizzi)

12 — Canzoni in vetrina

Cantano Giorgio Consolini, Wilma De Angelis, John Foster, Milva, Arturo Testa

Filibello - Fiammenghi - Beltempo: Per amare te; Ripp-Bernardi: La mia vita; Garofalo - Garaffa - Guarabarba: Mernigiosa follia; De Marco-Galassini: Ecclisse di sole; Meneghini-Borgna: Tradizionale (Palmitone - Colgate)

12,15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Music bar

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13,30-14 IL VENTAGLIO

Ravasini: Per un bel bel d'amor; Manetti - Roberts: Per amore mio; Aketa: Dinhah, Dwayne-Blackwell: Mr. Blue; Faith: Nathalie s'en va; Calvet: L'enfant de Bohème; Peretti: Bim bim bim; Denza: Funiculi Funicula; Lecuona: Siboney (Locatelli)

14,45 Trasmissioni regionali

14 - Gazzettino regionale » per: Reggina, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catanzaro 1)

14,50 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 * Edmund Ross e la sua orchestra

(Decca London)

15,30 Carnet musicale

(Decca London)

15,45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Il figlio del mugnalo fiorentino

Radioscena di Pino Tolla

Regia di Ernesto Cortese

16,30 * Ouvertures e danze da opera

Massenet: Cenerentola; Valzer (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Thomas Beecham); Wagner: Tam-Iskander: Ouverture e Verschönerungsgrusli atti primo (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch)

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 Concerti celebri

a cura di Liliana Scalero

IV - La scoperta dei cori russi all'Augusteo

18 — Concerto di musica leggera

con le orchestre di Artie Shaw e Werner Müller; i cantanti Mel Tormé, Helen Forrest, Eddie Fisher, Tony Pastor e Billie Holiday; i solisti Roy Eldridge, Heinz Shonberger, Rolf Kuhn; il complesso vocale Die Sun-

19 — * Musiche di Clementi e Haydn

Clementi: Sonata in fa die-

si minore op. 26 n. 2; a)

Pluistoso allegro, b) Lento e moderato; Pizzicato; Vladimír Horowitz; Haydn: Trio in mi maggiore n. 4, per pianoforte, violino e violoncello; a) Allegro moderato, b) Allegretto, c) Finale (Allegro) (Trio di Tchaikovsky - Dario De Rosa, pianoforte; Renata Zanettovich, violino; Libero Lana, violoncello)

19,30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 MEMORIE DI UN CACCIATORE

Romanzo di Ivan Turgeniev

Adattamento di Alfio Valdarnini

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Prima puntata

Regia di Marco Visconti

21 — CONCERTO SINFONICO
diretto da SERGIU CELIBIDACHE

Ciaikowsky: 1) Romeo e Giulietta, ouverture fantasia; 2) Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 a) Andante solenne - Mentreto in modo antico; b) Andantino in modo di canzone, c) Scherzo (Pizzicato ostinato); d) Allegro con fuoco (Finale)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

I libri della settimana

a cura di Alberto Spaini

Al termine:

Lettere da casa

Lettere da casa altri

22,35 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Liguria, Liguria, per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La signora delle 13 presenti:

Tutta Napoli

Dura Salernitano, Scognizzello, «maestro» De Filippis, Pasquale-mio, Nisa-Malagoni, Pulecina, Twist; Manlio-D'Esposito: Musica «improvvisata»; Bongusto: Doce doce; Di Giacomo-Di Capua: Cacciofolla (L'Oréal de Paris)

20 La collana delle sette perle (Less Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Palmitone - Colgate)

13,30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 Scatola a sorpresa (Stimmento)

50' Il disco del giorno (Tide)

55 Caccia al personaggio

14 — Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

14,45 Per gli amici del disco (R.C.A. Italiana)

15 — Interpreti famosi

Zino Francescatti

Lalo: Sinfonia spagnola op. 21, per violino e orchestra: a) Allegro non troppo; b) Scherzando (Allegro animato); c) Andante; d) Rondo (Allegro)

(Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos)

15,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15,35 POMERIDIANA

Dolci armonie

— Per tutte le età

— Tradizionale

— Canto e controcanto

— Versione speciale: Fascinating Rhythm di Billy May

16,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16,35 La rassegna del disco (Melodicon S.p.A.)

16,50 La discoteca di Aurelio Fierro

17,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola encyclopédie popolare

17,45 I RE DELL'ORO

Vita e avventure di magnati americani

Tre trasmissioni di Dino De Palma

1. Vita e avventure di John Pierpont Morgan

Lei Giovanni Caverzaghi

Lui Gualtiero Rizzi

John Pierpont Morgan

Giulio Marava

Glidice Gary Vigilio Gottardi

Carnegie Iginio Bonazzi

C. Schwab Carlo Ratti

R. Bacon Franco Ritti

Avv. Untermyer Sandro Merli

Prima voce Elio Ronza

Seconda voce Alberto Marché

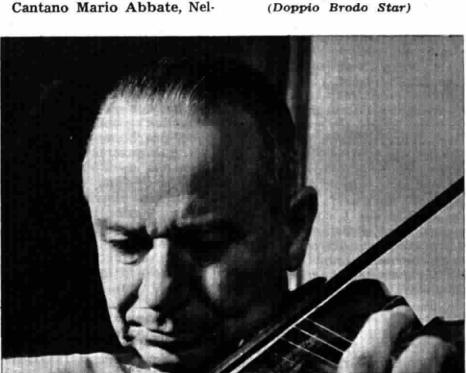
Terza voce Alberto Pozzo

Regia di Giacomo Colli

18,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18,35 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali



Il violinista Zino Francescatti esegue la «Sinfonia spagnola op. 21» di Lalo in programma alle ore 15

10 AGOSTO

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Tema in microsolco
Musica oltre la luna

Al termine:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Musiche dall'Ungheria

Bartok: *Scene ungheresi*; *Una sera al villaggio* - Danza dell'orso - Melodia Leggermente brilla - Danza dell'orso (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali); Weiner: *Divertimento da antiche danze ungheresi*, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Willy Ferrero); Liszt: *Fantasia su melodie popolari ungheresi*, per pianoforte e orchestra - Solisti: Gyorgy Csizra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi); Kodaly: *Danze di Marosszek* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali)

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Viaggio alle Antille: una notte a Trinidad

Documentario di Edoardo Anton

22 — *Music nella sera*

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto



Giancarlo Sbragia sostiene la parte di Giuseppe nella commedia « Il gesto » di Luciano Codignola in onda alle 21,20

RETE TRE

11.30 Antologia musicale

Brani scelti di musica sinfonica, lirica e da sinfonia

14.15 Musiche di Etienne Nicolas Méhul

Sinfonia n. 1 in sol minore Allegro - Andante - Minuetto - Finale (Allegro agitato) Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag Sinfonia n. 2 in re maggiore Adagio, Allegro - Andante - Allegro (Minuetto) - Allegro vivace (Finale)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

14.55 Sinfonie di Sergej Prokofiev

Sinfonia n. 3 op. 44
Mov. 1. Andante - Allegro agitato - Andante - Poco

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali Sinfonia n. 6 op. 111 Allegro moderato - Largo - Vivace

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Efrem Kurtz

16.15 Musica sacra

Franz Joseph Haydn
Stabat Mater, per soli, coro e orchestra

Parte I e II

Solisti: Lydia Marimpietri, soprano; Miti Truccato, Pace, mezzosoprano; Herbert Handt, tenore; Ugo Trama, basso

Orchestra e Coro « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Franco Caracolino
Maestro del Coro Emilia Gubitsz

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario
Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Charles Dickens

17.45 Informatore etnomusicologico

18 — Corso di lingua inglese, con il metodo Sandwich, a cura di Giorgio Shenker

TERZO

18.30 * Frédéric Chopin

Barcarola in fa diesis maggiore op. 60
Pianista Walter Giesecking

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19 — Giacomo Carlissimi

Duo ex discipulis

Ornella Rovero, Angelica Tucari, soprani; Felice Luzi, tenore; Mario Caporioni, clavicembalo; Bruno Nicolai, organo; Paolo Leonori, viola da gamba

19.15 La Rassegna

Cultura inglese

a cura di Giorgio Manganielli

19.30 Concerto di ogni sera

Alexander Glazunov (1865-1936): *Le stagioni*, balletto op. 67

Inverno - Primavera - Estate

- Autunno

Orchestra Société des Concerts du Conservatoire diretta da Albert Wolff

Dimitri Kabalevski (1904): *Sinfonia n. 2 in do minore* op. 19

Allegro quasi presto - Andante non troppo - Prestissimo scherzando

Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Jacques Rachmilonovich

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Liszt

Quattro Lieder su poesie di Goethe

Mignon's Lied - *Der du von dem Himmel bist* - *Freudvoll und Liedvoll* - *Über allen Gipfeln ist Ruh*

Alice Gabbal, mezzosoprano; Piero Guarino, pianoforte

Tre canti popolari ungheresi

Pianista Pietro Scarpin

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

Personalità e scrittura

che le vengono ispirate

diziettemente ai risultati

L. 1935 - I. 1938 — Dirò subito al Signor L. che il suo timore di trovarsi « mutato » prima di ricevere il risponso grafologico (Benevole critica ai miei ritardi) è da escludersi poiché gli individui del suo tipo non vanno soggetti a troppo facili e volubili trasformazioni. E dirò alla Signorina I. che i suoi dubbi sull'utilità della grafologia assumono importanza soltanto per il fatto che rispondono ad un carattere abitualmente diffidente, chiuso nelle sue difese introverso, perciò ostacolato non poco a vincere pregiudizi e timori. L'analisi comparativa delle scritture dà buoni risultati in quanto a serietà ed onestà d'intenti di due giovani che hanno il senso delle proprie responsabilità ed un concetto non superficiale dei sentimenti che coltivano, e dei legami che si creano. Il matrimonio basato su requisiti così validi non mancherà di dare buoni frutti, sia come andamento morale, sia come educazione dei figli. Resta però il problema dei caratteri, anch'esso essenziale per un'unione felice. Richiamo la loro attenzione su questo punto delicato accorgendomi dalle scritture in esame che per loro è tutt'altro che trascurabile. Da parte maschile c'è scarsa tendenza d'adattamento, tendenza ad irrigidirsi nel far valere le proprie ragioni, esigenze personali da imporre, scopi precisi da raggiungere lodevoli finché si vuole ma non sempre accomodanti, un certo spirito d'indipendenza nel pensare e nell'agire che non intacca il lato affettivo ma lo può adombbrare. Niente sarebbe, se da parte femminile non suscittasse le difficoltà suaccennate; una donna di indole morbida, accodiscendente ed intuitiva trova sempre il mezzo di stabilire l'accordo e di smussare gli angoli; disposta la signorina ad avvicinarsi a questo tipo di moglie? Opponga meno resistenze, vince, anco, l'egoismo, si faccia più espansiva e fiduciosa ed avrà un marito non solo stimabile ma anche più impegnato ad assecondarla ed a capirla.

Personalità e scritture

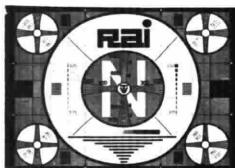
Ommre — Mi lusinga l'attenzione e la stima che dedica alla mia rubrica, tanto più nel rendermi conto dal tipo di scrittura altamente qualitativa di una mentalità, che pur nel suo genere largamente recepito non è affatto disposta ad avallare qualsiasi forma di esperienza altrui che non appelli le proprie esigenze critiche. Nessun dubbio sulla vivacità, che ricerca ed intelligentia delle idee e delle azioni che movimentano la sua vita intellettuale e pratica. Supposto sia uomo d'affari o professionista bisogna riconoscere una generalità non comune nello svolgimento dei suoi programmi. Se milita per un'arte, si attesta con le mani l'abilità e la destrezza di concretarla, gli idealisti con buoni padroni. Il sentirsi fortemente attratto dai problemi psicologici risponde bene al gusto della funzione ragionativa, a quel trasporto del tutto umano che la muove con slancio e simpatia, ma puranche con discernimento e cautela, verso il prossimo, e verso tutte le questioni individuali e sociali, siano pure molto al di là della sua cerchia e degli interessi diretti. Il resto cosa mai può lasciare indifferente un temperamento partecipe come il suo? Talmente partecipe, e talmente avido di sensazioni, emozioni, soddisfazioni sempre nuove da rischiare anche una dissipazione di tempo e di energia, di sentimento e di denaro, a scapito di una più oculata concentrazione delle forze fisiche, morali, economiche su di uno scopo prevalente. Generosità d'intenti ma persiguiti con spirito indipendente e ribelle alle costrizioni.

quella roba l'ha scritta.

Andromaca — Quindici anni, quinta ginnasio. Dare del tu o del lei? Ormai voi giovani crescite così rapidamente. Proprio, tuttavia, per il « tu » regolandomi dalla grafia in esame, che c'è proprio ancora infantile come, infatti, « senti dire » dalle persone del tuo ambiente. Meglio così che l'opposto. Farsi adulti troppo in fretta toglie tutto l'incanto dell'adolescenza, crea problemi prematuri alla mentalità. In bocca, senza contare quel tanto di sconcertante, che presentano i ragazzi che si comportano come i « grandi ». Tu hai uno sviluppo normale con valide qualità di riflessione, di ordine, di sentimento e di senso realistico, di calore vitale e di ritengo morale adattate a stabilire un giusto equilibrio. Soltanto cerca di non esagerare, volendo liberarti dalla retorica, di non eccedere nel consentimento al materialismo. Troppi segni nella scrittura avvertono del pericolo. Perché fondamentalmente sei portata al quieto vivere, ai piaceri sensoriali, ad una vita terra-terra senza colpi d'ala liberatori: le facoltà intellettuali sono buone ma vanno rese più agili e sensibili, meno chiuse in formule e concetti soggettivi. Un certo grado di rispetto e di sottomissione al dovere ed alle regole imposte sarebbe di effetto più efficace se meno ritardato da impunti della volontà. In genere, cedi e ti adatti e però con stento e lentezza. L'emotività attuale che ti suscita mille paure e mille indecisioni verrà corretta poco alla volta, dipende essenzialmente da perduranti angosce infantili nell'età in cui ci si trova già di fronte ad incognite conturbanti e di non facile soluzione. Del resto è chiaro come tu tenda, per temperamento innato, a preferire il certo all'incerto, ad evitare le sofferenze fisiche e morali, a startene crogiolata nelle tue difese istintive.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18.30-19.30 CAMPO ESTIVO
Programma in ripresa diretta da spiagge, campeggi e campi sportivi
Presenta Renato Tagliani
Regia di Vittorio Brignole

Ritorno a casa

19.55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio Giordani
20.15 Estrazioni del lotto

20.20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Olio Bertolli - Vispo - Bebè Galbani - Vidal Profumi)
SEGNALO ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Liebig - Cinzano - Prodotti Singer - Società del Plasmon - Prodotti Squibb - Idrolitina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Alemagna - (2) Manetti & Roberts - (3) Locatelli - (4) Rhodiatoce

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Paul Film - 3) General Film - 4) Roberto Gavio

21.05

L'AMICO DEL GIAGUARO

di Terzoli e Zapponi
con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu
Presenta Corrado

Coreografie di Gisa Geert
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Scene di Ubaldo Passera

Regia di Gianfranco Bettetini

22.20 ARIA DEL XX SECOLO

29 settembre 1938: Il dramma di Monaco

Prod.: C.B.S.-TV

Presentazione di Gianni Granzotto

TELEGIORNALE

Edizione della notte

L'amico del giaguaro



Fra gli ultimi ospiti dell'« Amico del giaguaro », in onda il sabato sul Nazionale alle 21.05, è stato il cantautore Pino Donaggio (nella foto in alto) che s'è esibito in una sua nuova canzone. In basso: il trio Bramieri-Plusu-Del Frate in una spassosa imitazione caricaturale di Dalida



“Seconda puntata”

Record

secondo: ore 21.10

« Ammazzalo! Sbranalo! Spediscilo a dormire! Tonto, fatti sotto, hai paura! Dagli al coniglio! Vogliamo vedere il sangue ». Sono queste le grida di incitamento che si odono attorno al quadrato quando due pugili si fronteggiano. Durante gli incontri l'incandescente entusiasmo dei tifosi, degli appassionati di boxe, non tollera tattiche di sorta. Il pubblico che frequenta le riunioni non vuole le *combine*, vuole che i due avversari si battano senza risparmio di energie. A proposito di questa esigenza degli amatori di quella che gli inglesi chiamano la nobile arte, non si può trascurare di soffermarsi, seppure brevemente, sui frequenti e dolorosi episodi che turbano la vita del pugilato. Non si è infatti ancora spenta l'eco della tragica fine di Benny Rid Pareti, morto in seguito ad un violentissimo combattimento, mentre difendeva il titolo mondiale. I pugili debbono dunque essere cattivi? Record, nella puntata di questa sera, rivolge la domanda ad un giovane campione in continua ascesa, il brasiliano Eder Joffré di 25 anni, aspirante al titolo mondiale dei pesi gallo che vanta 31 vittorie per KO su 41 match disputati. « Quando non combatto — ha risposto Joffré — sono un uomo normale come tutti gli altri, ed ho buone relazioni con i miei si-

milli. Ma quando salgo sul quadrato considero l'avversario come un nemico. Divento cattivo e cerco di colpire il più forte possibile per vincere ».

Affrontare i problemi dello sport, scoprirne le curiosità, inserirsi nel retroscena è la formula di Record che è risultata anche in questo suo secondo numero. Per la boxe si è cercato l'argomento più discusso: quello che tiene viva una polemica che non accenna a placarsi. La « cattiveria » del pugile è, dicono gli esperti, un sentimento che (è veramente brutto a dirsi) deve assolutamente esistere nel bagaglio morale del boxeur se vuol diventare qualcuno. E' questa un'affermazione indiscutibile che i nemici del pugilato controbattono con molta semplicità, ma con altrettanta decisione: se questa è una regola insopportabile, ebbene si soprima la boxe.

Ma la nuova trasmissione del Secondo Programma non ha la presunzione di risolvere problemi. Si limita a esporli al pubblico nei suoi aspetti più realistici, facendo parlare i « primi attori » di tutti gli sport. Lo stesso metro viene usato anche quando tratta l'argomento curiosità. L'esempio è la presentazione di uno scontro di « arnis », la scherma filippina. I due avversari sono armati di due canne di bambù, una lunga e una corta: la sciabola e il pugnale. I punti si ottengono sia

AGOSTO

in attacco che in difesa. E' lo stile che conta. I due comitetti mirano a un risultato: far scomporre l'avversario e possibilmente disarmarlo. I realizzatori di *Record* hanno portato le loro macchine da presa a Manila e, tra le risade che si stendono a vista d'occhio fuori dalla capitale delle isole Filippine, sono andati in cerca dei più duri combattenti di arnis. Li hanno incontrati sulla strada di Bulacan, Corregidor, nel villaggio di Pathing dove l'arnis si pratica ancora come nei tempi più remoti. E tra le risate i contadini, i guardiani di bestiame, incrociano le loro canne di bambù cercando di affinare sempre più la propria tecnica per non essere inferiori agli studenti che imparano l'arnis all'università, da appositi professori.

Dopo il Brasile e le Filippine *Record* torna a casa, in Francia, all'ippodromo di Vincennes dove intervista una giumenta: Masina, formidabile trotatrice. Non che i giornalisti di *Record* siano riusciti a far parlare un così bell'esemplare equino, tuttavia di lei riescono a farci sapere tutto: che è dolce, che si comporta come una diva, che ama le carezze. Certo che se fossero riusciti veramente a far parlare Masina al microfono, tutti i record più sensazionali sarebbero stati battuti.

Bruno Barbichetti

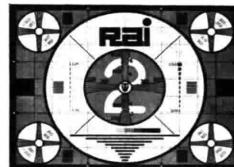


Incontro con Walter Bonatti

secondo: ore 22,25

Chi non ha tremato per Walter Bonatti? Chi non ha trepidato per lui, seguendo le sue imprese eccezionali alla conquista delle vette, tanto spesso remote e inaccessibili? Non è proprio necessario comprendere lo spirito di questi autentici poeti

dello sport per ammirarli; per commuoversi agli affascinanti racconti delle loro spedizioni sui fianchi più levigati e pericolosi delle montagne. Gli scettici non esitano a definirli degli esaltati. Le tesi sono molte, e, sotto taluni aspetti, anche ragionevoli. E' vero che ai nostri tempi si può sorvolare



SECONDO

21.10

RECORD

Primali e campioni, uomini e imprese, curiosità e interviste, in una panoramica degli sports in tutti i paesi del mondo

Rik Van Loy

L'uomo più forte del mondo
La diva degli ippodromi
Assalto al bambù
Storia segreta di un campione

Tre minuti di brivido

Un programma realizzato da Raymond Marcillac e Jacques Goddet

Produzione: Pathé Cinema

22 — INTERMEZZO

(Doria Industria Biscotti Candy - Tisana Kélemta - Cities Service)

TELEGIORNALE

22.25 INCONTRI

a cura di Luca di Schiena diretti da Ettore Della Giovanna



Luca di Schiena che cura l'incontro con Walter Bonatti

MANETTI & ROBERTS

vi presenta:

ALLA RADIO

CARILLON

tutti i giorni alle ore 13.15 sul Programma Nazionale

CAPPELLO A CILINDRO

sabato sera alle ore 19.50 sul Secondo Programma

ALLA TELEVISIONE

LA SMORFIA E LA SMORFIETTA

in CAROSELLO



e vi ricorda:

per tutta la famiglia non un talco: solo

BOROTALCO®

dà qualcosa che rimane



ma ricordate:
se non è Roberts non è Borotalco!

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

Per seguire più agevolmente le lezioni di **SPAGNOLO** e **PORTOGHESE** è consigliabile munirsi degli appositi manuali redatti dagli stessi docenti

Juana Granados

CORSO PRATICO DI LINGUA SPAGNOLA

L. 1.000



L. Stegagno Picchio
G. Tavani

CORSO PRATICO DI LINGUA PORTOGHESE

L. 1.000



ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - "Musiche del mattino

Svegliarino (Motta) Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di domane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 OMNIBUS

Prima parte

— Il nostro buongiorno

8.30 Rosa dei venti

Milan-Gomez: *El baile del lirmon*; Rivaque-Dumont: *Mon vieux Lucien*; Russel-Alter: *Circus*; Giardino-Bernard: *Sotto portico del Gattopardo*; Giovanni-Kunz: *Luna senese*; Calabrese-Broussolle: *Le marchant de bonheur* (Palmito-Colgate)

8.45 Temi da operette

Lincke: *Frau Isma*; *Luna Valzer*; Lombardo: *La duchessa del baile tabarin*; «Ah, come so sta ben...»; Lehár: *Frasquita*; «Hab'ein blaues Hümmerbett...»; Strauss: «Il pipistrello»; Valser

9.05 Tuttallegrafo

Note: Chrokee; Misselvia; Coching; Cuccia; Gomme; Marilyn Monroe; Adele; Baarian polka; Anonimo: *Down by the riverside*; Furiani-Ricciardi: *Cic cic*; Millet: *Ventino* (Knorr)

9.25 L'opera

Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; «All'idea di quel metallo...»; Mazzagatti: *Cavalleria rusticana*; «Inneggiamo il Signore»

9.45 Il concerto

Schubert: *Fantasia in fa minore* (op. 103) (Pianisti Vlada Vronsky e Victor Babin); Haydn: *Sinfonia n. 100 in sol maggiore* e *Militare*; Adagio; Allegro - Allegretto - Minuetto; Moderato - Finale. Presto. Orchestra Bamberg Symphoniker, diretta da Ferdinand Leitner)

10.30 Radioscuola delle vacanze (per il II ciclo delle Elementari)

L'uccellino azzurro, di Maurizio Maisterlink Adattamento di Ghirola Gherardi Regia di Ugo Amodeo Seconda puntata

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Successi italiani**

Testa-Cozzi: *La gente va*; Dinamo-Monti: *Io da una parte, tu dall'altra*; Caccavale-Bixio: *Napule dinto e forà*; Testoni-Salvi: *Mai dire mai*; Salvi-Uselli: *Meravigliose labbra*; De Santis-Otto: *Non ti posso dar che bac*; Amurri-Ferrillo: «E' qui

11.25 Successi internazionali

11.40 Promenade

Morey-Churchill: *Whist, whilst you work*; Louvre: *Con-tro-tempi*; Standard: *Play Ma-son*; Cognacq: *Sensazione a corsi*; Herscher: *Tootie floo-tee*; Alter: *Stranger in the city*; Travajoli: *Mambo*; Padiola: *El reticario* (Invernizzi)

12 — Le cantiamo oggi

Cantano Luciana Gonzales, Daisy Lumini, Walter Romano, Dino Sarti, Caterina Valente. Mendes - Falcochicco: *L'amore queste fai*; Brachell-Azzi: *Quale violeto*; Mino-Panfico-Friedhofer: *I due notti*; Astro-Mari-Sarra: *Sporio*; Pinichi-Di Ceglie: *Fiesta messicana*

12.15 Arlecchino

Nei segni: *com. commerciali*

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Musici bar (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30-14 MOTIVI DI MODA

Rigual-Rigual: *Quando coltiva-ri si sol*; Colombara-Guarneri: *La sartoria*; Gatti: *Levi*; Adriceli-Mogol-Del Prete: *Nota per me*; Rossi-Vianello: *Pinne*; Fucile e occhiali; Testa-Cortez: *Renato*; Faletta-Cenci: *St. Tropez twist*; Brown: *The Moda*; Gatti: *Levi*; Poldi: *Von Paris*; *Un jour tu verras*; Calabrese-Bindi: *Carnevale a Rio*; Gimby Drejac-Wayne: *The Cricket song*; Barnet: *Skyliner* (*L'Oreal de Paris*)

14-15.30 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: *Emissia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia*

14 «Gazzettino regionale» per la *Basilicata*

14.40 Notiziario per gli italiani del *Mediterraneo* (Bari 1 - *Calabria 1*)

14.50 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Paolo Gandolfi e la sua

15.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.45 Vele e scafi

Attualità, notizie, informazioni sulla nautica da diparto, a cura di Hans Greco

16 — SORELLA RADIO

Trasmissione per gli infermi

16.30 Corriere del disco: musica lirica

a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del lotto

17.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da ARMANDO LA ROSA PARODI

con la partecipazione del

pianista **Giorgio Vianello**

Dvorak: *Sinfonia n. 5 in mi minore*; *Dal nuovo mondo*; Adagio allegretto molto; Largo molto; Allegro con fuoco; Respighi: *Concerto in modo misolidio*, per pianoforte e orchestra; Moderato - Lento - Passacaglia

Orchestra Sinfonica del Teatro La Fenice di Venezia

Nell'intervallo (ore 18.10 circa):

Nuove tecniche nelle costruzioni moderne

Colloquio con Pino Stampini, a cura di Ferruccio Antonelli

Prima trasmissione

19.10 Danza contro danza

Nei segni: *com. commerciali*

19.30 Motivi in giesta

Nei segni: *com. commerciali*

Una canzone al giorno (Antonietto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

20.25 IL DETERGENTE SOVRANO

Commedia radiofonica di Charles Hatton

Traduzione di Ippolito Pizzetti

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Marzia, una massaia

Lucia, un'altra massaia

Wanda Pasquini

Clarkson, un cliente della

Ditta Randall Gaeano Verne

Un centralista telefonico

Ernest Osterman

Il signor Randall, industriale del sapone

Tino Erler

La signorina Asberry, sua

segretaria

Nella Bonora

Carroll Randall, nipote di

Randall Giusia Corbellini

Il dottor Tony Fawcett, capo-

chimico della Ditta Randall

Corrado Gaipa

Un intervistatore radiofonico

Carlo De Cristoforo

La signora Baller, risoltrice

di quiz Marcela Nonelli

Sir William Salter, un uomo

politico Giorgio Piamenti

Il primo deputato

Alessandro Sperli

Il secondo deputato

Angelo Zanobini

Il terzo deputato

Umberto Brancolini

Il signor Whaley, funziona-

rio del Ministero Cesare Bettarini

Il primo oratore

Alfredo Bianchini

Il secondo oratore

Carlo Franco Luzzi

Una donna della folla Cessaria Cecconi

Regia di Amerigo Gomez

(Registrazione)

21.20 Canzoni Italiane

22 — Accade quel giorno

V - Hiroshima, a cura di

Giuseppe Lazzari

22.30 «Musica da ballo

23 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteo-

rologico - I programmi di

domani - Buonanotte

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Carlo Dapporto presenta:

CAPOELLO A CILINDRO

Fantasia in un atto e molti quadri

Regia di Federico Sangugni (Manetti e Roberts)

Al termine: *Zig-Zag*

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

Giro distensivo per le capitali di Piero Accolti

Regia di Pino Giloli

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 «Musica nella sera

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

11.30 Musiche di Weber e di Liszt

Carl Maria von Weber

Concerto in fa minore op. 73 n. 1 per clarinetto e orchestra

Allegro - Adagio ma non troppo - Rondò (Allegretto)

Solista Heinrich Geuser

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

Franz Liszt

Ce qu'on entend sur la montagne, poema sinfonico da Victor Hugo

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

12.25 Variazioni

Anton Dvorak

Variazioni sinfoniche op. 78 per orchestra

Orchestra "The Royal Philharmonic" diretta da Thomas Beecham

Bohuslav Martinu

Variazioni su un tema di Rossini per violoncello e pianoforte

Violoncellista Mirko Dorner; Pianista Loredana Franceschini

Joaquin Turina

Variazioni classiche per violino e pianoforte

Violinista Cesare Ferraresi; Pianista Antonio Beltrami

Robert Schumann

Andante con variazioni op. 46 Duo Gorini-Lorenzini

Anton Webern

Variazioni per orchestra op. 30

Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Ma-dera

13.30 Sonate per violino e pianoforte

Ferruccio Busoni

Sonata in mi minore op. 36 a

Lento assai deciso, Presto - Andante - Pianoforte grave - Alla marcia - Vivace

Violinista Riccardo Brendola; Pianista Giuliana Bordon

César Franck

Sonata in la maggiore

Allegretto ben mosso - Allegro - Andante - Allegretto poco mosso.

Violinista Isaac Stern; Pianista Alexander Zakin

14.25 Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia in do maggiore K. 551 - Jupiter

Allegro vivace - Andante can-

tabile - Minuetto - Finale

Orchestra Filarmonica di Vien-

na diretta da Bruno Walter

RETE TRE

SECONDO

rispettivamente con Genova e Venezia 3

12.40 «Gazzettini regionali»

per: Piemonte, Lombardia, To-

nino, Abruzzi e Molise

Calabria

13 — La signora delle 13 pre-

sentate:

Radiolina tascabile

Ariaghi: *Antonietta twist*; De Moreschi: *Chiquito*; Chegny: *Le sudore*; Leiber-Specter: *Spanish*; Harlem: *Calabrese-Matanas*; Cinque: *Minuetto ancora*; Corson: *Pianofortissimo*; Shuman-Garson: *Theme for a dream*; Tomkin: *The green leaves of summer* (Gandini *Profumi*)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: diazionietto dei successi (Palmito - Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio

45' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio

14.45 Angelo musicale

(La Voce del Padrone Colum-
bia Marconiphone S.P.A.)

15 — «Musiche da film

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 POMERIDIANA

Strumenti in vacanza

— Care vecchie canzoni

— Esotica

— Personale di Sarah Vaughan

— Al ritmo del Bajon

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Fonorama

(Juke box Edizioni Fonografiche)

16.50 Musica da ballo

Prima parte

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Estrazioni del lotto

17.40 Musica da ballo

Seconda parte

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Luigi Santucci: Il nostro prossimo: Vecchi e giovani

20' Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia le trasmissioni viene effettuata

18.45 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

la LIRICA

Il "Fidelio"

domenica ore 21,30
terzo programma

ETTORE BERLIOZ fu tra i primi a richiamare l'attenzione sui pregi del *Fidelio*, l'unica opera di Beethoven che, per uscire dal binario delle convenzioni teatrali, procurò più di un disastro al suo grande autore. E strano il modo, riferito appunto dal Berlioz, in cui ebbe origine il *Fidelio*. Al tempo della rappresentazione dell'opera *Leonora* del Paér, il cui soggetto era lo stesso della *Leonore ou l'Amour conjugal* del musicista Gaveaux, sul libretto del Bouilly, Beethoven, avvinato l'autore, gli esprese la sua soddisfazione per l'opera ascoltata nei seguenti termini: « La vostra opera mi piace. Mi ha fatto venire le voglie di metterla in musica ». E così fece.

La sua opera, però, non si chiamò *Leonora*, ma prese il nome di *Fidelio*, per le ragioni che vedremo in seguito. La prima rappresentazione di essa, avvenuta nel 1806 a Vienna, non sortì l'effetto che si ripeteva l'autore, né fece prevedere la fortuna alla quale l'opera sarebbe andata incontro. Il *Fidelio*, al suo primo apparire, ebbe contrario, non solo il pubblico, che si vedeva distolto dalle sue abitudini, ma anche uomini di gusto e di esperienza, succubi della consuetudine. Fra costoro il Carpani, il noto autore della *Haydine*, che non dubitò di pronunciarsi con queste parole all'indirizzo dell'opera e del suo autore: « La voglia di battere un sentier nuovo lo fe' dare in musicali frenesie dottissime che la natura condanna e il buon senso non può approvare ». Il buon uomo non sospettava che l'opera da lui condannata era né più né meno che un capolavoro.

Ma quando alcuni anni dopo il *Fidelio* fu presentato di nuovo sulle scene viennesi, sottoposto a modifiche e con una nuova *ouverture*, le accoglienze furono ben diverse. E' noto che Beethoven compose quattro *ouvertures* per la sua unica opera, delle quali le prime tre riprendono il titolo originario di *Leonora*. La migliore di tutte, frequentemente e a preferenza delle altre eseguita in concerto, è quella che si distingue comunemente col titolo di *Leonora n. 3*. Pur traendo partito da alcuni motivi dell'opera essa si organizza sinfonicamente in uno svolgimento autonomo e unitario. E' la più bella *ouverture* di Beethoven.

L'argomento del *Fidelio* per se stesso vale poco ma trae valore esclusivamente dalla musica che trasfigura sentimenti e personaggi.

La musica si alterna con la prosa, il dialogo parlati con pezzi di canto a solo e d'insieme, ma la rappresentazione, anziché soffrirne, ne guadagna in efficacia, tanta è la omogeneità e la continuità espressiva.

Un prigioniero di stato, Florestano, è condannato a lan-

giare in una tetra fortezza per la crudeltà d'un malvagio Governatore. Ma la sua affezionatissima sposa Leonora non lo dimentica. S'introduce nella prigione travestita da uomo, sotto il falso nome di Fidelio, e si fa assumere come domestico da Rocco, il cameriere. Da questo apprende che Pizzarro, il Governatore, ha dato ordine di scavare una fossa nella prigione stessa dove il prigioniero viene essere messo a morte dovrà essere sepolto. Rocco ordina a Fidelio di aiutarlo. E' immaginabile l'angoscia di Leonora che però non si perde d'animo, e nel momento in cui Pizzarro è per scagliarsi su Florestano col pugnale squinato, piombo su di lui con la pistola spianata e lo immobilizza atterrito. Proprio allora si odono dei segnali di tromba che annunciano l'arrivo del Ministro. Il quale, informato delle malefatte del Governatore, mette tutto a posto e prima di tutto ordina la liberazione di Florestano nel quale riconosce un suo amico.

I pregi dell'opera, di gran lunga superiori a quelli del libretto, sono anzitutto la purezza e l'intensità del canto, la saldezza della forma, una e coerente, l'organicità dell'insieme, la sobrietà della strumentazione.

Il *Fidelio* consta di sedici pezzi, oltre le *ouvertures*, e tutti, anche se non di uguale bellezza, si distinguono per la sostenutezza dello stile, per omogeneità e proprietà di carattere. Dopo la scena iniziale che ha gesti leggeri da opera comica, le voci subito si pongono, con estatico raccoglimento, in un insieme accordato ad intimità di affetti. Pizzarro è scolpito con sicuro rilevo e Leonora rivela il suo intimo dramma con un canto ben temprato e avvivente. Il Coro dei prigionieri è come un apparire della luce dall'oscurità e l'Aria di Florestano s'irradia in miracolose armoenie. Ed anche quello che doveva essere il lieto fine delle convenzionali chiuse di opera, si trasfigura, per opera di poesia, in solennità religiosa.

Guido Pannain

Il Barbiere di Siviglia

domenica ore 16,30
programma nazionale

Altre due opere saranno trasmesse sul « Nazionale » in questa prossima settimana. Domenica, un'ottima edizione del Barbiere di Siviglia, diretta dal M. Erde. È un capolavoro, quello rossiniano, che ha vinto perfino la libertà del gusto soggettivo, per cui nessuna s'azzarda più a criticare questo o quel passo, come faceva il pur genialissimo Stendhal che si proclamava « rossiniano » de *Fidelio*, rifiutando perciò le



Eugene Jochum che dirige domenica per il Terzo Programma il « Fidelio » di Beethoven

la MUSICA SINFONICA

Un concerto da Capodimonte

martedì ore 17,25
programma nazionale

opere successive a quell'anno: anche il *Barbiere*, ch'è del '16. Invitiamo l'ascoltatore a rileggersi, nel Rossini stendhaliano, il capitolo relativo a quest'opera. Non importa che la incantevole aria di *Almaviva*, al prim'atto, sembri allo scrittore « debole e banale », ch'egli noti qua e là « sfumature volgari ». o ancora dica che Rossini nel *Barbiere* tratta l'amore con galanteria ma senza tenerezza, prendendo « a giudici dell'aria che scriveva alle tre del mattino, le donne con cui aveva trascorso la serata e ai cui occhi un sentimento timido e tenero sarebbe sembrato ridicolo, degnò soltanto di una collegiale ». Merita rileggere quelle pagine, nonostante il giudizio sia privo di consistenza critica, per quell'entusiasmo e quell'interesse nel giudicare che dovrebbero essere mantenuti sempre, anche a contatto di un'opera d'arte ormai accreditata: nei confronti della quale la pigrà ammirazione è forse peggiore dell'arbitrio, ma appassionato giudizio.

Ernani

martedì ore 20,25
programma nazionale

La seconda opera lirica, sul « Nazionale », va in onda martedì diretta dal M. Santini. E' *l'Ernani* di Verdi, in cui per la prima volta l'interesse dell'autore si concentra sui caratteri e sulla definizione drammatiche dei personaggi. Esaltato a Venezia il 9 marzo 1844, provocò gli sdegni di Victor Hugo, del cui dramma (Hernani) il solertissimo F. M. Piatigorsky aveva tratto il libretto, e gli entusiasmi del pubblico. La gente usciva di teatro e cantichieggiando le melodie », scriveva *La Gazzetta di Venezia*: e quelle melodie erano *l'Ernani* involami, *l'Infelice*, e tuo credevi, il celeberrimo coro Si ridesti leoni di Castiglia, e tutti gli altri brani che davvero non c'è bisogno di rammentare ai nostri ascoltatori italiani.

I. p.

trombe, con i timpani nel basso: questo già si faceva da qualche tempo nella « scuola di Milano » capeggiata dal Sammartini, ma Stamitz seppe imprimergli il suggerito della sua originale personalità e diffonderlo nei paesi tedeschi in virtù di una messa in opera esemplare.

Come il boemo Stamitz, anche l'italiano Busoni svolse la sua azione nelle terre tedesche, ma in senso opposto. Mentre il primo detto legge in fatto di costruzione sinfonica, trovando così pronta rispondenza nel carattere sistematico dei tedeschi, per i quali la musica nasce da un gioco formale intorno a uno o due temi, Busoni volle metterli in guardia contro la tradizione formale feticizzata, additando con la sua opera la via del rinnovamento e della libertà espressiva: e Schoenberg ed Hindemith trarranno profitto dal suo esempio.

Per le particolarità della sua scrittura e per il suo tono espressivo, il *Concertino per clarinetto* appare come una sorta di affettuoso omaggio del musicista alla memoria del padre, suonatore di tale strumento.

« Mio padre — scrive Busoni nei *Frrammenti autobiografici* — trattava il suo strumento in maniera solistica sua speciale, ora ispirandosi al violino, ora al bel canto italiano. In vita sua disdegno sempre di suonare in orchestra, un po' per orgoglio, un po' perché egli era un artista sponzaneo, guidato soprattutto dall'istinto... ». Il lavoro risale al 1919.

FRA I PROGRAMMI DI QUESTA SETTIMANA RADIO

La "Quinta" di Dvorak

sabato ore 17,30
programma nazionale

Della celebre quinta Sinfonia di Dvorak — che figura in programma nella direzione di Armando La Rosa Parodi —, ricordiamo che essa reca la data del 1894 ed è l'ultima del musicista boemo. In quest'opera — detta *Dal Nuovo Mondo* perché scritta negli Stati Uniti — l'ispirazione nazionale del compositore conserva la sua originale caratteristica, nonostante il ricorso agli elementi, peraltro liberamente elaborati, della musicalità negro-americana. In particolare, nel secondo tema del primo movimento si avverte l'emozione della canzone *Swing low, Sweet Charlot*; il tema del secondo tempo viene dallo spiritual song *"Goin' Home"*; e un motivo del finale si ispira all'antico lamento *"Three blind Mice"*.

Di Respighi viene trasmesso il Concerto in modo misolidio per pianoforte e orchestra, interpretato da Giorgio Vianello. L'opera è del 1924: essa cioè appartiene ad un periodo di restaurazione classica della musica europea, dopo la ventata rivoluzionaria dei primi due decenni del nuovo secolo. In questo periodo, Stravinsky ripudia praticamente il fauvismo del *Sacre* per mettersi sulla via del neo-classicismo, Hindemith opponeva al radicalismo attone di Schoenberg una musica basata sulle antiche tecniche compositive tedesche. Poulenz si collegava all'evocazione del Sei-Seicento francese (da noi, Pizzetti e Respighi (per non dire di Casella, ispirantesi al barocco strumentale italiano) risalivano addirittura al medievale canto gregoriano (il misolidio è, appunto, uno dei modi del canto liturgico) per attingere alla sorgente della musica italiana. Tuttavia il neo-classicismo respighiano esprime una tendenza spontanea del suo carattere, più che essere assunto programmaticamente, e pertanto scade raramente nell'accademismo.

Il concerto per piano di Zafred

sabato ore 21,20
terzo programma

Compito nel 1959, il Concerto per pianoforte e orchestra del compositore triestino Mario Zafred viene presentato in questa trasmissione dal solista Rodolfo Caporali sotto la direzione di Mario Rossi. Esso adotta un «pianismo» che, a differenza di quanto avviene in molti lavori moderni del genere — insistenti monotono-namente sulla scrittura percussiva —, non scarta alcuna possibilità dello strumento: da quelle valorizzate dai classici, fino al suono cristallino e sospeso di certo pianismo romantico, accettando, naturalmente, anche il moderno trattamento energicamente martellante.

Il taglio del lavoro è quello classico in tre tempi: *Allegro - Lento - Rondò*.

n. c.

la PROSA

giovedì ore 20,25
programma nazionale

Caduto sempre più in basso, il vecchio marchese Lucera di anno in anno ha consumato la sua dignità negli espedienti ai quali ha dovuto far ricorso per sopravvivere. Un suo amico, Vigna, assolutamente sprovvisto di scrupoli, gli fa allora un'incredibile proposta, che viene accettata: quella cioè di fingersi padre di due giovanotti figli di nessuno, Ermanno e Salvatore, uno commerciante e l'altro impiegato. I due giovani, che non hanno motivo di dubitare delle parole del marchese, lo riconoscono come padre, ma l'armonia di quella famiglia «sui generis» viene ben presto turbata dal fatto che Salvatore ed Ermanno, insospettabili dal titolo nobiliare, abbandonano il loro consueto lavoro e si danno ad altre speculazioni, rischiando così di turbare la serena vecchiaia che il marchese Lucera aveva cercato di garantirsi con quello strattaglione. Ma ecco intervenire, ancora una volta, Vigna, che trova una brillante soluzione al problema nella scoperta di un terzo pseudo figlio, Ventura, che guarda caso è un milionario bisognoso d'affetto. Accolto nella famiglia, Ventura si rivela come suo darsi un figlio d'oro, affrettandosi per prima cosa a rimettere in sesto le pericolanti finanze dei fratelli.

I figli del marchese Lucera

Ma è scritto che la vecchiaia del marchese non debba scorrere tranquilla: Ermanno s'innamora di una ragazza, Giannina, e la vuole sposare. Non ci sarebbe niente di male se Lucera, con dolorosa gioia, non scoprissse in Giannina la sua vera figlia, avuta da una donna amata in gioventù e poi perduta di vista. Turbato da questa autentica, inattesa paternità, il marchese Lucera entra in crisi, sente di non poter continuare oltre nella sua ignobile menzogna e rivela le tre falsi figli la verità: si astiene però dal farsi riconoscere da Giannina, ed è come una punizione che egli impone a se stesso, per riscattarsi moralmente dall'inganno perpetrato verso i tre giovani. Questa commedia di Gherardo Gherardi, rappresentata con successo nel 1935, alterna felicemente motivi comici a motivi patetici, riscattando il meccanico ripetersi di certe situazioni con un dialogo brillante ed efficace.

Le donne oneste

giovedì ore 22,55
terzo programma

Scritto nel 1880, questo atto unico di Henry Becque è più che altro un lungo, delirioso dialogo fra una giovane donna, la signora Chevalier, sposata e madre di due figli, e

Lambert, uno scapolo che la corteggia. Accolto in casa Chevalier con candida naturalezza, trattato con amichevole intimità, Lambert pensa che sia giunto il momento di osare un passo un po' più deciso: ma tutte le sue allusioni, le sue dichiarazioni trovano un ostacolo insormontabile nella disarmante dolcezza della signora, la quale devia di volta in volta, con estrema naturalezza, le «avances» più scoperite. Solo che nella signora Chevalier c'è, ma impalpabile, una curiosa ambiguità che eccita e al tempo stesso modera il giovinotto: egli insomma non riesce a rendersi conto se si tratta di una sottile astuzia della donna o di un suo spontaneo atteggiamento. Ma il dialogo, fra i due, viene interrotto dall'arrivo improvviso di una terza persona, la giovanissima Geneviève, un'ospite della signora Chevalier. In questo punto di fatto la sostanziale ambiguità nella quale si muove il «fata» una figura teatrale affascinante: scrisse infatti André Antoine che la signora Chevalier, pur essendo apparentemente così saggia ed equilibrata, è forse la più gran ciativa di tutto il teatro di Henry Becque.

Il gesto

venerdì ore 21,20
terzo programma

Vincitrice di un premio selezione Marzotto nel 1961, trasmessa dal Terzo Programma, rappresentata con successo in teatro, questa commedia di Luciano Codignola, ha il pregio singolare d'essere scritta in chiave decisamente satirica. Coi tempi che corrono nella nostra scena di prosa, non si tratta di un merito da poco, tanto più che nel suo lavoro Codignola non adopera la satira e il grottesco come un comodo schermo per rifugiarsi a un preciso impegno: la commedia si imperniera sulla crisi di un intellettuale, Giuseppe, che vede svuotare da ogni vero significato un gesto al quale egli aveva assegnato un'estrema importanza (vole a dire la pubblicazione di alcune polemiche memorie di guerra); da questa alla impossibilità di comunicare con gli altri il passo è breve, e Giuseppe lo compie, riducendosi a vivere attraverso una serie di atti elementari. Il lavoro si segnala anche per la sua corrente ricerca di un linguaggio, per il particolare ritmo del discorso e per la sua intelligente e sedimentata accettazione di certi risultati del teatro europeo d'avanguardia.

a. cam.

il VARIETÀ'

Tempo d'estate

martedì ore 19,50
secondo programma

Silvio Gigli non è certo tra i personaggi radio-televi si che possono essere accusati di monotonia, o magari di scarsa fantasia: nelle sue trasmissioni (di cui diventa sempre più difficile tenere il conto) ha fatto il presentatore di indovinelli, il regista di varietà musicali, il presentatore di programmi di canzoni, è andato alla scoperta dei giochi più divertenti fatti all'aperto dai ragazzi, ha diretto trasmissioni di grande successo popolare come *Venticinquesima ora*. Solo contro tutti, ecc., per non parlare di quel Botta e risposta che l'ha reso famoso e che è stato, in realtà, il capofila dei programmi italiani di quiz. I radioascoltatori conoscono poi l'ultima, in ordine di tempo, fra le sue realizzazioni: la rubrica *I due campioni*.

Da alcune settimane, Silvio Gigli è impegnato in un altro dei suoi viaggi-inchiesta. Ne riferisce i risultati ogni martedì sera sul Secondo Programma radiofonico nella trasmissione *Tempo d'estate*, che tocca settimanalmente i più rinomati luoghi di villeggiatura e presenta i vari spettacoli che vi vengono

allestiti. Siamo in periodo di ferie, e la rubrica invita appunto gli ascoltatori a una vacanza con Silvio Gigli. Il viaggio-inchiesta ha fatto tappa finora a Montecatini, Chianciano, Viareggio, Venezia. Ci porterà inoltre sulle spiagge delle Marche, sulla Riviera di Ponente, sulle spiagge del Lazio, a Rimini, Riccione, in Sicilia, in Sardegna, sulle Dolomiti, sulla Riviera di Levante, ai laghi dell'Italia settentrionale.

Sono, come si vede, le mete principali, direi più tradizionali, delle vacanze degli italiani, e sono anche — almeno in estate — i punti di raccolta degli elementi più in vista del music hall italiano. Provate infatti a dare un'occhiata di questi tempi all'agenda di un impresario: vedrete che tanto per fare degli esempi, Betty Curtis è in Versilia, Giorgio Gaber sulla Riviera di Levante, Peppino di Capri a Santa Margherita Ligure, Franco col G. 5 a Rimini. Silvio Gigli, in compagnia della sua segretaria, che è la giovane attrice Carla d'Abrusco, va appunto alla scoperta degli spettacoli che vengono presentati nei migliori night clubs di queste località, facendo ascoltare le esecuzioni di quella canzoni che sono le novità dell'estate '62.



Carla d'Abrusco, la giovane graziosa «segretaria» di Silvio Gigli nella trasmissione settimanale «Tempo d'estate»

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

DOMENICA

ABRUZZI E MOLISE

12.35-13.15 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8.30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Girovondo di ritmi e canzoni - 12.20 Caleidoscopio isolano - 12.25 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.30 Taccuino dell'ascoltatore, appunti sui programmi locali della Rm - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Cibi che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 «Nuraghe d'argento» - gara musicale per 10 anni della domenica presentata da Giancarlo Della Comuni in gara: Olbia-Alghero - 14.50-15.15 Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19.45 Musica leggera (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Musik am Sonntagnachmittag - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatlocken: Geläut der Pfarrkirche zum hl. Georg in Anterselva - 10.20 Spezial für Siel (I. Teil) - 12.05 Katholischer Rundschau - 12.15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Trasmissioni per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Volkstümliches Konzert (Rete IV).

14 Canzoni popolari trentini (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30-14.55 Melodie und Rhythmus (Rete IV).

16 Speciell für Siel (I. Teil) - 17 «Lang, lang ist's her!» - 17.30 Fünfthüttre und Sportnachrichten - 18.30 Volksspiel (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -

Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Zauber der Stimme - Anneliese Kupper, Sopran, singt Lieder von Franz Schubert - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 «Das Gespenst von Canterville» - Hörspiel nach Oscar Wilde von Erika Fuchs, Mitwirkende: Hermann Mardessich, Erika Fuchs, Karl-Heinz Böhme, Karl Margraf, Ingeborg Brand, Martin Abram, K. Terzer, Rieke, F. Lieske (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-22.30 Sonntagskonzert. Henry Purcell: «King Arthur» Suite für Streicher; Luigi Boccherini: Cellokonzert in B-dur (Amedeo Baldovino, Solist); Paul Hindemith: Sinfonie in Es-dur - 22.40 Das Kaledoskop - 22.55-23.25 Spätnachrichten (Rete IV).

RIALTO-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino Giuliano (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione provinciale del Giornale agricolo, locandina delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Misori - 9.45 Incontri dello spirito, trasmissione in diretta della Diocesi di Trieste - 10.30 Santa Messa alla Cattedrale di San Giusto - 11.15 Musica per orchestra d'archi - 11.20-11.30 In alto quattro nuovi, Canti del folklore triestino (Trieste 1).

12.45 Giradisco (Trieste 1).

12.30 Asterisco musicale - 12.40-13.15 Gazzettino Giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nel Tirolo» - 13.30 di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia, trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco Giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giornali di casa e fuori - 13.44 La risposta per tutti - 13.47 Settimana Giuliana - 13.55 Note sulla vita politica italiana - 14 «Il calice» - Giornala di bordo parlato e cantato di Lino Carpinelli e Mario Tassan - 14.15 - 14.30 Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Allestimento di Ruggero Winter (Venezia 3).

19.45-20.55 Gazzettino Giuliano - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

in lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio, Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9.30

in lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio, Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9.30

Motivi popolari sloveni - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi «Succano le orche» - 11.30 Teatro dei ragazzi: «La leggenda del folletto delle grotte», di Dante Cannarella, traduzione di Jadviga Komac, Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica» allestita da Lojzka Lomba, in diretta alle fisionomie di Aljoša Gustelli ed Edoardo Lucchini - 12.30 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 * Per ciascuno qualcosa.

15.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14.45 * La fabbrica di sonzai, indirizzamenti ed annuncio dal mondo cinematografico - 18.45 «Musica viennese» - 19.15 La gazzetta della domenica - 19.30 Settimana radio - 20 Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30

* Bobby Hackett e Dolly Morgan con le orchestre Jackie Gleason e Club - 21. Del patrimonio folcloristico sloveno - 17.15 Concerto di Kurent (24) - La trebbiatura - 21.25 Musica sinfonica contemporanea: Aram Khachaturian: Concerto per pianoforte e orchestra - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Paul Mazzoni - 22. Danzante dello sport - 22.10 * Invito al ballo - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo (Cagliari 1).

12.20 Caleidoscopio isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 Giornale radio - 13.15 La sua orchestra con Germana Caroli (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.45-15.45 Gazzettino sardo - 14.15 Luciano Sangiorgi al pianoforte - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Appuntamento con Dalida -

19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Catania 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8.30 Lern Englisch zur Unterhaltung Ein Lehrgang der BBC-London. 18. Sonder- und Berichterstattung der Rm - 17.15 Morgenabendsendung des Nachrichtenmagazins - 17.45-18.45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag

11 Recital: Klasa Boon, Viola, und Cor de Groot, Klavier. Darius Milhaud: Sonate Nr. 2 für Viola und Klavier: A. Honegger: Sonate für Viola und Klavier - 11.45 Volksmusik - 12.15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Cronache sportive - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Volks- und heimatkundliche Rundschau - 13.10 Opernmusik (Rete IV).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissioni per i bambini (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-15.45 Novi Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

15 Fünfthüttre - 18.45 Für unsere Kleinen: a) Daumendick - Märchen der Gebrüder Grimm; b) Musik für Kinder - 18.30 «Die Crepes del Sella» - Trasmissione in collaborazione con ministre de la culture de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.30 Einzelne Blicke in die ökumenischen Konzerte. Vortragsreihe von Werner Dr. Kev Reiter - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Ein. Dirigent - ein Orchester, Hans von Benda dirigiert das Berliner Kammerorchester. Carlo Ricciotti: Concertino Nr. 2 in G-dur: Joseph

Haydn: «Kinder-Symphonie»; W. A. Mozart: e) Symphonie Nr. 32 in G - KV 318; f) Ballermusik zur Pantomime «Les partis siens» - 21 «Wie Jos, der Findling, Grossbauder wurde»; Erzählung von Maria Veronika Rubatscher (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-22.30 Die Rundschau - 21.35 Unterrichtsmusik - 22.44 Lieder, Erzählung der Unterhaltung, Wiederholung der Morgensendung - 22.55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino Giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere, spettacoli, cura delle Redazioni del Giornale di Trieste - 12.40-12.55 Gazzettino Giuliano - 13.10 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Nuovo Volksfest - 13.55 Cultura nostra (Rete IV).

13.15 «Due gettoni di jazz» - 13.35 L'orchestra della settimana: Bert Kaempfert - 13.50 L'amico dei fiori - Consigli e risposte di Bruno Nattò - 14. Concerto sinfonico diretto da Sergio Celibidache: Andrea Gabrieli: «Aria della battaglia». Tra le musiche: «La fuga del diavolo» di Franz Schubert - «Sinfonia n. 8 in si min.» (Incomplete) - Orchestra Filarmonica di Trieste (Prima parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale - G. Verdi) - di Trieste il 19.11.58) - 14.00-14.55 Castelli Giuliani e friulani nella storia e nella leggenda - il castello di Trassoldo - di Tullio Bressan - Terza trasmissione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

in lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - 7.30 Mito del mattino - 7.30-7.45 Mito del mattino, nell'intervallo (coro) 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.15 * Per ciascuno qualcosa -

nel terreno: in relazione alla natura di quest'ultimo, deve avere forme e dimensioni tali da assicurare a tutto l'impianto la sufficienza resistenza. Per impianti di distribuzione di venti non superiori a 1000 V sono ammesse, come dispersori di terra, le tubazioni dell'acqua, purché non facciano parte di reti estese e la condizione che l'attacco del conduttore di terra sia riportato a norma di eventuali derivazioni. Queste norme sono contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica del 27 aprile 1955 n. 547 (Supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 158 del 12.7.55 articolo 326).

La messa a terra dell'antenna ricevente si attua collegando il suo sostegno metallico, mediante un conduttore di rame di d'adeguata sezione (2 mm²), direttamente a terra. L'antenna, se viene a contatto con le pioggie, deve essere protetta da un isolante di gomma. La messa a terra deve avere, a norma di legge, una resistenza non superiore a 20 ohm e deve essere collegata ad un opportuno dispersore. Il dispersore è un sistema di fili o lastre metalliche affondato

nel terreno: in relazione alla natura di quest'ultimo, deve avere forme e dimensioni tali da assicurare a tutto l'impianto la sufficienza resistenza. Per impianti di distribuzione di venti non superiori a 1000 V sono ammesse, come dispersori di terra, le tubazioni dell'acqua, purché non facciano parte di reti estese e la condizione che l'attacco del conduttore di terra sia riportato a norma di eventuali derivazioni. Queste norme sono contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica del 27 aprile 1955 n. 547 (Supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 158 del 12.7.55 articolo 326).

La messa a terra dell'antenna ricevente si attua collegando il suo sostegno metallico, mediante un conduttore di rame di d'adeguata sezione (2 mm²), direttamente a terra. L'antenna, se viene a contatto con le pioggie, deve essere protetta da un isolante di gomma. La messa a terra deve avere, a norma di legge, una resistenza non superiore a 20 ohm e deve essere collegata ad un opportuno dispersore. Il dispersore è un sistema di fili o lastre metalliche affondato

nel terreno: in relazione alla natura di quest'ultimo, deve avere forme e dimensioni tali da assicurare a tutto l'impianto la sufficienza resistenza. Per impianti di distribuzione di venti non superiori a 1000 V sono ammesse, come dispersori di terra, le tubazioni dell'acqua, purché non facciano parte di reti estese e la condizione che l'attacco del conduttore di terra sia riportato a norma di eventuali derivazioni. Queste norme sono contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica del 27 aprile 1955 n. 547 (Supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 158 del 12.7.55 articolo 326).

La messa a terra dell'antenna ricevente si attua collegando il suo sostegno metallico, mediante un conduttore di rame di d'adeguata sezione (2 mm²), direttamente a terra. L'antenna, se viene a contatto con le pioggie, deve essere protetta da un isolante di gomma. La messa a terra deve avere, a norma di legge, una resistenza non superiore a 20 ohm e deve essere collegata ad un opportuno dispersore. Il dispersore è un sistema di fili o lastre metalliche affondato

Presa di terra

«Gradirei avere dei chiarimenti in merito ai due seguenti casi:

1) Oltre alla messa a terra dell'antenna per il televisore, è utile avere anche una «terra» nell'area di corrente che alimenta l'apparecchio stesso, tenendo presente che vi è già uno stabilizzatore? C'è in relazione alle scariche elettriche che si verificano durante i temporali.

2) L'impianto del mio apparecchio è fatto con piazzina bifilare normale. Nel caso di una imbiancatura del locale in cui i due fili sono applicati alla parete, sarebbe dannoso per la ricezione o per la buona con-

IL TECNICO

risponde

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 « Parata di orchestre » - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, Inc. Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisieri - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 « Canzoni ballabili » - 18.15 Arii, lettere e spettacoli - 18.30 Musica di autori jugoslavi. Ivan Matijevic, dirigente della Orchestra della Filharmonica Slovena diretta da Rado Simoniti; Marian Vodopivec: Marcia sinfonica - Orchestra delle Radiotelevisioni di Lubiana diretta da Uros Predoša - 19.15 Segnale orario - Giornale radio - Adriano Vianellandi, al pianoforte Roberto Repini, Johann Sebastian Bach - rev. Jacques Van Lie: Sonata in sol maggiore per violoncello e pianoforte, 19.15 Nikolaj Rimski-Korsakov: Cappuccio spagnolo, op. 34 - 19.30 Segnale tecnica: Slavko Andrić - Mantova, progetto di grandi bonifiche peruviane - 20.15 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dal teatro di Bolzan - 21.15 Giornale Domenica Scarlatti; « Telide » - dramma musicale in tre atti - Direttore Aladar János - Orchestra dell'Angelicum di Milano - Nell'intervento (ore 21.25 c.ca) « L'Angelicum di Milano », note di Claudio Ghiribiz - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

MARTEDÌ'

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori: abruzzesi e molisani - 8.15 Segnale orario - 8.20 - 8.30 - 8.45 - 8.55 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 10.55 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 11.55 - 12.00 - 12.15 - 12.30 - 12.45 - 12.55 - 13.00 - 13.15 - 13.30 - 13.45 - 13.55 - 14.00 - 14.15 - 14.30 - 14.45 - 14.55 - 15.00 - 15.15 - 15.30 - 15.45 - 15.55 - 16.00 - 16.15 - 16.30 - 16.45 - 16.55 - 17.00 - 17.15 - 17.30 - 17.45 - 17.55 - 17.55 - 18.00 - 18.15 - 18.30 - 18.45 - 18.55 - 18.55 - 19.00 - 19.15 - 19.30 - 19.45 - 19.55 - 19.55 - 20.00 - 20.15 - 20.30 - 20.45 - 20.55 - 20.55 - 21.00 - 21.15 - 21.30 - 21.45 - 21.55 - 21.55 - 22.00 - 22.15 - 22.30 - 22.45 - 22.55 - 22.55 - 23.00 - 23.15 - 23.30 - 23.45 - 23.55 - 23.55 - 24.00 - 24.15 - 24.30 - 24.45 - 24.55 - 24.55 - 25.00 - 25.15 - 25.30 - 25.45 - 25.55 - 25.55 - 26.00 - 26.15 - 26.30 - 26.45 - 26.55 - 26.55 - 27.00 - 27.15 - 27.30 - 27.45 - 27.55 - 27.55 - 28.00 - 28.15 - 28.30 - 28.45 - 28.55 - 28.55 - 29.00 - 29.15 - 29.30 - 29.45 - 29.55 - 29.55 - 30.00 - 30.15 - 30.30 - 30.45 - 30.55 - 30.55 - 31.00 - 31.15 - 31.30 - 31.45 - 31.55 - 31.55 - 32.00 - 32.15 - 32.30 - 32.45 - 32.55 - 32.55 - 33.00 - 33.15 - 33.30 - 33.45 - 33.55 - 33.55 - 34.00 - 34.15 - 34.30 - 34.45 - 34.55 - 34.55 - 35.00 - 35.15 - 35.30 - 35.45 - 35.55 - 35.55 - 36.00 - 36.15 - 36.30 - 36.45 - 36.55 - 36.55 - 37.00 - 37.15 - 37.30 - 37.45 - 37.55 - 37.55 - 38.00 - 38.15 - 38.30 - 38.45 - 38.55 - 38.55 - 39.00 - 39.15 - 39.30 - 39.45 - 39.55 - 39.55 - 40.00 - 40.15 - 40.30 - 40.45 - 40.55 - 40.55 - 41.00 - 41.15 - 41.30 - 41.45 - 41.55 - 41.55 - 42.00 - 42.15 - 42.30 - 42.45 - 42.55 - 42.55 - 43.00 - 43.15 - 43.30 - 43.45 - 43.55 - 43.55 - 44.00 - 44.15 - 44.30 - 44.45 - 44.55 - 44.55 - 45.00 - 45.15 - 45.30 - 45.45 - 45.55 - 45.55 - 46.00 - 46.15 - 46.30 - 46.45 - 46.55 - 46.55 - 47.00 - 47.15 - 47.30 - 47.45 - 47.55 - 47.55 - 48.00 - 48.15 - 48.30 - 48.45 - 48.55 - 48.55 - 49.00 - 49.15 - 49.30 - 49.45 - 49.55 - 49.55 - 50.00 - 50.15 - 50.30 - 50.45 - 50.55 - 50.55 - 51.00 - 51.15 - 51.30 - 51.45 - 51.55 - 51.55 - 52.00 - 52.15 - 52.30 - 52.45 - 52.55 - 52.55 - 53.00 - 53.15 - 53.30 - 53.45 - 53.55 - 53.55 - 54.00 - 54.15 - 54.30 - 54.45 - 54.55 - 54.55 - 55.00 - 55.15 - 55.30 - 55.45 - 55.55 - 55.55 - 56.00 - 56.15 - 56.30 - 56.45 - 56.55 - 56.55 - 57.00 - 57.15 - 57.30 - 57.45 - 57.55 - 57.55 - 58.00 - 58.15 - 58.30 - 58.45 - 58.55 - 58.55 - 59.00 - 59.15 - 59.30 - 59.45 - 59.55 - 59.55 - 60.00 - 60.15 - 60.30 - 60.45 - 60.55 - 60.55 - 61.00 - 61.15 - 61.30 - 61.45 - 61.55 - 61.55 - 62.00 - 62.15 - 62.30 - 62.45 - 62.55 - 62.55 - 63.00 - 63.15 - 63.30 - 63.45 - 63.55 - 63.55 - 64.00 - 64.15 - 64.30 - 64.45 - 64.55 - 64.55 - 65.00 - 65.15 - 65.30 - 65.45 - 65.55 - 65.55 - 66.00 - 66.15 - 66.30 - 66.45 - 66.55 - 66.55 - 67.00 - 67.15 - 67.30 - 67.45 - 67.55 - 67.55 - 68.00 - 68.15 - 68.30 - 68.45 - 68.55 - 68.55 - 69.00 - 69.15 - 69.30 - 69.45 - 69.55 - 69.55 - 70.00 - 70.15 - 70.30 - 70.45 - 70.55 - 70.55 - 71.00 - 71.15 - 71.30 - 71.45 - 71.55 - 71.55 - 72.00 - 72.15 - 72.30 - 72.45 - 72.55 - 72.55 - 73.00 - 73.15 - 73.30 - 73.45 - 73.55 - 73.55 - 74.00 - 74.15 - 74.30 - 74.45 - 74.55 - 74.55 - 75.00 - 75.15 - 75.30 - 75.45 - 75.55 - 75.55 - 76.00 - 76.15 - 76.30 - 76.45 - 76.55 - 76.55 - 77.00 - 77.15 - 77.30 - 77.45 - 77.55 - 77.55 - 78.00 - 78.15 - 78.30 - 78.45 - 78.55 - 78.55 - 79.00 - 79.15 - 79.30 - 79.45 - 79.55 - 79.55 - 80.00 - 80.15 - 80.30 - 80.45 - 80.55 - 80.55 - 81.00 - 81.15 - 81.30 - 81.45 - 81.55 - 81.55 - 82.00 - 82.15 - 82.30 - 82.45 - 82.55 - 82.55 - 83.00 - 83.15 - 83.30 - 83.45 - 83.55 - 83.55 - 84.00 - 84.15 - 84.30 - 84.45 - 84.55 - 84.55 - 85.00 - 85.15 - 85.30 - 85.45 - 85.55 - 85.55 - 86.00 - 86.15 - 86.30 - 86.45 - 86.55 - 86.55 - 87.00 - 87.15 - 87.30 - 87.45 - 87.55 - 87.55 - 88.00 - 88.15 - 88.30 - 88.45 - 88.55 - 88.55 - 89.00 - 89.15 - 89.30 - 89.45 - 89.55 - 89.55 - 90.00 - 90.15 - 90.30 - 90.45 - 90.55 - 90.55 - 91.00 - 91.15 - 91.30 - 91.45 - 91.55 - 91.55 - 92.00 - 92.15 - 92.30 - 92.45 - 92.55 - 92.55 - 93.00 - 93.15 - 93.30 - 93.45 - 93.55 - 93.55 - 94.00 - 94.15 - 94.30 - 94.45 - 94.55 - 94.55 - 95.00 - 95.15 - 95.30 - 95.45 - 95.55 - 95.55 - 96.00 - 96.15 - 96.30 - 96.45 - 96.55 - 96.55 - 97.00 - 97.15 - 97.30 - 97.45 - 97.55 - 97.55 - 98.00 - 98.15 - 98.30 - 98.45 - 98.55 - 98.55 - 99.00 - 99.15 - 99.30 - 99.45 - 99.55 - 99.55 - 100.00 - 100.15 - 100.30 - 100.45 - 100.55 - 100.55 - 101.00 - 101.15 - 101.30 - 101.45 - 101.55 - 101.55 - 102.00 - 102.15 - 102.30 - 102.45 - 102.55 - 102.55 - 103.00 - 103.15 - 103.30 - 103.45 - 103.55 - 103.55 - 104.00 - 104.15 - 104.30 - 104.45 - 104.55 - 104.55 - 105.00 - 105.15 - 105.30 - 105.45 - 105.55 - 105.55 - 106.00 - 106.15 - 106.30 - 106.45 - 106.55 - 106.55 - 107.00 - 107.15 - 107.30 - 107.45 - 107.55 - 107.55 - 108.00 - 108.15 - 108.30 - 108.45 - 108.55 - 108.55 - 109.00 - 109.15 - 109.30 - 109.45 - 109.55 - 109.55 - 110.00 - 110.15 - 110.30 - 110.45 - 110.55 - 110.55 - 111.00 - 111.15 - 111.30 - 111.45 - 111.55 - 111.55 - 112.00 - 112.15 - 112.30 - 112.45 - 112.55 - 112.55 - 113.00 - 113.15 - 113.30 - 113.45 - 113.55 - 113.55 - 114.00 - 114.15 - 114.30 - 114.45 - 114.55 - 114.55 - 115.00 - 115.15 - 115.30 - 115.45 - 115.55 - 115.55 - 116.00 - 116.15 - 116.30 - 116.45 - 116.55 - 116.55 - 117.00 - 117.15 - 117.30 - 117.45 - 117.55 - 117.55 - 118.00 - 118.15 - 118.30 - 118.45 - 118.55 - 118.55 - 119.00 - 119.15 - 119.30 - 119.45 - 119.55 - 119.55 - 120.00 - 120.15 - 120.30 - 120.45 - 120.55 - 120.55 - 121.00 - 121.15 - 121.30 - 121.45 - 121.55 - 121.55 - 122.00 - 122.15 - 122.30 - 122.45 - 122.55 - 122.55 - 123.00 - 123.15 - 123.30 - 123.45 - 123.55 - 123.55 - 124.00 - 124.15 - 124.30 - 124.45 - 124.55 - 124.55 - 125.00 - 125.15 - 125.30 - 125.45 - 125.55 - 125.55 - 126.00 - 126.15 - 126.30 - 126.45 - 126.55 - 126.55 - 127.00 - 127.15 - 127.30 - 127.45 - 127.55 - 127.55 - 128.00 - 128.15 - 128.30 - 128.45 - 128.55 - 128.55 - 129.00 - 129.15 - 129.30 - 129.45 - 129.55 - 129.55 - 130.00 - 130.15 - 130.30 - 130.45 - 130.55 - 130.55 - 131.00 - 131.15 - 131.30 - 131.45 - 131.55 - 131.55 - 132.00 - 132.15 - 132.30 - 132.45 - 132.55 - 132.55 - 133.00 - 133.15 - 133.30 - 133.45 - 133.55 - 133.55 - 134.00 - 134.15 - 134.30 - 134.45 - 134.55 - 134.55 - 135.00 - 135.15 - 135.30 - 135.45 - 135.55 - 135.55 - 136.00 - 136.15 - 136.30 - 136.45 - 136.55 - 136.55 - 137.00 - 137.15 - 137.30 - 137.45 - 137.55 - 137.55 - 138.00 - 138.15 - 138.30 - 138.45 - 138.55 - 138.55 - 139.00 - 139.15 - 139.30 - 139.45 - 139.55 - 139.55 - 140.00 - 140.15 - 140.30 - 140.45 - 140.55 - 140.55 - 141.00 - 141.15 - 141.30 - 141.45 - 141.55 - 141.55 - 142.00 - 142.15 - 142.30 - 142.45 - 142.55 - 142.55 - 143.00 - 143.15 - 143.30 - 143.45 - 143.55 - 143.55 - 144.00 - 144.15 - 144.30 - 144.45 - 144.55 - 144.55 - 145.00 - 145.15 - 145.30 - 145.45 - 145.55 - 145.55 - 146.00 - 146.15 - 146.30 - 146.45 - 146.55 - 146.55 - 147.00 - 147.15 - 147.30 - 147.45 - 147.55 - 147.55 - 148.00 - 148.15 - 148.30 - 148.45 - 148.55 - 148.55 - 149.00 - 149.15 - 149.30 - 149.45 - 149.55 - 149.55 - 150.00 - 150.15 - 150.30 - 150.45 - 150.55 - 150.55 - 151.00 - 151.15 - 151.30 - 151.45 - 151.55 - 151.55 - 152.00 - 152.15 - 152.30 - 152.45 - 152.55 - 152.55 - 153.00 - 153.15 - 153.30 - 153.45 - 153.55 - 153.55 - 154.00 - 154.15 - 154.30 - 154.45 - 154.55 - 154.55 - 155.00 - 155.15 - 155.30 - 155.45 - 155.55 - 155.55 - 156.00 - 156.15 - 156.30 - 156.45 - 156.55 - 156.55 - 157.00 - 157.15 - 157.30 - 157.45 - 157.55 - 157.55 - 158.00 - 158.15 - 158.30 - 158.45 - 158.55 - 158.55 - 159.00 - 159.15 - 159.30 - 159.45 - 159.55 - 159.55 - 160.00 - 160.15 - 160.30 - 160.45 - 160.55 - 160.55 - 161.00 - 161.15 - 161.30 - 161.45 - 161.55 - 161.55 - 162.00 - 162.15 - 162.30 - 162.45 - 162.55 - 162.55 - 163.00 - 163.15 - 163.30 - 163.45 - 163.55 - 163.55 - 164.00 - 164.15 - 164.30 - 164.45 - 164.55 - 164.55 - 165.00 - 165.15 - 165.30 - 165.45 - 165.55 - 165.55 - 166.00 - 166.15 - 166.30 - 166.45 - 166.55 - 166.55 - 167.00 - 167.15 - 167.30 - 167.45 - 167.55 - 167.55 - 168.00 - 168.15 - 168.30 - 168.45 - 168.55 - 168.55 - 169.00 - 169.15 - 169.30 - 169.45 - 169.55 - 169.55 - 170.00 - 170.15 - 170.30 - 170.45 - 170.55 - 170.55 - 171.00 - 171.15 - 171.30 - 171.45 - 171.55 - 171.55 - 172.00 - 172.15 - 172.30 - 172.45 - 172.55 - 172.55 - 173.00 - 173.15 - 173.30 - 173.45 - 173.55 - 173.55 - 174.00 - 174.15 - 174.30 - 174.45 - 174.55 - 174.55 - 175.00 - 175.15 - 175.30 - 175.45 - 175.55 - 175.55 - 176.00 - 176.15 - 176.30 - 176.45 - 176.55 - 176.55 - 177.00 - 177.15 - 177.30 - 177.45 - 177.55 - 177.55 - 178.00 - 178.15 - 178.30 - 178.45 - 178.55 - 178.55 - 179.00 - 179.15 - 179.30 - 179.45 - 179.55 - 179.55 - 180.00 - 180.15 - 180.30 - 180.45 - 180.55 - 180.55 - 181.00 - 181.15 - 181.30 - 181.45 - 181.55 - 181.55 - 182.00 - 182.15 - 182.30 - 182.45 - 182.55 - 182.55 - 183.00 - 183.15 - 183.30 - 183.45 - 183.55 - 183.55 - 184.00 - 184.15 - 184.30 - 184.45 - 184.55 - 184.55 - 185.00 - 185.15 - 185.30 - 185.45 - 185.55 - 185.55 - 186.00 - 186.15 - 186.30 - 186.45 - 186.55 - 186.55 - 187.00 - 187.15 - 187.30 - 187.45 - 187.55 - 187.55 - 188.00 - 188.15 - 188.30 - 188.45 - 188.55 - 188.55 - 189.00 - 189.15 - 189.30 - 189.45 - 189.55 - 189.55 - 190.00 - 190.15 - 190.30 - 190.45 - 190.55 - 190.55 - 191.00 - 191.15 - 191.30 - 191.45 - 191.55 - 191.55 - 192.00 - 192.15 - 192.30 - 192.45 - 192.55 - 192.55 - 193.00 - 193.15 - 193.30 - 193.45 - 193.55 - 193.55 - 194.00 - 194.15 - 194.30 - 194.45 - 194.55 - 194.55 - 195.00 - 195.15 - 195.30 - 195.45 - 195.55 - 195.55 - 196.00 - 196.15 - 196.30 - 196.45 - 196.55 - 196.55 - 197.00 - 197.15 - 197.30 - 197.45 - 197.55 - 197.55 - 198.00 - 198.15 - 198.30 - 198.45 - 198.55 - 198.55 - 199.00 - 199.15 - 199.30 - 199.45 - 199.55 - 199.55 - 200.00 - 200.15 - 200.30 - 200.45 - 200.55 - 200.55 - 201.00 - 201.15 - 201.30 - 201.45 - 201.55 - 201.55 - 202.00 - 202.15 - 202.30 - 202.45 - 202.55 - 202.55 - 203.00 - 203.15 - 203.30 - 203.45 - 203.55 - 203.55 - 204.00 - 204.15 - 204.30 - 204.45 - 204.55 - 204.55 - 205.00 - 205.15 - 205.30 - 205.45 - 205.55 - 205.55 - 206.00 - 206.15 - 206.30 - 206.45 - 206.55 - 206.55 - 207.00 - 207.15 - 207.30 - 207.45 - 207.55 - 207.55 - 208.00 - 208.15 - 208.30 - 208.45 - 208.55 - 208.55 - 209.00 - 209.15 - 209.30 - 209.45 - 209.55 - 209.55 - 210.00 - 210.15 - 210.30 - 210.45 - 210.55 - 210.55 - 211.00 - 211.15 - 211.30 - 211.45 - 211.55 - 211.55 - 212.00 - 212.15 - 212.30 - 212.45 - 212.55 - 212.55 - 213.00 - 213.15 - 213.30 - 213.45 - 213.55 - 213.55 - 214.00 - 214.15 - 214.30 - 214.45 - 214.55 - 214.55 - 215.00 - 215.15 - 215.30 - 215.45 - 215.55 - 215.55 - 216.00 - 216.15 - 216.30 - 216.45 - 216.55 - 216.55 - 217.00 - 217.15 - 217.30 - 217.45 - 217.55 - 217.55 - 218.00 - 218.15 - 218.30 - 218.45 - 218.55 - 218.55 - 219.00 - 219.15 - 219.30 - 219.45 - 219.55 - 219.55 - 220.00 - 220.15 - 220.30 - 220.45 - 220.55 - 220.55 - 221.00 - 221.15 - 221.30 - 221.45 - 221.55 - 221.55 - 222.00 - 222.15 - 222.30 - 222.45 - 222.55 - 222.55 - 223.00 - 223.15 - 223.30 - 223.45 - 223.55 - 223.55 - 224.00 - 224.15 - 224.30 - 224.45 - 224.55 - 224.55 - 225.00 - 225.15 - 225.30 - 225.45 - 225.55 - 225.55 - 226.00 - 226.15 - 226.30 - 226.45 - 226.55 - 226.55 - 227.00 - 227.15 - 227.30 - 227.45 - 227.55 - 227.55 - 228.00 - 228.15 - 228.30 - 228.45 - 228.55 - 228.55 - 229.00 - 229.15 - 229.30 - 229.45 - 229.55 - 229.55 - 230.00 - 230.15 - 230.30 - 230.45 - 230.55 - 230.55 - 231.00 - 231.15 - 231.30 - 231.45 - 231.55 - 231.55 - 232.00 - 232.15 - 232.30 - 232.45 - 232.55 - 232.55 - 233.00 - 233.15 - 233.30 - 233.45 - 233.55 - 233.55 - 234.00 - 234.15 - 234.30 - 234.45 - 234.55 - 234.55 - 235.00 - 235.15 - 235.30 - 235.45 - 235.55 - 235.55 - 236.00 - 236.15 - 236.30 - 236.45 - 236.55 - 236.55 - 237.00 - 237.15 - 237.30 - 237.45 - 237.55 - 237.55 - 238.00 - 238.15 - 238.30 - 238.45 - 238.55 - 238.55 - 239.00 - 239.15 - 239.30 - 239.45 - 239.55 - 239.55 - 240.00 - 240.15 - 240.30 - 240.45 - 240.55 - 240.55 - 241.00 - 241.15 - 241.30 - 241.45 - 241.55 - 241.55 - 242.00 - 242.15 - 242.30 - 242.45 - 242.55 - 242.55 - 243.00 - 243.15 - 243.30 - 243.45 - 243.55 - 243.55 - 244.00 - 244.15 - 244.30 - 244.45 - 244.55 - 244.55 - 245.00 - 245.15 - 245.30 - 245.45 - 245.55 - 245.55 - 246.00 - 246.15 - 246.30 - 246.45 - 246.55 - 246.55 - 247.00 - 247.15 - 247.30 - 247.45 - 247.55 - 247.55 - 248.00 - 248.15 - 248.30 - 248.45 - 248.55 - 248.55 - 249.00 - 249.15 - 249.30 - 249.45 - 249.55 - 249.55 - 250.00 - 250.15 - 250.30 - 250.45 - 250.55 - 250.55 - 251.00 - 251.15 - 251.30 - 251.45 - 251.55 - 251.55 - 252.00 - 252.15 - 252.30 - 252.45 - 252.55 - 252.55 - 253.00 - 253.15 - 253.30 - 253.45 - 253.55 - 253.55 - 254.00 - 254.15 - 254.30 - 254.45 - 254.55 - 254.55 - 255.00 - 255.15 - 255.30 - 255.45 - 255.55 - 255.55 - 256.00 - 256.15 - 256.30 - 256.45 - 256.55 - 256.55 - 257.00 - 257.15 - 257.30 - 257.45 - 257.55 - 257.55 - 258.00 - 258.15 - 258.30 - 258.45 - 258.55 - 258.55 - 259.00 - 259.15 - 259.30 - 259.45 - 259.55 - 259.55 - 260.00 - 260.15 - 260.30 - 260.45 - 260.55 - 260.55 - 261.00 - 261.15 - 261.30 - 261.45 - 261.55 - 261.55 - 262.00 - 262.15 - 262.30 - 262.45 - 262.55 - 262.55 - 263.00 - 263.15 - 263.30 - 263.45 -

dazione del Giornale radio - 12,40 - 13 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Ribalta lirica - 13,30 Almanacco Giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama delle Penisola - 13,40 Una risposta per tutti - 13,47 Mimesis - 13,55 Città nostra (Venezia 3).

13,15 Capelli senza parole - Passeggiata di autori italiani e friulani - Orchestra diretta di Alberto Casamassima - Vizzolzi: « E' tanto bello » - da Leitungen: « N'coppa all'acqua » - Brosolo: « Chine Chine Cha » - Pavan: « Rosalie » - Meniconi: « Mi farò piangere » - Gazzettino - Zingaretti, Lino Degas: « Leggende del deserto » - Calligaris: « Valzer d'or » - 13,35 « Il calcio » - Giornalini di bordo parlato e cantato di Lino Carpenteri e Mariano Faraguna - 13,40 - 6 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Allestimento di Ruggero Winter - 14 « Applauditevi ancora » - Incontri con i grandi interpreti dell'opera lirica, con Giacomo Salvatori (4) - 13,45-14,45 Quintette Jazz di Luca: Vito Tommaso, pianoforte; Antonello Vannuchi, vibrafono; Giovanni Tommaso, contrabbasso; Giampiero Giusti, batteria. (Dalla registrazione effettuata nell'Auditorium del Teatro Comunale di Trieste l'8 giugno 1962 durante il Concerto organizzato dal Circolo Triestino del Jazz) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

13,30 Segnartino - 19,45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Segnale orario - 10 minuti, nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,15 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

13,30 Canzoni del giorno - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso tipico friulano - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 18,20 - Canzoni, ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Cesare Franchi: Sinfonia in re minore - 19,10 Pianista Angelo Kississogli: Franz Liszt: Sonetto del Petrarca

In la bimbo meggiore - Rapsodia N. 13 - 19,30 Panorami turistici indi - Complessi Al Cajola e Sabicas - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 - 21 Il castello di sabbia - radiocommedia di Franz Hiesel, traduzione di Martin Jevnikar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin indi « Dolci ricordi del passato » - 20,30 - 21 Il castello di sabbia - radiocommedia di Cappelle Musicali a Loreto, I trasmissioni. Registrazione effettuata il 27 aprile 1962 dal Teatro Comunale di Loreto - 22,50 « Melodine in blues - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

GIOVEDÌ'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Termoli 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 Notiziario della Sardegna - 12,40 « Le voci dei cantanti » - programma realizzato nel Comune di Abbasanta (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Motivi sudamericani - 14,30 Mantovani e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

15,30 Mario Pezzotto e i suoi solisti - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Learnt English zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 19. Stunde (Bandauflnahme der BBC-London) - 7,15 MorgenSendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8

Gute Reisel Eine Sendung für das Autodromo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Bozner Konzertstunde Orchester Haydn, Bozen-Trenti, u.d. Lig. v. Antonio Pedrotti, F. Choper: Klavierkonzerte, Cencelli Op. 21 (Feusto Zadra, Solisti); Franz Schubert: Sinfonie Nr. 5 in B-dur - 12 Volkslieder und Tänze - 12,15 Mittagsnachrichten - Werbeschungen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Bruno 2 - Campobasso 2 e stazioni MF I della Regione).

13 Kulturmarschau - 13,10 Operettenmusik (Rete IV).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmissioni per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I della Regione).

17 Fünfuhren - 18 Der Kinderfund. « Unsere Justus Notenstein am Radio mit Mithemern mit Trudi und Peter, den fledermausen » - Lieder, Texte und Gestaltung: Helene Baudaf - 19 « Dai Crepes del Sella » - Trasmission in collaborazione col comites de le Vallas de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,30 Segnartino - 19,45-20 Gazzettino Giuliano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

12,12-20 Gidisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Tante pagine cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40 - 13 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Ribalta lirica - 13,30 Almanacco Giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Mondo d'oggi - 13,54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13,15 Cinque piccoli complessi: Gianfranco Saffi; Alfredo Tommasi; Franco Villani; Franco Russo; Quintetto Jazz di Udine - 13,50 Curiosità e aneddoti - 14 La cultura e il commercio della seta a Trieste nel '700 » - di Claudio Silvestri - 14 Concerto sinfonico diretto da Sergio Celibidache - Dimitri Shostakovich: « Sinfonia n. 9 op. 70 » - Orchestra Filarmonica di Trieste (Seconda parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste 10 maggio 1962) - 14,25 Canzoni senza parole - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 14,40-14,55 Incontro con i giovani: « Vittorio Porro », di Dino Dardi (4) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnartino - 19,45-20 Gazzettino Giuliano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Termoli 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

Giuseppe Verdi: Balletto dall'opera « Otelio » - 19,30 Sulle tracce di V. Valvazor, a cura di Mara Kalan - VI puntata - 20 Radiogramm - 20,15 Segnale orario Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Voci chitarre e ritmi - 21 Concerto sinfonico diretto da Sergio Celibidache con la partecipazione del filista S. S. Mario Gazzelloni; Wolfgang Amadeus Mozart: Andante per flauto ed orchestra K. 315; Luigi Boccherini: Concerto in re maggiore op. 27 per flauto ed orchestra; Ludwig van Beethoven: « La tempesta in un bello maggiore » op. 55 « Eroica » - Orchestra Sinfonica di Milano Nell'intervallo (ore 21,25 c.ca) Letteratura ed arte: « La dama di Plaza » - di Miguel de Cervantes, recita: Cesare Taydar. Dopo il concerto (ore 22,30 c.ca) Storia della grande industria in Italia - Rovario Romeo: (6) « Crisi agraria e tariffa doganale 1880-96 » - Parte seconda indi: « Luci tenui - dolce musica - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Termoli 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 Notiziario della Sardegna - 12,40 Chei Baker e il suo complesso (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Fabian e i Dandies - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani (14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 69. Stunde - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Gute Reise! Eine Sendung für den Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Das Singporträt. Walter Ludwig, Tenor (Klavierbegleitung: Michael Rauchensei) - 11.45 Musik von gestern - 12.15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni in Alto Adige - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13. Sendung für die Landwirte - 13.10 Film-Musik (Rete IV).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissioni radio (Ladis (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione)).

14.45-15.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtree - 18. Volksmusik - 18.30 Bei uns zu Gast (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 « Schallplattenclub », mit Jochen Mann - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20. Sotheby's - Weltbörse der Schönen Künste - Hörfunk von Robert Lucas - Markenwerte 4. Halbjahr, R. Schreiber, W. Frees. Regie: W. Herther (Bandaufnahme der BBC-London) - 20.30 Musik zum Träumen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Leichte Musik - 21.35 Selbstporträt einer Künstlerin, Rita Streich erzählt aus ihrem Leben - 22.35 Lirische und Karikaturen von Schallplatten-Matthias Clässens: Aus dem « Wandsbecker Boten », 23.03 Italienisch im Radio. Wiederholung der Morgensendung - 23.18-23.23 Spätnachrichten (Rete IV).

FRIU-VEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-22 Gradiso (Trieste 1).

12.20-22 Asterisco musicale - 12.25 Terra pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della reda-

tazioni: Amor, amor e Canaglia. Gli arrangiamenti orchestrali sono di Riz Ortolani.

Due giovani orchestre alla ribalta. La « Rheno Jazz Gang », che ad esibirsi in perfetto stile « dixieland », si dedica al genere commerciale. Di questo complesso bolognese la « Sahara » ci presenta la famosa Ballata di una tromba, che qui per merito loro acquista quasi i pregi di un pezzo di jazz, e No girls. L'altro complesso è quello dei « Cinque marsigliesi », che ci viene proposto in 45 dalla « Variety » in Un caffè e In a little spanish town. Le esecuzioni sono estremamente brillanti, ricco di idee l'arrangiamento. Sentiremo ancora parlare di questi « marsigliesi » di casa nostra.

Abbiamo una nuova brava cantante che è destinata a fare molto strada se saprà vincere la tentazione di fare il verso a Connie Francis. Accanto ad impatti di voce originali e personalissimi, Gabriella Iva sfrutta alcune intonazioni della famosa italo-americana. Di Ga-

zione del Giornale Radio - 12.40-13. Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Musica richiesta - 13.30 Almanacco Giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Gli italiani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.45 Quello che si dice di noi - 13.50 Sulla via del progresso (Venezia 3).

13.15 « Operette che passione » -

13.45 « Via del teatro » - Appunti di vita teatrale triestina dalle « Memorie » di Giulio Cesari - a cura di Carlo Pecchi - 13.50 Trasmissione - 13.55 « Album per l'infanzia e pianoforte » - 13.56 « Piccoli complessi - 21. Concerto di musica operistica diretto da Fulvio Vernizzi, con la partecipazione del soprano Mirella Pobbe e del basso Cesare Mella. Orchestra Sinfonica di Milano della radio, direzione della Bressanone 2 - 22. Scrittori e poeti triestini, a cura di Franco Jezza: (6) « Alojz Rebula » - indi « Concerto in jazz - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

7-8 Trentino-Alto Adige

7-8 Französischer Sprachkurs für Anfänger 20. Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Gute Reise! Eine Sendung für den Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Klavierwerke, Vladimir Horowitz spielt Mendelssohn und Liszt - 11.45 Musik aus anderen Ländern - 12.15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Terre pagine - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 1 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften - 13.10 Segnale von eins bis zwei (Rete IV).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissioni per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-15.45 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtree - 18. Musikalischer Streifzug durch die Kontinentale - Volksmusik - 18.45 Arbeitsfunk (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

18.45 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20.30-21.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

21.45-22.45 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

23.00-24.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

24.00-25.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

25.00-26.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

27.00-28.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

29.00-30.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

31.00-32.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

33.00-34.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

35.00-36.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

37.00-38.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

39.00-40.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

41.00-42.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

43.00-44.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

45.00-46.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

47.00-48.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

49.00-50.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

51.00-52.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

53.00-54.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

55.00-56.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

57.00-58.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

59.00-60.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

62.00-63.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

65.00-66.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

68.00-69.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

71.00-72.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

74.00-75.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

77.00-78.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

80.00-81.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

83.00-84.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

86.00-87.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

89.00-90.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

92.00-93.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

95.00-96.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

98.00-99.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

101.00-102.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

104.00-105.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

107.00-108.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

110.00-111.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

113.00-114.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

116.00-117.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

120.00-121.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

123.00-124.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

126.00-127.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

129.00-130.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

132.00-133.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

135.00-136.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

138.00-139.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

141.00-142.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

144.00-145.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

147.00-148.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

150.00-151.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

153.00-154.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

156.00-157.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

159.00-160.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

162.00-163.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

165.00-166.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

168.00-169.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

171.00-172.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

174.00-175.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

177.00-178.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

180.00-181.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

183.00-184.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

186.00-187.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

189.00-190.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

192.00-193.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

195.00-196.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

197.00-198.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

199.00-200.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

201.00-202.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

203.00-204.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

205.00-206.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

207.00-208.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

209.00-210.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

211.00-212.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

213.00-214.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

215.00-216.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

217.00-218.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

219.00-220.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

221.00-222.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

223.00-224.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

225.00-226.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

227.00-228.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

229.00-230.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

231.00-232.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

233.00-234.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

235.00-236.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

237.00-238.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

239.00-240.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

241.00-242.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

243.00-244.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

245.00-246.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

247.00-248.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

249.00-250.00 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM

8 (12) Antologia musicale

SMETANA: da «La mia Patria»; Sarka; DONIZETTI: L'elisir d'amore; «Come s'è contento»; WIENIAWSKI: Tre Studi-Capricci; In mi bimbole maggiore n. 2, In mi maggiore n. 5, In mi minore n. 4; MASSENET: Manon - Ah, disper visione; CORRIERI: Rodolfo, suite da «Cavalleria Rusticana»; Il Trovatore - «Tacea la notte placida»; BEETHOVEN: Duetto n. 2 in fa maggiore per clarinetto e fagotto; GLINKA: La vita per lo Zar; Monologo di Sussain; GRIGA: dal Concerto in fa minore op. 16 per pianoforte in orchestra; Allegro molto, molto forte; GOMBERG: Suite dei pianisti e Canzone del Re di Thule; GIORDANO: Andrea Chénier; «Un d'all'azzurro spazio»; BLOCH: Nigun: Improvvisa da «Ball Schen»; BEETHOVEN: Fidelio; «Komm Hoffnung»; PIAZZOLLA: «Gavotte dei tre mulietti»; GOMBERG: Suite di «Budden»; I Puritani: «Cinta di fiori»; CHOMY: Berceuse in re bimbole maggiore op. 57; MUSSORGSKY: Boris Godunov; Polacca; CHAPENTIER: da «Impressions d'Italie»; NAPOLI: SPONTINI: La vestale; «Ti che invocavi»; GOMBERG: Suite di «Budden»; In fa maggiore per flauto e pianoforte; CHAUSSON: Cantique a l'epouse; SCHUBERT: da «Die Zauberharfe»; Ouverture; PUCINCI: Madama Butterfly; «Scuoti quella fronda di collegio»; HAYDN: Sinfonia in fa maggiore «Del piacotto»; CARMELA: La vita è un sogno; EBBEN: ne andrai lontana; SAINT-SAËNS: Havanaise op. 83 per violino e orchestra

16 (20) Un'ora con Anton Dvorak

a) Variazioni sinfoniche op. 78 - Orch. The Royal Philharmonic, dir. T. Beecham; b) Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra - vc. M. Rostropovic, Orchestra Sinfonica Sovietica, dir. B. Haitkin

17,05 (21,05) Interpretazioni

BEETHOVEN: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra - vl. E. Elman, Orch. Filharmonica di Londra, dir. G. Solti

lunedì

AUDITORIUM

8 (12) Musiche per organo

SWEELINCK: Variazioni sopra «Mein junges Leben hat ein End» - Org. F. Germain; HAYDN: Concerto in do maggiore per organo e orchestra - org. G. D'Onofrio, Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. M. Rossi

8,30 (13,30) Sonate moderne

PIAZZOLLA: 1) Sonata n. 3 op. 28 «D'Apres des rues cahiers» - pf. E. Giletti; 2) Sonata in re maggiore op. 94 bis per flauto e pianoforte - fl. S. Gazzelloni, pf. L. De Barberis

9 (13) Il virtuosismo nella musica strumentale

LISZT: Ballata in si minore - pf. P. Spada Tarantella - pf. M. Ceccarelli; TARANTELLA: Concerto in re minore op. 22 per violino e orchestra - vl. A. Stefanini, Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

9,45 (13,45) Antiche musiche

Mozart: Sei Danze tedesche, K. 571 - Orchestra Bamberg Symphoniker, dir. J. Keilberth

10 (14) Una sinfonia classica

PELLETS (revis. B. Giuranna): Sinfonia n. 1 in do maggiore - Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. P. Argento

10,30 (14,30) Variazioni

Rossini: Variazioni per clarinetto e piccola orchestra - clar. G. Sisillo, Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; PAGANINI: Variazioni su «Dal tuo stellato sogno» dal «Mose» - Rossi - vl. D. D'Onofrio, Orch. Teatro alla Scala; BRITTEN: Variazioni su un tema di Frank Bridge op. 10 - Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan

16,10 (22,10) Poemi sinfonici

SCHUBERT: Il poema dell'estate, op. 54 - Orch. Houston Symphony, dir. L. Stokowski; SCHÖNBERG: Pélteas et Mélisande, poema sinfonico - Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. H. Scherchen

18,55 (22,55) Quartetti per archi

Mozart: Quartetto per archi in sol maggiore, K. 387 - Juilliard String Quartet

19,30 (23,30) Una Suite

PROKOFIEV: «Chout», suite dal balletto - Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. E. Gracis

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Chiaroscuro musicali

con le orchestre di Len Mercer e Glen Gray

7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere

cantano The Hi-Los, Loris Velli, Rosemary Clooney e Sammy Davis jr.

8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signora

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra

Panzeri - Rastelli - Mariotti; Fiorentina; Gazzotti-Tosi: Garda lago dei sogni; Gatti-Minervini: Canzone all'antica; Minoretti-Costa: Fiori d'Italia; Rivi-Innocenzi: Stornello romano; Marcheroni: Fiori fiorentini; Minervini-Serio: Canzone della zia Paola; Cutolo-Ruecione: La canzone che piace a te; Cherubini-Paganini: Passa la ditta; Medini-Paccotto: Canzoncina; Crosti: Passa l'organetto; Bixio: Stornello del mare; Cortopassi: Passa la serenata; Nisa-Brunetti: Canta marinaro; E. A. Mario: Maggio sii tu!!!

10,45 (16,45-22,45) Tastiera: Lord Foley e Russ Conway al pianoforte

11 (17-23) Pista da ballo

12 (18-24) Musiche tzigane

12,15 (18,15-0,15) Canti del Sudamerica

12,45 (18,45-0,45) Tastiera: musiche per vibrafono

19,10 (23,10) Musiche di Strawinsky

Jeux de cartes, balletto - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Cellibidache

19,35 (23,35) I «bis» del concertista

Chostak: Studio in si minore op. 25 n. 11 - Studio in la minore op. 25 n. 11 - pf. A. Brailowsky; Intermezzo per flauto e chitarra - fl. M. Rudermann, chit. L. Almeida; GLUCK-KREISLER: Melodia - vl. L. Kogan, pf. A. Mitnik; LISZT: a) Studi trascendentali; b) Grand galop chromatique - pf. G. Cziffra

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti di cow-boys

7,20 (13,20-19,20) Le voci di Mara del Rio e di Giacomo Rondinella

7,50 (13,10-19,50) Vecchi dischi

8 (14-20) Concertino

8,30 (14,30-20,30) Voci della ribalta: The Peters Sisters e Bing Crosby

9 (15-21) Musiche di Walter Donaldson

9,30 (15,20-21,30) Variazioni sul tema «Oh, lady be good», di Gershwin, nell'interpretazione del trio di armoniche «Raisner», del pianista Errol Garner, del quartetto Nunzio Rotondo del complesso Eddie Condon, Deep purple, di De Rossini all'interpretazione del chitarrista Hornell Schwartz, di Jimmy Smith all'organo Hammond, di Glauco Masetti al sax alto e di Jimmy Hamilton al clarinetto

10 (16-22) Caleidoscopio stereofonico

10,45 (16,45-22,45) Canzoni italiane

Calisse: Favole di pioggia; Medini-Fantini: Che noia!; Pallesi-Binacchi-De Lorenzo-Malgroni: Senti che musica; Pittarai-Morghen: Bella bella bambina; Migliacci-Mecchia: L'ultima lettera; Marini: Non ti dirò di nulla; Villa: La scapola; Zanin-Cesati: Sogni di sabbia; Litalliano-Ciampi: Autunno a Milano; Filiberto-Dell'Utri: Lettera d'amore; Rossi-Vianello: Il capello

11,15 (17,15-23,15) Un po' di musica per ballare

12,15 (18,15-0,15) Il jazz in Italia

con la partecipazione della Lazy River Band Society e del Quintetto Moderno

12,45 (18,45-0,45) Glissando

martedì

AUDITORIUM

8 (12) Musiche di scena

SCHUMANN: Scena dal «Faust» per soli, coro e orchestra (Prima e Seconda parte) - sopri A. Giebel, E. Orell, M. T. Pedone; contr. A. G. Las, L. Cioffo, ten. G. Pescatelli, A. Lanza; br. G. L. Lidonio, G. Scouza, bsi. R. Arisi, R. Gonzales, V. Preziosa; Orchestra e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maggini

11,15 (15,15) Concerti grossi

Corelli: Concerto grosso in do maggiore op. 6 n. 10 - vl. D. Gulett e F. Bachmanni; F. Miller, Orch. d'Archi «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; A. Scarlatti: Concerto grosso n. 3 in fa maggiore - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. F. Marchi; BARTANTI: Concerto grosso in fa maggiore per due cori, timpani, archi e cembalo - cemb. R. Gerlin, Orch. da Camera dei Concerti Lamoureux, dir. P. Colombo; HANDEL: Concerto grosso in fa maggiore per oboe, archi e continuo «Alexander-jeet-konzer» - vln. L. Jaquest e N. Pretrevisi; vcl. A. Baur; Orchestra «Masterplayers», dir. R. Schumacher

16 (20) Un'ora con Anton Dvorak

Sonatina in sol maggiore op. 150 per violino e pianoforte - fl. S. Gazzelloni, pf. Z. Lochmanova - Melodie tzigane, per contralto e pianoforte - contr. E. Hongen, pf. G. Weissenborn - Quartetto in mi bimbole maggiore op. 97 per archi - Quartette Budapest

17,05 (21,05) Concerto sinfonico diretto da Vaclav Neumann

CILENKO: Sinfonia n. 5 «Concertante» (1959); MOZART: Concerto in do maggiore K. 467 per pianoforte e orchestra - pf. H. Czerny-Stefanska; SCOSTAKOVIC: Sinfonia n. 6 op. 53

Orch. della «Dresdner Staatskapelle» (Programma offerto dalla Radio Tedesca)

18,30 (22,30) Lieder di Schubert e di Brahms

SCHEURER: da «Winterreise», op. 89; RÜCKLICK: Irrlicht - Rast - Frühlingstraum - Eisameikit - Die Post - Der greise Kopf - Drei Krühe - vl. J. Greindl, pf. H. Krammer, Orch. Bamberger Symphoniker; Melodien zieht und mir - Ein Wanderer - Botschaft - Die Mainacht - Von ewiger Liebe - contr. E. Caveletti, pf. H. Will Häuselstein

19,45 (13,45) Musiche inglesi

PURCELL: Re Arturo, suite per archi (rev. Julian Herbig) - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. F. André; WALTON: Façade, Prima suite - Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. F. Previtalli

20,15 (14,15) Compositori contemporanei

KACZ: Transicion II per pianoforte, batteria e sonori elettronici - pf. D. Tudor, batt. C. Caskel, dir. D. Paris; HOLMBOE: Quartetto n. 3 op. 48 per archi - The Kappel Quartet; BLOMDAHL: Sinfonia n. 3

«Facetter» (1950) - Orch. Filharmonica di Stoccolma, dir. S. Ehrling

11,15 (15,15) Antiche musiche strumentali italiane

EGOVASSO (trascriz. R. Kumar): «Aria della battaglia, per sonar d'instrumenti da diversi Esecutissimi autori» - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. N. Sanzogno; VITALI: Ciaccione - vl. Z. Francescatti, pf. A. Balsam; SAMPIERI: Scena dell'orgia - Orch. della RAI, dir. F. Scaglia; SAMMARTINI: Sinfonia in do maggiore - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. M. Rossi

16 (20) Un'ora con Anton Dvorak

KARPOULI: Overture op. 92; Orch. Filharmonica Boema, dir. V. Talich - Concerto in sol minore op. 33 per pianoforte e orchestra - pf. M. Frantisek, Orch. Filharmonica Boema, dir. V. Talich - Rapsodia ungherese in la bimbole maggiore op. 45 n. 3 - Orch. Sinfonica Olandese, dir. A. Dorati

17 (21) Musica sinfonica in stereofonia

HARD: Concerto in re maggiore op. 101 per violoncello e orchestra - vc. J. Starke, Orchestra Philharmonia, dir. C. M. Giulini; MUSSORGSKY-KRAVEL: Quadri d'una esposizione - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

18 (22) Il PROTAGONISTA, opera in un atto di Kurt Weill

Personaggi e interpreti: Petre Munteanu La sorella Edda Vincenz Marcello Cortis Il giovane signore Il Maestro di casa del Duca Amedeo Bordini L'oste Renzo Gonzales Primo attore Hugo Trama Secondo attore Teodoro Rovetta Terza attrice Laura Zanin Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, dir. B. Maderna

19,10 (23,10) Concerti per solisti e orchestra

HAENDEL: Concerto in sol minore op. 7 per organo e orchestra da camera - sol. K. Richter, Orchestra da Camera, dir. K. Richter; PESOLESI: Concerto in re maggiore - vln. G. Lanza; HANDEL: Concerto grosso in fa minore - pf. P. Scarpini; CASELLA: Novate Pezzi per pianoforte: In modo funebre - In modo barocco - In modo elettrico - In modo burlesco - In modo esotico - In modo di natura - In modo di minuetto - In modo di tango - In modo rustico - pf. P. Pitini

19,45 (23,45) Concerti per solisti e orchestra

HANDEL: Concerto in sol minore op. 7 per organo e orchestra da camera - sol. K. Richter, Orchestra da Camera, dir. K. Richter; PESOLESI: Concerto in re maggiore - vln. G. Lanza; HANDEL: Concerto in fa minore - pf. P. Scarpini; CASELLA: Novate Pezzi per pianoforte: In modo funebre - In modo barocco - In modo elettrico - In modo burlesco - In modo esotico - In modo di natura - In modo di minuetto - In modo di tango - In modo rustico - pf. P. Pitini

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Piccole bar: divagazioni al pianoforte di Mike di Napoli

7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro

The Four Aces, Jugie Garland, Andy Williams e Caterina Valente in tre loro interpretazioni

8 (14-20) Fantasia musicale

S.30 (14,30-20,30) Musiche e canti popolari della Cecoslovacchia (Programma scambio)

9 (15-21) Willy Bestgen e il suo complesso

9,20 (15,20-21,20) Selezione di operette

10 (16-22) Motivi dei Mari del Sud

10,15 (16,15-22,15) Suona l'orchestra diretta da Gian Mario Guarino

10,30 (16,30-20,30) Ballabili e canzoni

11,30 (17,30-23,30) Retrospective musicali

Festival del Jazz di Newport 1959, con la partecipazione del Quartetto di Thelonius Monk e dell'orchestra di Dizzy Gillespie (Programma scambio con l'U.S.I.S.)

12,50 (18,50-0,50) Tastiera: Don Johnson all'organo Hammond

mercoledì

AUDITORIUM

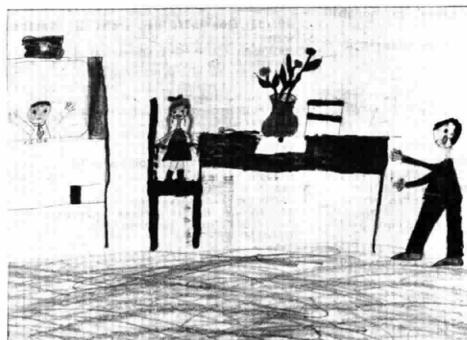
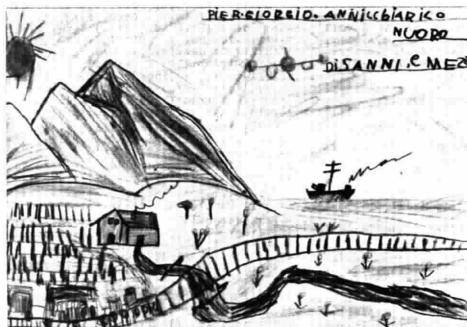
8 (12) Musiche polifoniche

SCUTIZ: «Historia della nascita di Nostro Signore Gesù Cristo» per soli, coro e orchestra - L'Angelo: G. Tucci, Erode: S. Maiorana, 1° contr.: L. Ricciabu, 2° contr.: M. T. Mandalari, 3° contr.: G. Salvi, 4° contr.: G. Scaglia; SAMMARTINI: Sinfonia in do maggiore - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. M. Rossi

QUI I RAGAZZI



Alcuni dei disegni inviati dai bambini al maestro Manzi. Sopra, quillo del piccolo Maurizio Mantellini di Firenze; in basso quello mandato da Pier Giorgio Annichiarico di Nuoro.



In alto, il disegno di Antonella Biagi, di Reggio Emilia. Sotto: a sinistra, quello di Paolo Zacchia di Roma; a destra, quello inviato da Sandra Rossi, «I girasoli del giardino»



Il maestro Manzi mentre disegna a soggetto durante la trasmissione di «Snip e Snap»

televisione, lunedì 6 agosto

LA MAESTRO MANZI è venuto a trovarci in redazione: aveva un grossissimo pacco sotto il braccio. Un pacco pieno di lettere inviate dai bambini a «Snip e Snap». Questa, ci ha detto, è solo una piccola parte della posta che ogni giorno arriva alla Casella Postale 400 - Torino. Pensate che è giunta a destinazione anche una lettera sulla cui busta c'era scritto soltanto «Al Signore che presenta Snip e Snap». Insomma, i disegni che i bambini mandano, rispondendo così all'invito del maestro Manzi, sono migliaia. Noi, di proposito, non abbiamo voluto scegliere disegni secondo un particolare criterio di giudizio. Quelli che vedrete qui accanto pubblicati non rappresentano assolutamente un'eccezione: tutti infatti sono belli e meriterebbero di essere segnalati.

Ma come si può fare ad accontentare tutti? E' veramente impossibile. Possiamo soltanto, attraverso queste righe, rivolgere una parola di incoraggiamento ai ragazzi che con tanto slancio hanno aderito alla iniziativa. E, a quella bambina che ha scritto che non vuole mandare un disegno perché vorrebbe farne uno più bello degli altri e invece sa solo disegnare cassette e alberelli, diciamo di non pretendere troppo: anche le sue cassette e i suoi alberelli, potranno essere belli, basta che siano fatti con slancio e spontaneità.

Molti vogliono avere notizie del cagnolino Tobia e del suo amico gattino: come avete visto, i due si divertono un mondo insieme e ne cambiano di tutti i colori. Il maes-

tro Manzi assicura che Tobia è molto docile: basta un cenno per fargli capire quello che deve fare. Eppure, non è stato affatto addestrato; lui sa soltanto che un bravo cane, come un bravo bambino, deve ubbidire per non far succedere dei guai.

Nella trasmissione odierna verrà finalmente dato un nome al vostro amico Robot: anche qui siete stati bravissimi.

mi. I nomi che sono stati proposti sono parecchi. Non c'è che la difficoltà della scelta. Poi il programma proseguirà secondo lo schema prestabilito: Manzi vi racconterà una bella favola, vi insegnereà una nuova canzoncina, vi farà divertire assistendo ai giochi di Tobia e del gattino. Alla fine, arriverà uno strano telegramma: cosa ci sarà mai scritto? Nessuno lo sa, si tratta della solita sorpresa che rende più emozionante il gioco. Buon divertimento, bambini!

Un romanzo sceneggiato:

radio, martedì 7 agosto - giovedì 9 agosto

Continuano sul Programma Nazionale le puntate del romanzo sceneggiato Il favoloso '18 che la Radio dedica ai ragazzi.

La vicenda si svolge durante il periodo della guerra 1914-18. Tre bambini: Paolo, Lauretta e Alberto vivono in casa dei nonni perché il loro papà è alla guerra e la mamma al lavoro. I ragazzi, per evadere dalla dura realtà, fatta di sacrifici, di ansie e di fame, hanno trovato un piccolo nascondiglio sotto il tavolo della nonna, e qui si raccolgono per bisbigliare i loro piccoli e grandi segreti. Siamo agli inizi del 1918 e la guerra dura ormai da tre anni: si aspetta ogni momento la notizia della fine delle ostilità, ogni nuovo giorno che nasce potrebbe essere quello che riporterà la pace e farà tornare i soldati alle loro case. Ma intanto i bambini soffrono di questa tetra atmosfera che li circonda, i loro visi si affilano e il sorriso scompare. In casa della nonna abita anche una zia, una giovane donna resa triste da una infermità ad una gamba. Zia Lilla è sempre nervosa, anche se è buona, e serida i nipoti per un nonnulla. Unica consolazione di questa solitaria ragazza è la corrispondenza che essa tiene con un tenente che combatte in prima linea. Il tenente Cutillo è il suo «figlioccio di guerra». Nelle lettere che scrive al tenente, zia Lilla, che ha fede piena nella vittoria, trova coraggio



I figli dei cantanti lirici



Nicola Filacuridi

Ha due figli: Daniels, di dieci anni, una brava bambina sempre promossa a pieni voti, e poi Loris, un vivace maschietto di tre anni e mezzo. « L'ho chiamato Loris in omaggio a un personaggio d'opera che mi ha portato fortuna ». Filacuridi sfrutta l'estate per dedicarsi completamente ai suoi figli: nuota con loro (anche Loris se la cava benino), li porta in barca e al pattinaggio. « Me il porto sempre dietro, anche quando vado in tournée. Per la bambina prendo una istitutrice sul posto, e poi le faccio dare gli esami a casa ». I due ragazzini, che vanno d'accordo e si assomigliano molto, non intraprenderanno certo la carriera paterna, perché il papà fa di tutto per tenerli lontano dal mondo artistico, di cui conosce i rischi. Sogna per loro un lavoro « normale ».



Rosanna Carteri

Ha una bambina, Marina, di 20 mesi, che però è molto alta e ben piantata per la sua età. « Pesa già diciotto chili! » dice con orgoglio la mamma. E aggiunge: « E' proprio una brava bambina, mangia e dorme volentieri, e mi dà tante soddisfazioni. Il giocattolo per cui va in visibilio, sono le mollette per stendere la biancheria. Marina viaggia sempre decorata come un indiano, con le sue "metete" puntate nei capelli. Ogni tanto mi dice: "Mamma, andiamo a cantare"; le piace quando lo provo e si mette a cantare anche lei. E naturalmente vuole suonare il pianoforte: in conclusione, mi ha già rotto un tasto. E le piace anche ballare. Io dapprincipio volevo educarla con una certa severità, ma poi non sono riuscita a mantener fede al mio proposito ».



Giuseppe Di Stefano

Giuseppe Junior, detto Pippetto, apre la serie dei figli di Giuseppe Di Stefano. Ha dieci anni, ha frequentato la quinta elementare, e, a sentir lui, da grande farà il pescatore. Seguono poi Luisa, di otto anni, che ha fatto la terza, e Gloria, che frequenta un asilo inglese, e, nonostante abbia appena cinque anni, parla già l'inglese assieme ai fratellini. Sono tutti molto « musicali », o quanto meno hanno un buon orecchio. La più coraggiosa, o se non altro, la meno prudente dei tre, è Luisa, la più timida è Gloria, i due che assomigliano di più al papà sono Pippetto e la piccolina. Tutti e tre hanno uno spiccate senso artistico: in questi giorni, per il compleanno di papà, gli hanno preparato in regalo degli splendidi disegni e candeline decorate da loro.



Alvinio Misciano

Ha una bimba di dieci anni, Maria Cristina, che quest'anno per la prima volta ha conosciuto l'ebbrezza del palcoscenico. Infatti è iscritta alla Scuola di ballo della Scala, e qualche settimana fa ha dato il suo primo saggio. L'idea di farla diventare ballerina è stata di Carla Fracci. Vedendola, la prima ballerina della Scala ha insistito perché i suoi genitori le facessero studiare danza: è proprio il tipino adatto, così snella e aggraziata. Assomiglia a Geraldine Chaplin, e insomma il suo abbigliamento ideale sono il tutù e le scarpette a punta. Attualmente Maria Cristina è in colonia a Cattolica, con le sue compagne della Scuola di ballo; è tutta felice della sua uniforme con la gonna blu a righe bianche, il maglioncino ed il cappellino di tela.



Renato Capecchi

«Mia figlia Magali il 6 agosto compie i dieci anni, è alta 154 centimetri e pesa 53 chili. Si, sono molto bene informato sulle sue misure, ma d'altra parte ciò è ovvio, quando si ha una figlia che trae un po' minaccia di superare un colonnello dei corazzieri. Si ingrandisce tanto perché è una ghiottona. Così se devo castigarla la mando a letto senza cena. Invece con Marco, di sei anni, che se ne infischia di quello che mangia, ma che è attaccatissimo al dessert, la punizione è di mandarlo a letto senza frutta. A scuola Magali è piuttosto una tirapiano, tuttavia è sempre stata promossa bene. Marco ha terminato la prima elementare con la medaglia d'argento. Suona anche il pianoforte, ma non riesce mai a fare le terzine, solo le duine».

Luigi Infantino

«Ho una figlia, Monica, di undici anni, di cui sono orgogliosissimo: ha finito ora la quinta elementare e la sua pagella aveva soltanto degli otto, dei nove e dei dieci. Ha un orecchio formidabile. Mia moglie (Sarah Ferrati) ed io facciamo di tutto per tenerla lontana dalle scene, proprio perché non vogliamo che diventi la mediocra cantante o la pianistuccia che va avanti solo grazie al nome dei genitori. Tuttavia devo dire che ha un talento eccezionale: a Roma, al Teatro dell'Opera, mi ha sentito cantare quattro volte la "Bohème" e tre volte la "Stirpe di Davide" e praticamente ora il suo repertorio, persino le cose più difficili, come, tanto per fare un esempio, la musica atonale».



Paolo Montarsolo

«No, mio figlio Ugo non ama eccessivamente sentirmi cantare: ha cinque anni, e forse a quell'età le vibrazioni troppo forti danno fastidio. Se canto, lui scappa, poi mi osserva da lontano e cerca di imitare i vocalizzi. Del resto ama molto la musica, ha un suo piccolo giradischi personale e tutta una serie di incisioni, che vanno da quelle del Quartetto Cetra alla Rapsodia Ungherese di Liszt; se li ascolta ripetutamente e con piacere. All'Opera l'ho portato raramente, proprio perché è così piccolo, però adesso ho cominciato a portarlo alla Piccola Scala, e poi alla registrazione del "Cappello di paglia di Firenze", per la TV. Ma era molto geloso della cantante che per ragioni sceniche mi sveniva tra le braccia, e continuava a chiedere a chiedere alla mamma: "Perché quella signora si appoggia tanto a papà?"».



LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA



La moda a Firenze

Firenze, luglio

NONOSTANTE l'assenza dei tre *bigs* della moda italiana (così i patiti di Capucci, Fabiani, Simonetta chiamano i sarti che hanno scelto volontariamente l'esilio parigino) la XXIV presentazione della moda italiana si è conclusa a Firenze con una specie di gioco d'artificio di idee, novità, trovate.

Novità assoluta il colore sotomore, lanciato da Fila e che Enzo e Valentino hanno fatto risaltare con i loro modelli, perfetti, estrosi, nuovi. Si tratta di una tinta che verrà ripresa a Parigi e che comprende tutte le sfumature del blu: dal turchese allo zaffiro, dal blu marino al cobalto. Le donne, la prossima stagione sem-

breranno tutte sirene, vestite di sotomore. Qualche volta però avranno l'apparenza del canguro, secondo la linea lanciata da Enzo. Un canguro senza marsupio, ma dalle braccia corte, costrate nelle maniche aderenti al corpo con una trovata che « fa » alta moda.

L'ananas invece è il simbolo di Antonelli che vede le donne chiuse in un involucro che accarezza la figura. Dotata di molta inventiva, la sarta Karenina si è ispirata ad Anna Karenina per « romanizzare » con sciarpe e fischetti i suoi modelli.

Sempre leggermente polemica, Jole Veneziani ha chiamato la sua collezione, perfetta e sicura, « volo di rondini », ispirandosi all'esodo parigino dei famosi tre sarti. Il suo « volo di rondini » ha spalle larghe,

arrotondate; vita piccolissima; gonne allungate; colli altissimi. Tutti gli abiti da sera sono lunghi, sofisticati, affascinanti.

La « donna Galitzine » indosserà tuniche ispirate al Giappon (un gran nodo sulla schiena ricorda l'obi); *tailleurs* dalle giacche corte che seguono morbidiamente il corpo ed accentuano il volume delle spalle. Di Balestra sono da ricordare la semplicità raffinata, le cappe triangolari, le giacche camaleontiche che trasformano l'abito-giacca in cappotto.

Di Carosa le cappe corte sui *tailleurs*, le gonne ad ali di falala per gli abiti eleganti, i mantelli dalle larghe spalle e dai piccoli colli. La linea di De Luca è scarna, ma fantasiosa nei colli: colli-anelli che

scendono sul dietro, colli alati che scendono davanti, colli doppi e di doppio uso, colli alzati. Le Fontana si sono preoccupate di incorniciare il viso con la morbidezza dei colli, l'asimmetria delle scollature spesso nascoste da brevi mantelline, le sciarpe « frenate ». Novità assoluta: le calze dalla punta e dal calcagno tempestati di strass e pietre colorate. I modelli di Forquet, con la loro linea a T esigono « affiatamento » da chi li indossa, perché interpretano la figura, rivelandone graziosamente le curve. Di Eleanor Garnett si possono ricordare i cappotti *Stormy weather*, sempre federati in visione o lontra; i *tailleurs* alla marinara; gli abiti a « stile amazzone ».

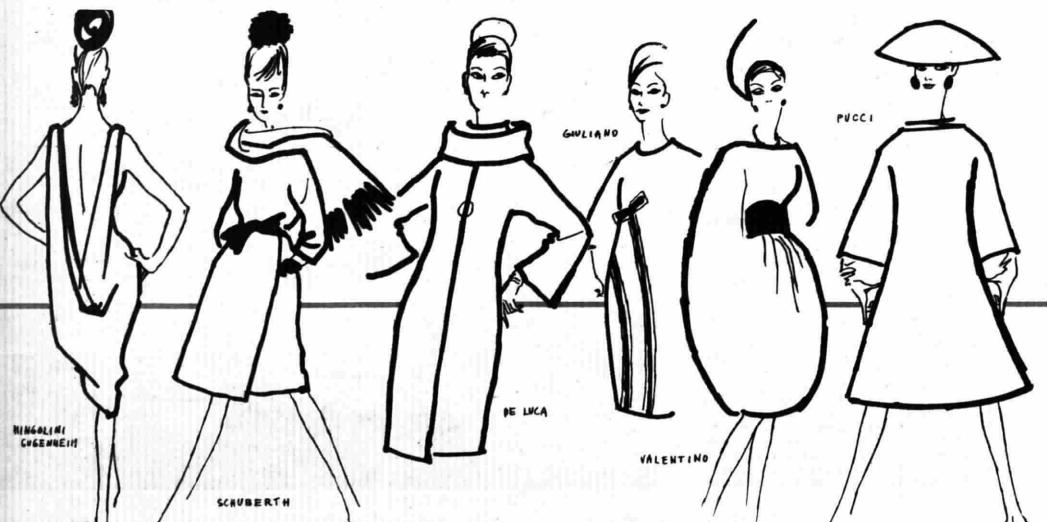
Giolica, il sarto che per la

prima volta si affaccia alla ribalta dell'Alta Moda ha inventato i colli formati da trecce. *Military look* è l'insegna di Lancetti che si è ricordato degli *spencer* degli ussari, delle giacche di puro taglio militaresco per i suoi *tailleurs* ed i suoi mantelli. Giuliano invece predilige la « linea intagliata »: classica, tranquilla, elegante con le sue giacche né lunghe né corte. La linea di Sarli si chiama « Studio ». Studiata anche nei particolari, ha bottoni in asole giganti. Guidi s'è sbucata le gonne accorciandole davanti, allungandole dietro. Valentino invece « impereggia » con le sue alte fasce (nei *tailleurs*, nei cappotti, negli abiti da pomeriggio e da sera) costellate di grossi bottoni a forma di oliva.

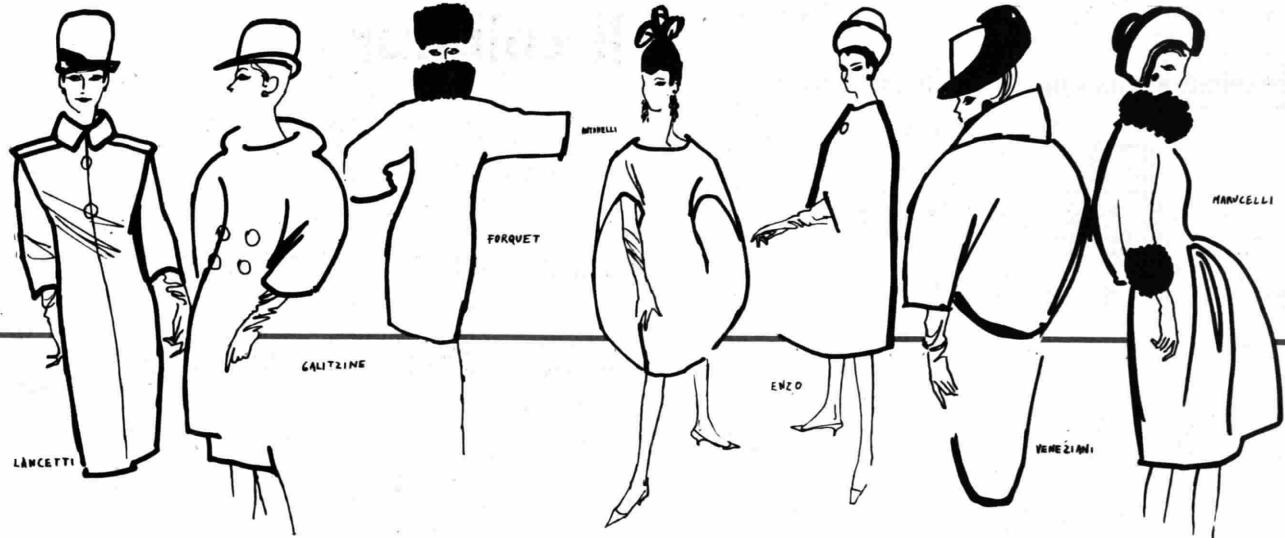
Quanto alla sua fantasia inesauribile in cappe a triplice volant, in sciarpe a intreccio per i cappelli, in grandi e misteriose velette, in ricami a barocchi, in drappelli sorbidiissimi. Più castigata Germana Marucelli presenta *tailleurs* e cappotti attillati davanti e scostati dietro; abiti da cocktail quasi tutt'nero; cappelli a pampero o a polenta. Armoniosa la linea « forbice » di Mingolini-Guggenheim con le giacche dei *tailleurs* che, con movimento sguisciato partono sotto il seno, per scivolare verso la vita, finendo davanti con una leggeva svasata.

Per finire Emilio Pucci, « il grande Emilio » ha dedicato la sua collezione alle « bellezze regnanti »: da Jacqueline Kennedy alla regina Sirikit. Le donne che vorranno imitare questi amabili signore indosseranno gonne leggermente svasate; avranno la vita alta appena segnata; si vestiranno prevalentemente di bianco o di nero; porteranno cappelli arrotondati e piuttosto grandi come il copricapo delle balinesi.

Mila Contini



LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA



Tailleurs



In leacril giallo chiaro il tailleur di Luciani. Giacca doppiopetto col bordo rivoltato. Singolari i bottoni a forma d'oliva, applicati anche sulla gonna



Di Gregoriana il completo in lana fantasia beige e verde. Giacca molto svasata dietro; al collo un nodo. Gonna dritta



Clara Centinaro propone un tailleur in leacril verde mandorla. Gonna a quattro teli. Giacca a sacco, collo sofisticato

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Il tailleur

L'abito che non manca mai nel guardaroba femminile, insostituibile e adatto a tutte le età, a tutte le figure è il « tailleur ». Presentiamo perciò una breve rassegna dei nuovi modelli, lanciati dai sarti romani. Quasi tutti sono gai di colore, forse per combattere l'uggia dei giorni autunnali, certo per ringiovanire ogni donna.

Color aragosta il « tailleur » di Faraoni. Gonna liscia con due piccole pieghe impunturate sui fianchi. Giacca con motivo di carré impunturato e 5 bottoni

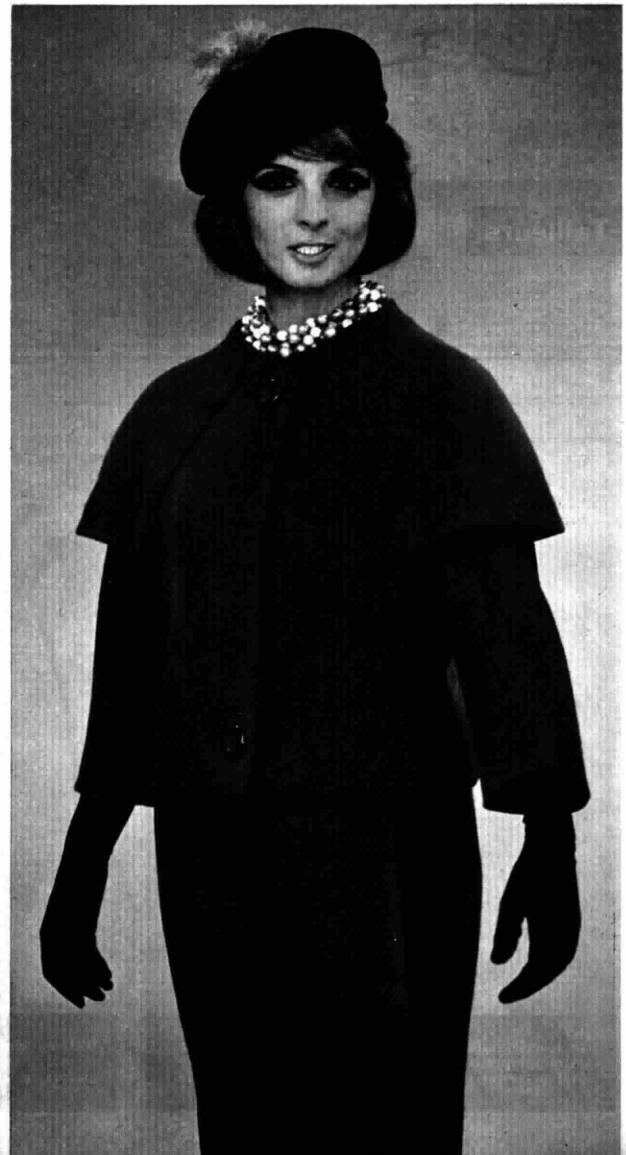
Di Baratta il « tailleur » in tessuto Estro di Fila color foglia spenta. La gonna è a quattro teli. La giacca, semi-aderenete, ha il collo arricchito da un motivo di breve mantellina impunturata come l'orio della gonna



Acconciature



Filippo ha creato la nuova pettinatura 1962-1963. Ricorda, con la ciocca su un occhio, Veronica Lake ed è intonata al trucco di Estee Lauder, « Moonlight » (chiaro di luna). Un trucco chiarissimo valorizzato dagli occhi sottolineati in azzurro o in verde, e dalle labbra truccate col rossetto « apricot »



LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA



« Tailleur » in morbida lana color turchese dalla gonna leggermente svasata. La giacca, allacciata su un lato, ha il collo attorniato da un triplice « tubo » dello stesso tessuto. Mod. Gregoriana. A destra, per il pomeriggio, il « tailleur » di Fontana in lana leggera nera. Una sciarpa bordata di raso sostituisce il collo. Due grossi bottoni rotondi in passamaneria.

Varietà

Per il campeggio

Se, stanche di profondere il danaro in alberghi dove stentate, a tenere a freno l'esuberanza dei vostri bambini, e se, desiderose di avere interessanti contatti con persone d'ogni nazionalità e di vivere all'aria aperta, riuscite a convincere la famiglia a sperimentare la sana e variata esistenza del campeggio, siete ancora in tempo: la stagione propria è appena cominciata e vi si prospettano vacanze memorabili e di poca spesa sia in patria che all'estero. Non per nulla ogni anno, dato il sempre maggiore afflusso di partecipanti, il numero dei campeggi fissi aumenta: nella sola Italia si è già raggiunto il cospicuo numero di 650 e tutti dislocati nei luoghi più ameni e pittoreschi. Non è consigliabile, infatti, attendersi per proprio conto in posti deserti, quando, con minima spesa (250 lire per notte in due persone, 750 in quattro) possiamo entrare a far parte dei vari complessi per campeggiatori in cui esistono servizi centralizzati igienici, bar, ristorante e talvolta addirittura piste da ballo per lo svago serale.

Numerosi sono gli aiuti per iniziare questa nuova esperienza: dal suggerimento di iscriversi ad un club per campeggiatori che vi permetterà l'ingresso nei campaggi migliori, ai consigli del medico, alle numerose guida in svariate lingue, dove ogni campeggio è descritto con simboli di facile interpretazione, da cui appurerete se esso è rumoroso o tranquillo, sorvegliato o no, ombreggiato, erboso o sabbioso, e in cui troverete il corso dei cambi, i prezzi della benzina e dei generi di prima necessità.

al momento dell'acquisto dell'equipaggiamento, potrete avere dal venditore esperti consigli sulla scelta del materiale occorrente e sul modo di usarlo, in ispecie per quanto riguarda il montaggio e lo smontaggio della tenda.

A voler essere equipaggiati di tutto punto, gli oggetti sono molti, e rimandando quelli meno importanti agli anni successivi, vediamo quali sono i pezzi indispensabili e che cifre globale dobbiamo mettere in bilancio come inizio. Consideriamo una famiglia-tipo, di madre padre e due bambini, che abbia a disposizione una 600 provvista di portabagagli. Cerando che gli oggetti siano tutti fra i più leggeri e meno ingombranti, sceglieremo una tenda classica di ottima qualità senza badare ai nuovi tipi anche stravaganti, che vengono lanciati ogni anno sul mercato. E quindi consigliabile un tipo "canadese" che, montandosi in dieci minuti, è adatta per tappe giornaliere. Del peso di 14 chilogrammi, è contenuta in un solo sacco e, fornita di abbraccio e intreccio, ospita quattro persone. Inoltre, con la zanzariera fissata all'interno, è un tappeto a due "catino" che, con i bordi ben rialzati dal terreno, quando è chiusa per la notte, impedisce l'ingresso agli insetti, ed all'acqua piovana. Il suo costo è di 45.000 lire.

Quattro lettini di leggero alluminio ed acciaio o 4 materassi pneumatici costeranno 22.000 lire. Le coperte di lana, una o due a testa, a seconda se andremo al mare o in montagna, potremo portarcelle da casa, almeno per questa volta, e, anche se ingomberranno un poco di più, ci faranno per il momento economizzare. Un ta-

belli incorporati costa 13.500 lire, un fornelletto a gas con bombola da 2 chili (parte a ore di consumo) 9.500 lire, un servizio di pentola di alluminio non rientrabili 3.000, una ghiribizza da 10 litri per l'acqua 2.000, una lampada a pile con batteria d'auto oltre 2.000. Otto pesantissimi piatti infrangibili 2.400 lire, po' satine pieghettate 2.400 lire, bicchiere, 800 a persona. Se non volete ricorrere alle docce comuni del campeggio, come 6.000 lire potrete acquistare una del tipo usuale, trascurendo i modelli a pedale che costano il doppio. Per terminare un astuccio da pronto soccorso (2.000 lire) provvisto di impermeabile traspirante.

Con la spesa globale di 110 mila lire che si ammortizzerà negli anni seguenti, ora non resterà che mettersi in viaggio ricordando anzitutto i seguenti consigli:

— sceglierse, per accamparsi, terreno erboso perché i sassi possano forare il tappeto del- la tenda, ed in cui sia almeno un albero per un po' d'ombra nelle ore calde; pianeggiante, per dare vantaggio alla brandi- ne ed ai viaggiolini ma non in fondo valle perché potrebbe presentarsi il pericolo di allagamenti in caso di pioggia. In quanto all'orientamento, sarebbe bene volgere l'apertura a occi- dente per non essere svegliati dalle urivole notturne.

dal primo sole, purché in tale direzione non spiri un forte vento. Se il terreno è in lieve pendenza, orientare la tenda in modo che, coricandosi, la testa sia più in alto dei piedi e non porre i lettini paralleli alla pendenza ad evitare che chi dorme a monte cada su chi dorme a valle. Le altre cose le imparerete pian piano.

**Dalla rubrica
radiofonica
di Luciana Della Seta**

Per rispondere alle numerose lettere di radioascoltatori che richiedono la parziale pubblicazione della puntata su «I ragazzi e il denaro», riportiamo qui di seguito il testo stenografico di alcuni brani particolarmente significativi.

I ragazzi e il denaro

(Dalla trasmissione del 13 maggio 1962)

Prof. Antonio Miotto - Docente di psicologia all'Università Statale di Milano — Oggi vogliamo parlare del rapporto tra giovani e denaro: come il giovane vede il denaro, che cosa si aspetta dal denaro, come lo spende e soprattutto come potrebbe amministrarlo. Di fronte a questo argomento, di regola gli adulti assumono due atteggiamenti molto diversi: o danno ai ragazzi pochissimo denaro, sostenendo che se ne hanno lo spendono, oppure, con una certa incoscienza, danno troppo denaro, nella speranza che così il giovane sia tranquillo e non crei problemi in famiglia. E' chiaro che tutti e due questi atteggiamenti sono pericolosi. Ma c'è un altro atteggiamento ancora: il giovane può, sì, spendere il denaro, ma può anche saperlo amministrare. Gli adulti non pensano spesso a questo terzo aspetto. E sbagliano, perché vedremo dagli esempi concreti che ci verranno esposti dai ragazzi qui presenti che il giovane spende sì, ma è anche abbastanza responsabile dinanzi al denaro e quindi capace di amministrarlo. I genitori che non pensano a questa terza possibilità corrano un grosso rischio, quello cioè di non abituare il giovane ad amministrarsi.

nistrarsi.
E veniamo ai casi concreti. Sono qui alcuni ragazzi ed un esperto, il dottor Massimo Rossi, Vice Direttore dell'Istituto di Indagini sull'Opinione Pubblica « Misura », il quale ci darà utili indicazioni su questo argomento, perché l'Istituto ha condotto ricerche in profondità su questo tema. Sentiamo prima uno studente.

Marino De Boni — Io frequento la 4^a ginnasiale al Ginnasio « Manzoni »; ho quindici anni e mezzo. Non ricevo uno stipendio fisso dai miei genitori e perciò mi è un po' pesante chiedere loro sempre i denaro per i miei svaghi e per le mie piccole necessità. Parlo spesso di questo argomento in famiglia, ma i miei genitori non convinti che io sia un catastrofico amministratore e perciò non sono molto propensi a darmi in mano delle somme di denaro.

Maurizio Cortesi — Io frequento il 4° anno al Liceo Scientifico « Vittorio Veneto ». Ho 17 anni. I soldi mi provengono da mia madre, che esercita la professione di modista. Io vado a fare « commissioni », ritiro il materiale dei fornitori e porto i cappelli confezionati alle clienti. Il mio stipendio ammonta a 1.500 lire alla set-

Prof. Antonio Miotto — Pregherei il dott. Rosti di darcici

ta sulla questione delle entrate dei giovani, più in generale. Dott. Massimo Rosi - Vice Direttore dell'Istituto di Indagini dell'Opinione Pubblica «Misura» Le informazioni misura sinora corrispondono, grosso modo, perché abbiamo constatato che la maggior parte dei giovani intervistati dal nostro Istituto riceve mensilmente dalla duemila alle diecimila lire, al massimo. Abbiamo però delle punte; abbiamo un 8% di persone che non percepisce assolutamente nulla; abbiamo anche l'1,3% che percepisce oltre le 75.000 lire al mese, la cifra corrispondente allo stipendio di un impiegato di un certo livello.

Prof. Antonio Miotto — Teniamo presente che le cifre citate dal dott. Rosti si riferiscono ad agglomerati urbani, cioè alle città.

Dott. Massimo Rosti — Sì, le indagini sono state condotte a Roma, Milano e Napoli.

Prof. Antonio Miotto — E ora passiamo a un altro caso.
Luigi Visigalli — Io frequento la 1^a classe del corso elettricisti all'Istituto «Galileo Ferraris» di Milano. Ho 16 anni. La minima parte del denaro mi proviene dalla mia famiglia; il resto me lo guadagno a tempo perso facendo per esempio dei disegni per gli amici e aiutando anche mia madre in portineria. Dalla famiglia ricevo sulle 500 lire settimanali, mentre i miei guadagni extra mi procurano sulle 600/700 lire settimanali.

Prof. Antonio Miotto — Dottor Rosti, che cosa dicono le indagini del Suo Istituto sull'impiego del denaro?

Dott. Massimo Rossi — La metà dei ragazzi da noi intervistati dichiara di risparmiare; l'altra metà dichiara di spendere tutto quello di cui dispone. Coloro che risparmiano in genere mettono da parte la metà dei soldi che intascano. Cioè, se lo stipendio che ricevono è di circa 10.000 lire al mese, poco meno di 5.000 lire viene risparmiato. Parecchie ragazze dichiarano di risparmiare per formarsi la casa, mentre un'percentuale di persone intervistate risparmiano secondo i costumi tradizionali: per la vecchiaia, per un caso di malattia. Oggi invece altri risparmiano per i dischi, l'automobile, i libri, le cose personali ed utili, il vestiario, cioè per tutte quelle spese che richiederebbero un esborso superiore all'incasso ottenuto di volta in volta dai ragazzi.

*Eleonora Casteni — Io ho 18
zie, dott. Rosti. Ed ora ascol-
tiamo una giovane operaia.*

LA DONNA E LA CASA

al mese; prendo un conto e un saldo. Al 30 del mese prendo un conto di quindicimila lire e al 15 del mese prendo circa 27-28.000 lire. Questi soldi li consegno tutti in casa ai genitori, che mi danno 3.000 lire ogni 15 giorni.

Prof. Antonio Miotto — Come impiega questo denaro?

Eleonora Casteni — Quasi tutto dal parrucchiere. Quello che mi rimane lo metto da parte per regalini che faccio al mio fidanzato o alla mamma e al papà ed ai fratelli.

Prof. Antonio Miotto — Dottoressa Rosi, Lei dovrebbe dirci qualche cosa sui giovani come consumatori. Esiste qualche ricerca su questo argomento?

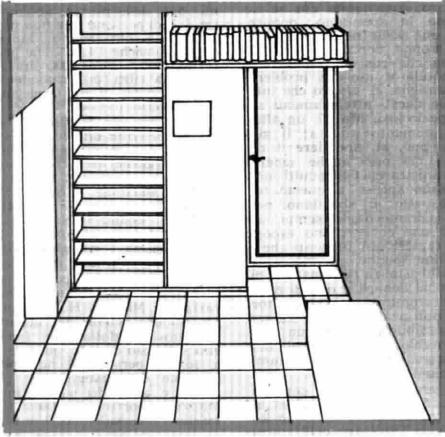
Dott. Massimo Rosi — Purtroppo in Italia non è stata fatta. In Inghilterra vengono fatte apposite indagini per mettere a punto la figura del giovane come consumatore. Si

parla di diversi milioni di sterline spese ogni anno dai giovani inglesi. In Italia intervistiamo normalmente persone oltre i 21 anni. Però, per alcune indagini, per esempio sui prodotti di cosmesi o per le bevande, teniamo conto nei nostri campioni anche di persone al di sotto dei 20 anni, dai 16 anni in su.

Prof. Antonio Miotto — Concludendo, direi che si possono aiutare i giovani a diventare più responsabili, più adulti, abituandoli anche ad amministrare la piccola somma settimanale che può esser loro data. I genitori non debbono assolutamente limitarsi a dare il denaro e poi dimenticare questo problema; ma debbono dare il denaro entro limiti normali e preoccuparsi di vedere soprattutto come il giovane si organizza nello spendere, diventando sempre più responsabile.

Arredare

L'ingresso "piccolo"



Abbiamo un ingresso — piccolo, piccolo —, una quantità di libri da sistemare e l'ambizione di avere una bella casa, nei limiti delle nostre possibilità».

Partendo da queste premesse ho cercato di accontentare i due sposi, autori della lettera: spero che il progettino di maestro qui illustrato possa essere di aiuto a loro e a tutti quei lettori che devono risolvere un ugual problema. La parete di fondo, dove si apre la porta d'ingresso, è stata interamente rivestita con una serie di scaffature a giorno verniciate in bianco, che formano libreria. La libreria, alta sino al soffitto, si prolunga lateralmente al di sopra della porta, che risulta perciò contenuta in una piccola nicchia. Non giudico necessario eseguire il fondo della libreria che potrà appoggiare direttamente contro la parete, tinteggiata in colore contrastante. Tra la libreria e la porta si è ricavato un elemento-armadio, consistente in pannello liscio, tinteggiato con cementite bianca e inquadrato da sottili liste di ciliegio naturale. Questo elemento è interamente adibito ad attaccapanni: la parte esterna è tenuta volutamente spoglia a figurare una nuda parete e tale impressione è accresciuta dalla piccola stampa in sottile cornice appesa asimmetricamente. Le pareti sono tinteggiate in verde-rosa che contrasta col pavimento in linoleum a scacchi bianchi e gialli e con la porta tinteggiata nel medesimo giallo. L'illuminazione dell'interno delle scaffalature con un piacevole effetto di luce diffusa: si può aggiungere un cassone rustico in abete semplicemente squadrato, con disegni incisi sulla parte frontale. Questi mobili rustici, di tipico artigianato di montagna, un tempo erano adibiti a contenere il corredo nuziale, ed ora sono assai apprezzati quale elemento decorativo. Si può unire, quale portabombole, una "zangola" in legno, assai vicina, per gusto, al cassone.

Achille Molteni

ci scrivono

(segue da pag. 2)

quando fu arrestato e gettato tra i candidati alla « sua » ghigliottina, alla quale venne sottratto dalla provvidenziale reazione di Termidoro. Nella fantasia popolare, tuttavia, è radicata la convinzione che il dottor Guillotin morì ghigliottinato, vittima della sua invenzione, allo stesso modo di Gioacchino Murat il quale, catturato dai borbonici sulla spiaggia di Pizzo di Calabria, fu giudicato e condannato a morte in base a una legge da lui stesso promulgata qualche tempo prima quando era re di Napoli contro ogni tentativo di usurpazione: legge che, dopo la restaurazione borbonica, come accade nei rivolgimenti per molte leggi che fanno comodo, Ferdinando IV, ribattezzatosi per l'occasione Ferdinando I, s'era guardato bene dall'abrogare. In Calabria, si dice ancora, quando qualcuno resta vittima di una trovata, un espeditivo, un sotterfugio da lui stesso escogitati: « Giacchino facite a legge e Giacchino ci fatti l'impiso » (« Gioacchino fece la legge e Gioacchino vi restò appeso »).

Matteo Cantasirena

La signora Evelina Paoletti (Napoli, Corso Vittorio Emanuele) ha perfettamente ragione. Nessun personaggio dei romanzi di Matilde Serao, che ella, da ottima napoletana, « conosce a menadito », si chiama Matteo Cantasirena. E ha ragione per il semplicissimo fatto che Matteo Cantasirena è il protagonista del romanzo di Gerolamo Rovetta *La baraonda*: romanzo che lo stesso autore ridusse, con enorme successo, per le scene. L'« autorevole articolista », a quanto scrive la signora Paoletti, è stato vittima di un abbaglio attribuendo a Matilde Serao la maternità di Matteo Cantasirena, personaggio tra i più famosi del romanziere lombardo: personaggio pittoresco e inconfondibile, intrigante uomo d'affari, politicamente tumultuoso, sfruttatore del suo passato di patriota, non privo, tuttavia, di tratti di generosità e di lampi di autentico ingegno. *La baraonda* è un libro che ancora oggi si legge con piacere, e non si spiega perché ad esso non si sia mai pensato per trarne un film, ricco com'è di una sua innegabile forza nel presentare tipi e ambienti della Milano fine di secolo.

L'Isola del Liri

Il signor Cesare Mattioli (Viale Duodo, 44 - Udine), vuol sapere « ove si trova l'Isola del Liri e le sue cascate che la TV mostra negli intervalli ». Dai libri che egli « ha in casa » non è riuscito a saper nulla sull'argomento. L'Isola del Liri è un comune della provincia di Frosinone. Anticamente si chiamava Isola dei figli di Pietro, quindi Isola presso Sora, data, appunto, la vicinanza con il comune di Sora. Si trova a breve distanza dal punto di confluenza del fiume Liri con il Fibreno. Il paese è diviso in due frazioni, Superiore e Inferiore. Liri Inferiore è la frazione più importante, costeggiata da due rami del fiume, che danno entrambi luogo alle cascate, tra cui quella di Valtato, pittoreca e suggestiva.

NUOVI TRASMETTITORI A MODULAZIONE DI FREQUENZA

	Progr. Naz. Mc/sec.	2 ^o Progr. Mc/sec.	3 ^o Progr. Mc/sec.
PIEMONTE			
Ormea	90,3	92,9	96,9
SICILIA			
Belvedere di Siracusa	89,3	91,3	93,3
Corleone	95,3	97,3	99,3
Novara di Sicilia	88,5	90,5	92,5

Il Negus

Effettivamente, come « ha sempre creduto il signor Giovanni Russetta (Via Lucio Sestio, 27 - Roma) l'escatta grazia del nome dell'Imperatore d'Etiopia è Selasie con due elle: Häjla Selasie, come Ras Tafari si fece chiamare, nel 1930, proclamandosi imperatore. Il termine *Negus* è forse abbreviazione del titolo spettante re d'Etiopia, *Negus Negast* (*Re dei Re*).

Boris Christoff

Il basso Boris Christoff, della cui arte è grande ammiratrice la signora Myriam Fiani (Via Principe Eugenio, 106 - Roma) è di origine bulgara. Della trasmissione a lui dedicata, tempo addietro, dalla radio, faceva parte, naturalmente, una sua breve biografia, dove era nominata la città natale dell'illustre artista, Plovdiv. Qualcuno che atlante e qualunque encyclopédie registrano questa città della Bulgaria, detta anche Filippopoli.

L'architettura

Basterà che il signor Enrico Di Giuseppe (Via Cesare Battisti, 113 - Scafati) si rechi in una buona libreria (a Salerno, capoluogo di Scafati, non ne mancano, certo) e chieda se hanno libri « che parlano di architettura e di edilizia ». La sua curiosità sarà esaurientemente appagata. La parola *architettura*, significa, secondo il vocabolario, « l'arte di ideare, costruire e ornare edifici ». Così, *architetto*, secondo l'etimologia, significa « primo artifiziere ». Secondo una notissima definizione del filosofo pessimista Arthur Schopenhauer, l'architettura è « una musica congelata ».

v. tal.

sportello

« Alla fine del mese di giugno ho venduto il mio televisore per il quale avevo pagato il canone di abbonamento per l'intero anno. Poiché non ne avrò più bisogno, per il 2^o semestre posso chiedere il rimborso della quota corrisposta per tale periodo? » (M. P. - Genova).

La risposta è purtroppo negativa. Infatti l'art. 11 del R.D.L. 21-2-1938, n. 246 stabilisce esplicitamente che la cessione dell'uso dell'apparecchio,

che la cui denuncia al competente Ufficio del Registro è obbligatoria, non dà diritto al rimborso del canone già corrisposto, qualunque sia la causa che abbia determinato la disdetta dell'abbonamento.

« Ho acquistato in questi giorni un apparecchio portatile e mi è stato detto che, essendo già abbonato per un altro apparecchio, debbo essere provvisto di una particolare autorizzazione per poter usare il portatile. A chi debbo rivolgermi per ottenerla? » (L. C. - Milano).

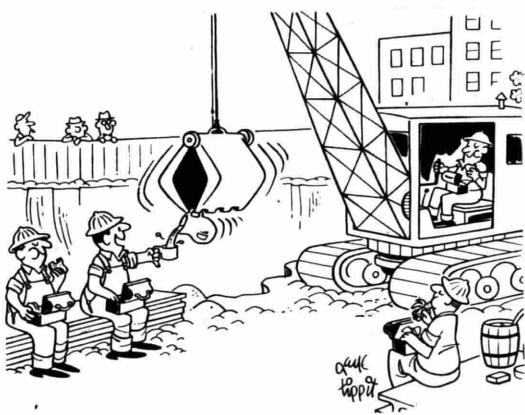
« Il canone di abbonamento è stato regolarmente corrisposto, la dichiarazione attestante il pagamento della Tasse di Concessione Governativa, prevista dal D.P.R. dell'11-3-1961, n. 12, deve essere richiesta, da coloro che sono abbonati alle radioaudizioni, al competente Ufficio del Registro presso il quale risultano iscritti. Gli abbonati alla televisione invece debbono rivolgersi all'URAR di Torino, Rep. Televisione, Via L. Del Carretto, 58. Nella domanda devono essere citati esattamente i dati anagrafici e il numero di ruolo annotati sul frontespizio del libretto di abbonamento. s. g. a.

avvocato

« A causa di un guasto all'ascensore ove ero entrato, ho riportato ferite, per fortuna non gravi, ma che mi hanno impedito per circa un mese di svolgere il consueto lavoro. Ho chiesto il risarcimento dei danni sofferti al proprietario dell'immobile, ma questi scarica tutta la colpa del difettoso funzionamento dell'ascensore sulla ditta incaricata della manutenzione dello stesso. A chi devo rivolgermi: al proprietario dell'edificio, al quale poi, subordinatamente, potrà rivolgersi alla ditta appaltatrice della manutenzione dell'ascensore per chiederle di essere ristorato il risarcimento effettuato. Infatti, vero è che i proprietari di stabili sono tenuti ad affidare la manutenzione degli ascensori a ditte specializzate, ma ciò non fa venir meno la presunzione di responsabilità posta a carico dei proprietari stessi dall'articolo 2053 cod. civ. per i danni prodotti a terzi da guasti determinatisi nell'impianto. » (Ubaldo C. - Milano).

Al proprietario dell'edificio. Il quale poi, subordinatamente, potrà rivolgersi alla ditta appaltatrice della manutenzione dell'ascensore per chiederle di essere ristorato il risarcimento effettuato. Infatti, vero è che i proprietari di stabili sono tenuti ad affidare la manutenzione degli ascensori a ditte specializzate, ma ciò non fa venir meno la presunzione di responsabilità posta a carico dei proprietari stessi dall'articolo 2053 cod. civ. per i danni prodotti a terzi da guasti determinatisi nell'impianto. a. g.

MECCANIZZAZIONE



DAL DENTISTA



in poltrona

UN VERO AMICO



GIOCHI DI BIMBI



CAMBIO DI PROGRAMMA



SCI ACQUATICO



buona ottima squisita!

COPPA DEI CAMPIONI
Motta

Una nuova specialità
che soddisfa
ogni vostra esigenza:

- gusto delizioso
- qualità superiore
- elevato potere energetico



COPPA DEI CAMPIONI **Motta**

Per ogni gusto una scelta felice
nel vasto assortimento delle Coppe Motta:

- Coppa al fiordilatte
- Coppa al fiordilatte e cioccolato
- Coppa Torronita alla nocciola e torroncino
- Coppa del Nonno al caffè
- Coppa Macedonia al fiordilatte e frutta
- Coppa fragola e limone



gelato al cioccolato e spumone
di panna fresca, aromatizzato al liquore
con granella di mandorle e nocciole.

*Tutti i gelati Motta nutrono, dissetano, ristorano,
sono igienicamente garantiti
e contengono soltanto materie prime genuine **

gelati
Motta

li trovate qui vicino o nella strada accanto

* La Motta S.p.A. rinnova ai signori Medici
l'invito a visitare i propri stabilimenti
di Milano e Napoli
e li autorizza a prelevare campioni.